Rendiconti consuntivi

dal 1913-914 al
1919-920

INDICE

Atto di presentazione e Deliberazione della Corte dei conti . . . . . *Pag.* IX

Disegno di legge di approvazione del rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1919-20 . . . . . » XIX

PARTE PRIMA.

Conto consuntivo del bilancio.

NOTA PRELIMINARE

CAPO I. — *Conto di competenza per l'esercizio finanziario 1919-20*:

§ 1°. — *Previsioni* - Prime previsioni pel 1919-20 secondo il progetto comunicato alla Presidenza della Camera il 28 novembre 1918 . . . . . *Pag.* XXVI

§ 2°. — *Accertamenti* - Risultati complessivi degli accertamenti delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio 1919-20 - Oneri a carico dell'esercizio 1919-20 in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1905 - Oneri a carico dell'esercizio 1919-20 in conseguenza del terremoto del 13 gennaio 1915 - Spesa per la sistemazione degli uffici dello Stato nella capitale - Oneri complessivi a carico dell'esercizio 1919-20 determinati dalla guerra . . . . . » XLIX

§ 3°. — Cenni sulle differenze negli accertamenti della categoria I - *Entrate e spese effettive*, rispetto alle previsioni - Differenze nelle entrate effettive - Differenze nelle spese effettive . . . . . » LXVI

§ 4°. — Cenni sulle differenze negli accertamenti della categoria II - *Costruzione di strade ferrate*, rispetto alle previsioni . . . . . » LXXV

§ 5°. — Cenni sulle differenze negli accertamenti della categoria III - *Movimento di capitali*, rispetto alle previsioni - Differenze nell'entrata e nella spesa . . . » LXXV

§ 6°. — Cenni sulle differenze negli accertamenti della categoria IV - *Partite di giro*, rispetto alle previsioni . . . . . » LXXVII

CAPO II. - *Conto dei residui*:

§ 1°. — Variazioni avvenute durante l'esercizio 1919-20, nei residui degli esercizi precedenti; Risultati complessivi . . . . . » LXXVIII

§ 2°. — Cenni sulle variazioni avvenute durante l'esercizio 1919-20 nei residui attivi degli esercizi precedenti . . . . . » LXXIX

§ 3°. — Cenni sulle variazioni avvenute durante l'esercizio 1919-20 nei residui passivi degli esercizi precedenti . . . . . » LXXIX

CAPO III. — *Conto di cassa e situazione finanziaria*

§ 1°. — Conto di cassa . . . . . *Pag.* LXXX
§ 2°. — Somme riguardanti entrate di bilancio riscosse e non versate in tesoreria . » LXXX
§ 3°. — Residui al 30 giugno 1920 - Residui attivi di dubbia esazione . . . . . » LXXXI
§ 4°. — Situazione delle attività e passività finanziarie al 30 giugno 1920. . . . . » LXXXII

RAPPORTO SULLE VERIFICHE ESEGUITE DAL CORPO SPECIALE DI ISPETTORI ISTITUITI PRESSO LA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO . . . . . » LXXXIV

Prospetti riassuntivi del Conto consuntivo del bilancio per l'esercizio finanziario 1919-20.

PROSPETTO N. 1. — Riassunto generale della gestione del bilancio per l'esercizio finanziario 1919-20. . . . . *Pag.* LXXXVIII

PROSPETTO N. 2. — Sviluppo per Ministeri delle variazioni alle previsioni per l'esercizio finanziario 1919-20. . . . . » CX

PROSPETTO N. 3. — *Allegato al prospetto n. 2)* - Sviluppo per capitoli delle variazioni dipendenti da *leggi e decreti speciali* . . . . . » CXXXII.

PROSPETTO N. 4. — Elenco delle *prelevazioni eseguite dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine* . . . . . » CCLXIV

PROSPETTO N. 5. — Elenco delle prelevazioni eseguite del *fondo di riserva per le spese impreviste*. . . . . » CCLXXVI

PROSPETTO N. 6. — Sviluppo per capitoli delle variazioni apportate nell'esercizio 1919-20 ai residui dell'esercizio 1918-19 e precedenti con leggi o decreti speciali . . . » CCLXXXI

PROSPETTO N. 7. — Entrate e spese classificate nell'esercizio 1919-20 fra le *partite di giro*. » CCXCIV

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1919-20. . . . . » 1

ALLEGATO n. 1 - *Capitolo n.* 2. — Prodotti dei corsi e laghi d'acqua patrimoniali . » 128
ID. n. 2 *id. n.* 10. — Interessi di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal tesoro. . . . . » 130
ID. n. 3 *id. n.* 15. — Partecipazione dello Stato ai prodotti netti dell'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata . . . . . » 132
ID. n. 4 *id. n.* 16. — Quote spettanti allo Stato sui prodotti lordi di ferrovie concesse all'industria privata . . . . » 134
ID. n. 5 *id. n.* 20. — Imposta sui redditi di ricchezza mobile. . . . . » 138
ID. n. 6 *id. n.* 91. — Proventi diversi di servizi pubblici amministrati dal Ministero dell'istruzione pubblica . . . . » 140
ID. n. 7 *id. n.* 96. — Proventi delle carceri. . . . . » 142
ID. n. 8 *id. n.* 100. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero del tesoro . . . . . » 144
ID. n. 9 *id. n.* 102. — Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio delle ferrovie. . . . . » 154
SUB-ALLEGATO ALL'ALLEGATO n. 9. — Classificazione dei rimborsi secondo la causa che ha dato origine ai debiti relativi . . . . . » 156
ID. n. 10 *id. n.* 103. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle finanze . . . . . » 158
ID. n. 11 *id. n.* 104. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia e dei culti. . . . . » 160
ID. n. 12 *id. n.* 105. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica . . . . . » 162

ALLEGATO n. 13 -	*Capitolo n.* 113. —	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'interno	*Pag.*	166
ID. n. 14	*id.* *n.* 114. —	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici	»	168
ID. n. 15	*id.* *n.* 118. —	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi	»	172
ID. n. 16	*id.* *n.* 119. —	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della guerra	»	174
ID. n. 17	*id.* *n.* 120. —	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della marina	»	176
ID. n. 18	*id.* *n.* 121. —	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero per l'agricoltura	»	178
ID. n. 19	*id.* *n.* 122. —	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro	»	180
ID. n. 20	*id.* *n.* 133. —	Interessi dovuti all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato sulle somme pagate dal Tesoro coi mezzi ordinari di tesoreria per le liquidazioni ferroviarie ed altre spese straordinarie per le ferrovie dello Stato, in attesa di emettere i corrispondenti certificati di credito, giusta le leggi 25 giugno 1905, n. 261; 23 dicembre 1906, n. 638; 24 dicembre 1908, n. 731; 15 maggio 1910, n. 228, e per l'ammortamento anticipato dei certificati di credito 3.65 e 3.50 per cento	»	182
ID. n. 21	*id.* *n.* 172. —	Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria della categoria I « Spese effettive »	»	184
ID. n. 22	*id.* *n.* 173. —	Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie	»	186
ID. n. 23	*id.* *n.* 176. —	Concorso di enti diversi nelle spese per l'esecuzione di opere marittime e lacuali	»	188
ID. n. 24	*id.* *n.* 181. —	Rimborsi diversi di spese straordinarie	»	190
ID. n. 25	*id.* *n.* 203. —	Indennità assegnata all'Italia in dipendenza del protocollo firmato il 7 settembre 1901 fra i rappresentanti del Governo cinese e quelli delle potenze interessate	»	194
ID. n. 26	*id.* *n.* 229. —	Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte straordinaria della categoria I « Spese effettive »	»	196
ID. n. 27	*id.* *n.* 269. —	Annualità a carico di provincie, comuni od altri enti morali, relative a contributi nelle spese dello Stato ratizzati in dipendenza di leggi speciali o dilazionati con apposite convenzioni approvate con decreto ministeriale registrato alla Corte dei conti	»	198
ID. n. 28 -	*Capitolo n.* 273. —	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per l'ammortamento dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio speciale delle ferrovie	»	200

SUB-ALLEGATO ALL'ALLEGATO n. 28. — Classificazione dei rimborsi secondo la causa che ha dato luogo ai debiti relativi . . . . . *Pag.* 202

ALLEGATO n. 29 - *Capitolo n.* 307. — Ricuperi vari . . . . . » 204

ID. n. 30 *id.* *n.* 308. — Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella categoria III « Movimento di capitali » . . . » 206

ID. n. 31 *id.* *n.* 323. — Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella categoria IV « Partite di giro » . . . . . » 208

ID. n. 32 *id.* *n.* 332. — Residui attivi degli stralci delle cessate amministrazioni . . . . . » 210

ID. n. 33 *id.* *n.* 333. — Residui attivi diversi . . . . . » 212

ID. n. 34. — Dimostrazione delle somme riscosse e non versate negli esercizi 1918-19 e precedenti colle rettificazioni occorse nel 1919-20 . . » 214

ID. n. 35. — Residui attivi al 30 giugno 1920 sui capitoli riflettenti l'Amministrazione del demanio e dell'asse ecclesiastico . . . . . » 218

ID. n. 36. — Residui attivi al 30 giugno 1920 sui capitoli riflettenti l'amministrazione delle tasse sugli affari . . . . . » 224

ID. n. 37. — Prospetto delle entrate *postali* dell'esercizio 1919-20 confrontate con quelle dell'esercizio 1918-19. . . . . » 228

CONTI CONSUNTIVI DELLA SPESA:

Ministero del tesoro . . . . . » 234

ALLEGATO n. 1 - *Capitolo n.* 13. — Debiti redimibili inclusi separatamente nel gran libro (Interessi) . . . . . » 360

ID. n. 2 - *id.* *n.* 14. — Debiti redimibili non inclusi nel gran libro (Interessi e premi). . . . . » 362

ID. n. 3. — Prospetto dimostrante l'importo delle annualità di pensioni liquidate e da liquidarsi per collocamenti a riposo d'autorità durante l'esercizio finanziario 1919-20 . . . . . » 367

SUB-ALLEGATO n. 1 ALL'ALLEGATO n. 3. — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo d'autorità durante l'esercizio finanziario 1919-20, ed ammontare delle pensioni ai medesimi liquidate dalla Corte dei conti. . . . . » 368

ID. n. 2 ID. n. 3. — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo d'autorità durante l'esercizio finanziario 1919-20, a favore dei quali è da liquidarsi la pensione . . . . . » 374

ALLEGATO n. 4. — Prospetto riassuntivo dimostrante l'importo delle annualità di pensioni liquidate e da liquidarsi per collocamenti a riposo d'autorità decretati anteriormente all'esercizio 1919-20 . . . . . » 389

SUB-ALLEGATO n. 1 ALL'ALLEGATO n. 4. — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo d'autorità anteriormente all'esercizio 1919-20, le cui pensioni vennero liquidate dalla Corte dei conti durante l'esercizio finanziario 1919-20 . . . . . » 390

ID. n. 2 ID. n. 4. — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo d'autorità anteriormente all'esercizio 1919-20 le cui pensioni non furono ancora liquidate dalla Corte dei conti . . » 394

ALLEGATO n. 5 - *Capitolo n.* 238. — Debiti redimibili inclusi separatamente nel gran libro (Ammortamento). . . . . » 398

ID. n. 6 *id.* *n.* 241. — Debiti redimibili non inclusi nel gran libro (Ammortamento) . . . . . » 400

ID. n. 7. — Istituto nazionale delle assicurazioni . . . . . » 405

ID. n. 8. — Opera nazionale per i combattenti . . . . . » 418

Ministero delle finanze . . . . . » 424

ALLEGATO n. 1. — Acquisti diretti di tabacchi in foglia . . . . . » 537

Appendice:

Conto consuntivo dell'entrata e della spesa dell'*Amministrazione del Fondo di massa del corpo della regia guardia di finanza* per l'esercizio finanziario 1919-1920 e relativi allegati. . . . . » 557

Ministero della giustizia e degli affari di culto . . . . . *Pag.* 594

Appendice:

I. Conto consuntivo dell'entrata e della spesa dell'*Amministrazione del Fondo per il culto* per l'esercizio finanziario 1919-20 . . . . . » 615

Prospetto I. — Nota preliminare . . . . . » 617

Id. II. — Conto consuntivo dell'entrata . . . . . » 624

Allegato al prospetto II. — Riassunto generale per capitoli delle entrate accertate, scadute e riscosse dagli agenti riscuotitori durante l'esercizio finanziario 1919-20, redatto secondo le prescrizioni dell'art. 287 del regolamento di contabilità generale . . . . . » 632

Sub-allegato all'allegato al prospetto II - Capitolo n. 11. — Rendite e crediti di dubbia riscossione (Art. 301 del regolamento di contabilità generale) . . . . » 634

Prospetto III. — Conto consuntivo della spesa . . . . . » 636

Allegato n. 1 *al prospetto III.* — Stato riassuntivo per capitoli dei titoli estinti durante l'esercizio finanziario 1919-20 . . . . . » 658

Prospetto IV. — Conto dei capitali esatti, impiegati, rimborsati e di quelli rimasti a reimpiegarsi al 30 giugno 1920 (Capitoli n. 13 dell'Entrata e nn. 71 e 74 della Spesa) . . . . . » 661

Prospetto V. — Conto di cassa . . . . . » 661

Id. VI. — Conto col tesoro . . . . . » 661

Id. VII. — Stato patrimoniale . . . . . » 662

Id. VIII. — Riassunto generale del conto finanziario ed economico . . . . . » 664

II. Conto consuntivo dell'entrata e della spesa del *Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma* per l'esercizio finanziario 1919-20 . . . . . » 365

Nota preliminare . . . . . » 367

Prospetto IX. — Conto consuntivo dell'entrata . . . . . » 372

Allegato al prospetto IX. — Riassunto generale per capitoli delle entrate accertate, scadute e riscosse dagli agenti riscuotitori durante l'esercizio finanziario 1919-20, redatto secondo le prescrizioni dell'art. 287 del regolamento di contabilità generale . . . . . » 676

Sub-allegato all'allegato del prospetto IX. — Residui attivi al 30 giugno 1920, classificati secondo le diverse probabilità di riscossione, e riduzione di quelli controversi o di dubbia esazione (art. 301 del regolamento di contabilità generale) . » 678

Prospetto X. — Conto consuntivo della spesa . . . . . » 682

Allegato n. 1 *al prospetto X.* — Stato riassuntivo per capitoli dei titoli estinti durante l'esercizio finanziario 1919-20, redatto in adempimento alle prescrizioni del regolamento di contabilità generale . . . . . » 698

Allegato n. 2 *al prospetto X.* — Risultati definitivi della complessiva gestione della competenza e dei residui e dimostrazione degli avanzi da versarsi al Tesoro dello Stato . . . . . » 700

Prospetto XI — Conto dei capitali propri dell'Amministrazione . . . . . » 700

Id. XII. — Conto di cassa . . . . . » 700

Id. XIII. — Riassunto generale del conto amministrativo e di cassa . . . . » 701

Id. XIV. — Stato patrimoniale . . . . . » 702

III. Conto consuntivo degli economati dei benefici vacanti . . . . . » 705

ALLEGATO n. 1. — Conto del patrimonio degli economati generali dei benefici vacanti » 820

IV. Conto consuntivo degli archivi notarili del Regno . . . . . » 835

Ministero degli affari esteri . . . . . » 844

Ministero delle colonie . . . . . » 868

Appendice: Conto consuntivo per la gestione 1919-20 del conto corrente istituito colla legge 16 dicembre 1912, n. 1312 . . . . . » 887

Ministero dell'istruzione pubblica . . . . . » 928

ALLEGATO. — Specchio dimostrativo della eccedenza verificatasi al 30 giugno 1920 di cui alla annotazione apposta al capitolo n. 278 . . . . . » 1032

Ministero dell'interno . . . . . » 1036

Ministero dei lavori pubblici . . . . . » 1110

ALLEGATO n. 1. — Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali si suddividono i vari capitoli della parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici » 1212

ALLEGATO n. 2. — Rendiconto delle spese per opere e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, in relazione alla legge 15 aprile 1909, n. 188. . . . . *Pag.* 1342

APPENDICE: Conto consuntivo dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1919-20 . . . . . » 1343

Ministero delle poste e dei telegrafi . . . . . » 1631

Ministero della guerra . . . . . » 1700

Ministero della marina . . . . . » 1736

CONSUNTIVO del regio Comitato Talassografico italiano per l'esercizio finanziario 1919-1920 . . . . . » 1768

Ministero di agricoltura . . . . . » 1774

Appendice:

Rendiconto consuntivo finanziario dell'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale per l'esercizio finanziario 1919-20 . . . . . » 1828

Rendiconto consuntivo patrimoniale dell'azienda autonoma del demanio forestale di Stato per l'esercizio finanziario 1919-20 . . . . . » 1845

Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro . . . . . » 1894

Appendice:

Bilancio consuntivo dell'Istituto cooperativo per le case degl'impiegati dello Stato in Roma per l'anno 1919 . . . . . » 1969

Ministero per le terre liberate dal nemico . . . . . » 1984

ATTO DI PRESENTAZIONE

E

DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

ONOREVOLI COLLEGHI!

In adempimento del disposto degli articoli 27 e 33 del testo unico di legge per la contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, ho l'onore di presentarvi il rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1919-20, insieme a quelli dell'Amministrazione del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, degli Economati generali dei benefici vacanti, degli Archivi notarili del Regno, delle ferrovie dello Stato, del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza, del Regio comitato talassografico italiano, dell'azienda del demanio forestale e dell'istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma, i quali, giusta le prescrizioni delle leggi 14 agosto 1879, n. 5035, 14 luglio 1887, n. 4728, 22 aprile 1905, n. 137, 24 maggio 1908, n. 205, 2 giugno 1910, numero 277, 21 luglio 1911, n. 781, 16 febbraio 1913, n. 89, 19 luglio 1914, n. 728, e dei Regi decreti 25 novembre 1910, n. 837, e 5 luglio 1908, n. CCCXV, vengono uniti in appendice ai conti consuntivi della spesa dei Ministeri di giustizia e degli affari di culto, dei lavori pubblici, delle finanze, della marina, dell'agricoltura, e dell'industria e del commercio.

In relazione poi al disposto della legge 16 dicembre 1912, n. 1312, in appendice al conto consuntivo della spesa del Ministero delle colonie, comunico pure il rendiconto consuntivo per la gestione 1919-20 del conto corrente istituito colla legge medesima.

La Corte dei conti, alla quale detti documenti furono sottoposti, ha emesso sui medesimi, a sezioni riunite, la deliberazione seguente:

« Nell'adunanza del 19 dicembre 1921;

« Presente il Procuratore Generale;

« Udita la relazione del Consigliere Grasselli sulla verificazione e sull'accertamento del rendiconto generale consuntivo dello Stato per l'esercizio finanziario 1919-20 e dei rendiconti delle Amministrazioni speciali, nonchè sull'andamento dei servizi amministrativi, contabili e giudiziari presso la Corte durante l'esercizio medesimo;

« Veduto il conto consuntivo dello Stato;

« Veduti i conti ad esso allegati;

« del Fondo di massa del Corpo della Regia guardia di finanza;

« dell'Amministrazione del Fondo per il culto ;

« del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma ;

« degli Economati generali dei benefici vacanti ;

« degli archivi notarili del Regno ;

« delle spese sostenute dal Ministero delle colonie con i fondi anticipatigli « dal Tesoro ;

« delle spese occorse per opere e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal « terremoto del 28 dicembre 1908 ;

« del Regio Comitato talassografico ;

« dell'Amministrazione autonoma delle ferrovie dello Stato ;

« dell'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale di Stato ;

« dell'Istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma ;

« Veduti :

« il conto del Fondo di scorta alle Regie navi ed ai corpi a terra ;

« la situazione del conto corrente fra il Tesoro ed il Ministero della guerra « per provvedere alle momentanee deficienze di Cassa presso i corpi, istituti e sta- « bilimenti militari ;

« i conti dell'Opera nazionale per i combattenti e del servizio delle assi- « curazioni di cose interessanti la difesa dello Stato;

« tutti per l'esercizio 1919-20 ;

« Veduto il conto del Debito pubblico ;

« Veduti i prospetti riassuntivi e le dimostrazioni del rendiconto consuntivo « dello Stato, così del bilancio come del patrimonio ;

« Veduti i conti delle operazioni di entrata e di uscita delle Tesorerie dello « Stato tutti per l'esercizio 1919-20 ;

« Ritenuto, per il conto consuntivo del bilancio dello Stato, che le entrate ri- « scosse e versate, ed i resti da riscuotere e da versare, risultanti dal conto mede- « simo, sono conformi a quelli esposti nei conti periodici e nei riassunti generali « trasmessi alla Corte, dai singoli Ministeri ;

« Che le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordano, nelle singole « partite e nelle risultanze finali, con le scritture della Corte ;

« Che i residui passivi al 30 giugno 1920 sono stati accertati dalla Corte in « base alle dimostrazioni allegate ai decreti ministeriali di impegno ed alle proprie « scritture ;

« Ritenuto che i conti dell'Amministrazione del Fondo per il culto, del Fondo « di beneficenza e religione nella città di Roma, degli Economati generali dei « benefici vacanti e dell'Azienda del Demanio forestale di Stato, corrispondono, « quanto alle entrate, con i prospetti periodici e riassuntivi e quanto alle spese sono « conformi alle scritture della Corte ;

« Che i residui attivi e passivi di bilancio delle Amministrazioni predette « sono stati regolarmente accertati ;

« Ritenuto che il conto delle spese occorse per opere e bisogni urgenti nei co- « muni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 corrisponde alle scritture « della Corte ;

« Ritenuto, che il Comitato talassografico italiano ha prodotto i documenti « giustificativi della somma di lire 22,881.88 relativa a spese non giustificate

« degli esercizi 1911-12 e 1912-13 per la quale era stata fatta esplicita riserva « nella deliberazione sul rendiconto generale consuntivo dello Stato, per il pre- « cedente esercizio finanziario 1918-19;

« Ritenuto, circa i conti degli archivi notarili del Regno, che pur avendo avuta « attuazione il nuovo ordinamento contabile ed amministrativo a datare dal 1° lu- « glio 1919 non tutti i rendiconti mensili sono stati ancora prodotti sicchè non « è possibile dichiarare la parificazione dei conti stessi;

« Ritenuto, per quanto si riferisce ai conti consuntivi dei Regi stabilimenti « termali di Salsomaggiore che per le gestioni dal 1° luglio 1916 al 31 dicem- « bre 1918 non sono stati finora prodotti i relativi documenti e che per le suc- « cessive gestioni degli anni 1919 e 1920 non sono stati presentati neanche i « conti consuntivi medesimi;

« Ritenuto, per il conto dell'Amministrazione autonoma delle ferrovie dello « Stato, per essere il controllo della Corte sul conto medesimo esercitato soltanto « in via consuntiva, non è possibile di deliberare su di esso simultaneamente al « rendiconto generale;

« Ritenuto, per i conti delle spese eseguite dal Ministero delle colonie con i « fondi anticipatigli dal Tesoro, del Fondo massa del Corpo della Regia guardia di « finanza e dell'Istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma, che la « Corte non esercita alcun controllo su tali gestioni;

« Ritenuto, quanto ai conti patrimoniali dello Stato, del Fondo per il culto, « del Fondo di beneficenza e religione della città di Roma, degli Economati ge- « nerali dei benefici vacanti, e del demanio forestale dello Stato, che le consistenze « patrimoniali al principio ed alla chiusura dell'esercizio corrispondono, per la parte « che ha relazione con le operazioni di bilancio, ai risultati delle operazioni me- « desime;

« Ritenuto che i risultati dei conti:

« del debito pubblico;

« del Fondo di scorta alle Regie navi ed ai Corpi a terra;

« delle anticipazioni corrisposte all'Amministrazione della guerra per prov- « vedere alle momentanee deficienze di Cassa presso i Corpi, Istituti e Stabili- « menti militari, corrispondono alle scritture della Corte;

« Ritenuto che debbono rimanere integri e riservati gli effetti dei giudizi « sui conti degli agenti dello Stato, preposti alle riscossioni, ai pagamenti, alla « custodia ed al maneggio di titoli o valori di proprietà dello Stato;

« Vedute le leggi 14 agosto 1862, n. 890; 17 febbraio 1884, n. 2016; 22 lu- « glio 1871, n. 1962; 14 luglio 1887, n. 4728; 27 maggio 1905, n. 206; 21 luglio « 1911, n. 781; 7 luglio 1907, n. 429; 24 maggio 1908, n. 205; 15 aprile 1909, « n. 188; 20 giugno 1909, n. 566; 6 luglio 1911, n. 650; 2 giugno 1910, n. 277; « 13 luglio 1910, n. 442; 17 luglio 1910, n. 511; 16 dicembre 1912, n. 1312; 16 « febbraio 1913, n. 89; 19 luglio 1914, n. 720; 26 giugno 1919, n. 1005; 27 lu- « glio 1919, n. 1255; 29 dicembre 1919, n. 2128; 31 marzo 1920, n. 350; 26 set- « tembre 1920, n. 1311;

« Veduti i Regi decreti 5 ottobre 1862, n. 884; 4 maggio 1885, n. 3074; 5 « luglio 1908; n. CCCXV; 25 novembre 1910, n. 837; 19 febbraio 1911, n. 298; « 15 giugno 1905, n. 259; 22 giugno 1916, n. 755; 29 giugno 1919, n. 1063;

« 14 luglio 1919, n 1212; 25 novembre 1919, n. 2200; 21 marzo 1920, n. 304; « 3 giugno 1920, n. 700; 7 giugno 1920, n. 863; 17 giugno 1920, n. 910;

« Veduti i decreti luogotenenziali 28 giugno 1917, n. 1066; 8 novembre 1917, « n. 1893, 14 luglio 1918, n. 1032; 15 settembre 1918, n. 1318; 17 ottobre 1918, « n. 1615; 24 novembre 1918, n. 1748; 16 gennaio 1919, n. 55; 19 gennaio 1919, « n. 41;

« DICHIARA:

« regolari in conformità delle sue scritture:

« il conto consuntivo del bilancio dello Stato;

« il conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo per il culto;

« il conto consuntivo del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma;

« il conto consuntivo degli Economati generali dei benefici vacanti;

« il conto consuntivo dell'Azienda del demanio forestale di Stato;

« il conto delle spese occorse per opere e bisogni urgenti nei comuni danneg- « giati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

« il conto del Fondo di scorta alle Regie navi ed ai Corpi a terra;

« il conto delle anticipazioni corrisposte all'Amministrazione della guerra « per provvedere alle momentanee deficienze di Cassa presso i Corpi, Istituti e « Stabilimenti militari;

« tutti per l'esercizio 1919-20;

« Dichiara regolare il conto consuntivo del Regio Comitato talassografico « italiano, togliendo la riserva espressa per le somme non giustificate degli eser- « cizi 1911-12 e 1912-13 nella deliberazione sul rendiconto consuntivo del pre- « cedente esercizio finanziario 1918-19;

« Manda rinviarsi i predetti conti, col visto della Corte, al ministro del tesoro, « insieme con la presente deliberazione e con l'annessa relazione da presentarsi « al Parlamento.

« Dichiara regolari e conformi alle sue scritture, il conto dell'Amministrazione « del Debito pubblico per l'esercizio 1919-20 e ne ordina il deposito nel proprio « archivio;

« Si riserva di deliberare sul conto consuntivo dell'Amministrazione autonoma « delle ferrovie dello Stato per l'esercizio 1919-20;

« Dichiara di non poter procedere, allo stato degli atti, alla parificazione dei « conti degli Archivi notarili del Regno e dei Regi Stabilimenti termali di Sal- « somaggiore;

« Non trova luogo a deliberare sui conti del Fondo massa del Corpo della « Regia Guardia di Finanza, dell'Istituto Cooperativo per le case degli impie- « gati in Roma e delle spese eseguite dal Ministero delle colonie con i fondi anti- « cipatigli dal Tesoro, perchè non sottoposti al suo riscontro; nè sui conti del- « l'Opera nazionale per i combattenti e del servizio di assicurazioni di cose « interessanti la difesa dello Stato, per i quali non è richiesta dalle disposizioni « relative la parificazione da parte della Corte.

Il Segretario generale
firmato: GISCI

Il Presidente
firmato: BERNARDI.

Come è prescritto dall'articolo 71 della ricordata legge di contabilità generale, il presente rendiconto consta di due parti distinte, cioè:

1° Conto consuntivo del bilancio;

2° Conto generale del patrimonio dello Stato.

Ciascuno di questi conti è illustrato da una speciale nota preliminare, in modo che la gestione economico-finanziaria del 1919-20 viene posta in completa evidenza. In obbedienza, poi, a quanto dispone l'articolo 6 del Regio decreto 8 settembre 1906, n. 513, dopo la nota preliminare al conto consuntivo del bilancio, si unisce il rapporto sui lavori eseguiti dagli Ispettori centrali di ragioneria del Ministero del tesoro e sulle verifiche degli Ispettori di ragioneria per le Intendenze di finanza.

Si avverte, infine, che, siccome, per le vicende parlamentari, non poterono essere tradotti in legge gli stati di previsione della spesa dei varî Ministeri per l'esercizio 1919-20, e neppure lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio medesimo, ma di detti bilanci venne autorizzato l'esercizio provvisorio con le leggi 26 giugno, 27 luglio, e 29 dicembre 1919, nn. 1005, 1255 e 2428 e 31 marzo 1920, n. 350, e d'altra parte la gestione cui essi si riferiscono è già chiusa, così, con l'articolo 8 del disegno di legge, si propone, analogamente a quanto venne operato nei precedenti esercizi, che l'approvazione data in via provvisoria sia convertita in definitiva.

Ciò premesso confido che vorrete concedere i vostri favorevoli voti al seguente disegno di legge:

DISEGNO DI LEGGE

Entrate e spese di competenza dell'esercizio finanziario 1919-20

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1919-20 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . L. 37,251,018,053.28
delle quali furono riscosse . . . . . » 21,007,696,383.65

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 16,243,321,669.63

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1919-20 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in. . . . . L. 28,171,296,283.61
delle quali furono pagate . . . . . » 15,666,243,652.28

e rimasero da pagare . . . . . L. 12,505,052,631.33

Art. 3.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1919-29, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrata . . . . . L. 15,267,489,165.41
Spesa . . . . . » 23,093,416,710.12

Disavanzo . . . . . L. 7,885,927,244.71

Costruzione di strade ferrate:

Entrata . . . . . L. 54,030,000. »
Spesa . . . . . » 54,030,000. »

L.

Movimento di capitali:

Entrata . . . . . L. 21,700,243,087.55
Spesa . . . . . » 4,734,594,973.17

Differenza attiva . . . . L. 16,965,649,014.38

Partite di giro:

Entrata	L.	289,255,500.32
Spesa	»	289,255,500.32
		»

Riepilogo generale:

Entrata	L.	37,251,018,053.28
Spesa	»	28,171,296,283.61
Avanzo	L.	9,079,721,769.67

Entrate e spese residue dell'esercizio 1918-19 ed esercizi precedenti.

Art. 4.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1918-19 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio,

in	L.	4,537,706,118.14
delle quali furono riscosse	»	953,559,680.45
e rimasero da riscuotere	L.	3,584,146,437.69

Art. 5.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1918-19 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . L. 11,527,185,934.06

delle quali furono pagate	»	5,552,455,240.77
e rimasero da pagare	L.	5,974,730,693.29

Resti attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20.

Art. 6.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1919-20 (articolo 1)	L.	16,213,321,669.63
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4)	»	3,584,146,437.69
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *x* del riassunto generale)	»	431,880,905.20
Residui attivi al 30 giugno 1920 . .	L.	20,262,349,012.52

Art. 7.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1919-20 (articolo 2)	L.	12,505,052,631.33
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 5)	»	5,974,730,693.29
Residui passivi al 30 giugno 1920 . . .	L.	18,479,783,324.62

Disposizioni speciali.

Art. 8.

È tradotta in definitiva l'approvazione data in via provvisoria dalle leggi 26 giugno 1919, n. 1005, 27 luglio 1919, n. 1255, 29 dicembre 1919, n. 2428 e 31 marzo 1920, n. 350, agli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, delle finanze, della giustizia e degli affari di culto, degli affari esteri, delle colonie, dell'istruzione pubblica, dell'interno, dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi, della guerra, della marina, dei trasporti marittimi e ferroviari, per l'agricoltura, per l'industria, il commercio ed il lavoro, per l'assistenza militare e le pensioni di guerra e per gli approvvigionamenti e i consumi ed ai bilanci ad essi allegati, nonchè allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1919-20 ed allo stato di previsione della spesa del Ministero per le terre liberate dal nemico per il periodo dal 1° agosto 1919 al 30 giugno 1920.

Art. 9.

Sono stabiliti nella somma di lire *quattromilacinquecentoquattro e centesimi tre* i discarichi accordati nell'esercizio 1919-20 ai tesorieri, per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 225 del regolamento di contabilità generale, approvato con decreto reale del 4 maggio 1885, n. 3047.

Situazione finanziaria.

Art. 10.

È accertato nella somma di lire 15,070,689,321.03 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1919-20, come risulta dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio finanziario 1919-20	37,251,018,053 28	Disavanzo finanziario al 30 giugno 1919	24,198,947,004.05
Aumenti nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1918-19, cioè:		Spese dell'esercizio finanziario 1919-20	28,171,296,283. 61
aumenti: al 1° lugl. 1919 L. 4,527,118,332. 04; al 30 giug. 1920 » 4,837,705,118. 14	10,587,786. 10	Discarichi amministrativi a favore di tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale.	4,504.03
Diminuzioni nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1918-19, cioè:			
decurtazioni: al 1° lugl. 1919 L. 11,565,138,565. 31; al 30 giug. 1920 » 11,527,185,931. 06	37,952,631. 28		
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1920	15,070,689,321. 03		
	52,370,247,791. 69		52,370,247,791. 69

Amministrazione del Fondo pel culto.

Art. 11.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1919-20 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, in . . . . L. 27,711,623.20
delle quali furono riscosse . . . . . » 14,833,690.18
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 12,877,933.02

Art. 12.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1919-20 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . . L. 29,768,387.72
delle quali furono pagate . . . . . » 12,589,349.73
e rimasero da pagare . . . . . L. 17,179,037.99

Art. 13.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1918-19 restano determinate in . . . . . L. 24,575,219.04
delle quali furono riscosse . . . . . » 5,458,542.27
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 19,116,676.77

Art. 14.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1918-19 restano determinate in . . . . . L. 18,347,778.02
delle quali furono pagate . . . . . » 9,171,543.19
e rimasero da pagare . . . . . L. 9,176,234.83

Art. 15.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1919-20 (articolo 11) . . L. 12,877,933.02
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 13) . . . . . » 19,416,676.77
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . . » 55,572.64
Residui attivi al 30 giugno 1920 . . . . L. 32,350,182.43

Art. 16.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1919-20 (articolo 12) . . . L. 17,179,637.99
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 14) . . . . . » 9,176,234.83
Resti passivi al 30 giugno 1920 . . . L. 26,355,272.82

Art. 17.

È accertata nella somma di lire 11.422.549.18 la differenza passiva del conto finanziario dell'Amministrazione del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1919-20 risultante dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio finanziario 1919-20	27,711,623.20	Differenza passiva al 30 giugno 1919 . .	9,516,001.18
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1918-19, cioè:		Spese dell'esercizio finanziario 1919-20 .	29,768,387.72
al 1° luglio 1919 L. 18,803,570.81		Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1918-19, cioè:	
al 30 giugno 1920 » 18,347,778.02	545,791.79	al 1° luglio 1919 L. 21,970,791.61	
Differenza passiva al 30 giugno 1920	11,422,549.18	al 30 giugno 1920 » 21,575,216.04	395,575.57
	39,679,964.17		39,679,964.17

Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma

Art. 18.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1919-20 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di

culto, in	L.	1,469,070.27
delle quali furono riscosse	»	1,136,938.11
e rimasero da riscuotere	L.	332,132.16

Art. 19.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1919-20 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in . . . . . L. 1,626,917.58

delle quali furono pagate	»	911.887.99
e rimasero da pagare	L.	715,029.59

Art. 20.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1918-19 restano determinate in . . . . . L. 191,157.12

delle quali furono riscosse	»	326,441.96
e rimasero da riscuotere	L.	164,715.16

Art. 21.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1918-19 restano determinate in . . . . . L. 2,947,471.05

delle quali furono pagate	»	333,604.08
e rimasero da pagare	L.	2,613,866.97

Art. 22.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1919-20 (articolo 18). .	L.	332,132.16
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 20)	»	164,715.16
Somme riscosse e non versate (Colonna *r* del riepilogo dell'entrata)	»	351.87
Resti attivi al 30 giugno 1920 . . .	L.	497,202.19

Art. 23.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1919-20 (articolo 19)	L.	715,029.59
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 21)	»	2.613,866.97
Resti passivi al 30 giugno 1920 . .	L.	3,328,896.56

Art. 24.

È accertata nella somma di lire 216,745.03 la differenza passiva del conto finanziario del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio 1919-20 risultante dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio finanziario 1919-20	1,169,070.27	Differenza passiva al 30 giugno 1919 .	66,985.06
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1918-19, cioè:		Spese dell'esercizio finanziario 1919-20	1,626,917.58
Residui: al 1° luglio 1919 L. 2,959,067.52		Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1918-19, cioè:	
» al 30 giugno 1920 » 2,947,471.05	11,596.47	Residui: al 1° luglio 1919 L. 494,666.25	
Differenza passiva al 30 giugno 1920 . .	216,745.03	» al 30 giugno 1920 » 491,157.12	3,509.13
	1,397,411.77		1,397,411.77

Economati generali dei benefici vacanti.

Art. 25.

Le entrate e le spese ordinarie e straordinarie accertate nell'esercizio finanziario 1919-20 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, le entrate rimaste da riscuotere e le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1918-19, i resti attivi e i resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20 degli Economati generali dei benefici vacanti, sono stabiliti nelle somme risultanti dai conti consuntivi di quelle Amministrazioni allegati al conto consuntivo della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per lo stesso esercizio 1919-20.

Fondo di massa del Corpo della regia guardia di finanza.

Art. 26.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di massa del Corpo della regia guardia di finanza, accertate nell'esercizio finanziario 1919-20 per la competenza propria dello esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in . . . . . L. 12,406,184.71
delle quali furono riscosse . . . . . » 9,534,939.45
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 2,871,245.26

Art. 27.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1919-20 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 9,895,822.43
delle quali furono pagate . . . . . » 4,494,299.63
e rimasero da pagare . . . . . L. 5,401,522.80

Art. 28.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1918-19 restano determinate in . . . . . L. 3,030,122.28
delle quali furono riscosse . . . . . » 2,515,797.29
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 514,324.99

Art. 29.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19 restano determinate in . . . . . L. 7,521,920.70
delle quali furono pagate . . . . . » 3,796,538.90
e rimasero da pagare . . . . . L. 3,725,381.80

Art. 30.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1919-20 (articolo 26) . . L. 2,871,245.26
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 28) . . . . . » 514,324.99
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . . » »
Resti attivi al 30 giugno 1920 . . . . L. 3,385,570.25

Art. 31.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1919-20 (articolo 27)	L.	5,401,522.80
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 29)	»	3,725,381.80
Resti passivi al 30 giugno 1920	L.	9,126,904.60

Art. 32.

È accertata nella somma di lire 901,802.01 la *differenza passiva* del conto finanziario del fondo di massa del corpo della regia guardia di finanza alla fine dell'esercizio finanziario 1919-20, risultante dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio finanziario 1919-20	12,406,184. 71	Differenza passiva al 30 giugno 1919.	1,927,788 51
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1918-19: al 1° luglio 1919. L. 7,537,544.92 — al 30 giugno 1920. » 7,521,920.70	15,624. 22	Spese dell'esercizio finanziario 1919-20.	9,895,822. 43
		Prelevamento dal conto corrente col tesoro.	1,500,000. »
Differenza passiva al 30 giugno 1920.	901,802. 01		
	13,323,610. 94		13,323,610. 94

Azienda del Demanio forestale.

Art. 33.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione dell'azienda del Demanio forestale, accertate nell'esercizio finanziario 1919-20 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di agricoltura, in . . . . . L. 28,886 659.23
delle quali furono riscosse . . . . . » 28,726,605.05
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 160,054.18

Art. 34.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1919-20, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 21,610,458.83
delle quali furono pagate . . . . . » 16,441,673.02
e rimasero da pagare . . . . . L. 5,168,785.81

Art. 35.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1918-19 restano determinate in . . . . . L. 2,502,146.22
delle quali furono riscosse . . . . . » 1,011,023.35
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1,491,122.87

Art. 36.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1918-19 restano determinate in . . . . . L. 14,899,607.56
delle quali furono pagate . . . . . » 6,113,734.20
e rimasero da pagare . . . . . L. 8,785,873.36

Art. 37.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1919-20 (articolo 33) . . L. 160,054.18
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 35) . . . . . » 1,491,122.87
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . . . » »
Resti attivi al 30 giugno 1920 . . . . L. 1,651,177.05

Art. 38.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1919-20 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1919-20 (articolo 34) . . . . . L. 5,168,785.81
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 36) . . . . . » 8,785,873.36
Residui passivi al 30 giugno 1920 . L. 13,954,659.17

Art. 39.

È accertata nella somma di lire 58,596,323.10 la differenza attiva del conto finanziario dell'azienda del Demanio forestale alla fine dell'esercizio 1919-20, risultante dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Attività finanziaria al 1° luglio 1919. .	51,156,605.60	Spese dell'esercizio finanziario 1919-20.	21,610,458.83
Entrate dell'esercizio finanziario 1919-20	28,886,659.23	Diminuzione nei residui attivi:	
Diminuzione nei residui passivi:		Accertati:	
Accertati:		al 1° luglio 1919. L. 2,592,890.46	
al 1° luglio 1919. L. 15,063,868.90		al 30 giugno 1920 » 2,502,146.22	
al 30 giugno 1920 » 14,899,607.56			744.24
	164,261.34	Attività finanziaria al 30 giugno 1920.	58,596,323.10
	80,207,526.17		80,207,526.17

Regio Comitato talassografico italiano.

Art. 40.

Le entrate del bilancio del Regio Comitato talassografico italiano, accertate nell'esercizio finanziario 1919-20 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di questa Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della marina, in lire 313,134.27, interamente riscosse.

Art. 41.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1919-20 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in lire 218,744.52 interamente pagate.

Art. 42.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19 restano determinate in lire 120,000, intieramente riscosse.

Art. 43.

È accertata nella somma di lire 324,756.86 la *differenza attiva* del conto finanziario del Regio Comitato talassografico italiano, alla fine dell'esercizio 1919-20, quale risulta dai seguenti dati:

Attività finanziaria al 1° luglio 1919	L. +	230,367.11
Entrate dell'esercizio finanziario 1919-20 . . .	» +	313,134.27
	L. +	543,501.38
Spese dell'esercizio finanziario 1919-20. . . .	» —	218,744.52
Attività finanziaria al 30 giugno 1920 . .	L. +	324,756,86

NOTA PRELIMINARE

AL

CONTO CONSUNTIVO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1919-20

CAPO I.

Conto di competenza.

§ 1°.

Previsioni.

Gli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1919-20, comunicati alla Presidenza della Camera dei deputati il 28 novembre 1918, presentavano i seguenti risultati:

	Entrate e spese effettive 1	Costruzione di strade ferrate 2	Movimento di capitali 3	Totale delle entrate e delle spese reali 4	Partite di giro 5	Totale generale 6
Entrata	4 857,398,312.58	»	718,164,565.39	5,575,562,877.97	125,433,010.22	5,699,375,528.19
Spesa	5,515,068,185.20	»	616,011,661.01	6,131,079,846.21	125,433,010.22	6,256,482,860.43
Differenza. . . .	—657,669,873.62	»	+99,952,541.38	—556,717,332.24	»	—556,717,332.24

Come apparisce da tale prospetto, in sede di previsione, risultava un disavanzo reale di lire 556.717,332.24 determinato dalla differenza fra il disavanzo di lire 659,669,873.62 nella categoria delle entrate e delle spese effettive e la eccedenza attiva di lire 99,952,541.38 nella categoria movimento di capitali.

Successivamente, però, alla presentazione al Parlamento dei progetti di previsione, il Ministero del Tesoro comunicava alla Giunta generale del bilancio talune variazioni da apportare ad alcuni stati di previsione della spesa, dalle quali derivava un aumento nella categoria delle Spese effettive di lire 928,085 riguardanti per lire 200,000 il bilancio del Ministero del tesoro per spese per il Senato

del Regno, e per lire 728,085 il bilancio del Ministero della giustizia e degli affari di culto per aumento del contributo dello Stato nelle spese degli archivi notarili stabilito dal Decreto luogotenenziale 23 gennaio 1919, n. 114.

Per effetto di tali variazioni, i risultati del riepilogo degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1919-20, riportati nel prospetto che precede, vennero a modificarsi come segue:

	Entrate e spese effettive 1	Costruzione di strade ferrate 2	Movimento di capitali 3	Totale delle entrate e delle spese reali 4	Partite di giro 5	Totale generale 6
Entrata	4,855,308,312.58	»	718,884,206.30	5,574,192,517.97	125,434,030.22	5,699,555,528.19
Spesa	5,515,905,271.20	»	619,011,661.01	6,134,977,935.21	125,338,010.22	6,260,410,945.43
Differenza	— 660,597,958.62	»	+99,872,541.38	— 560,645,417.24	»	— 560,645,417.24

Tali risultanze dovevano però modificarsi notevolmente nel corso dell'esercizio, sia per le esigenze derivanti dalla liquidazione della guerra, sia per effetto dei nuovi e non lievi oneri dipendenti da provvedimenti approvati per legge o con decreti emanati con la clausola della conversione in legge, nonchè per effetto delle variazioni da apportarsi con decreti speciali.

Il complesso di tali provvedimenti ebbe ad apportare:

un aumento di entrata di	L.	22,272,228,488.86
ed un aumento di spesa di	»	22,301,929,309.79
e così un aggravio netto di	L.	29,700,820.93
per effetto del quale il disavanzo, già previsto in . .	»	560,645,417.24
saliva, nelle previsioni definitive, a	L.	590,346,238.17

Qui di seguito vengono riassunte le cause principali che determinarono tali variazioni, distinguendo le partite che si compensano fra l'entrata e la spesa dagli oneri che hanno, invece, arrecato un effettivo aggravio al bilancio.

1. — Partite che si compensano fra l'entrata e la spesa.

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive:*

lire 53,310,747.82, anticipazioni di Amministrazioni e di privati per spese da sostenersi dalle Amministrazioni della guerra e della marina, portate in aumento agli stanziamenti degli stati di previsione di quei due Ministeri ai sensi dell'articolo 19 della legge 17 luglio 1910, n. 511, sull'amministrazione e la contabilità dei corpi, degli istituti e degli stabilimenti militari;

lire 19,719,217.85, provento della tassa sui biglietti d'ingresso agli spettacoli ed ai trattenimenti pubblici, sui biglietti delle scommesse e sui biglietti di in-

gresso e di abbonamento per gli stabilimenti balneari, termali ed idroterapici, esclusi i bagni popolari, inscritto per lire 14,946,558.85 nel bilancio della spesa del Ministero dell'interno per contributi a favore della pubblica beneficenza, ai sensi del decreto luogotenenziale 3 ottobre 1918, n. 1452, e per lire 4.772,659 nel bilancio del Ministero del tesoro per provvedimenti di assistenza ai combattenti più bisognosi, ai sensi del regio decreto 13 novembre 1919, n. 2225;

lire 5,667,943,98, ammontare degli utili netti derivanti al tesoro dalle operazioni relative ai mutui per opere pubbliche e dal conto corrente fruttifero colla Cassa depositi e prestiti, di cui al Regio decreto 22 settembre 1914, n. 1028, da trasformarsi in valuta aurea ad ulteriore accrescimento del fondo di garanzia dei biglietti di Stato;

lire 5,579,875.45, parte delle ritenute sui prezzi unitari dei risoni nazionali requisiti negli anni 1918 e 1919 e sui cereali requisiti nel 1919, inscritta nel bilancio del Ministero di agricoltura per spese e concorsi a favore di enti autonomi per la produzione di sementi selezionate di risone, grano, granoturco, avena, orzo e segala, nonchè per provvedimenti a favore della risicoltura e cerealicoltura nazionali ai termini dei decreti luogotenenziali 26 maggio 1918, n. 788, e 2 e 18 marzo 1919, nn. 410 e 521;

lire 2,631,644.96, ammontare della quota a carico dei produttori di barbabietole da zucchero, in ragione di centesimi quindici per ogni quintale prodotto nella campagna 1919 e consegnato agli zuccherifici, inscritto nel bilancio della spesa del Ministero di agricoltura quale contributo straordinario alla Regia stazione di bieticoltura di Rovigo per allargarne ed intensificarne il campo di attività ai sensi del Regio decreto 6 luglio 1919, n. 1252;

lire 1,799,878.52, maggior provento della vendita del chinino di Stato, inscritto nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze per sussidi e premi per diminuire le cause della malaria, a norma della legge 19 maggio 1904, n. 209;

lire 1,324,185.25, prelevate dai sopravanzi degli archivi notarili ed inscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per lire 1,250,000 a titolo di aumento del contributo dello Stato per le spese degli archivi notarili e per la rimanenza a rimborso delle spese di ispezione agli atti dei notari ai termini della legge 16 febbraio 1913, n. 89;

lire 1,211,525.14, importo del diritto di scritturazione e diritto fisso in aggiunta dei diritti catastali ed un terzo dei diritti catastali sui certificati, copie ed estratti richiesti con urgenza, inscritto nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze per essere devoluto al personale delle agenzie delle imposte ai sensi del decreto luogotenenziale 13 maggio 1919, n. 879;

lire 577,512.77, interessi liquidati dalla Cassa depositi e prestiti sul conto corrente istituito per il servizio delle bonifiche e versati al fondo di riserva per le opere di bonifica inscritto nel bilancio della spesa del Ministero dei lavori pubblici a termini della legge 22 marzo 1900, n. 195;

lire 400,000, trattenute sulle paghe degli agenti investigativi per ricupero della metà della spesa di casermaggio ai sensi del regio decreto 22 novembre 1919, n. 2201;

lire 184,277.52, concorso di comuni e di enti interessati, nella spesa per l'impianto e la estensione di reti telefoniche urbane e per la costruzione di reti telefoniche interurbane giusta le leggi 9 luglio 1908, n. 420 e 20 marzo 1913, n. 255;

lire 191,821,52, somme versate dai richiedenti di derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche e destinate in aumento del fondo stanziato nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici per le spese del servizio idrografico fluviale relative a studi dell'utilizzazione dei corsi d'acqua, a norma del regio decreto 9 ottobre 1919, n. 2161;

lire 630,952.50, importo di spese inscritte nei bilanci dei diversi Ministeri e concernenti titoli vari e cioè: compensi di lavori straordinari nell'interesse del commissariato dei combustibili nazionali rimborsati dal commissariato medesimo mediante prelevamenti dal proprio conto corrente speciale (lire 296,000); rimborso al Demanio dello Stato da parte dell'Opera nazionale dei combattenti dell'assegno a favore dell'Istituto internazionale di agricoltura (lire 150,000); ricuperi in seguito a frodi perpetrate nelle Casse postali di risparmio (lire 84,952.50); rimborsi ad amministrazioni diverse di somme da versarsi in conto crediti per condanne pronunziate dalla Corte dei Conti (lire 60,000); elargizione di S. M. il Re per la stampa di un volume di scritti di Giuseppe Mazzini (lire 30,000) e prelevamenti dal conto corrente istituito per le Università siciliane (lire 10,000).

CATEGORIA II. – *Costruzione di strade ferrate.*

lire 15,000,000, da ricavarsi mediante accensione di debiti per fare fronte alle spese di costruzione di tronchi di ferrovie a sezione ridotta in Sicilia ai sensi del decreto luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 567;

lire 6,000,000, da ricavarsi mediante accensione di debiti per fare fronte alla costruzione della ferrovia Ostiglia-Treviso a termini del regio decreto 8 luglio 1919, n. 1358.

CATEGORIA III. – *Movimento di capitali.*

lire 765,000,000, somma da ricavarsi mediante accensione di debiti per i bisogni dell'amministrazione delle ferrovie di Stato, come segue: lire 215,000,000 a saldo dei 380 milioni autorizzati col decreto luogotenenziale 14 novembre 1918, n. 1791, per acquisto straordinario di rotabili e lire 550,000,000 in conto del fondo di 1 miliardo e 809 milioni autorizzato con l'articolo 7 del decreto luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698, per spese di lavori ferroviari e per rinnovazione di materiale ferroviario;

lire 60,000,000, somma da ricavarsi mediante accensione di debiti per fare fronte alle spese occorrenti alla elettrificazione delle linee ferroviarie di cui al Regio decreto 25 agosto 1919, n. 1582;

lire 40,000,000, somma versata in conto corrente a favore del Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro per provvedere all'immediato inizio delle costruzioni di case popolari ed economiche in Roma ai sensi del regio decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318;

lire 30,000,000, somministrazione a favore dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione per metterlo in grado di fornire alle Società cooperative

di consumo ed ai loro consorzi legalmente costituiti, agli istituti di consumo e agli enti autonomi, i mezzi per acquistare e conservare generi di prima necessità e distribuirli a prezzi modici a consumatori, giusta il regio decreto 24 luglio 1919, n. 1459;

lire 28,000,000, somministrazione fatta dalla Cassa depositi e prestiti al Ministero di agricoltura per mutui di favore ai proprietari che eseguiscono opere di bonificamento nell'Agro romano ai sensi del testo unico approvato con regio decreto 10 novembre 1905, n. 647, e del regio decreto 28 novembre 1919, n. 2405;

lire 20,000,000, ammontare dei mutui disposti per mezzo dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione a favore di Società cooperative di consumo e loro consorzi e di istituti e di enti di consumo per la creazione di impianti di notevole importanza per la produzione, la trasformazione e la distribuzione di generi alimentari ai termini del regio decreto 24 luglio 1919, n. 1459;

lire 15,000,000, parte dei 125,000,000 prelevati dal fondo in oro depositato presso la Cassa depositi e prestiti in rappresentanza di biglietti di Stato, ai sensi del regio decreto 20 novembre 1912, n. 1206, convertito nella legge 19 giugno 1913, n. 637;

lire 10,443,577.47, ammontare della ritenuta 2 per cento sugli aumenti di stipendio di cui al decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918, n. 107, e sugli altri assegni fissi corrisposti al personale di ruolo civile e militare, da versarsi in conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti ai termini e per gli scopi dell'articolo 11 del decreto medesimo;

lire 8,072,592.40, somma occorrente per il riscatto delle ferrovie Reali Sarde ai sensi della legge 7 agosto 1919, n. 1413;

lire 1,842,276.47, utili derivanti dalle operazioni di anticipazione di cui ai Regi decreti 18 agosto 1914, n. 827 e 23 maggio 1915, n. 711, da accantonarsi presso la Cassa depositi e prestiti in aumento della copertura dei biglietti di Stato;

lire 1,000,000, anticipazione, da rimborsarsi da parte delle potenze obbligate ai termini del Trattato di Versaglia, delle spese della Commissione per il plebiscito nell'Alta Slesia;

lire 780,173.81, versate al fondo di previdenza per i ricevitori del lotto ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623;

lire 374,438.94, competenze di avvocati e procuratori poste a carico della controparte nei giudizi sostenuti direttamente dalle avvocature erariali giusta il Regio decreto 9 febbraio 1908, n. 39;

Altre partite concernono somme inscritte nell'entrata per movimento di capitali e nella spesa effettiva e fra queste meritano particolare rilievo:

lire 6,000,000, anticipazione dalla Cassa depositi e prestiti per spese da erogare dal Ministero dell'interno a favore delle provincie e dei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 ai sensi del testo unico 19 agosto 1917, n. 1399, e con le norme stabilite dall'articolo 1 del regio decreto-legge 2 ottobre 1919, n. 1891;

lire 1,400,000, somme prelevate dal conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti per le epizoozie agli effetti dell'articolo 1 della legge 26 giugno 1902, numero 272;

lire 930,000, anticipazione dalle provincie di Novara, di Venezia e di Ferrara per l'acceleramento dei lavori catastali nei loro territori giusta i decreti-legge 9 luglio 1916, n. 843, e 27 febbraio 1919, n. 352;

lire 700,000, somme prelevate dal conto corrente costituito con la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto di cose d'arte e d'antichità ai sensi della legge 20 giugno 1909, n. 361;

lire 120,000, ricupero dai comuni del domicilio di soccorso delle quote di spedalità corrisposte dal tesoro all'Amministrazione degli ospedali riuniti di Roma per ammalati indigenti, a norma della legge 18 giugno 1908, n. 286.

Infine, altre partite concernono somme inscritte nelle entrate effettive e nella spesa per movimento di capitali, e tra esse la più notevole è quella di lire 1,676,940.50, importo dei diritti stabiliti dallo articolo 1 della legge 26 giugno 1902, n. 272, per le visite sanitarie agli animali importati od esportati, i quali diritti vengono versati alla Cassa depositi e prestiti per la costituzione del fondo di riserva per le epizoozie.

2. — Partite che recano effettivo aggravio al bilancio.

Le partite più importanti le quali non hanno corrispondenza in entrata e quindi recano un effettivo aggravio al bilancio, vengono accennate qui appresso, distintamente per ciascun Ministero, tenendo conto altresì di passaggi di fondi per trasferimento di servizio, e considerando tanto le variazioni apportate alla parte effettiva, quanto quelle relative al movimento dei capitali:

Ministero del tesoro:

Con Regio decreto 27 novembre 1919, n. 2236, venne disposto il trasporto nel bilancio del Ministero del tesoro dei capitoli, con i relativi stanziamenti, del bilancio del Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra stato soppresso con Regio decreto 25 novembre 1919, n. 2299. Per effetto di tale trasporto la categoria spese effettive del bilancio del Ministero del tesoro venne ad essere aumentata della complessiva somma di lire 1,014,317,970 delle quali lire 153,709,070 rappresentano le previsioni di bilancio e lire 560,658,900 variazioni successivamente apportate con provvedimenti vari e riferentesi per lire 360,000,000 a soccorsi e sussidi alle famiglie dei militari alle armi o in licenza ed alle famiglie degli operai addetti ad opere militari; per lire 186,000,000 a pensioni privilegiate di guerra; per lire 6,000,000 a soccorsi e sussidi alle famiglie di militari morti o feriti in guerra; per lire 5,000,000 a spese di assistenza militare nel territorio occupato in virtù dell'armistizio, per lire 600,000 a spese di assistenza a militari malarici congedati e per lire 200,000 a spese per sussidi ad istituzioni ed enti per la tutela delle famiglie dei morti in guerra e degli ex combattenti e per lire 2,838,900 a spese varie di carattere generale.

Le ulteriori variazioni apportate al bilancio del Ministero del tesoro, riguardano:

lire 1,000,000,000, per spese di commissione e di cambio ed altre relative ai pagamenti, al movimento di fondi e di effetti ed alla negoziazione di titoli all'estero;

lire 860,000,000, assegnazione straordinaria all'Amministrazione delle ferrovie di Stato autorizzata con il regio decreto 7 giugno 1920, n. 953, a pareggio del bilancio per l'esercizio finanziario 1919-20;

lire 561,235,560, per interessi, sconto e spese di allestimento e di negoziazione dei buoni speciali del tesoro collocati all'estero ai sensi del decreto luogotenenziale 6 ottobre 1915, n. 1502, e del Regio decreto 11 gennaio 1920, n. 5;

lire 467,188,787.50, per interessi sui titoli del sesto prestito nazionale emesso a termini del Regio decreto 22 settembre 1918, n. 1300;

lire 155,140,000, per maggiori spese per pensioni privilegiate di guerra;

lire 420,000,000, per interessi e spese di negoziazione di buoni del tesoro ordinari;

lire 110,000,000, interessi e spese per provvigioni, collocamento e distribuzione di buoni del tesoro triennali e quinquennali di cui al regio decreto 5 maggio 1916, n. 505;

lire 100,000,000, per il pagamento in contanti delle indennità per il risarcimento dei danni di guerra e per le anticipazioni sulle indennità stesse a norma del testo unico di legge 27 marzo 1919, n. 426;

lire 98,000,000, per soccorsi e sussidi alle famiglie dei militari alle armi e dei militari morti e feriti in guerra;

lire 38,625,000, interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato e corrispettivo dovuto agli Istituti di emissione a copertura delle spese di fabbricazione e di emissione di biglietti somministrati;

lire 35,000,000, per la concessione di un assegno mensile di caro-viveri ai funzionari, militari ed agenti già appartenenti all'Amministrazione dello Stato, giusta il Regio decreto 31 luglio 1919, n. 1301;

lire 21,000,000, portate in aumento al fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine;

lire 12,825,000, spese per la emissione ed il collocamento dei titoli del sesto prestito nazionale;

lire 12,168,000, assegnate a norma della legge 18 luglio 1911, n. 836, per la costruzione dell'edificio destinato a sede della Corte dei conti;

lire 11,000,000, per l'assistenza militare nel territorio occupato in virtù dell'armistizio;

lire 9,220,000, contributo a favore del comune di Napoli corrispondente all'ammontare dell'imposta di ricchezza mobile e della tassa di negoziazione percepite sugli interessi delle obbligazioni emesse in base alla legge 14 marzo 1881, n. 198, serie 3ª, sul risanamento della città di Napoli;

lire 6,150,000, per l'aumento sino a lire 1,500 delle congrue parrocchiali concesso con il decreto luogotenenziale 17 marzo 1918, n. 396, e con il regio decreto 6 luglio 1919, n. 1156;

lire 6,000,000, per interessi sulle anticipazioni ordinarie e straordinarie degli istituti di emissione, in relazione alla maggior somma di anticipazioni straordinarie;

lire 5,500,000, per maggiori spese generali, di macchine e di materie prime per l'officina carte-valori, in relazione alle accresciute lavorazioni ed all'aumento dei prezzi delle materie occorrenti per le medesime;

ATTI PARLAMENTARI
LEGISLATURA XXVI — SESSIONE 1921

N. 672

CAMERA DEI DEPUTATI

RENDICONTO GENERALE CONSUNTIVO

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

per l'esercizio finanziario 1919-20

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(BONOMI)

il 25 giugno 1921

PARTE I.

CONTO CONSUNTIVO DEL BILANCIO

VOLUME PRIMO

**Parte generale - Entrata - Tesoro - Finanze - Giustizia e Affari di Culto
Affari Esteri - Colonie**

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

1921

DISEGNO DI LEGGE

Entrate e spese di competenza dell'esercizio finanziario 1918-19

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 22,080,185,522. »
delle quali furono riscosse . . . . . » 19,925,183,192.33
e rimasero da riscuotere. . . . . L. 2,155,002,329.67

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 33,470,204,060.46
delle quali furono pagate . . . . . » 23,589,176,528.03
e rimasero da pagare. . . . . L. 9,881,027,532.43

Art. 3.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1918-19, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrata . . . . . L. 9,675,845,467.73
Spesa . . . . . » 32,451,576,138.62
Disavanzo. . . . L. 22,775,730,670.89

Costruzione di strade ferrate:

Entrata . . . . . L. 2,000,000. »
Spesa . . . . . » 2,000,000. »
»

Movimento di capitali:

Entrata . . . . . L. 12,269,251,353.34
Spesa . . . . . » 883,539,220.91
Differenza attiva . . . L. 11,385,712,132.43

Partite di giro:

Entrata. . . . . L. 133,388,700.93
Spesa . . . . . » 133,088,700.93
»

Riepilogo generale:

Entrata . . . . . L. 22,080,185,522. »
Spesa . . . . . » 33,470,204,060.46
Disavanzo . . . . L. 11,390,018,538.46

Entrate e spese residue dell'esercizio 1917-18 ed esercizi precedenti.

Art. 4.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1917-18 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 6,148,844,113.48
delle quali furono riscosse . . . . . » 4,134,556,662.55
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 2,014,287,450.93

Art. 5.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1917-18 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 6,972,606,083.97
delle quali furono pagate . . . . . » 5,288,495,051.06
e rimasero da pagare . . . . . L. 1,684,111,032.91

Resti attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19.

Art. 6.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1918-19 (articolo 1) . . . . . L. 2,155,002,329.67
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4) . . . . . » 2,014,287,450.93
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *e* del riassunto generale) . . . . . » 357,828,551.44
Residui attivi al 30 giugno 1919 . . . L. 4,527,118,332.04

Art. 7.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1918-19 (articolo 2) . . . . . L. 9,881,027,582.43
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 5) . » 1,684,111,032.91
Residui passivi al 30 giugno 1919 . . . L. 11,565,138,565.34

Disposizioni speciali.

Art. 8.

È tradotta in definitiva l'approvazione data in via provvisoria dalle leggi 24 giugno 1918, n. 850, e 19 dicembre 1918, n. 1908, agli stati di previsione della spesa dei Ministeri [illegible] sono, delle finanze, di grazia e giustizia e dei culti, degli affari esteri, [illegible] pubblica, dell'interno, dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi, [illegible] armi e munizioni, della marina, dei trasporti marittimi e ferroviari, per l'agricoltura, per l'industria, il commercio ed il lavoro e per l'assistenza militare e le pensioni di guerra, [illegible] bilanci ad essi allegati, nonchè allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1918-19.

Art. 9.

Sono convertiti in legge i regi decreti 9 ottobre e 16 novembre 1919, nn. 1943 e 2206, 17 agosto e 12 ottobre 1919, nn. 1524 e 1961, 17 agosto, 16 ottobre e 6 novembre 1919, nn. 1544, 1987 e 2130, 16 novembre 1919, n. 2306, 2 settembre 1919, n. 1659 e 16 novembre 1919, n. 2273, autorizzanti variazioni agli stati di previsione della spesa, rispettivamente dei Ministeri del tesoro, dell'istruzione pubblica, della marina, dei trasporti marittimi e ferroviari e dell'industria, commercio e lavoro, per l'esercizio finanziario 1918-19, nonchè al bilancio delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario medesimo.

Art. 10.

Sono approvati i conti consuntivi degli Economati generali dei benefici vacanti per gli esercizi finanziari dal 1911-12 al 1917-18.

Art. 11.

Sono stabiliti nella somma di lire 1,613.99 i discarichi accordati nell'esercizio 1918-19 ai tesorieri, per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 225 del regolamento di contabilità generale, approvato con decreto reale del 4 maggio 1885, n. 3047.

Situazione finanziaria.

Art. 12.

È accertato nella somma di lire 24,198.947,001.05 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1918-19, come risulta dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio finanziario 1918-19	22,080,187,522.—	Disavanzo finanziario al 1 luglio 1918	13,277,634,176.17
Aumenti dei residui attivi lasciati dall'esercizio 1917-18, cioè:		Spese dell'esercizio finanziario 1918-19	33,170,294,000.00
Residui attivi al 1 luglio 1918 L. 5,767,426,014.98 — Residui attivi al 30 giugno 1919 L. 6,356,844,413.18	589,418,398.20	Riscossioni [illegible] a carico di benefici vacanti [illegible] ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale	1,613.99
Diminuzioni dei residui passivi lasciati dall'esercizio 1917-18, cioè:			
Residui passivi al 1 luglio 1918 L. 7,067,895,000.00 — Residui passivi al 30 giugno 1919 L. 6,179,586,083.97	888,309,916.03		
Disavanzo [illegible]	24,198,947,001.05		
	46,747,894,040.22		46,747,894,040.22

Amministrazione del Fondo pel culto.

Art. 13.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . L. 21,636,742.28
delle quali furono riscosse . . . . . » 16,031,552.67

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 5,605,189.61

Art. 14.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . . L. 23,474,927.16
delle quali furono pagate . . . . . » 13,066,802.05

e rimasero da pagare . . . . . L. 10,408,125.11

Art. 15.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1917-18 restano determinate in . . . . . L. 23,913,616.36
delle quali furono riscosse . . . . . » 4,569,544.27

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 19,344,072.09

Art. 16.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1917-18 restano determinate in . . . . . L. 14,824,717.77
delle quali furono pagate . . . . . » 6,339,273.07

e rimasero da pagare . . . . . L. 8,485,444.70

Art. 17.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1918-19 (articolo 13) . . . . . L. 5,605,189.61
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 15) . . . . . » 19,344,072.09
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . . 21,332.91

Resti attivi al 30 giugno 1919 . . . L. 24,970,594.61

Art. 18.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1918-19 (articolo 14) . . . . . L. 10,408,125.11

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 16) . . . . . » 8,485,444.70

Resti passivi al 30 giugno 1919 . . . L. 18,893,569.81

Art. 19.

È accertata nella somma di lire 9,516,001.18 la differenza passiva del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1918-19 risultante dai seguenti dati:

Attività			Passività		
Entrate dell'esercizio finanziario 1918-19		21,636,742.28	Differenza passiva al 30 giugno 1918 . .		6,919,869.15
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1917-18, cioè:			Spese dell'esercizio finanziario 1918-19 .		23,474,927.16
Residui: al 1° luglio 1918 L.	15,003,623.54		Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1917-18, cioè:		
al 30 giugno 1919 »	14,824,717.77	238,905.77	Residui: al 1° luglio 1918 L.	24,910,459.28	
			al 30 giugno 1919 »	22,913,616.36	996,852.92
Differenza passiva al 30 giugno 1919		9,516,001.18			
		31,391,649.23			31,391,649.23

Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Art. 20.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . . . . L. 1,519,295.82

delle quali furono riscosse . . . . . » 1,187,204.82

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 332,091.—

Art. 21.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dell'esercizio medesimo

sono stabilite in	L.	1,613,491. 06
delle quali furono pagate	»	852,816. 36
e rimasero da pagare	L.	760,674. 70

Art. 22.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1917-18 restano

determinate in	L.	493,313. 33
delle quali furono riscosse	»	334,862. 87
e rimasero da riscuotere	L.	158,450. 46

Art. 23.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1917-18 restano determinate in . . . . . L. 2,484,592. 26

delle quali furono pagate	»	286,199. 44
e rimasero da pagare	L.	2,198,392. 82

Art. 24.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1918-19 (articolo 20)	L.	332,091. —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 22)	»	158,450. 46
Somme riscosse e non versate (Cassa e dal riepilogo dell'entrata .	»	4,124. 79
Resti attivi al 30 giugno 1919	L.	494,666. 25

Art. 25.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1918-19 (articolo 21)	L.	760,674. 70
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 23)	»	2,198,392. 82
Resti passivi al 30 giugno 1919	L.	2,959,067. 52

Art. 26.

È accertata nella somma di lire 66,985.06 la differenza passiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio finanziario 1918-19, risultante dai seguenti dati:

Attività			Passività		
Differenza attiva al 30 giugno 1918 . .		9,163. 87	Spese dell'esercizio finanziario 1918-19.		1,613,491. 66
Entrate dell'esercizio finanziario 1918-19		1,519,295. 82	Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1917-18, cioè:		
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1917-18, cioè:			RESIDUI	al 1° luglio 1918 L. 497,017. 36	
RESIDUI	al 1° luglio 1918 L. 2,506,042. 62			al 30 giugno 1919 » 493,313. 33	3,704. 03
	al 30 giugno 1919 » 2,484,592. 26	21,450. 36			
Differenza passiva al 30 giugno 1919 . .		66,985. 06			
		1,617,195. 09			1,617,195. 09

Economati generali dei benefici vacanti.

Art. 27.

Le entrate e le spese ordinarie e straordinarie accertate nell'esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, le entrate rimaste da riscuotere e le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1917-18, i resti attivi e i resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19 degli Economati generali dei benefici vacanti, sono stabiliti nelle somme risultanti dai conti consuntivi di quelle Amministrazioni allegati al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per lo stesso esercizio 1918-19.

Fondo di massa del Corpo della regia guardia di finanza.

Art. 28.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo di massa del Corpo della regia guardia di finanza, accertate nell'esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dello esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in L. 8,058,638. 61
delle quali furono riscosse . . . . . » 5,527,908. 89
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 2,530,729. 72

Art. 29.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 6,189,441. 08
delle quali furono pagate . . . . . » 2,423,554. 30
e rimasero da pagare . . . . . L. 3,765,886. 78

Art. 30.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1917-18 restano determinate in . . . . . L. 2,606,876. 39
delle quali furono riscosse . . . . . » 2,107,483. 83
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 499,392. 56

Art. 31.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18 restano determinate in . . . . . L. 7.718,365. 14
delle quali furono pagate . . . . . » 3,946,707. »
e rimasero da pagare . . . . . L. 3,771,658. 14

Art. 32.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1918-19 (articolo 28) . . . . . L. 2,530,729. 72
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 30) . . . . . » 499,392. 56
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . » »
Resti attivi al 30 giugno 1919 . . . L. 3,030,122. 28

Art. 33.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1918-19 (articolo 29) . . . . . L. 3,765,886. 78
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 29) » 3,771,658. 14
Resti passivi al 30 giugno 1919 . . . L. 7,537,544. 92

Art. 34.

È accertata nella somma di lire 1,927,788.51 la *differenza passiva* del conto finanziario del fondo di massa del corpo della regia guardia di finanza alla fine dell'esercizio finanziario 1918-19, risultante dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio finanziario 1918-19	8,058,638. 61	Differenza passiva al 30 giugno 1918.	3,808,905. 12
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1917-18:		Spese dell'esercizio finanziario 1918-19.	6,189,441. 08
al 1° luglio 1918. L. 7,730,412. 22		Diminuzioni nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1917-18:	
al 30 giugno 1919. » 7,718,365. 14	12,077. 08	al 1° luglio 1918. L. 2,607,031. 39	
Differenza passiva al 30 giugno 1919.	1,927,788. 51	al 30 giugno 1919. » 2,606,873. 39	158. »
	9,998,504. 20		9,998,504. 20

Azienda del Demanio forestale.

Art. 35.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione dell'azienda del Demanio forestale, accertate nell'esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dell'esercizio medesimo

simo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di agricoltura . . . . . in	L.	17,444,939. 23
delle quali furono riscosse.	»	16,503,469. 10
e rimasero da riscuotere	L.	941,470. 13

Art. 36.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1918-19, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in	L.	12,026,575. 67
delle quali furono pagate	»	4,041,023. 98
e rimasero da pagare	L.	7,985,551. 69

Art. 37.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1917-18 restano determinate in	L.	2,597,301. 78
delle quali furono riscosse	»	1,035,881. 50
e rimasero da riscuotere	L.	1,561,420. 28

Art. 38.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1917-18 restano determinate in	L.	10,255,905. 89
delle quali furono pagate	»	3,177,588. 68
e rimasero da pagare	L.	7,078,317. 21

Art. 39.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1918-19 (articolo 35)	L.	941,470. 18
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 37)	»	1,561,420. 28
Somme riscosse e non versate (colonna c del riepilogo dell'entrata) . .	»	»
Resti attivi al 30 giugno 1919 . . .	L.	2,502,890. 46

Art. 40.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19 sono stabiliti nelle seguenti somme:

[illegible] competenza propria dell'esercizio [illegible]	L.	7,985,551. 69
[illegible]	»	[illegible]
[illegible]	»	[illegible]

Art. 41.

È accertata nella somma di lire 51,156,605,60 la differenza attiva del conto finanziario dell'azienda del Demanio forestale alla fine dell'esercizio 1918-19, risultante dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Attività finanziaria al 1° luglio 1918. .	45,844,105,38	Spese dell'esercizio finanziario 1918-19.	12,026,575,67
Entrate dell'esercizio finanziario 1918-19	17,444,339,28		
		Diminuzione nei residui attivi:	
Diminuzione nei residui passivi: Accertati:		Accertati:	
al 1° luglio 1918. L. 10,488,316,11		al 1° luglio 1918. L. 2,965,035,39	
al 30 giugno 1919 » 10,255,905,89		al 30 giugno 1919 » 2,597,301,78	
	232,410,22		338,334,61
		Attività finanziaria al 30 giugno 1919.	51,156,605,60
	63,521,515,88		63,521,515,88

Regio Comitato talassografico italiano.

Art. 42.

Le entrate del bilancio del Regio Comitato talassografico italiano, accertate nell'esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dell'esercizio, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di questa Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della marina, in . . . . . L. 347,070,84
delle quali furono riscosse . . . . . » 227,070,84
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 120,000, »

Art. 43.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione medesima, accertate nell'esercizio finanziario 1918-19 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in lire 116,703,73 interamente pagate.

Art. 44.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1918-19 sono stabiliti in lire 120,000, in corrispondenza delle somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio medesimo (art. 42).

Art. 45.

È accertata nella somma di lire 230,367,11 la *differenza attiva* del conto finanziario del Regio Comitato talassografico italiano, quale risulta dai seguenti dati:

Entrate dell'esercizio finanziario 1918-19 . . . . . L. 347,070,84
Spese dell'esercizio finanziario 1918-19 . . . . . » 116,703,73

Attività finanziaria al 30 giugno 1919 . . . L. 230,367,11

NOTA PRELIMINARE

AL

CONTO CONSUNTIVO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1918-19

CAPO I.

Conto di competenza.

§ 1.

Previsioni.

Gli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1918-19, comunicati alla Presidenza della Camera dei deputati il 30 novembre 1917, presentavano i seguenti risultati:

Prime previsioni l'esercizio finanziario 1918-19 secondo il progetto ministeriale. Presidenza della Camera il 30 novembre 1917.

	Entrate e spese effettive	Costruzione di strade ferrate	Movimento di capitali	Totale delle entrate e delle spese	Partite di giro	Totale generale
	1	2	3	4	5	6
Entrata . . .	4,149,175,318.05	»	555,19[illegible].[illegible]2	4,704,[illegible]	1[illegible]17,168.28	5,[illegible]22,886.51
Spesa . . .	4,206,516,155.32	»	[illegible]	4,8[illegible]	21[illegible]9.28	4,8[illegible]30.10
Differenza.	+212,658,892.73	»	[illegible]	[illegible]	»	+ 289,275,576.41

In sede di previsione veniva quindi a risultare un avanzo netto di lire 289,275,576.44 rimasto invariato anche in seguito alle modificazioni, aventi carattere compensativo, comunicate dal Ministero del tesoro alla Giunta generale del bilancio, ed il cui ammontare è stato trasportato dal bilancio dell'assistenza militare e delle pensioni di guerra a quello dell'interno i due stanziamenti, rispettivamente di lire 3,000,000 e di lire 2,000,000, per sussidi temporanei ai Comitati provinciali ed agli Istituti per la protezione degli orfani di guerra, e per sovvenzione a favore dell'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra.

Detto avanzo di lire 289.275,576.44, doveva però subire rilevanti modificazioni nel corso dell'esercizio, per effetto, specialmente, delle inscrizioni di fondi per provvedere ai gravi oneri derivanti dalla liquidazione della guerra e delle altre variazioni da apportare agli stanziamenti di bilancio con decreti speciali.

I vari provvedimenti emanati nel periodo dal 1° luglio 1918 al 30 giugno 1919, recarono in complesso:

un aumento di entrata di	L.	12.016,661,787.73
e un aumento di spesa di	»	29,077,651,110.60
con un aggravio, quindi, di	L.	17,060,989,322.87
per effetto del quale l'avanzo già previsto in.	»	289,275,576.44
veniva a mutarsi, nelle previsioni definitive, in un disavanzo di	L.	16,771,713,746.43

Non sarà forse fuori di luogo ricordare subito che le variazioni apportate al bilancio dell'entrata si riferiscono per lire 11,933,610,609.15 alla categoria III « Movimento di capitali » e che di queste, lire 11,086,861,413.25, rappresentano somme ricavate come segue mediante ricorso al credito pubblico, giusta la facoltà conferita dal Parlamento al Governo con la legge per i pieni poteri in data 23 maggio 1915, n. 671:

Emissione di buoni speciali del tesoro all'estero	L.	7.864,679,200.—
» » » del tesoro triennali 5 per cento . . .	»	596,796,304.25
» » » » « quinquennali 5 per cento .	»	2,625,385,909.—
	L.	11,086,861,413.25

Le altre cause principali che ebbero a determinare le variazioni di cui sopra vengono riassunte qui appresso, distinguendo le partite che si compensano fra l'entrata e la spesa, dagli oneri che hanno invece arrecato un effettivo aggravio al bilancio.

1°. — Partite che si compensano fra l'entrata e la spesa.

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive*:

lire 51,562,785.32, anticipazioni di Amministrazioni e di privati per spese da sostenersi dalle Amministrazioni della guerra e della marina, portate in aumento agli stanziamenti degli stati di previsione di quei due Ministeri ai sensi dell'articolo 19 della legge 17 luglio 1910, n. 511, sull'amministrazione e la contabilità dei corpi, degli istituti e degli stabilimenti militari;

lire 11,000,000, importo dei proventi di pubbliche sottoscrizioni e di oblazioni private erogati per l'assistenza ai profughi di guerra ai sensi dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1313;

lire 5,667,913.98, ammontare degli utili netti derivanti al tesoro dalle operazioni relative ai mutui per opere pubbliche e dal conto corrente fruttifero e alla Cassa depositi e prestiti, di cui al Regio decreto 22 settembre 1914, n. 1028, da trasformarsi in entrata anche ad ulteriore incremento del fondo di garanzia dei biglietti di Stato;

lire 2,337,419.07, [illegible] prodotto della vendita del [illegible] di Stato e proventi [illegible] del Ministero delle finanze per [illegible] e premi per diminuzione [illegible] ai sensi dell'articolo [illegible] del Regio decreto 19 [illegible] 1904, n. 269;

lire 935,000, [illegible] dei [illegible] e delle [illegible] per [illegible] ai sensi [illegible];

[illegible] al [illegible] al [illegible] del Ministero [illegible] decreto luogotenenziale [illegible] 1918, n. 1111;

lire 232,474.47, quale concorso di comuni e di enti interessati nella spesa per l'impianto e la estensione di reti telefoniche urbane e per la costruzione di reti telefoniche interurbane, giusta le leggi 9 luglio 1908, n. 420, e 20 marzo 1913, n. 255;

lire 168,409.35, per maggior somma riscossa per diritto di scritturazione stabilito in aggiunta ai diritti catastali dall'articolo 2 della legge 22 giugno 1911, n. 590, e devoluto al personale delle agenzie delle imposte;

lire 541,789.35, importo di spese inscritte nei bilanci di diversi Ministeri e concernenti titoli vari, e cioè: compensi di lavori straordinari nell'interesse del Sottosegretariato per la propaganda all'estero e dei commissariati per i combustibili, per la propaganda all'interno e per i carboni, rimborsate dai rispettivi enti mediante prelevazioni dai propri conti correnti speciali (lire 241,000); somme provenienti dai sopravanzi degli archivi notarili e destinate a rimborso delle spese di ispezione agli atti dei notai (lire 93,000); prelevamenti dal conto corrente istituito per le Università siciliane (lire 21,948.20); ricuperi in seguito a frodi perpetrate nelle casse postali di risparmio (lire 18,607.33); contributi corrisposti dal comune di Firenze e fondi raccolti fra privati per la costruzione dei locali a sede della Regia Galleria di Arte moderna in detta città (lire 86,000); ricupero dalla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai delle somme eccedenti la liquidazione operata in seguito all'ammissione del personale operaio e subalterno ex-sociale alla pensione di Stato, ai sensi del decreto luogotenenziale 2 dicembre 1917, n. 2071, (lire 40,000); proventi della gestione diretta del Lago di Fusaro (lire 40,000); e ricupero di crediti verso funzionari e contabili dello Stato e loro corresponsabili (lire 1,233.82).

CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate*:

lire 2,000.000, da ricavarsi mediante accensione di debiti per fare fronte alle spese di costruzione di strade ferrate secondo la tabella annessa alla legge 12 luglio 1908, n. 444.

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali*:

lire 295,000,000, somma da ricavarsi mediante accensione di debiti per i bisogni dell'Amministrazione delle ferrovie di Stato, come segue: lire 165,000.000, in conto dei 380 milioni autorizzati col decreto luogotenenziale 14 novembre 1918, n. 1791, per acquisto straordinario di rotabili per i bisogni della guerra; lire 100,000,000, in conto del fondo di un miliardo e 800 milioni autorizzato con l'articolo 7 del decreto luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698, per spese di lavori ferroviari e per rinnovazione di materiale ferroviario, e lire 30,000,000 in conto dei cento milioni autorizzati col decreto luogotenenziale 8 settembre 1918, n. 1343, per spese straordinarie ferroviarie;

lire 140.000.000, somma da ricavarsi mediante accensione di debiti nei modi e nelle forme che il Governo ravviserà opportuni per provvedere al rimborso dei buoni del tesoro triennali 5 per cento in circolazione e che giungono a scadenza nell'esercizio 1918-19, giusta il decreto luogotenenziale 14 novembre 1918, n. 1924;

lire 8,800,000, somma da ricavarsi mediante emissione di titoli redimibili, ai sensi dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 1908, n. 731, per fare fronte alle spese incrementi al riscatto della ferrovia Monza-Calolzio;

lire 15.000.000, parte dei 125.000,000 prelevati dal fondo in oro depositato presso la Cassa depositi e prestiti in rappresentanza dei biglietti di Stato, ai sensi del Regio decreto 20 novembre 1912, n. 1206, convertito nella legge 13 giugno 1913, n. 637;

lire 6.395.152.27, [illegible] delle [illegible] 2 [illegible] sugli annuali di ripiano di cui al decreto luogotenenziale 10 dicembre 1918, n. 1917, e sugli [illegible] [illegible] [illegible] presso la Cassa depositi e prestiti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] presso la Cassa depositi e prestiti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

lire 1,280,000, somma da ricavarsi nei modi previsti dall'articolo 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261, per far fronte ai pagamenti da eseguirsi dallo Stato alle società già esercenti le tre reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, in conseguenza della liquidazione delle rispettive gestioni al 30 giugno 1905;

lire 1,960,000, ammontare delle ritenute sugli stipendi dei funzionari e sulle paghe degli operai dello Stato, da versarsi alla Cassa depositi e prestiti per la costituzione del fondo di garanzia per le operazioni di cedibilità degli stipendi, ai sensi e per gli scopi di cui all'articolo 31 del decreto luogotenenziale 9 giugno 1918, n. 864;

lire 300,000, per somma da prelevarsi dal fondo di riserva delle Casse postali di risparmio per provvedere alla sopraelevazione di un piano al palazzo dell'Amministrazione centrale delle Casse stesse in Roma, a norma del decreto luogotenenziale 31 ottobre 1915, n. 1601.

Altre partite concernono somme inscritte nell'entrata per movimento di capitali e nella spesa effettiva. Fra esse sono notevoli:

lire 240,000,000, somma da ricavarsi mediante emissione di buoni poliennali del tesoro per fare fronte alle spese per la fornitura di 10,000 carri ferroviari al commissariato dei combustibili nazionali, ai sensi dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 19 dicembre 1918, n. 2069;

lire 120,000,000, somministrazione della Cassa depositi e prestiti al tesoro dello Stato dell'assegnazione straordinaria autorizzata col decreto luogotenenziale 14 luglio 1918, n. 954, per la concessione di prestiti ai comuni più gravemente danneggiati da operazioni guerresche per parte di forze nemiche, con le norme contenute nel decreto luogotenenziale 18 maggio 1919, n. 843;

lire 700,000, anticipazione dalla Cassa depositi e prestiti della somma occorrente per la sistemazione della ferrovia Asmara-Massaua giusta il decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 119;

lire 1,600,000, somme prelevate dal conto corrente costituito con la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto di cose d'arte e d'antichità ai sensi della legge 20 giugno 1909, n. 364;

lire 750,000, somme prelevate dal conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti per le epizoozie agli effetti dell'articolo 4 della legge 26 giugno 1902, n. 272;

lire 295,695.43, competenze di avvocati e procuratori poste a carico della controparte nei giudizi sostenuti direttamente dall'avvocatura erariale;

lire 270,000, anticipazione dalla Cassa centrale di risparmio e depositi in Firenze della somma occorrente per l'esecuzione delle opere e dei lavori di un nuovo edificio ad uso della biblioteca centrale nazionale di Firenze, ai sensi della legge 21 luglio 1902, n. 337;

lire 85,000, ricupero dai comuni del domicilio di soccorso delle quote di spedalità corrisposte dal tesoro all'Amministazione degli ospedali riuniti di Roma per ammalati indigenti, a norma della legge 18 giugno 1908, n. 286.

Infine, altre partite concernono somme inscritte nelle entrate effettive e nella spesa per movimento di capitali, e tra esse la più notevole è quella di lire 3,655,361.89, importo dei diritti stabiliti dallo articolo 1 della legge 26 giugno 1902, n. 272, per le visite sanitarie agli animali importati od esportati, i quali diritti vengono versati alla Cassa depositi e prestiti per la costituzione del fondo di riserva per le epizoozie.

2. — Partite che recano effettivo aggravio al bilancio.

Distintamente per Ministero, si accennano qui di seguito le partite principali, che, non avendo corrispondenza in entrata, portano un effettivo aggravio al bilancio:

Ministero del tesoro:

lire 486,041,000, per interessi, sconto, spese di allineamento e spese di negoziazione di buoni del tesoro ordinari e speciali;

lire 330,000,000, per interessi sui titoli del quinto prestito nazionale emesso a termine del Regio decreto 6 dicembre 1917, n. 1860, per fare fronte alle spese di guerra;

lire 186,550,000, spese di commissione e di cambio ed altre relative ai pagamenti, al movimento di fondi e di effetti ed alla negoziazione di titoli all'estero;

lire 16,250,000 per interessi di somme versate in conto corrente col tesoro dello Stato;

lire 16,000,000, per spese di macchinario, materie prime, mano d'opera ed accessorie per la coniazione di monete di ferro nichel e di nichel puro;

lire 3,546,180, per interessi sulle anticipazioni ordinarie e straordinarie degli istituti di emissione, in relazione alla maggior somma di anticipazioni straordinarie;

lire 15,000,000, per la concessione di un assegno mensile a funzionari, militari, agenti ed operai già appartenenti all'amministrazione dello Stato, ed alle loro vedove, provviste di pensione ordinaria non superiore alle lire 3,000 annue lorde, giusta il decreto luogotenenziale 27 febbraio 1919, n. 191;

lire 11,000,000, portate in aumento al fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine;

lire 11,000,000, per maggiori spese generali, di macchine e di materie prime per l'officina carte-valori, in relazione alle accresciute lavorazioni ed all'aumento dei prezzi delle materie occorrenti per le medesime;

lire 6,867,200, per la concessione della indennità temporanea mensile di caro-viveri ai dipendenti dello Stato, di cui ai decreti luogotenenziali 29 luglio 1917, n. 1197, 10 febbraio 1918, n. 107, e 14 settembre 1918, n. 1314;

lire 5,000,000, quota del fondo di lire 20,000,000 autorizzato dall'articolo 10 del decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918, n. 2079, per la costruzione di casette popolari ed economiche nei paesi colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915;

lire 5,000,000, per spese di propaganda morale ai fini della guerra;

lire 4,000,000, per interessi dovuti alla Banca d'Italia sul fondo di cassa per il servizio di Tesoreria;

lire 2,300,000, per l'aumento degli assegni supplementari ai parroci del Regno, concesso col decreto luogotenenziale 17 marzo 1918, n. 396;

lire 1,300,000, per mercedi e premi agli operai dell'officina carte-valori;

lire 1,000,000, per spese per il funzionamento della Giunta esecutiva del Comitato istituito con decreto luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698, per promuovere e coordinare l'azione delle varie amministrazioni statali per il passaggio dallo stato di guerra alla stato di pace;

lire 1,300,000, assegnate a favore dell'Amministrazione del fondo per il culto e da erogarsi in soccorsi al clero anche nei territori redenti od occupati;

lire 1,040,580, per indennità mensile di caro-viveri al personale dipendente da enti statali, assunto a carico del tesoro ai sensi dell'articolo 12 del decreto luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314;

lire 623,000, per il funzionamento del sottosegretariato per le armi e munizioni e per l'aeronautica, istituito col decreto luogotenenziale 15 dicembre 1918, n. 1909;

lire 848,880, per la retribuzione del personale avventizio assunto in sostituzione del personale di ruolo chiamato alle armi;

lire 300,000, per sovvenzione del tesoro per concorsi e sussidi per spese di culto all'estero, autorizzata con decreto luogotenenziale 8 dicembre 1918, n. 1965.

Ministero delle finanze:

lire 88,000,000, per acquisto di tabacchi;

lire 32,556,600, per paghe al personale delle manifatture tabacchi e delle saline;

lire 27,170,000, per spese di esercizio del monopolio dei tabacchi;

lire 22.000,000, per l'acquisto per conto dello Stato e la vendita di saccarina in sostituzione dello zucchero;

lire 17,300,000, per spese di acquisto, perizia e collaudo di dammiferi;

lire 9,806,000, per trasporto di sali;

lire 10.700,000, per restituzioni e rimborsi;

lire 9,600,000, per compensi di aggio agli esattori delle imposte dirette;

lire 6,349,000, in conto del fondo di 500 milioni di cui all'articolo 7 del decreto luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698, per opere varie di pubblica utilità;

lire 3.086,945, per concorso dello Stato nella gestione del dazio consumo delle città di Roma, Napoli e Palermo;

lire 2,500,000, per indennizzi agli spacciatori all'ingrosso di generi di privativa;

lire 2 000,000, per indennizzi ai comuni ed agli appaltatori per le perdite dipendenti dall'applicazione del Regio decreto 25 maggio 1915, n. 728, relative all'esenzione di ogni dazio interno di consumo nelle località considerate in istato di guerra dei viveri e dei foraggi destinati alle truppe mobilitate;

lire 2,935,200, per retribuzioni al personale avventizio;

lire 1,126,500, in dipendenza dell'organico per il personale delle agenzie delle imposte dirette, approvato col decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918, n. 106;

lire 798,900, per la ricostituzione e l'impianto dei monopoli industriali nella Venezia Giulia e nel Trentino;

lire 64,322,442, per miglioramenti economici concessi agli impiegati ed ai salariati dello Stato in dipendenza della guerra.

Ministero di grazia e giustizia e dei culti:

lire 1,800,000, per la costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero;

lire 2,425,000, per contributo dello Stato nelle spese per gli archivi notarili;

lire 875,000, in dipendenza del nuovo organico del personale delle segreterie e cancellerie giudiziarie, approvato col decreto luogotenenziale 24 aprile 1919, n. 710;

lire 535,400, per miglioramenti economici concessi ai funzionari e salariati dello Stato, in dipendenza della guerra;

Ministero degli affari esteri:

lire 18,770,000, per assegnazioni a favore del Commissariato dell'emigrazione per rimborso di spese e per sussidi ai connazionali rimpatriandi e per sussidi vari;

lire 13,731 000, per spese segrete determinate dagli avvenimenti internazionali;

lire 4.000,000, per spese sostenute da rappresentanze di Stati neutri, incaricate della tutela degli interessi italiani in territori nemici;

lire 2,600,000, per spese di posta, telegrafo, telefono e trasporti all'estero;

lire 2,700,000, per spese di cambio per pagamenti all'estero;

lire 760,000, per telegrammi da spedire all'estero;

lire 750,000, per spese segrete determinate dagli avvenimenti di Albania;

lire 300,000, per spese segrete determinate dagli avvenimenti in Palestina;

lire 1.391,598, per miglioramenti economici concessi alle varie categorie di personale dello Stato in dipendenza della guerra.

Ministero delle colonie:

lire 13 590 000 [illegible] per la difesa [illegible] e per provvedimenti [illegible] della [illegible] della ripercussione di essa in Europa;

lire 12,500,000, assegnate in conto del fondo di 500 milioni autorizzato dal decreto luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698, per spese ed opere varie di pubblica utilità;

lire 2,000,000, per costituzione di nuove bande armate in Tripolitania e in Cirenaica;

lire 2,448,325, per il pagamento alla Cassa depositi e prestiti, al valore attuale, delle ventisette annualità ancora dovutele dalla Somalia per il riscatto del Benadir, giusta il decreto luogotenenziale 15 settembre 1918, n. 1396;

lire 974,500, per aumento del contributo dello Stato nelle spese ordinarie civili della Tripolitania e della Cirenaica;

lire 6,244,235, per miglioramenti economici concessi alle varie categorie di impiegati e salariati in dipendenza della guerra.

Ministero dell'istruzione pubblica:

lire 77,024,750, per aumento percentuale di stipendi di cui al decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918, n. 107, e per indennità caro-viveri ai maestri elementari inscritti nei ruoli provinciali;

lire 28,500,000, per assegnazione straordinaria in conto del fondo di 500 milioni, autorizzato con decreto luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698, per opere varie di pubblica utilità;

lire 11,948,152.74, per miglioramenti economici ai maestri elementari, autorizzati col decreto luogotenenziale 6 luglio 1919, n. 1239;

lire 3,000,000, inscritte in bilancio per la costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero, giusta la legge 18 luglio 1911, n. 836, ed il decreto luogotenenziale 3 febbraio 1919, n. 87;

lire 1,500,000, assegnazione straordinaria per intensificare, durante lo stato di guerra, l'assistenza ai figli dei richiamati alle armi mediante sussidi ad istituzioni varie integrative della scuola elementare e popolare;

lire 1,319,900, per retribuzioni al personale chiamato a sostituire gli insegnanti di ruolo alle armi;

lire 1,000,000, in conto dell'assegnazione straordinaria di lire 3 milioni autorizzata dal decreto luogotenenziale 25 novembre 1917, n. 2068, per l'impianto e l'arredamento e per l'acquisto di materiale scientifico per gli istituti superiori di fisica e di chimica;

lire 603,877, per la costruzione di edifici scolastici nei comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915;

lire 500,000, assegnazione straordinaria autorizzata dal decreto luogotenenziale 21 aprile 1919, n. 717, per arredamento delle scuole elementari dei comuni già occupati dal nemico;

lire 300,000, per spese autorizzate con decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 341, per i corsi universitari di integrazione.

lire 42,456,507, per provvedimenti vari a favore degli impiegati e dei salariati dello Stato, in dipendenza della guerra.

Ministero dell'interno:

lire 57,000,000, assegnate in conto del fondo di 500 milioni autorizzatato dal decreto luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698, per opere e spese varie di pubblica utilità;

lire 36,000,000, per sussidi straordinari di esercizio alle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto, allo scopo di porle in grado di corrispondere al dipendente personale la indennità temporanea di caro-viveri di cui ai decreti luogotenenziali 23 aprile e 6 ottobre 1918, nn. 560 e 1587;

lire 24,870,593, per indennità temporanea mensile di caro-viveri concessa ai funzionari e salariati dello Stato durante la guerra;

lire 16,532,000, per provvedimenti economici a favore del personale delle guardie di città e degli agenti di custodia delle carceri concessi con decreti luogotenenziali 6 aprile 1919, nn. 492 e 493;

lire 10,375,000, per soprassoldo straordinario alle guardie di città ed agli agenti di custodia delle carceri autorizzato con decreto luogotenenziale 6 ottobre 1918, n. 1593;

lire 10,000,000, per sussidi a favore di comuni, di enti per i consumi e di istituzioni o Comitati di pubblica beneficenza allo scopo di provvedere a bisogni attinenti ai consumi popolari determinati dalla guerra;

lire 5,400,000, per la costruzione dell'edificio a sede del Ministero autorizzata dalla legge 18 luglio 1911, n. 836, e dal decreto luogotenenziale 3 febbraio 1919, n. 87;

lire 6,125,000, per sussidi temporanei ai Comitati provinciali ed agli Istituti per la protezione degli orfani di guerra;

lire 5,000,000, per spese di assistenza agli internati ed ai sudditi nemici;

lire 4,700,000, per acquisto di materie prime per le manifatture carcerarie;

lire 3,460,000, spese per l'assistenza civile e per la propaganda interna, giusta l'articolo 4 del decreto luogotenenziale 10 febbraio 1918, n. 130;

lire 3,570,276, spese per la sanità pubblica e per provvedimenti profilattici in caso di endemie e di epidemie;

lire 3,000,000, per maggiori spese per il mantenimento dei detenuti e dei ricoverati nei riformatori;

lire 3,000,000, per indennizzi e compensi in dipendenza della gestione di appalti di forniture alle carceri, agli stabilimenti penali ed ai riformatori, per le perdite determinate dallo stato di guerra;

lire 2,000,000, per la istituzione di dispensari antitubercolari, autorizzata dalla legge 24 luglio 1919, n. 1382;

lire 1,800,000, maggiori spese per la sicurezza pubblica e per la repressione del malandrinaggio;

lire 1,130,000, spese per l'acquisto di urne elettorali e spese varie per il servizio elettorale;

lire 1,000,000, contributo nelle spese di assistenza dei riformati dal servizio militare per tubercolosi polmonare, ai sensi del decreto luogotenenziale 4 aprile 1918, n. 483;

lire 500,000, per spese per la censura telegrafica, telefonica e radiotelegrafica;

lire 250,000, per contributo a favore dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, con sede a Milano, autorizzato con decreto luogotenenziale 19 dicembre 1918, numero 2055;

lire 153,000, spese di funzionamento del sottosegretariato di Stato per la propaganda all'estero.

Di più, nella categoria *Movimento di capitali*, vennero inscritte lire 120,000,000 per mutui ai comuni più gravemente danneggiati da operazioni guerresche per parte di forze nemiche.

Ministero dei lavori pubblici:

lire 100,000,000, in conto del fondo di un miliardo autorizzato con il decreto luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698, per spese ed opere di pubblica utilità a sollievo della disoccupazione;

lire 30,000,000, per l'equo trattamento del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, a norma del decreto luogotenenziale 15 maggio 1919, n. 775;

lire 10,000,000, corrisposti alla Società anonima italiana concessionaria dell'Acquedotto pugliese, a termini della transazione fra la Società stessa ed il Ministero dei lavori pubblici, approvata con decreto luogotenenziale 10 aprile 1919, n. 609;

lire 7,000,000, per sussidi straordinari di esercizio alle aziende esercenti ferrovie e linee intercomunali di tramvie e di navigazione interna, autorizzati dai decreti luogotenenziali 23 aprile 1918, n. 560, e 6 ottobre 1918, n. 1587;

lire 7,000,000, per riparazione o ricostruzione delle opere di bonifica idraulica danneggiate o distrutte in dipendenza della guerra, giusta il decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918, n. 2066;

lire 6,000,000, per lavori dipendenti dai terremoti del 2 dicembre 1917 e del 10 novembre 1918 nei comuni di Arezzo, Firenze e Forlì e nel comune di Giano dell'Umbria:

lire 5,000,000, prima rata per le riparazioni dei danni di guerra nelle provincie venete, autorizzate dal decreto luogotenenziale 8 giugno 1919, n. 925;

lire 4,743,500, per maggiori assegnazioni ordinarie per spese varie di carattere generale;

lire 1,000,000 per provvedimenti autorizzati con decreto luogotenenziale 13 marzo 1919, n. 501, a favore dei comuni della provincia di Messina danneggiati dalle frane del 1° febbraio 1919;

lire 850,000, per anticipazioni di spese per provvedimenti d'ufficio concernenti l'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata:

lire 550,000, per lavori urgenti di sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani e di pianura che interessano il comune di Messina e per lavori di riparazione nel comune di Lipari in dipendenza del terremoto del 19 giugno 1916, giusta autorizzazione data con decreto luogotenenziale 22 dicembre 1918, n. 2081;

lire 10,578,520, per provvedimenti di carattere economico emanati a favore delle diverse categorie di personale durante la guerra.

Ministero delle poste e dei telegrafi:

lire 39,869,400, per miglioramenti economici ed aumenti delle retribuzioni straordinarie e delle varie indennità al personale postale, telegrafico e telefonico, autorizzati con i decreti luogotenenziali 14 luglio 1918, n. 983 e 26 gennaio 1919, n. 66 e col Regio decreto 13 luglio 1919, n. 1379;

lire 31,000,000, assegnati sul fondo di 500 milioni autorizzati con decreto luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698, per spese ed opere varie di pubblica utilità:

lire 30,489,200, per maggiori assegnazioni ordinarie per spese varie di carattere generale;

lire 22,000,000, per spese di aggio sui pagamenti dei vaglia internazionali:

lire 11,220,000, per retribuzione al personale delle ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe:

lire 8,000,000, per rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere per scambio di corrispondenze telegrafiche e radiotelegrafiche:

lire 6,060,000, spese per i servizi postali, telegrafici e telefonici, in dipendenza della guerra:

lire 2,200,000 per spese di esercizio e di manutenzione degli uffici del telegrafo:

lire 1,050,000, per compensi e sovraprezzi a favore degli accollatari dei servizi di trasporto delle corrispondenze postali:

lire 720,000, per spese varie per il servizio dei conti correnti e degli assegni postali:

lire 620,000, per compensi o indennizzi in dipendenza della gestione di appalti e di forniture per le perdite determinate dallo stato di guerra;

lire 95,892,920, per provvedimenti vari a favore degli impiegati e dei salariati dello Stato in dipendenza della guerra.

Nella categoria *Movimento di capitali* sono poi state inscritte lire 438,145,54 per rimborso alla Cassa depositi e prestiti delle anticipazioni concesse per favori da eseguirsi dall'Ammini-

strazione dei telefoni dello Stato ai sensi della legge 20 marzo 1913, n. 253, e lire 300.000 per corrispondenti prelevamenti dal fondo di riserva per le Casse postali di risparmio per la sopraelevazione di un quarto piano nell'edificio destinato a sede dell'Amministrazione centrale delle Casse di risparmio medesime

Ministero della guerra e delle armi e munizioni:

Con decreto luogotenenziale 23 gennaio 1919, n. 63, gli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero per le armi e munizioni vennero trasportati al bilancio della guerra, sotto deduzione della somma di lire 3,135,500 relativa alle spese per i servizi aeronautici, la quale era già stata eliminata con decreto luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 895, per effetto della avvenuta istituzione del Commissariato generale per l'aeronautica.

La categoria spese effettive del bilancio del Ministero della guerra per l'esercizio 1918-19 venne così ad essere aumentata di lire 22,247,802 50 nella parte ordinaria e di lire 2,972,746 88 in quella straordinaria e quindi, in complesso, di lire 25,220,549.38.

Notevoli variazioni vennero poi autorizzate con decreti luogotenenziali emessi in virtù della legge 22 maggio 1915, n. 671, sui poteri straordinari conferiti al Governo, e precisamente:

lire 20.204,940,000, inscritte nei diversi capitoli della parte straordinaria per far fronte alle spese di guerra e riguardanti per lire 12,635,010,000 i servizi propri del Ministero della guerra, per lire 6,227,165,000 i servizi relativi alle armi e munizioni e per lire 1,342,765,000 i servizi dell'aeronautica. È però subito da avvertire che, in effetti, gli aumenti apportati ai capitoli relativi ai servizi propri del Ministero della guerra ammontano a lire 12,634,515,157.15 in quanto la somma di lire 494,842 85 è stata trasportata al bilancio del Ministero dell'interno per provvedimenti profilattici.

La suddetta somma di lire 12,634,515,157.15 si riferisce per lire 9,534,515,157.15 a spese dirette a carico del bilancio del Ministero della guerra, mentre lire 2,500,000,000 sono state assegnate per rimborsare il Ministero degli approvvigionamenti e dei consumi dell'importo di forniture di derrate ed altro occorse per l'esercito dall'inizio della guerra; lire 350,000,000 per rimborsare l'Amministrazione delle ferrovie di Stato delle spese per trasporti, lavori di interesse militare, somministrazione di carbone e differenza di prezzo sul carbone ceduto agli stabilimenti ausiliari e lire 250,000,000 per rimborsare il contabile del portafoglio delle spese da esso soddisfatte con pagamenti all'estero.

Egualmente la somma sopra riportata di lire 6,227,165,000 per i servizi delle armi e munizioni si riferisce solamente per lire 4,082,165,000 a spese dirette, in quanto lire 1,295,000 000 sono state inscritte per essere erogate esclusivamente per rimborsi al contabile del portafoglio e lire 850,000,000 per rimborsi all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato; mentre anche nella somma di lire 1,342,765,000 assegnata per i servizi dell'aeronautica sono comprese lire 210,000,000 per rimborsi al contabile del portafoglio

Le ulteriori variazioni apportate alle previsioni iniziali riguardano:

lire 176 844,000 stanziate con diversi decreti a vari capitoli della parte ordinaria in conseguenza dei maggiori oneri dipendenti dalla guerra;

lire 101,000,000, per provvedere a maggiori spese per le truppe metropolitane distaccate in Tripolitania e in Cirenaica;

lire 41 518 949.29, per provvedimenti a favore dell'Arma dei Reali carabinieri, autorizzati con i decreti luogotenenziali 7 aprile 1918, n. 444, e 6 aprile 1919, n. 494;

lire 25 000.000 per rimborso agli industriali della metà degli indennizzi di licenziamento per gli operai, stabiliti dai decreti luogotenenziali 5 e 14 dicembre 1918, nn. 1814 e 1860;

lire 4 000,000, per spese di viaggio per il trasporto gratuito in ferrovia degli operai licenziati di ritorno al comune di loro residenza abituale, a norma del decreto luogotenenziale 5 dicembre 1918, n. 1814;

ATTI PARLAMENTARI
LEGISLATURA XXV — SESSIONE 1919

N. 28

CAMERA DEI DEPUTATI

RENDICONTO GENERALE CONSUNTIVO

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

per l'esercizio finanziario 1918-19

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(SCHANZER)

il 3 dicembre 1919

PARTE I.

CONTO CONSUNTIVO DEL BILANCIO

VOLUME PRIMO

**Parte generale - Entrata - Tesoro - Finanze - Grazia, Giustizia e Culti
Affari Esteri - Colonie**

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

1920

INDICE

Atto di presentazione e Deliberazione della Corte dei conti . . . . . *Pag.* XI

Disegno di legge di approvazione del rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1918-19 . . . . . » XIII

PARTE PRIMA.

Conto consuntivo del bilancio.

NOTA PRELIMINARE

CAPO I. — *Conto di competenza per l'esercizio finanziario 1918-19*:

§ 1°. — *Previsioni* - Prime previsioni pel 1918-19 secondo il progetto comunicato alla Presidenza della Camera il 30 novembre 1917 . . . . . *Pag.* XXXII

§ 2°. — *Accertamenti* - Risultati complessivi degli accertamenti delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio 1918-19 - Oneri a carico dell'esercizio 1918-19 in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908 - Oneri a carico dell'esercizio 1918-19 in conseguenza del terremoto del 13 gennaio 1915 - Spese per la sistemazione degli uffici dello Stato nella capitale - Oneri complessivi a carico dell'esercizio 1918-19 determinati dalla guerra . . . . . » XXXVI

§ 3°. — Cenni sulle differenze negli accertamenti della categoria I - *Entrate e spese effettive*, rispetto alle previsioni - Differenze nelle entrate effettive . . » XLV

§ 4°. — Cenni sulle differenze negli accertamenti della categoria II - *Costruzione di strade ferrate*, rispetto alle previsioni . . . . . » *L*

§ 5°. — Cenni sulle differenze negli accertamenti della categoria III - *Movimento di capitali*, rispetto alle previsioni - Differenze nell'entrata . . . . . » LI

§ 6°. — Cenni sulle differenze negli accertamenti della categoria IV - *Partite di giro*, rispetto alle previsioni . . . . . » *LI*

CAPO II. — *Conto dei residui*:

§ 1°. — Variazioni avvenute durante l'esercizio 1918-19 nei residui degli esercizi precedenti: Risultati complessivi . . . . . » *LII*

§ 2°. — Cenni sulle variazioni avvenute durante l'esercizio 1918-19 nei residui attivi degli esercizi precedenti . . . . . » LIII

§ 3°. — Cenni sulle variazioni avvenute durante l'esercizio 1918-19 nei residui passivi degli esercizi precedenti . . . . . » *LI*

CAPO III. — *Conto di cassa e situazione patrimoniale*

§ 1°. — Conto di cassa . . . . . *Pag.* LIV
§ 2°. — Somme riguardanti entrate di bilancio riscosse o non versate in tesoreria . » *ivi*
§ 3°. — Residui al 30 giugno 1919 - Residui attivi di dubbia esazione . . . . . » LV
§ 4°. — Situazione delle attività e passività finanziarie al 30 giugno 1919. . . . . » LVI

RAPPORTO SULLE VERIFICHE ESEGUITE DAL CORPO SPECIALE DI ISPETTORI ISTITUITI PRESSO LA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO . . . . . » LVIII

Prospetti riassuntivi del Conto consuntivo del bilancio per l'esercizio finanziario 1918-19.

PROSPETTO N. 1. — Riassunto generale della gestione del bilancio per l'esercizio finanziario 1918-19. . . . . *Pag.* LXI
PROSPETTO N. 2. — Sviluppo per Ministeri delle variazioni alle previsioni per l'esercizio finanziario 1918-19. . . . . » XCVI
PROSPETTO N. 3. — *Allegato al prospetto n. 2.* - Sviluppo per capitoli delle variazioni dipendenti da *leggi e decreti speciali* . . . . . » CVI
PROSPETTO N. 4. — Elenco delle *prelevazioni eseguite dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine* . . . . . » CCXXXV
PROSPETTO N. 5. — Elenco delle prelevazioni eseguite dal *fondo di riserva per le spese impreviste* . . . . . » CCXLV
PROSPETTO N. 6. — Sviluppo per capitoli delle variazioni apportate nell'esercizio 1918-19 ai residui dell'esercizio 1917-18 o previsioni con leggi o decreti speciali . . . » CCL
PROSPETTO N. 7. — Entrate e spese classificate nell'esercizio 1918-19 fra le *partite di giro*. » CCLVIII
CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1918-19. . . . . » 2
ALLEGATO n. 1 - *Capitolo n.* 2. — Proventi dei corsi e bacini d'acqua patrimoniali . » 114
ID. n. 2 *id.* *n.* 10. — Interessi di titoli di credito e di azioni industriali possedute dal tesoro. . . . . » 116
ID. n. 3 *id.* *n.* 15. — Partecipazione dello Stato ai prodotti netti dell'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata . . . . . » 118
ID. n. 4 *id.* *n.* 16. — Quote spettanti allo Stato sui prodotti lordi di ferrovie concesse all'industria privata . . . . » 120
ID. n. 5 *id.* *n.* 20. — Imposta sui redditi di ricchezza mobile. . . . . » 124
ID. n. 6 *id.* *n.* 88. — Proventi diversi di servizi pubblici amministrati dal Ministero dell'istruzione pubblica . . . . » 126
ID. n. 7 *id.* *n.* 93. — Proventi delle carceri. . . . . » 128
ID. n. 8 *id.* *n.* 97. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero del tesoro . . . . . » 130
ID. n. 9 *id.* *n.* 99. — Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio delle ferrovie. . . . . » 140
SUB-ALLEGATO ALL'ALLEGATO n. 9. — Classificazione dei rimborsi secondo la causa che ha dato origine ai debiti relativi . . . . . » 142
ID. n. 10 *id.* *n.* 101. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle finanze . . . . . » 144
ID. n. 11 *id.* *n.* 102. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia e dei culti. . . . . » 146
ID. n. 12 *id.* *n.* 103. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica . . . . . » 148

ALLEGATO n. 13 - *Capitolo n.* 111. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'interno . . . . . *Pag.* 152

ID. n. 14 *id.* *n.* 112. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici . . . . . » 154

ID. n. 15 *id.* *n.* 116. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi . . . . . » 158

ID. n. 16 *id.* *n.* 117. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della guerra . . . . . » 160

ID. n. 17 *id.* *n.* 118. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della marina . . . . . » 162

ID. n. 18 *id.* *n.* 119. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero per l'agricoltura . . . . . » 164

ID. n. 19 *id.* *n.* 120. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro . . . . . » 166

ID. n. 20 *id.* *n.* 131. — Interessi dovuti all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato sulle somme pagate dal Tesoro coi mezzi ordinari di tesoreria per le liquidazioni ferroviarie ed altre spese straordinarie per le ferrovie dello Stato, in attesa di emettere i corrispondenti certificati di credito, giusta le leggi 25 giugno 1905, n. 261; 23 dicembre 1906, n. 638; 24 dicembre 1908, n. 731; 15 maggio 1910, n. 324 e per l'ammortamento anticipato dei certificati di credito 3.50 e 3.50 per cento . . . . . » 168

ID. n. 21 *id.* *n.* 169. — Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria della categoria I « Spese effettive » » 170

ID. n. 22 *id.* *n.* 170. — Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie . . . . . » 172

ID. n. 23 *id.* *n.* 173. — Concorso di enti diversi nelle spese per l'esecuzione di opere marittime e lacuali . . . . . » 174

ID. n. 24 *id.* *n.* 178. — Rimborsi diversi di spese straordinarie . . . . » 176

ID. n. 25 *id.* *n.* 206. — Indennità assegnata all'Italia in dipendenza del protocollo firmato il 7 settembre 1901 fra i rappresentanti del Governo cinese e quelli delle potenze interessate . . . . . » 180

ID. n. 26 *id.* *n.* 221. — Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte straordinaria della categoria I « Spese effettive » . . . . . » 182

ID. n. 27 *id.* *n.* 239. — Somma da ricavarsi mediante accensione di debiti per far fronte a spese straordinarie stanziate nel bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e in quello del Ministero del tesoro » 184

SUB-ALLEGATO ALL'ALLEGATO n. 27. — Divisione in lettere degli articoli che compongono il capitolo 239 . . . . . » 187

ALLEGATO n. 28 *id.* *n.* 269-*bis*. — Annualità a carico di provincie, comuni ed altri enti morali, relative a contributi nelle spese dello Stato ratizzati in dipendenza di leggi speciali o dilazionali con apposite convenzioni approvate con decreto ministeriale registrato alla Corte dei conti . . . . . » 188

ALLEGATO n. 29 - *Capitolo n.* 273. — Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per l'ammortamento dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alla spese straordinarie a carico del bilancio speciale delle ferrovie . . . . . *Pag.* 190

SUBALLEGATO ALL'ALLEGATO n. 29. — Classificazione dei rimborsi secondo la causa che ha dato luogo ai debiti relativi . . . . . » 192

ALLEGATO n. 30 - *Capitolo n.* 274. — Riscossione di anticipazioni varie. . . . . » 194

ID. n. 31 *id.* *n.* 300. — Ricuperi vari . . . . . » 196

ID. n. 32 *id.* *n.* 310. — Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella categoria III « Movimento di capitali » . . . » 198

ID. n. 33 *id.* *n.* 325. — Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella categoria IV « Partite di giro » . . . . . » 200

ID. n. 34 *id.* *n.* 330. — Residui attivi degli stralci delle cessate amministrazioni . . . . . » 202

ID. n. 35 *id.* *n.* 335. — Residui attivi diversi. . . . . » 204

ID. n. 36. — Dimostrazione delle somme riscosse e non versate negli esercizi 1917-18 e precedenti colle rettificazioni occorse nel 1918-19 . . » 206

ID. n. 37. — Residui attivi al 30 giugno 1919 sui capitoli riflettenti l'Amministrazione del demanio e dell'asse ecclesiastico . . . . . » 210

ID. n. 38. — Residui attivi al 30 giugno 1919 sui capitoli riflettenti l'amministrazione delle tasse sugli affari . . . . . » 216

ID. n. 39. — Prospetto delle entrate *postali* dell'esercizio 1918-19 confrontate con quelle dell'esercizio 1917-18. . . . . » 220

CONTI CONSUNTIVI DELLA SPESA:

Ministero del tesoro . . . . . » 226

ALLEGATO n. 1 - *Capitolo n.* 13. — Debiti redimibili inclusi separatamente nel gran libro (Interessi) . . . . . » 340

ID. n. 2 - *id.* *n.* 14. — Debiti redimibili non inclusi nel gran libro (Interessi e premi). . . . . » 342

ID. n. 3. — Prospetto dimostrante l'importo delle annualità di pensioni liquidate e da liquidarsi per collocamenti a riposo d'autorità, durante l'esercizio finanziario 1918-19. . . . . » 348

SUB-ALLEGATO n. 1 ALL'ALLEGATO n. 3. — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo d'autorità durante l'esercizio finanziario 1918-19, ed ammontare delle pensioni ai medesimi liquidate dalla Corte dei conti. . . . . » 349

ID. n. 2 ID. n. 3. — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo d'autorità durante l'esercizio finanziario 1918-19, a favore dei quali è da liquidarsi la pensione . . . . . » 353

ALLEGATO n. 4. — Prospetto riassuntivo dimostrante l'importo delle annualità di pensioni liquidate e da liquidarsi per collocamenti a riposo d'autorità decretati anteriormente all'esercizio 1918-19 . . . . . » 359

SUB-ALLEGATO n. 1 ALL'ALLEGATO n. 4. — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo d'autorità anteriormente all'esercizio 1918-19, le cui pensioni vennero liquidate dalla Corte dei conti durante l'esercizio finanziario 1918-19 . . . . . » 360

ID. n. 2 ID. n. 4. — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo d'autorità anteriormente all'esercizio 1918-19 le cui pensioni non furono ancora liquidate dalla Corte dei conti . . » 364

ALLEGATO n. 5 - *Capitolo n.* 238. — Debiti redimibili inclusi separatamente nel gran libro (Interessi e premi). . . . . » 366

ID. n. 6 *id.* *n.* 241 — Debiti redimibili non inclusi nel gran libro (Ammortamento . . . . . » 368

Ministero delle finanze . . . . . Pag. 374

ALLEGATO n. 1. — Acquisti diretti di tabacchi in foglia . . . . . » 495

Appendice :

Conto consuntivo dell'entrata e della spesa dell'*Amministrazione del Fondo di massa del corpo delle regie guardie di finanza* per l'esercizio finanziario 1918-1919 e relativi allegati . . . . . » 521

Ministero di grazia e giustizia e dei culti . . . . . » 558

Appendice :

I. Conto consuntivo dell'entrata e della spesa dell'*Amministrazione del Fondo per il culto* per l'esercizio finanziario 1918-19 . . . . . » 583

Prospetto I. — Nota preliminare . . . . . » 585

Id. II. — Conto consuntivo dell'entrata . . . . . » 592

Allegato al prospetto II. — Riassunto generale per capitoli delle entrate accertate, scadute e riscosse dagli agenti riscuotitori durante l'esercizio finanziario 1918-19, redatto secondo le prescrizioni dell'art. 287 del regolamento di contabilità generale . . . . . » 600

Sub-allegato all'allegato al prospetto II - Capitolo n. 11. — Rendite e crediti di dubbia riscossione (Art. 301 del regolamento di contabilità generale). . . . . » 602

Prospetto III. — Conto consuntivo della spesa . . . . . » 603

Allegato n. 1 al prospetto III. — Stato riassuntivo per capitoli dei titoli estinti durante l'esercizio finanziario 1918-19 . . . . . » 628

Prospetto IV. — Conto dei capitali estinti, impiegati, rimborsati e di quelli rimasti a reimpiegarsi al 30 giugno 1919 (Capitoli n. 13 dell'Entrata e nn. 71 e 74 della Spesa). . . . . » 634

Prospetto V. — Conto di cassa . . . . . » *ivi*

Id. VI. — Conto col tesoro . . . . . » *ivi*

Id. VII. — Stato patrimoniale . . . . . » 632

Id. VIII. — Riassunto generale del conto finanziario ed economico. . . . . » 634

II. Conto consuntivo dell'entrata e della spesa del *Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma* per l'esercizio finanziario 1918-19 . . . . . » 635

Nota preliminare . . . . . » 637

Prospetto IX. — Conto consuntivo dell'entrata. . . . . » 642

Allegato al prospetto IX. — Riassunto generale per capitoli delle entrate accertate, scadute e riscosse dagli agenti riscuotitori durante l'esercizio finanziario 1918-19, redatto secondo le prescrizioni dell'art. 287 del regolamento di contabilità generale . . . . . » 648

Sub-allegato all'allegato del prospetto IX. — Residui attivi al 30 giugno 1919, classificati secondo le diverse probabilità di riscossione e riduzione di quelli controversi e di dubbia esazione (art. 301 del regolamento di contabilità generale). » 650

Prospetto X. — Conto consuntivo della spesa . . . . . » 654

Allegato n. 1 al prospetto X. — Stato riassuntivo per capitoli dei titoli estinti durante l'esercizio finanziario 1918-19, redatto in adempimento alle prescrizioni del regolamento di contabilità generale . . . . . » 670

Allegato n. 2 al prospetto X. — Risultati definitivi della complessiva gestione della competenza e dei residui e dimostrazione degli avanzi da versarsi al Tesoro dello Stato. . . . . » 672

Prospetto XI. — Conto dei capitali propri dell'Amministrazione . . . . . » *ivi*

Id. XII. — Conto di cassa . . . . . » *ivi*

Id. XIII. — Riassunto generale del conto amministrativo e di cassa . . . . » 673

Id. XIV. — Stato patrimoniale. . . . . » 674

III. Conto consuntivo degli economati dei benefici vacanti . . . . . » 677

ALLEGATO n. 1. — Conto del patrimonio degli economati generali dei benefici vacanti » 861

IV. Conto consuntivo degli archivi notarili del Regno . . . . . » 877

Ministero degli affari esteri . . . . . » 928

Ministero delle colonie . . . . . » 953

Appendice: Conto consuntivo per la gestione 1918-19 del conto corrente istituito colla legge 16 Giugno 1912, n. 1312 . . . . . » 973

Ministero dell'istruzione pubblica . . . . . » 1012

ALLEGATO. — Spoglio dimostrativo delle somme verificatesi al 30 giugno 1919 di cui alla annotazione apposta al capitolo n. 278. . . . . » 1136

Ministero dell'interno . . . . . *Pag.* 1149

Ministero dei lavori pubblici . . . . . » 1218

ALLEGATO n. 1. — Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali si suddividono i vari capitoli della parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici » 1322

ALLEGATO n. 2. — Rendiconto delle spese per opere e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, in relazione alla legge 15 aprile 1909, n. 188 . . . . . » 1448

Ministero delle poste e dei telegrafi . . . . . » 1450

Ministero della guerra . . . . . » 1514

Ministero della marina . . . . . » 1560

CONSUNTIVO del regio Comitato Talassografico italiano per l'esercizio finanziario 1918-1919 . . . . . » 1604

Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari . . . . . » 1610

Appendice:

Conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato con relativi allegati » 1629

Ministero di agricoltura . . . . . » 1922

Appendice:

Rendiconto consuntivo finanziario dell'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale per l'esercizio finanziario 1918-19 . . . . . » 1974

Rendiconto consuntivo patrimoniale dell'azienda autonoma del demanio forestale di Stato per l'esercizio finanziario 1918-19 . . . . . » 1997

Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro . . . . . » 2040

Appendice:

Bilancio consuntivo dell'Istituto cooperativo per le case degl'impiegati dello Stato in Roma per l'anno 1918 . . . . . » 2091

Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra . . . . . » 2106

Ministero per gli approvvigionamenti e consumi alimentari . . . . . » 2116

Ministero per le terre liberate dal nemico . . . . . » 2130

ATTO DI PRESENTAZIONE

E

DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

ONOREVOLI COLLEGHI!

In adempimento del disposto degli articoli 27 e 33 del testo unico di legge per la contabilità generale dello Stato, approvato col regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, ho l'onore di presentarvi il rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1918-19, insieme a quelli dell'Amministrazione del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, degli Economati generali dei benefici vacanti, degli Archivi notarili del regno, delle ferrovie dello Stato, del fondo di massa del corpo della regia guardia di finanza, del regio comitato talassografico italiano, dell'azienda del demanio forestale e dell'istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma, i quali, giusta le prescrizioni delle leggi 14 agosto 1879, n. 5035, 14 luglio 1887, n. 4728, 22 aprile 1905, n. 137, 24 maggio 1908, n. 205, 2 giugno 1910, n. 277, 21 luglio 1911, n. 781, 16 febbraio 1913, n. 89, 19 luglio 1914, n. 728, e dei regi decreti 25 novembre 1910, n. 837, e 5 luglio 1908, n. CCCXV, vengono uniti in appendice ai conti consuntivi della spesa dei Ministeri di grazia e giustizia e dei culti, dei trasporti marittimi e ferroviari, delle finanze, della marina, di agricoltura, e per l'industria, il commercio e il lavoro.

In relazione poi al disposto della legge 16 dicembre 1912, n. 1312, in appendice al conto consuntivo della spesa del Ministero delle Colonie, comunico pure il rendiconto consuntivo per la gestione 1918-19 del conto corrente istituito colla legge medesima.

La Corte dei conti, alla quale detti documenti furono sottoposti, ha emesso sui medesimi, a sezioni riunite, la deliberazione seguente:

« Nell'adunanza del 31 agosto 1920;

« Presente il Procuratore Generale:

« Udita la relazione del Consigliere Grasselli sulla verificazione e sull'accertamento del « rendiconto generale consuntivo dello Stato per l'esercizio finanziario 1918-19 e dei rendiconti « delle Amministrazioni speciali, nonchè sull'andamento dei servizi amministrativi, contabili e « giudiziari presso la Corte durante l'esercizio medesimo:

« Veduto il conto consuntivo dello Stato;

« Veduti i conti ad esso allegati:

« del fondo di massa del Corpo della Regia Guardia di finanza;

« dell'Amministrazione del Fondo per il culto;

« del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma;

« degli Economati generali dei benefici vacanti;

« degli archivi notarili del Regno;

« delle spese sostenute dal Ministero delle colonie con i fondi anticipatigli dal Tesoro;

« delle spese occorse per opere e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto « del 28 dicembre 1908;

« del regio Comitato talassografico;

« dell'Amministrazione autonoma delle ferrovie dello Stato;
« dell'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale di Stato;
« dell'Istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma;
« Veduto il conto dei regi stabilimenti termali di Salsomaggiore, per l'esercizio 1915-16.
« Veduti:
« il conto della gestione di stralcio dei fondi di riserva e della Cassa aumenti patri-
« moniali delle ex-reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula;
« il conto del Fondo di scorta alle regie navi ed ai corpi a terra;
« la situazione del conto corrente fra il Tesoro ed il Ministero della guerra per prov-
« vedere alle momentanee deficienze di Cassa presso i corpi, istituti e stabilimenti militari;
« tutti per l'esercizio 1918-19;
« Veduti i conti del Debito Pubblico per gli l'esercizi 1917-18 e 1918-19;
« Veduti i prospetti riassuntivi e le dimostrazioni del rendiconto consuntivo dello Stato,
« così del bilancio come del patrimonio;
« Veduti i conti delle operazioni di entrata e di uscita delle Tesorerie dello Stato per
« l'esercizio 1918-19;
« Ritenuto, per il conto consuntivo del bilancio dello Stato, che le entrate riscosse e ver-
« sate, ed i resti da riscuotere e da versare, risultanti dal conto medesimo, sono conformi a
« quelli esposti nei conti periodici e nei riassunti generali trasmessi alla Corte, dai singoli Ministeri;
« Che le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordano, nelle singole partite e nelle
« risultanze finali, con le scritture della Corte;
« Che i residui passivi al 30 giugno 1919 sono stati accertati dalla Corte in base alle
« dimostrazioni allegate ai decreti ministeriali di impegno ed alle proprie scritture;
« Ritenuto che i conti dei Regi Stabilimenti termali di Salsomaggiore, dell'Amministrazione
« del Fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, degli Econo-
« mati generali dei benefici vacanti e dell'Azienda del Demanio forestale di Stato, corrispon-
« dono, quanto alle entrate, con i prospetti periodici e riassuntivi e quanto alle spese sono
« conformi alle scritture della Corte;
« Che i residui attivi e passivi di bilancio delle predette Amministrazioni sono stati rego-
« larmente accertati;
« Ritenuto che il conto delle spese occorse per opere e bisogni urgenti nei comuni danneg-
« giati dal terremoto del 28 dicembre 1908 corrisponde alle scritture della Corte;
« Ritenuto, per il conto del Comitato talassografico italiano, che nei conti successivi dovrà
« darsi ragione della somma di lire 22.881.88 destinata a formare il fondo per la costruzione
« e l'arredamento degli Istituti scientifici;
« Ritenuto, per i conti degli Archivi notarili del Regno, che non può dichiararsi la loro
« parificazione per la mancata attuazione del nuovo ordinamento contabile ed amministrativo;
« Ritenuto, per il conto dell'Amministrazione autonoma delle ferrovie dello Stato, per essere
« il controllo della Corte sul conto medesimo esercitato soltanto in via consuntiva, non è pos-
« sibile di deliberare su di esso simultaneamente al rendiconto generale;
« Ritenuto, per i conti delle spese eseguite dal Ministero delle colonie con i fondi anticipatigli
« dal Tesoro, del Fondo massa del Corpo della R. Guardia di finanza, dell'Istituto cooperativo per
« le case degli impiegati in Roma, che la Corte non esercita alcun controllo su tali gestioni;
« Ritenuto, quanto ai conti patrimoniali dello Stato, dei Regi stabilimenti termali di Salso-
« maggiore, del Fondo per il culto, del Fondo di beneficenza degli Economati generali dei benefici
« vacanti, e del demanio forestale di Stato, che le consistenze patrimoniali al principio ed alla
« chiusura dell'esercizio corrispondono, per la parte che ha relazione con le operazioni di bi-
« lancio, ai risultati delle operazioni medesime;
« Ritenuto che i conti
« della gestione di stralcio dei fondi di riserva e della Cassa aumenti patrimoniali delle

« ex-reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula; del Fondo di scorta alle Regie navi ed « ai Corpi a terra; delle anticipazioni corrisposte all'Amministrazione della guerra per provve- « dere alle momentanee deficienze di cassa presso i Corpi, Istituti e Stabilimenti militari, cor- « rispondono alle scritture della Corte;

« Ritenuto che i risultati dei conti del Debito pubblico per gli esercizi 1917-18 e 1918-19, « concordano con le scritture della Corte;

« Ritenuto che debbono rimanere integri e riservati gli effetti dei giudizi sui conti degli « agenti dello Stato, preposti alle riscossioni, ai pagamenti, alla custodia ed al maneggio di « titoli e valori di proprietà dello Stato;

« Vedute le leggi 14 agosto 1862, n. 800; 17 febbraio 1884, n. 2016; 22 luglio 1874, « n. 1962; 14 luglio 1887, n. 4728; 27 maggio 1905, n. 206; 21 luglio 1911, n. 781; 7 lu- « glio 1907, n. 429; 24 maggio 1908, n. 205; 15 aprile 1909, n. 188; 20 giugno 1909, « n. 366; 6 luglio 1911, n. 650; 2 giugno 1910, n. 277; 13 luglio 1910, n. 442; 17 luglio « 1910, n. 511; 16 dicembre 1912, n. 1312; 16 febbraio 1913, n. 89; 19 luglio 1914, n. 728; « 23 giugno e 19 dicembre 1918, nn. 830 e 1908;

« Veduti i Regi decreti 5 ottobre 1862, n. 884; 4 maggio 1885, n. 3074; 5 luglio 1908; « n. CCCXV; 25 novembre 1910, n. 837; 19 febbraio 1911, n. 298; 15 giugno 1905, n. 259; « 10 gennaio 1915, n. 216; 22 maggio 1918, n. 700 e 22 giugno 1916, nn. 755 e 756;

« Veduti i decreti luogotenenziali 28 giugno 1917, n. 1066; 8 novembre 1917, n. 1893, « 14 luglio 1918, n. 1032; 16 giugno 1917, n. 980; 15 settembre 1918, n. 1318; 19 gen- « naio 1919, n. 41 e 8 giugno 1919, n. 979;

« DICHIARA:

« regolari in conformità delle sue scritture:

« il conto consuntivo del bilancio dello Stato;

« il conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo per il culto;

« il conto consuntivo del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma;

« il conto consuntivo degli Economati generali dei benefici vacanti;

« il conto consuntivo dell'Azienda del demanio forestale di Stato;

« il conto delle spese occorse per opere e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal « terremoto del 28 dicembre 1908;

« il conto della gestione di stralcio dei fondi di riserva e della Cassa aumenti patri- « moniali delle ex-reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula;

« il conto del fondo di scorta alle Regie navi ed ai Corpi a terra;

« il conto delle anticipazioni corrisposte all'Amministrazione della guerra per provvedere « alle momentanee deficienze di cassa presso i Corpi, Istituti e Stabilimenti militari;

« tutti per l'esercizio 1918-19;

« ed il conto consuntivo dei Regi Stabilimenti termali di Salsomaggiore per l'esercizio 1918-19;

« Dichiara regolare il conto consuntivo del Regio Comitato talassografico italiano, con la « riserva suespressa;

« Manda rinviarsi i predetti conti, col visto della Corte, al ministro del tesoro, insieme con « la presente deliberazione e con l'annessa relazione da presentarsi al Parlamento.

« Dichiara regolari e conformi alle sue scritture, i conti dell'Amministrazione del Debito « pubblico per gli esercizi 1917-18 e 1918-19 e ne ordina il deposito nel proprio archivio;

« Si riserva di deliberare sul conto consuntivo dell'Amministrazione autonoma delle Fer- « rovie dello Stato per l'esercizio 1918-19;

« Dichiara di non poter procedere, allo stato degli atti, alla parificazione dei conti degli « Archivi notarili del Regno;

« Non trova luogo a deliberare sui conti del Fondo massa del Corpo della Regia Guardia « di Finanza, dell'Istituto Cooperativo per le case degli impiegati in Roma e delle spese ese- « guite dal Ministero delle colonie con i fondi anticipatigli dal Tesoro, perchè non sottoposti « al suo riscontro.

Il Segretario generale
firmato: Gisci.

Il Presidente
firmato: BERNARDI.

Come è prescritto dall'articolo 71 della ricordata legge di contabilità generale, il presente rendiconto consta di due parti distinte, cioè:

1° Conto consuntivo del bilancio;

2° Conto generale del patrimonio dello Stato.

Ciascuno di questi conti è illustrato da una speciale nota preliminare, in modo che la gestione economico-finanziaria del 1918-19 è così posta in completa evidenza. In obbedienza, poi, a quanto dispone l'articolo 6 del regio decreto 8 settembre 1906, n. 513, dopo la nota preliminare al conto consuntivo del bilancio, si unisce il rapporto sui lavori eseguiti dagli Ispettori centrali di ragioneria del Ministero del tesoro e sulle verifiche degli Ispettori di ragioneria per le Intendenze di finanza.

È bene avvertire che nel disegno di legge che segue vengono inclusi articoli concernenti speciali disposizioni e dei quali si dà qui appresso la giustificazione.

È noto come per le contingenze della guerra e per le vicende parlamentari non poterono essere tradotti in legge gli stati di previsione della spesa dei vari Ministeri per l'esercizio 1918-19, e neppure lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio medesimo. Di detti bilanci venne autorizzato l'esercizio provvisorio con le leggi 23 giugno e 19 dicembre 1918, n. 830 e 1908, e poichè la gestione cui essi si riferiscono è già chiusa, coll'articolo 8 del disegno di legge si propone, analogamente a quanto venne operato nei precedenti esercizi, che l'approvazione data in via provvisoria sia convertita in definitiva.

Con l'articolo 9 si chiede, invece, la conversione in legge di vari decreti luogotenenziali emessi durante la proroga dei lavori parlamentari, con la speciale clausola che di essi sarebbe stata proposta la conversione in legge con apposito articolo da inserirsi nel disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale consuntivo. Tali decreti concernono variazioni a capitoli di spesa degli stati di previsione dei Ministeri del tesoro, dell'istruzione pubblica, della marina, dei trasporti marittimi e ferroviari e dell'industria, commercio e lavoro, nonchè del bilancio autonomo delle Ferrovie dello Stato. Trattasi, in sostanza, di provvedimenti riguardanti concessioni o storni di fondi per far fronte a bisogni di carattere improrogabile e per sistemare partite che si rendeva opportuno non lasciare a lungo in attesa di regolazione.

È noto che per effetto dell'articolo 2 della legge 21 luglio 1911, n. 781, la Corte dei conti è tenuta ad esercitare la sua azione di controllo sulle spese e di vigilanza sulle entrate degli Economati generali dei benefici vacanti, secondo le norme della legge di sua istituzione. Tale attribuzione, però, la Corte dei conti non ha potuto disimpegnare durante gli esercizi finanziari dal 1911-12 al 1917-18 mancando il regolamento che doveva disciplinare il funzionamento amministrativo e contabile di quegli Enti e servire di base alla Corte medesima per l'impianto delle sue scritture. Essendo il regolamento stato approvato con decreto luogotenenziale 8 novembre 1917, n. 1893, ma con applicazione dal 1° luglio 1918, occorre disporre l'approvazione dei conti consuntivi riferibili agli esercizi predetti: al che provvede la disposizione dell'articolo 10.

Ciò premesso, confido che vorrete onorare del vostro favorevole suffragio il seguente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Entrate e spese di competenza dell'esercizio finanziario 1917-18

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1917-18 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 20,505,819,026. 85
delle quali furono riscosse . . . . . » 16,633,485,989. 07
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 3,872,333,037. 78

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1917-18 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 26,655,568,745. 77
delle quali furono pagate . . . . . » 21,024,945,756. 18
e rimasero da pagare . . . . . L. 5,630,622,989. 59

Art. 3.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1917-18, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrata	L.	7,532,765,645. 01
Spesa	»	25,298,807,416. 31
Disavanzo. . . .	L.	17,766,041,771. 30

Costruzione di strade ferrate:

Entrata	L.	30,000,000. »
Spesa	»	30,000,000. »
		»

Movimento di capitali:

Entrata	L.	12,819,116,857. 15
Spesa	»	1,202,824,804. 77
Differenza attiva . . .	L.	11,616,292,052. 38

Partite di giro:

Entrata.	L.	123,936,524. 69
Spesa	»	123,936,524. 69
		»

Riepilogo generale:

Entrata	L.	20,505,819,026. 85
Spesa	»	26,655,568,745. 77
Disavanzo	L.	6,149,749,718. 92

Entrate e spese residue dell'esercizio 1916-17 ed esercizi precedenti.

Art. 4.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1916-17 restano determinate, come

dal conto consuntivo del bilancio, in	L.	6,471,355,942 67
delle quali furono riscosse	»	4,872,234,598. 16
e rimasero da riscuotere	L.	1,599,121,344. 51

Art. 5.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1916-17 restano determinate, come

dal conto consuntivo del bilancio, in	L.	6,605,867,721. 87
delle quali furono pagate	»	5,178,595,111. 42
e rimasero da pagare	L.	1,427,272,610. 45

Resti attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18.

Art. 6.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1917-18 (articolo 1)	L.	3,872,333,037. 78
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4)	»	1,599,121,344. 51
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *c* del riassunto generale)	»	293,971,632. 69
Residui attivi al 30 giugno 1918 . .	L.	5,765,426,014. 98

Art. 7.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1917-18 (articolo 2)	L.	5,630,622,989. 59
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 5).	»	1,427,272,610. 45
Residui passivi al 30 giugno 1918. . .	L.	7,057,895,600. 04

Disposizioni speciali.

Art. 8.

È tradotta in definitiva l'approvazione data in via provvisoria dalle leggi 29 giugno 1917, n. 1025; 19 luglio 1917, n. 1125; 28 ottobre 1917, n. 1751, e 31 dicembre 1917, n. 2045 agli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, delle finanze, di grazia e giustizia e dei culti, degli affari esteri, delle colonie, dell'istruzione pubblica, dell'interno, dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi, della guerra, della marina, dei trasporti marittimi e ferroviari, per l'agricoltura, per l'industria, il commercio ed il lavoro, ed ai bilanci ad essi allegati, nonchè allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1917-18.

Art. 9.

Sono convertiti in legge i decreti luogotenenziali 30 giugno, nn. 918, 920, 930 e 973, 14 luglio, nn. 1009, 1018 e 1133; 1º, 10 e 11 agosto, nn. 1215, 1137, 1208 e 1216; 8, 12 e 30 settembre, nn. 1346, 1349, 1390 e 1475; 17 e 27 ottobre 1918, nn. 1567, e 1670 autorizzanti variazioni agli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, delle finanze di grazia e giustizia e dei culti, degli affari esteri, dell'istruzione pubblica, dell'interno, dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi, della guerra, dell'agricoltura e per l'industria, il commercio ed il lavoro, ed allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1917-18, nonchè ai bilanci delle Ferrovie dello Stato, del Fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma e degli Economati generali dei benefici vacanti, per l'esercizio finanziario medesimo.

Art. 10.

Sono stabiliti nella somma di lire 17,138.93 i discarichi accordati nell'esercizio 1917-18 ai tesorieri, per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 225 del regolamento di contabilità generale, approvato con decreto reale del 4 maggio 1885, n. 3047.

Situazione finanziaria.

Art. 11.

È accertato nella somma di lire 13,277,634,466.17 il disavanzo finanziario del conto del tesoro alla fine dell'esercizio 1917-18, come risulta dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio finanziario 1917-18.	20,505,819,026.85	Disavanzo finanziario al 30 giugno 1917	7,185,176,991.17
Aumenti nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1916-17, cioè:		Spese dell'esercizio finanziario 1917-18	26,655,568,745.77
al 1º lugl. 1917 L. 6,430,890,597.69		Discarichi amministrativi a favore di tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale.	17,138.93
al 30 giug. 1918 » 6,471,355,942.67	40,465,344.98		
Diminuzioni nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1916-17, cioè:			
al 1º lugl. 1917 L. 6,622,711,762.74			
al 30 giug. 1918 » 6,695,867,721.87	1[illegible],844,010.87		
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1918	13,277,634,466.17		
	33,840,762,878.87		33,840,762,878.87

Amministrazione del Fondo pel culto.

Art. 12.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1917-18 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . L 17,998,563. 45
delle quali furono riscosse . . . . . » 13,079,105. 35

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 4,919,458. 10

Art. 13.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1917-18 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . . L. 20,034,134. 07
delle quali furono pagate . . . . . » 13,237,341. 02

e rimasero da pagare . . . . . L. 6,796,793. 05

Art. 14.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1916-17 restano determinate in . . . . . L. 23,222.665. 60
delle quali furono riscosse . . . . . » 3,428,636. 75

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 19,794,028. 85

Art. 15.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1916-17 restano determinate in . . . . . L. 12,429,844. 79
delle quali furono pagate . . . . . » 4,163,014. 30

e rimasero da pagare . . . . . L. 8,266,830. 49

Art. 16

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1917-18 (articolo 12) . . . . . L. 4,919,458. 10
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 14) . . . . . » 19,794,028. 85
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . » 196,982. 33

Resti attivi al 30 giugno 1918 . . . L. 24,910,469. 28

Art. 17.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1917-18 (articolo 13)	L.	6,796,793.05
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 15)	»	8,266,830.49
Resti passivi al 30 giugno 1918	L.	15,063,623.54

Art. 18.

Sono convalidati i decreti luogotenenziali 9 dicembre 1917, n. 2002, e 1° agosto 1918, n. 1215, autorizzanti prelevazioni, per la somma complessiva di lire 21,200, dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 68 della parte passiva del bilancio dell'amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1917-18.

Art. 19.

È accertata nella somma di lire 6,919,869.15 la differenza passiva del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1917-18 risultante dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio finanziario 1916-17	17,963,557.47	Differenza passiva al 30 giugno 1917	3,791,079.82
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1916-17, cioè:		Spese dell'esercizio finanziario 1917-18	20,034,134.07
Maggiori: al 1° luglio 1917 L. 13,161,306.77; al 30 giugno 1918 » 12,439,844.79	744,551.98	Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1916-17, cioè: Maggiori: al 1° luglio 1917 L. 25,030,435.29; al 30 giugno 1918 » 22,202,665.60	1,827,770.69
Differenza passiva al 30 giugno 1918	6,919,869.15		
	25,652,984.58		25,652,984.58

Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Art. 20.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1917-18 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . . . . L. 1,540,262.89

delle quali furono riscosse . . . . . » 1,210,879.62

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 329,383.27

Art. 21.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1917-18 per la competenza propria dell'esercizio medesimo

sono stabilite in	L.	1,582,247. 49
delle quali furono pagate	»	896,413. 90
e rimasero da pagare	L.	685,833. 59

Art. 22.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1916-17 restano

determinate in	L.	487,206. 25
nelle quali furono riscosse	»	320,814. 36
e rimasero da riscuotere	L.	166,391. 89

Art. 23.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1916-17 restano determinate in

determinate in	L.	2,209,246. 95
delle quali furono pagate	»	389,037. 92
e rimasero da pagare	L.	1,820,209. 03

Art. 24.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1917-18 (articolo 20)	L.	329,383. 27
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 22)	»	166,391. 89
Somme riscosse e non versate (Colonna *r* del riepilogo dell'entrata)	»	1,242. 20
Resti attivi al 30 giugno 1918	L.	497,017. 36

Art. 25.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1917-18 (articolo 21)	L.	685,833. 59
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 23)	»	1,820,209. 03
Resti passivi al 30 giugno 1918	L.	2,506,042. 62

Art. 26.

È accertata nella somma di lire 9,463.85 la differenza attiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio finanziario 1917-18, risultante dai seguenti dati:

Attività			Passività		
Differenza attiva al 30 giugno 1917 . . .		60,320. 14	Spese dell'esercizio finanziario 1917-18.		1,582,247. 49
Entrate dell'esercizio finanziario 1917-18		1,540,262. 89	Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1916-17, cioè:		
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1916-17, cioè:			residui al 1° luglio 1917 L.	502,138. 78	
residui al 1° luglio 1917 L.	2,215,307. 79		residui al 30 giugno 1918 »	487,206. 25	14,932. 53
residui al 30 giugno 1918 »	2,207,246. 95	6,060. 84	Differenza attiva al 30 giugno 1918. . .		9,463. 85
		1,606,643. 87			1,606,643. 87

Fondo di massa del Corpo della regia guardia di finanza.

Art. 27.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo di massa del Corpo della regia guardia di finanza accertate nell'esercizio finanziario 1917-18 per la competenza propria dello esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in L. 6,128,998. 82
delle quali furono riscosse . . . . . » 4,016,777. 58
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 2,112,221. 24

Art. 28.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1917-18 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in . . . . . L. 6,132,762. 33
delle quali furono pagate . . . . . » 2,299,279. 22
e rimasero da pagare . . . . . L. 3,833,483. 11

Art. 29.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1916-17 restano determinate in . . . . . L. 2,375,666. 18
delle quali furono riscosse . . . . . » 1,880,853. 03
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 494,813. 15

Art. 30.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17 restano determinate in . . . . . L. 7,038,075. 14
delle quali furono pagate . . . . . » 3,141,116. 03
e rimasero da pagare . . . . . L. 3,896,959. 11

Art. 31.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1917-18 (articolo 27)	L.	2,112,221. 24
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 29)	»	494,813. 15
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata)	»	»
Resti attivi al 30 giugno 1918	L.	2,607,034. 39

Art. 32.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1917-18 (articolo 28)	L.	3,833,483. 11
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 30)	»	3,896,959. 11
Resti passivi al 30 giugno 1918	L.	7,730,442. 22

Art. 33.

È accertata nella somma di lire 3,808,905.12 la *differenza passiva* del conto finanziario del fondo di massa del corpo della regia guardia di finanza alla fine dell'esercizio finanziario 1917-18, risultante dai seguenti dati:

Attività			Passività		
Entrate dell'esercizio finanziario 1917-18		6,128,998. 2	Differenza passiva al 30 giugno 1917.		3,363,061. 01
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1916-17:			Spese dell'esercizio finanziario 1917-18.		6,132,762. 33
accertati	al 1° luglio 1917. L. 7,047,804. 54		Diminuzioni nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1916-17:		
	al 30 giugno 1918. » 7,038,075. 14	9,729. 40	accertati	al 1° luglio 1917. L. 2,377,476. 18	
				al 30 giugno 1918. » 2,375,666. 18	1,810. »
Differenza passiva al 30 giugno 1918.		3,808,905. 12	Prelevamento dal conto corrente col Tesoro per rinvestimento di capitali		450,000. »
		9,947,633. 34			9,947,633. 34

Azienda del Demanio forestale.

Art. 34.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione dell'azienda del Demanio forestale, accertate nell'esercizio finanziario 1917-18 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di agricoltura . . . . . in L. 28,250,235. 46

delle quali furono riscosse. . . . . » 27,393,836. 58

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 856,398. 88

Art. 35.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1917-18, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 20,991,396. 76
delle quali furono pagate . . . . . » 14,345,014. 87

e rimasero da pagare . . . . . L. 6,646,381. 89

Art. 36.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1916-17 restano determinate in . . . . . L. 4,530,508. 66
delle quali furono riscosse . . . . . » 2,451,271. 15

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 2,079,237. 51

Art. 37.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1916-17 restano determinate in . . . . . L. 4,913,377. 93
delle quali furono pagate . . . . . » 1,071,443. 71

e rimasero da pagare . . . . . L. 3,841,934. 22

Art. 38.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1917-18 (articolo 34) . . . . . L. 856,398. 88

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 36) . . . . . » 2,079,237. 51

Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . » »

Resti attivi al 30 giugno 1918 . . . L. 2,935,636. 39

Art. 39.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1917-18 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1917-18 (articolo 35) . . . . . L. 6,646,381. 89

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 37) . . . . . » 3,841,934. 22

Resti passivi al 30 giugno 1918 . . . L. 10,488,316. 11

Art. 40.

È accertata nella somma di lire 45,844,166,38 la differenza attiva del conto finanziario dell'azienda del Demanio forestale alla fine dell'esercizio 1917-18, risultante dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Attività finanziarie al 1° luglio 1917. .	37,066,439. 53	Spese dell'esercizio finanziario 1917-18.	20,991,396. 76
Entrate dell'esercizio finanziario 1917-18	28,250,235. 46	Attività finanziaria al 30 giugno 1918.	45,844,166. 38
Aumento nei residui attivi: Accertati:			
al 1° luglio 1917. L. 3,014,352 74			
al 30 giugno 1918 » 4,530,508 66	1,516,155. 92		
Diminuzione nei residui passivi: Accertati:			
al 1° luglio 1917. L. 4,922,110. 16			
al 30 giugno 1918 » 4,913,377. 93	8,732. 23		
	66,835,563. 14		66,835,563. 14

Regio Comitato talassografico italiano.

Art. 41.

Le entrate del bilancio del Regio Comitato talassografico italiano accertate nell'esercizio finanziario 1917-18 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di questa Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della marina, in lire 64,405.93.

Art. 42.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1917-18 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in lire [illegible] 05.93.

NOTA PRELIMINARE

AL

CONTO CONSUNTIVO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1917-18

CAPO I.

Conto di competenza.

§ 1.

Previsioni.

Prime previsioni per l'esercizio finanziario 1917-18 secondo il progetto comunicato alla Presidenza della Camera il 30 novembre 1916.

Gli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario **1917-18**, comunicati alla Presidenza della Camera dei deputati il **30** novembre **1916**, presentavano i seguenti risultati:

	Entrate e spese effettive 1	Costruzione di strade ferrate 2	Movimento di capitali 3	Totale delle entrate e delle spese reali 4	Partite di giro 5	Totale generale 6
Entrata . .	3,714,054,175. 17	30,000,000. »	599,577,034. 69	4,343,631,209. 86	113,527,403. 79	4,457,158,613. 65
Spesa . . .	3,189,173,102. 86	30,000,000. »	530,858,609. 57	3,750,031,712. 43	113,527,403. 79	3,863,559,116. 22
Differenza.	+524,881,072. 31	»	+ 68,718,425. 12	+ 593,599,497. 43	»	+ 593,599,497. 43

A tale epoca, adunque, veniva previsto un avanzo reale di lire **593,599,497.43.**

Il Governo, però, di seguito, presentava al Parlamento una nota di variazioni allo stato di previsione del Ministero dell'interno (Documento n. 64 *bis*), essenzialmente per introdurre in bilancio la maggiore spesa di lire **200,000** derivante dall'applicazione del decreto luogotenenziale **18** gennaio **1917**, n. **148**, per la prevenzione e repressione dell'abigerato in Sicilia, e quella di lire **500,000** per la cura e la profilassi della tubercolosi.

Il Ministero del tesoro comunicava poi alla Giunta generale del bilancio alcune variazioni da apportare nei bilanci stessi in sede di relazione o di discussione, e cioè:

Entrata. — In dipendenza del decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917, n. 486, che proroga fino al 31 ottobre 1926 l'esercizio diretto delle due fattorie di Stato per la coltivazione dei tabacchi in provincia di Salerno, istituite con la legge 14 luglio 1907, n. 524, fu determinato in lire 150,000, con un aumento di lire 78,000, lo stanziamento del capitolo n. 191 dell'entrata, che raccoglie i prodotti lordi ed i proventi accessori delle due predette fattorie, amministrate dal Ministero delle finanze.

Ministero delle finanze. — Per le disposizioni contenute nel citato decreto luogotenenziale n. 486 del 1917, venne stabilita, del pari, in lire 150,000, con un aumento di lire 122,000, lo stanziamento del capitolo n. 318 del bilancio di questo Ministero, concernente le spese per il funzionamento delle due fattorie innanzi indicate.

Ministero dell'istruzione. — Fu trasportata dalla parte ordinaria in quella straordinaria la somma di lire 25,000, concernente le spese per il Comitato nazionale della storia del Risorgimento italiano, ecc., le quali trovano ivi sede più appropriata.

Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro. — Vi fu introdotta la maggiore assegnazione di lire 18,600 destinata alle spese di mantenimento del Regio Istituto « Eugenio Bocca » in Biella, istituito con decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

Siffatte variazioni modificarono come segue le risultanze esposte nel quadro che precede:

	ENTRATE e spese effettive	COSTRUZIONE di strade ferrate	MOVIMENTO di capitali	TOTALE delle entrate e delle spese reali	PARTITE di giro	TOTALE generale
Entrata	3,714,132,175.17	30,000,000.00	509,577,031.69	4,243,709,206.86	113,527,403.79	4,357,236,613.65
Spesa	3,190,013,702.86	30,000,000.00	530,858,609.57	3,750,872,312.43	113,527,403.79	3,864,399,716.22
Differenza . .	+ 524,118,472.31	»	+ 68,718,425.12	+ 592,836,897.43	»	+ 592,836,897.43

Tali risultanze tuttavia dovevano modificarsi per effetto della guerra la quale, creando molteplici esigenze, alterò radicalmente le previsioni iniziali.

Al riguardo è sufficiente rilevare come il complesso dei provvedimenti emessi nell'esercizio arrecarono:

un aumento di entrata di . . . . . L. 12,737,837,244.95
e un aumento di spesa di . . . . . » 23,169,121,166.01
e così un aggravio netto di . . . . . L. 10,431,283,921.06
per effetto del quale l'avanzo già previsto in . . . . . » 592,836,897.43
venne a convertirsi, nelle previsioni definitive, in un disavanzo di L. 9,838,447,023.63

Qui appresso si riassumono le cause principali che determinarono tali variazioni, distinguendo le partite che si compensano fra l'entrata e la spesa, dagli oneri che hanno invece arrecato un effettivo aggravio al bilancio.

Partite che si compensano nell'entrata e nella spesa.

Lo stato di previsione dell'entrata presenta un aumento complessivo di stanziamento per effetto di leggi e decreti di lire 12,737,837,244.95 delle quali lire 12,410,671,247.24 rappresentano somma inscritta nella categoria III « Movimento di capitali » ricavate come segue mediante ricorso al credito pubblico al quale il Governo, valendosi dei pieni poteri conferitigli dal Parlamento con la legge 22 maggio 1915, n. 671, ha fatto appello nel corso dell'esercizio, e cioè: lire 5,346,855,294] mediante emissione del nuovo consolidato 5 per cento netto di cui al Regio decreto 2 gennaio 1917, n. 3; lire 5,812,986,033.24 mediante emissione di buoni speciali del

Tesoro collocati all'estero, s guatamente fuori del Regno, disposta con i decreti luogotenenziali 13 giugno, 19 settembre e 6 ottobre 1915, nn. 865, 1394 e 1502, e infine lire 886,846,318,25 e lire 363,983,601.75 rispettivamente mediante emissione di buoni del tesoro quinquennali e triennali di cui al decreto luogotenenziale 5 maggio 1916, n. 505. Di fronte a tali entrate trovasi però iscritta, nella medesima categoria della spesa, nello stato di previsione del Ministero del tesoro, la complessiva somma di lire 868,000,000, corrispondente ai titoli versati per l'acquisto delle obbligazioni del cennato prestito nazionale consolidato 5 per cento e da considerarsi perciò estinti anticipatamente e cioè:

Buoni del tesoro quinquennali 4 per cento . . . . . L.	298,000,000. »
Buoni del tesoro triennali e quinquennali 5 per cento . . . . . »	570,000,000. »

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive*:

lire 51,746,344.69, anticipazioni di Amministrazioni e di privati per spese da sostenersi dalle Amministrazioni della guerra e della marina, portate in aumento agli stanziamenti degli stati di previsione di quei due Ministeri ai sensi dell'articolo 19 della legge 17 luglio 1910, n. 511, sull'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari;

lire 5,587,345.19, ammontare degli interessi derivanti al tesoro dello Stato dalle operazioni relative ai mutui per opere pubbliche e dal conto corrente fruttifero colla Cassa depositi e prestiti di cui ai Regi decreti 22 settembre 1914, n. 1028, 23 novembre 1914, n. 1286, e 23 maggio 1915, n. 708, da trasformarsi in valuta aurea ad ulteriore accrescimento del fondo di garanzia dei biglietti di Stato;

lire 214,500 importo di spese inscritte nei bilanci dei vari Ministeri e da rimborsarsi dall'Amministrazione coloniale e concernenti assegni direttamente corrisposti dai detti Ministeri per i propri funzionari in temporaneo servizio dell'Amministrazione stessa;

lire 831,274.56, maggior provento sperato dalla vendita del chinino di Stato in relazione all'aumentato costo dei sali di chinino e dei generi occorrenti per la loro lavorazione.

lire 682,084.75 importo di spese inscritte nei bilanci dei vari Ministeri e concernenti titoli vari, e cioè prelevamenti dal conto corrente istituito per le Università siciliane, somme provenienti dai sopravanzi degli archivi notarili, ricuperi in seguito a frodi perpetrate nelle Casse postali di risparmio, interessi liquidati sul conto corrente istituito con la Cassa depositi e prestiti per il servizio delle bonifiche dei terreni paludosi, ecc.

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali*:

lire 15,000,000, parte dei 125.000,000 prelevati dal fondo in oro depositato presso la Cassa depositi e prestiti in rappresentanza dei biglietti di Stato, ai sensi del R. D. 20 novembre 1912, n. 1206;

lire 30,000,000 per concessione di mutui a comuni più gravemente danneggiati da operazioni guerresche;

lire 2,055,020 90, per utili nelle operazioni di anticipazione di cui ai Regi decreti 18 agosto 1914, n. 827, e 23 maggio 1915, n. 711, da accantonarsi presso la Cassa depositi e prestiti in aumento della copertura dei biglietti di Stato;

lire 1,453,803.83, per utili derivanti dalla coniazione degli spezzati d'argento da devolversi al mantenimento ed al miglioramento della circolazione monetaria;

lire 15,423,822 31 per somma occorrente pel riscatto delle ferrovie Milano-Vigevano e Monza-Calolzio, da ricavarsi mediante emissione di titoli redimibili.

Altre partite concernono somme inscritte nell'entrata p r movimento di capitali e nella spesa effettiva. Fra esse sono notevoli:

lire 118,000 per ricuperi da comuni, ecc. per spedalità romane concernenti infermi d'ignorato domicilio:

lire 1,526,000 prelevate da conti correnti vari istituiti presso la Cassa depositi e prestiti ed inscritte negli stati di previsione dei Ministeri della pubblica istruzione, del tesoro e dell'agricoltura;

lire 290,000 mutuate dalla Cassa depositi e prestiti per la costruzione di edifici governativi nella capitale (Legge 18 luglio 1911, n. 836);

lire 105,000 corrisposte dalle provincie di Novara e Venezia per anticipazione di lavori catastali nelle provincie medesime;

lire 4,515,566.71, inscritte in bilanci di vari Ministeri concernenti titoli vari, e cioè: costruzione del palazzo delle Casse postali di risparmio in Roma; lavori nella città di Valona; competenze ad avvocati e procuratori delle Regie Avvocature erariali; emissione monete di nichelio misto; spese per la Commissione europea del Danubio, per l'opera di previdenza degli impiegati dello Stato, ecc.

CATEGORIA IV. — *Partite di giro*:

Le variazioni nelle partite di giro concernono principalmente le aziende del dazio consumo di Roma, Napoli e Palermo.

Oneri che non hanno corrispondenza con l'entrata.

Per quanto concerne gli oneri che non hanno corrispondenza nell'entrata si accenna qui di seguito ai principali:

Ministero del tesoro:

lire 750,596,195.35 per interessi, premi e spese di collocamento e di allestimento dei nuovi debiti consolidati, redimibili e del debito fluttuante;

lire 179,600,000 per spese di commissione e di cambio;

lire 8,000,000 per aumento al fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine;

per lire 7,870,000 per maggiori spese dell'officina carte-valori in relazione alle accresciute lavorazioni, all'aumento del prezzo delle materie occorrenti per le medesime e ad altre esigenze;

lire 6,500,000 per interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato;

lire 4 milioni per interessi dovuti alla Banca d'Italia sul fondo di cassa per il servizio di tesoreria.

lire 4,350,000 per spese di propaganda morale ai fini della guerra;

lire 750,000 per corrispettivo dovuto agli Istituti di emissione per somministrazione di biglietti di Stato;

lire 8,850,000 concernenti la liquidazione delle spese per le esposizioni di Roma, Torino e Palermo;

lire 5,400,000 per interessi su anticipazioni varie ordinarie e straordinarie degli Istituti di emissione;

lire 1,000,000 per interessi dovuti alla Cassa depositi e prestiti sulle anticipazioni fatte per il pagamento delle pensioni dovute ai veterani delle campagne di guerra per l'indipendenza nazionale;

lire 594.840 per spese di personale avventizio assunto in luogo di quello alle armi;

lire 2,519,955 per provvedimenti vari a favore degli impiegati e salariati dello Stato, in dipendenza della guerra.

Nel *movimento di capitali* basterà ricordare la somma di lire 868,000,000 corrispondente alle obbligazioni dei due prestiti nazionali 4 e mezzo per cento, alle obbligazioni del prestito nazionale 5 per cento, ai buoni quinquennali del tesoro 4 per cento netto ed ai buoni del tesoro triennali

e quinquennali 5 per cento netto versati per acquisto di titoli del quinto prestito consolidato 5 per cento e conseguentemente da considerarsi come estinti in anticipo; lire 3,000,000 per anticipo al comune di Venezia per provvedere, a mezzo della Giunta, per i consumi ivi istituita, all'acquisto di generi di prima necessità, e lire 360,955.55 per la liquidazione delle pendenze fra il Governo e la Società Eritrea per le miniere d'oro.

Ministero delle finanze:

lire 61,000,000 per acquisto di tabacchi;

lire 5,100,000 per spese relative al monopolio dei fiammiferi;

lire 33,040,000 concernenti spese per lo zucchero di Stato;

lire 11,450,000 per spese di esercizio del monopolio dei tabacchi;

lire 21,030,000 per restituzioni e rimborsi;

lire 6,520,000 per paghe agli operai delle manifatture;

lire 7,200,000 per trasporto di sali;

lire 1,735,000 per vincite al lotto;

lire 1,254,888 per spese varie inerenti all'applicazione dei provvedimenti tributari adottati in dipendenza della guerra;

lire 1,000,000 per quote di cambio sulle restituzioni di dazi d'importazione versati in biglietti di Stato o di banca;

lire 3,824,097.45 per maggior contributo dello Stato nelle spese di gestione del dazio consumo di Palermo;

lire 2,350,000 per indennizzare i comuni e gli appaltatori delle perdite dipendenti dall'applicazione del decreto Reale 25 maggio 1915, n. 728, relativo all'esenzione dal dazio di consumo, nelle località in istato di guerra, dei viveri e foraggi occorrenti alle truppe mobilitate;

lire 1,000,000 per indennizzi agli spacciatori all'ingrosso dei generi di privativa per la gestione degli spacci durante la guerra;

lire 3,000,000 per rimborso al Ministero del tesoro di spese di carta bollata, marche da bollo, ecc. fornite dall'Officina carte-valori;

lire 500,000 per quote di concorso a comuni, ai sensi del decreto luogotenenziale 24 marzo 1918, n. 575, per riduzioni di canoni daziari concessi ad appaltatori;

lire 850,000 per pensioni ordinarie;

lire 15,538,276.50 per provvedimenti vari a favore degli impiegati e salariati dello Stato in dipendenza della guerra.

Ministero di grazia e giustizia:

lire 6,904,149.50 per provvedimenti vari a favore degli impiegati e salariati dello Stato in dipendenza della guerra;

lire 435,000 per pensioni ordinarie;

lire 151,000 per maggiori spese di ufficio;

lire 181,260 per sussidi al personale in attività di servizio, o già appartenenti all'Amministrazione e loro famiglie;

lire 1,100,000 per compensi di lavoro straordinario al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Ministero degli affari esteri:

lire 208,470,000 per rimborso di spese e per sussidi ai connazionali rimpatriandi;

lire 2,000,000 per provvedere alla tutela all'estero dei connazionali affidati alla protezione degli Stati neutri;

lire 4,300,000 per spese segrete determinate dagli avvenimenti internazionali;

lire 1,600,000 per spese di posta e telegrafo all'estero.

lire 485,108 per provvedimenti vari a favore degl'impiegati e salariati dello Stato, in dipendenza della guerra.

Ministero delle colonie:

lire 13,797,000 a titolo di assegnazione straordinaria per la difesa della Colonia Eritrea in conseguenza della situazione internazionale;

lire 300,000 per contributo nelle spese civili e militari della Colonia Eritrea;

lire 450,000 per contributo dello Stato nelle spese di profilassi in Libia;

lire 1,730,000 per pagamento da farsi al Banco di Roma a titolo di transazione, per rifusione di spese e danni sofferti in Libia, in conseguenza della guerra italo-turca;

lire 1,119,797 per provvedimenti varî a favore degli impiegati e salariati dello Stato compreso quello coloniale, in dipendenza della guerra.

Ministero dell'istruzione pubblica:

lire 24,610,608.09 per provvedimenti varî a favore degli impiegati e salariati dello Stato, in dipendenza della guerra;

lire 438,690 per spese di personale avventizio assunto in luogo di quello di ruolo chiamato alle armi;

lire 2,950,000 per la liquidazione delle spese concernenti le esposizioni di Roma e Torino ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge 26 luglio 1917, n. 1183;

lire 1,483,375 per retribuzioni ai maestri elementari assunti in sostituzione di quelli richiamati alle armi ed a quelli provvisori;

lire 21,892.625 per indennità caro-viveri ai maestri elementari;

lire 1,450,000 per assistenza ai figli dei richiamati alle armi, mediante istituzioni varie integrative della scuola elementare e popolare;

lire 4,680,000 per concorsi e rimborsi dello Stato nelle spese che l'Amministrazione scolastica ed i Comuni sostengono per stipendi ed assegni ai maestri delle scuole elementari;

lire 1,385,956.56 per spese concernenti l'impianto e l'arredamento degli Istituti superiori di fisica nonchè l'acquisto di strumenti e materiale scientifico e tecnico delle Regie Università, ecc.;

lire 600,000 per maggiori spese di pensioni ordinarie;

lire 314,080 per spese concernenti un corso di lezioni di guerra.

Ministero dell'interno:

lire 1,000,000 per sussidi agli istituti per gli orfani di guerra;

lire 2,000,000 per sussidi alle istituzioni per la rieducazione professionale, ai comitati ed alle associazioni che si propongono l'assistenza degli invalidi di guerra;

lire 2,579,509.60 per spese di provvedimenti profilattici;

lire 6,160,000 per provvedimenti vari concernenti la cura ed il mantenimento dei tubercolosi;

lire 1,050,000 per cura e mantenimento di ammalati celtici;

lire 650,000 per spese di spedalità;

lire 20,030,000 per provvedere ai bisogni attinenti ai consumi popolari determinati dallo stato di guerra;

lire 2,050,000 per miglioramenti organici al personale del ruolo della pubblica sicurezza;

lire 3,000,000 per compensi d'indennizzi in dipendenza della gestione di appalti di forniture carcerarie;

lire 2,600,000 per provviste di materie prime per le manifatture carcerarie;

lire 850,000 per la censura telegrafica;

lire 8,725,303 per provvedimenti vari a favore degli impiegati e salariati dello Stato, in dipendenza della guerra;

lire 1,106,950 per maggiori spese di mantenimento di detenuti, di corrigendi nei Riformatori, ecc.;

lire 2,000,000 per integrare i bilanci comunali nelle località colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915;

lire 1,440,000 per spese concernenti l'assistenza civile e la propaganda interna;

lire 5,000,000 per fondo a disposizione di prefetti di alcune provincie in zona di guerra per eventuali anticipazioni di stipendi a funzionari, impiegati, ecc.

Ministero dei lavori pubblici:

lire 214,296.79 per provvedere ai bisogni ed opere urgenti nelle località danneggiate dai terremoti del 17 maggio e del 16 agosto 1916, nelle provincie di Pesaro e di Forlì;

lire 780,000 per sussidi al personale già appartenente all'Amministrazione ed a quello dipendente dal Genio civile;

lire 395,000 per anticipazione di spese per provvedimenti d'ufficio riguardanti gestione diretta di ferrovie concesse alla industria privata, a norma degli articoli 184, 202 e 257 del testo unico di legge, approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

lire 15,000,000 per lavori di derivazione d'acqua a scopo di produzione di energia elettrica ed esercizio dei relativi impianti durante il periodo della guerra;

lire 1,980,798.65 per provvedimenti vari a favore degli impiegati e salariati dello Stato, in dipendenza della guerra.

Nel *Movimento di capitali* occorse stanziare le somme di lire 400,000 e 58,000 per sussidi straordinari chilometrici in dipendenza dell'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata: Adriatico-Sangritana; Fano-Fermignano; Imola-Fontanelice, ecc., e della tramvia intercomunale a trazione meccanica Castellammare di Stabia-Sorrento.

Ministero delle poste e dei telegrafi:

lire 18,000,000 per aggio da corrispondere per il pagamento in valuta cartacea dei vaglia internazionali e per il cambio della moneta aurea;

lire 6,513,000 per rimborsi dovuti ad amministrazioni estere in dipendenza delle liquidazioni delle corrispondenze, dei pacchi e dei vaglia postali, ecc., e della corrispondenza telegrafica;

lire 7,283,000 per stampati, registri e spese varie d'ufficio;

lire 892,000 per sussidi vari al personale;

lire 435,000 per indennità al personale che presta servizio negli uffici ambulanti;

lire 2,373,000 per retribuzioni al personale delle ricevitorie postali di 1ª, 2ª e 3ª classe;

lire 580,000 per spese di esercizio e di manutenzione degli uffici del telegrafo e degli uffici fono-telegrafici comunali, ecc.;

lire 863,000 per maggiori compensi per lavori straordinari e servizi speciali, ecc.;

lire 910,000 per retribuzioni agli accollatari dei servizi di trasporto delle corrispondenze e dei pacchi, ecc.;

lire 580,000 per maggiori spese di personale subalterno;

lire 630,000 per compensi o indennizzi per la gestione di appalti di forniture per perdite dipendenti dallo stato di guerra;

lire 1,000,000 per spese pel servizio di recapito dei telegrammi e degli espressi postali;

lire 8,681,000 per rimborsi al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta filigranata, ecc.;

lire 300,000 per maggiori spese di pensioni ordinarie.

lire 29,616,875 per provvedimenti vari a favore degli impiegati e salariati dello Stato. in dipendenza della guerra.

Nel *Movimento di capitali* venne inscritta la somma di lire 336 669.17 per rimborso alla Cassa depositi e prestiti delle anticipazioni concesse per lavori da eseguirsi dall'Amministrazione pei telefoni dello Stato ai sensi della legge 20 marzo 1913, n. 253.

Ministero della guerra e delle armi e munizioni (Decreto luogotenenziale 16 giugno 1918, n. 980):

lire 16,027,896,950 assegnate con vari decreti luogotenenziali in virtù della legge 22 maggio 1915, n. 671, sui poteri straordinari conferiti al Governo, e inscritte per lire 7,852,930,450 e lire 8,174,966,500 rispettivamente in appositi capitoli istituiti nella parte straordinaria dei bilanci dei Ministeri per le armi e munizioni e della guerra, i quali presentano però uno stanziamento di lire 7,837,805,450 e di lire 8,174,151,175.40 poichè lire 815,324.60 e 15,000,000 vennero trasportate ai bilanci dell'interno e dei lavori pubblici per spese inerenti al servizio sanitario e per produzione di energia elettrica, nonchè lire 125,000 stornate per spese concernenti il funzionamento del Commissariato generale per l'aeronautica;

lire 1,000,000,000 inscritte per corrispondere i sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi;

lire 130,603,050 stanziate con diversi decreti a vari capitoli della parte ordinaria in conseguenza dei maggiori oneri dipendenti dalla guerra;

Le spese militari, quindi, direttamente dipendenti dallo stato di guerra sono ascese nel l'esercizio 1917-18 a lire 17,142,559,675.40.

Fra le rimanenti inscrizioni operate nello stato di previsione predetto conviene far cenno delle seguenti:

lire 32,252,383.46 per somme da erogarsi a liquidazione del debito presentato al 30 giugno 1911 dalle masse dei corpi;

lire 29,500,000 per provvedere a maggiori spese per le truppe metropolitane distaccate in Libia;

lire 3,000,000 a favore della Commissione incaricata di sussidiare le famiglie dei militari morti e dei feriti di guerra;

lire 2,000,000 per somme da erogarsi direttamente dai Comandi di reggimento a favore delle famiglie bisognose dei militari alle armi;

lire 3,050,000 per somma dovuta al Banco di Roma a titolo di transazione per compensi e risarcimenti dipendenti da forniture per il Regio esercito combattente in Libia, in occasione della guerra italo-turca;

lire 18,681,260.75 per provvedimenti a favore dell'arma dei Reali carabinieri;

lire 2,945,200 per maggiori spese di pensioni ordinarie.

Ministero della marina:

Somme inscritte con decreti luogotenenziali vari, all'apposito capitolo per le spese di guerra istituito nella parte straordinaria, lire 760 milioni ridotte, peraltro, a lire 759,984,935 per trasporto di lire 15,065 ad altri bilanci. A tale somma si devono aggiungere lire 170,107,765, al netto di altre lire 4,842,235 trasportate dal pari ad altri bilanci, stanziate per lo stesso scopo a diversi altri capitoli della parte ordinaria e straordinaria, di guisacchè le spese in marcia ascendono complessivamente a lire 930,092,700.

Fra le rimanenti inscrizioni operate nello stato di previsione predetto conviene far cenno delle seguenti:

lire 250,000 da erogarsi direttamente dai Comandi a favore delle famiglie bisognose dei militari alle armi;

lire 1,206,250 per provvedimenti economici a favore dei sottufficiali, ecc., della Regia marina;

lire 4,309,885.45 per provvedimenti vari a favore degli impiegati e salariati dello Stato, in dipendenza dello stato di guerra.

Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari:

lire 1,832,682,500 per spese concernenti il traffico marittimo nonchè l'acquisto ed il noleggio delle navi da trasporto;

lire 5,000,000 per soccorso giornaliero ai pescatori, nonchè per sussidi e mutui ai proprietari di barche e navi dell'Adriatico e del Golfo di Taranto;

lire 14,150 000 per soprassoldo ed indennità, nonchè per infortuni occasionati da rischi di guerra, agli equipaggi delle navi mercantili requisite, sequestrate e noleggiate dallo Stato;

lire 502,400 per spese varie concernenti l'istituzione della Direzione generale del traffico marittimo;

lire 3,568,600 per risarcimento di danni in dipendenza di sinistri di guerra in navigazione occorsi ai piroscafi appartenenti a linee sovvenzionate dallo Stato;

lire 73,635 per provvedimenti varî a favore degli impiegati dello Stato, in dipendenza della guerra.

Ministero di agricoltura:

lire 450,000 per acquisto di cavalli stalloni;

lire 500,000 per spese di qualsiasi natura pel funzionamento del Commissariato generale per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari:

lire 1,290,000 per spese pel prosciugamento, allo scopo di utilizzazione o produzione agraria, dei terreni della provincia di Venezia, allagati per necessità militari;

lire 700,000 per acquisto di macchine agrarie per la raccolta dei prodotti;

lire 4,590,000 per provvedimenti vari concernenti la coltivazione dei cereali;

lire 500,000 per contributo dello Stato nelle spese per l'istruzione professionale dei contadini adulti;

lire 465,000 per provvedimenti vari concernenti il lavoro agricolo delle donne, la viticoltura e la lotta contro i parassiti delle piante;

lire 500,000 per premi agli agricoltori delle Puglie, della Calabria e della Sicilia per la coltivazione di terreni, ai sensi del decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917, n. 1611;

lire 1,000,000 per spese e concorsi a favore di enti autonomi per la produzione di sementi selezionate di risone, ecc.;

lire 4,765,000 per spese varie concernenti la mobilitazione agraria, ai sensi del decreto luogotenenziale 14 febbraio 1918, n. 147;

lire 2,006,591 per provvedimenti vari a favore degl'impiegati e salariati dello Stato, in dipendenza dello stato di guerra.

Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro:

lire 935,000 per infortuni sul lavoro in agricoltura; per rimborso, alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, del contributo minimo relativo all'anno 1917, dovuto dagli operai inscritti che si trovano sotto le armi e sussidi da corrispondersi, du-

rante lo stato di guerra, ai connazionali colpiti da infortunio sul lavoro in paesi nemici e che più non percepiscono le rendite dovute dagli istituti assicuratori;

lire 150,000 per soccorso giornaliero ai pescatori dei laghi di Garda e d'Idro;

lire 100,000 per l'ufficio centrale di statistica;

lire 1,568,982 per spese concernenti l'istruzione professionale, industriale e commerciale;

lire 320,000 per sussidi, premi, contributi e spese per incoraggiamento alle industrie della pesca e dell'acquicoltura;

lire 298,500 per maggiori spese per l'Economato generale e per l'invio della Missione commerciale nell'America del Sud;

lire 500 000 per spese varie concernenti la mobilitazione civile;

lire 935,000, complessivamente, per fini vari concernenti l'industria laniera, l'industria cotoniera, l'industria per l'essicazione delle patate, l'esportazione agrumaria, l'approvvigionamento delle calzature, le cooperative di produttori di limoni, la produzione ed il consumo del petrolio, le Camere di commercio italiane all'estero, l'Associazione del lavoro in Venezia, il Comitato per le industrie chimiche, il Comitato per l'approvvigionamento delle materie prime per le industrie nazionali e l'acquisto della collezione già costituente la mostra della pesca nella esposizione del 1911;

lire 814,275 per provvedimenti vari a favore degli impiegati e salariati dello Stato, in dipendenza dello stato di guerra.

Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra (istituito, durante l'esercizio, con Regio decreto 1° novembre 1917, n. 1812):

lire 200,000,000 per pensioni privilegiate di guerra ai militari del Regio esercito e della Regia marina;

lire 325,790,000 per premi e sussidi a favore delle famiglie dei richiamati alle armi, nonchè per sussidiare le famiglie bisognose dei militari morti e feriti in guerra;

lire 2,809,500 per spese varie concernenti l'istituzione ed il funzionamento del Ministero creato in dipendenza della guerra.

Ministero degli approvvigionamenti e consumi alimentari (istituito, durante l'esercizio, con Regio decreto 22 maggio 1918, n. 700):

lire 1,750,000 per spese varie concernenti l'istituzione ed il funzionamento del Ministero, creato del pari in dipendenza della guerra.

Esaurite così, per brevi cenni, le variazioni introdotte nei vari stati di previsione durante l'esercizio, passiamo a trattare sommariamente degli accertamenti.

ATTI PARLAMENTARI
LEGISLATURA XXIV — SESSIONE 1913-18

N. 1047

CAMERA DEI DEPUTATI

RENDICONTO GENERALE CONSUNTIVO

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

per l'esercizio finanziario 1917-18

COMUNICATO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI DAL MINISTRO DEL TESORO

(NITTI)

il 28 novembre 1918

PARTE I.

CONTO CONSUNTIVO DEL BILANCIO

VOLUME PRIMO

Parte generale - Entrata - Tesoro - Finanze - Grazia, Giustizia e Culti.

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

1919

INDICE

Atto di presentazione e Deliberazione della Corte dei conti . . . . . *Pag.* IX

Disegno di legge di approvazione del rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1917-18 . . . . . » XIII

PARTE PRIMA.

Conto consuntivo del bilancio.

NOTA PRELIMINARE

CAPO I. — *Conto di competenza per l'esercizio finanziario 1917-18*:

§ 1°. — *Previsioni* - Prime previsioni pel 1917-18 secondo il progetto comunicato alla Presidenza della Camera il 30 novembre 1916 - Variazioni portate dalla Giunta generale del bilancio. . . . . *Pag.* XXIII

§ 2°. — *Accertamenti* - Risultati complessivi degli accertamenti delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio 1917-18 - Oneri a carico dell'esercizio 1917-18 in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908 - Oneri a carico dell'esercizio 1917-18 in conseguenza del terremoto del 13 gennaio 1915 - Spese per la sistemazione degli uffici dello Stato nella capitale - Oneri complessivi a carico dell'esercizio 1917-18 determinati dalla guerra - Analisi delle cause che determinarono il miglioramento degli accertamenti in confronto delle previsioni rettificate . . . . . » XXXIII

§ 3°. — Cenni sulle differenze negli accertamenti della categoria I - *Entrate e spese effettive*, rispetto alle previsioni - Differenze nelle entrate effettive. . » XL

§ 4°. — Risultati delle differenze negli accertamenti della categoria II - *Costruzione di strade ferrate*, rispetto alle previsioni. . . . . » XLV

§ 5°. — Cenni sulle differenze negli accertamenti della categoria III - *Movimento di capitali*, rispetto alle previsioni - Differenze nell'entrata . . . . . » *ivi*

§ 6°. — Cenni sulle differenze negli accertamenti della categoria IV - *Partite di giro*, rispetto alle previsioni . . . . . » *ivi*

CAPO II. — *Conto dei residui*:

§ 1°. — Variazioni avvenute durante l'esercizio 1917-18, nei residui degli esercizi precedenti: Risultati complessivi . . . . . » XLVI

§ 2°. — Cenni sulle variazioni avvenute durante l'esercizio 1917-18 nei residui attivi degli esercizi precedenti . . . . . » XLVII

§ 3°. — Cenni sulle variazioni avvenute durante l'esercizio 1917-18 nei residui passivi degli esercizi precedenti. . . . . » *ivi*

CAPO III. — *Conto di cassa e situazione finanziaria*
§ 1°. — Conto di cassa . . . . . *Pag.* XLVIII
§ 2°. — Somme riguardanti entrate di bilancio riscosse e non versate in tesoreria . » *ivi*
§ 3°. — Residui al 30 giugno 1918 - Residui attivi di dubbia esazione . . . . . » XLIX
§ 4°. — Situazione delle attività e passività finanziarie al 30 giugno 1918 . . . . » L

RAPPORTO SULLE VERIFICHE ESEGUITE DAL CORPO SPECIALE DI ISPETTORI ISTITUITI PRESSO LA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO . . . . . » LII

Prospetti riassuntivi del Conto consuntivo del bilancio per l'esercizio finanziario 1917-18.

PROSPETTO N. 1. — Riassunto generale della gestione del bilancio per l'esercizio finanziario 1917-18 . . . . . *Pag.* LI
PROSPETTO N. 2. — Sviluppo per Ministeri delle variazioni alle previsioni per l'esercizio finanziario 1917-18 . . . . . » LXVIII
PROSPETTO N. 3. — (*Allegato al prospetto n.* 2) - Sviluppo per capitoli delle variazioni dipendenti da *leggi e decreti speciali* . . . . . » LXXXIV
PROSPETTO N. 4. — Elenco delle *prelevazioni eseguite dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine* . . . . . » CLXXXII
PROSPETTO N. 5. — Elenco delle prelevazioni eseguite del *fondo di riserva per le spese impreviste* . . . . . » CXCIII
PROSPETTO N. 6. — Sviluppo per capitoli delle variazioni apportate nell'esercizio 1917-18 ai residui dell'esercizio 1916-17 e precedenti con leggi o decreti speciali . . . » CCI
PROSPETTO N. 7. — Entrate e spese classificate nell'esercizio 1917-18 fra le *partite di giro*. » CCVIII
CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1917-18 . . . . . » 2
ALLEGATO n. 1 - *Capitolo n.* 2. — Prodotti dei corsi o bacini d'acqua patrimoniali . » 114
Id. n. 2 *id. n.* 9. — Interessi di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal tesoro . » 116
Id. n. 3 *id. n.* 14. — Partecipazione dello Stato ai prodotti netti dell'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata . . . . . » 118
Id. n. 4 *id. n.* 15. — Quote spettanti allo Stato sui prodotti lordi di ferrovie concesse all'industria privata . . . . » 120
Id. n. 5 *id. n.* 19. — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . » 122
Id. n. 6 *id. n.* 83. — Proventi diversi di servizi pubblici amministrati dal Ministero dell'istruzione pubblica . . . . » 124
Id. n. 7 *id. n.* 88. — Proventi delle carceri . . . . . » 126
Id. n. 8 *id. n.* 92. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero del tesoro . . . . . » 128
Id. n. 9 *id. n.* 94. — Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio delle ferrovie . . . . . » 138
Id. n. 10 *id. n.* 96. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle finanze . . . . . » 142
Id. n. 11 *id. n.* 97. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia e dei culti . . . . . » 144
Id. n. 12 *id. n.* 98. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica . . . . . » 146

ALLEGATO	n. 13 -	*Capitolo n.* 106. —	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'interno	*Pag.*	150
ID.	n. 14	*id. n.* 107. —	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici	»	152
ID.	n. 15	*id. n.* 111. —	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi	»	156
ID.	n. 16	*id. n.* 112. —	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della guerra	»	158
ID.	n. 17	*id. n.* 113. —	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della marina	»	160
ID.	n. 18	*id. n.* 114. —	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero per l'agricoltura	»	162
ID.	n. 19	*id. n.* 115. —	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro	»	164
ID.	n. 20	*id. n.* 126. —	Interessi dovuti all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato sulle somme pagate dal Tesoro coi mezzi ordinari di tesoreria per le liquidazioni ferroviarie ed altre spese straordinarie per le ferrovie dello Stato, in attesa di emettere i corrispondenti certificati di credito, giusta le leggi 25 giugno 1905, n. 261; 23 dicembre 1906, n. 638; 24 dicembre 1908, n. 731; 15 maggio 1910, n. 228, e per l'ammortamento anticipato dei certificati di credito 3.65 e 3.50 per cento	»	166
ID.	n. 21	*id. n.* 163. —	Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria della categoria I « Spese effective »	»	168
ID.	n. 22	*id. n.* 164. —	Rimborsi o concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie	»	170
ID.	n. 23	*id. n.* 167. —	Concorso di enti diversi nelle spese per l'esecuzione di opere marittime	»	172
ID.	n. 24	*id. n.* 172. —	Rimborsi diversi di spese straordinarie	»	174
ID.	n. 25	*id. n.* 199. —	Indennità assegnata all'Italia in dipendenza del protocollo firmato il 7 settembre 1901 fra i rappresentanti del Governo cinese e quelli delle potenze interessate	»	178
ID.	n. 26	*id. n.* 217. —	Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte straordinaria della categoria I « Spese effettive »	»	180
ID.	n. 27	*id. n.* 234. —	Somma da ricavarsi mediante accensione di debiti per far fronte a spese straordinarie da rimborsarsi dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato ed in quello del Ministero del tesoro	»	182
ID.	n. 28	*id. n.* 265. —	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per l'ammortamento dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio speciale delle ferrovie	»	186
ID.	n. 29	*id. n.* 266. —	Riscossione di anticipazioni varie	»	190
ID.	n. 30	*id. n.* 305. —	Ricuperi vari	»	192
ID.	n. 31	*id. n.* 306. —	Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella categoria III « Movimento di capitali »	»	194

ALLEGATO n. 32 - *Capitolo n.* 319. — Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella categoria IV « Partite di giro » . . . . . *Pag.* 196

Id. n. 33 *id.* *n.* 326. — Residui attivi degli stralci delle cessate amministrazioni . . . . . » 198

Id. n. 34 *id.* *n.* 327. — Residui attivi diversi . . . . . » 200

Id. n. 35. — Dimostrazione delle somme riscosse e non versate negli esercizi 1916-17 o precedenti colle rettificazioni occorse nel 1917-18 . . » 203

Id. n. 36. — Residui attivi al 30 giugno 1918 sui capitoli riflettenti l'Amministrazione del demanio e dell'asse ecclesiastico . . . . . » 206

Id. n. 37. — Residui attivi al 30 giugno 1918 sui capitoli riflettenti l'amministrazione delle tasse sugli affari . . . . . » 212

Id. n. 38. — Prospetto delle entrate *passate* dell'esercizio 1917-18 confrontate con quelle dell'esercizio 1916-17. . . . . » 216

CONTI CONSUNTIVI DELLA SPESA:

Ministero del tesoro . . . . . » 222

ALLEGATO n. 1 - *Capitolo n.* 12. — Debiti redimibili inclusi separatamente nel gran libro (Interessi) . . . . . » 332

Id. n. 2 - *id.* *n.* 13. — Debiti redimibili non inclusi nel gran libro (Interessi e premi) . . . . . » 336

Id. n. 3. — Prospetto dimostrante l'importo delle annualità di pensioni liquidate e da liquidarsi per collocamenti a riposo d'autorità, durante l'esercizio finanziario 1917-18 . . . . . » 338

SUBALLEGATO n. 1 ALL'ALLEGATO n. 3. — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo d'autorità durante l'esercizio finanziario 1917-18, col ammontare delle pensioni ai medesimi liquidate dalla Corte dei conti . . . . . » 339

Id. n. 2 Id. n. 3. — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo d'autorità durante l'esercizio finanziario 1917-18, a favore dei quali è da liquidarsi la pensione . . . . . » 344

ALLEGATO n. 4. — Prospetto riassuntivo dimostrante l'importo delle annualità di pensioni liquidate e da liquidarsi per collocamenti a riposo d'autorità decretati anteriormente all'esercizio 1917-18 . . . . . » 347

SUBALLEGATO n. 1 ALL'ALLEGATO n. 4. — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo d'autorità anteriormente all'esercizio 1917-18, le cui pensioni vennero liquidate dalla Corte dei conti durante l'esercizio finanziario 1917-18 . . . . . » 349

Id. n. 2 Id. n. 4. — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo d'autorità anteriormente all'esercizio 1917-18 le cui pensioni non furono ancora liquidate dalla Corte dei conti . . » 352

ALLEGATO n. 5 - *Capitolo n.* 224. — Debiti redimibili inclusi separatamente nel gran Gran (Ammortamento) . . . . . » 354

Id. n. 6 *id.* *n.* 225. — Debiti redimibili non inclusi nel gran libro (Ammortamento) . . . . . » 356

Id. n. 7 *id.* *n.* 259. — Spesa corrente pel servizio dei debiti redimibili indicati nella tabella *A* annessa all'allegato *N* dell'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339, pei quali vengono somministrati i fondi dalla Cassa dei depositi e prestiti . . . . . » 359

Ministero delle finanze . . . . . » 362

ALLEGATO n. 1. — Acquisti diretti di cotoschi in foglia . . . . . » 484

ALLEGATO n. 2 — Conto consuntivo dell'entrata e della spesa dell'*amministrazione del Fondo di mutuo soccorso per la marina di guerra* per l'esercizio finanziario 1917-1918 e relativi allegati . . . . . » 501

Ministero di grazia e giustizia e dei culti . . . . . *Pag.* 538

Appendice:

I. Conto consuntivo dell'entrata e della spesa dell'*Amministrazione del Fondo per il culto* per l'esercizio finanziario 1917-18 . . . . . » 563

Nota preliminare . . . . . » 565

Prospetto II. — Conto consuntivo dell'entrata . . . . . » 572

Allegato al prospetto II. — Riassunto generale per capitoli delle entrate accertate, scadute e riscosse dagli agenti riscuotitori durante l'esercizio finanziario 1917-18, redatto secondo le prescrizioni dell'art. 287 del regolamento di contabilità generale . . . . . » 578

Sub-allegato all'allegato al prospetto II - Capitolo n. 11. — Rendite e crediti di dubbia riscossione (Art. 361 del regolamento di contabilità generale). . . . . » 580

Prospetto III. — Conto consuntivo della spesa . . . . . » 582

Allegato n. 1 *al prospetto III.* — Stato riassuntivo per capitoli dei titoli estinti durante l'esercizio finanziario 1917-18 . . . . . » 606

Prospetto IV. — Conto dei capitali esatti, impiegati, rimborsati e di quelli rimasti a reimpiegarsi al 30 giugno 1918 (Capitoli n. 13 dell'Entrata e nn. 73 e 75 della Spesa). . . . . » 609

Prospetto V. — Conto di cassa . . . . . » *ivi*

Id. VI. — Conto col tesoro. . . . . » *ivi*

Id. VII. — Stato patrimoniale. . . . . » 611

Id. VIII. — Riassunto generale del conto amministrativo e di cassa. . . . . » 612

II. Conto consuntivo dell'entrata e della spesa del *Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma* per l'esercizio finanziario 1917-18. . . . . » 613

Nota preliminare . . . . . » 615

Prospetto IX. — Conto consuntivo dell'entrata. . . . . » 622

Allegato al prospetto IX. — Riassunto generale per capitoli delle entrate accertate, scadute e riscosse dagli agenti riscuotitori durante l'esercizio finanziario 1917-18, redatto secondo le prescrizioni dell'art. 287 del regolamento di contabilità generale . . . . . » 628

Sub-allegato all'allegato del prospetto IX. — Residui attivi al 30 giugno 1918, classificati secondo le diverse probabilità di riscossione, e riduzione di quelli controversi e di dubbia esazione. . . . . » 630

Prospetto X. — Conto consuntivo della spesa . . . . . » 634

Allegato n. 1 *al prospetto X.* — Stato riassuntivo per capitoli dei titoli estinti durante l'esercizio finanziario 1917-18, redatto in adempimento alle prescrizioni del regolamento di contabilità generale . . . . . » 650

Allegato n. 2 *al prospetto X.* — Risultati definitivi della complessiva gestione della competenza e dei residui e dimostrazione degli avanzi da versarsi al Tesoro dello Stato . . . . . » 652

Prospetto XI. — Conto dei capitali . . . . . » *ivi*

Id. XII. — Conto di cassa . . . . . » *ivi*

Id. XIII. — Riassunto generale del conto amministrativo e di cassa . . . . » 653

Id. XIV. — Stato patrimoniale. . . . . » 654

III. Conto consuntivo degli economati dei benefici vacanti . . . . . » 657

ALLEGATO n. 1. — Conto consuntivo del patrimonio degli economati generali dei benefici vacanti . . . . . » 781

IV. Conto consuntivo degli archivi notarili. . . . . » 797

Ministero degli affari esteri . . . . . » 852

Ministero delle colonie . . . . . » 876

Appendice: Conto consuntivo per la gestione 1917-18 del conto corrente istituito colla legge 16 dicembre 1912, n. 1312 . . . . . » 895

Ministero dell'istruzione pubblica . . . . . » 928

ALLEGATO. Specchio dimostrativo della eccedenza verificatasi al 30 giugno 1918 di cui alla annotazione apposta al capitolo n. 278. . . . . » 1052

Ministero dell'interno . . . . . » 1058

Ministero dei lavori pubblici . . . . . » 1126

ALLEGATO n. 1. — Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali si suddividono i vari capitoli delle parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici . . . . . » 1328

ALLEGATO n. 2. — Rendiconto delle spese per opere e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, in relazione alla legge 15 aprile 1909, n. 188 . . . . . *Pag.* 1352

Ministero delle poste e dei telegrafi . . . . . » 1355

Ministero della guerra e delle armi e munizioni . . . . . » 1410

Ministero della marina . . . . . » 1460

CONSUNTIVO del regio Comitato Talassografico italiano per l'esercizio finanziario 1917-1918 . . . . . » 1500

Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari . . . . . » 1506

Appendice:

Conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato con relativi allegati . . . . . » 1523

Ministero di agricoltura . . . . . » 1806

Appendice:

Rendiconto consuntivo finanziario dell'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale per l'esercizio finanziario 1917-18 . . . . . » 1855

Rendiconto consuntivo patrimoniale dell'azienda autonoma del demanio forestale di Stato per l'esercizio finanziario 1917-18 . . . . . » 1873

Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro . . . . . » 1922

Appendice:

Bilancio consuntivo dell'Istituto cooperativo per le case degl'impiegati dello Stato in Roma per l'anno 1917 . . . . . » 1969

Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra . . . . . » 1990

Ministero per gli approvvigionamenti e consumi alimentari . . . . . » 1998

ATTO DI PRESENTAZIONE

E

DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

ONOREVOLI COLLEGHI!

In adempimento del disposto degli articoli 27 e 33 del testo unico di legge per la contabilità generale dello Stato, approvato col regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, ho l'onore di presentarvi il rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1917-18, insieme a quelli dell'Amministrazione del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, degli Economati generali dei benefici vacanti, degli Archivi notarili del regno, delle ferrovie dello Stato, del fondo di massa del corpo della regia guardia di finanza del regio comitato talassografico italiano, dell'azienda del demanio forestale e dell'istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma, i, quali, giusta le prescrizioni delle leggi 14 agosto 1879, n. 5035, 14 luglio 1887, n. 4728, 22 aprile 1905, n. 137, 24 maggio 1908, n. 205, 2 giugno 1910, n. 277, 21 luglio 1911, n. 781, 16 febbraio 1913, n. 89, 19 luglio 1914, n. 728, e dei regi decreti 25 novembre 1910, n. 837, e 5 luglio 1908, n. CCCXV, vengono uniti in appendice ai conti consuntivi della spesa dei Ministeri di grazia e giustizia e dei culti, dei trasporti marittimi e ferroviari, delle finanze, della marina, di agricoltura, e per l'industria, il commercio e il lavoro.

In relazione poi al disposto della legge 16 dicembre 1912, n. 1312, in appendice al conto consuntivo della spesa del Ministero delle Colonie, comunico pure il rendiconto consuntivo per la gestione 1917-18 del conto corrente istituito colla legge medesima.

La Corte dei conti, alla quale detti documenti furono sottoposti, ha emesso sui medesimi, a sezioni riunite, la deliberazione seguente:

« Nell'adunanza del 26 marzo 1919;

« Presente il Procuratore Generale:

« Udita la relazione del Consigliere Boselli Donzi sul rendiconto generale consuntivo dello « Stato per l'esercizio 1917-18 e sull'andamento dei servizi amministrativi, contabili e giudiziari « presso la Corte durante l'esercizio medesimo:

« Veduto il conto suddetto;

« Veduti i conti ad esso allegati:

« dell'amministrazione del Fondo per il culto;

« del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma;

« degli Economati generali dei benefici vacanti;

« degli archivi notarili del Regno;

« dell'Amministrazione autonoma delle ferrovie dello Stato;

« dell'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale di Stato;

« del regio Comitato talassografico;

« delle spese occorse per opere e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto « del 28 dicembre 1908;

« delle spese sostenute dal Ministero delle colonie con i fondi anticipatigli dal Tesoro;

« del fondo massa del corpo della regia guardia di finanza;

« dell'istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma:

« Veduto il conto consuntivo dei regi stabilimenti termali di Salsomaggiore, per l'esercizio 1915-16.

Veduti:

« il conto della gestione di stralcio dei fondi di riserva e della Cassa aumenti patrimoniali delle ex reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula;

« il conto del Fondo scorta alle regie navi ed ai corpi a terra;

« la situazione del conto corrente fra il Tesoro ed il Ministero della Guerra per provvedere alle momentanee deficienze di Cassa presso i corpi, istituti e stabilimenti militari;

« tutti per l'esercizio 1917-18;

« Veduto il conto del Debito Pubblico per l'esercizio 1916-17;

« Veduti i prospetti e le dimostrazioni del rendiconto consuntivo dello Stato, così del bilancio come del patrimonio;

« Ritenuto, per il conto consuntivo del bilancio dello Stato, che le entrate riscosse e versate, ed i resti da riscuotere e da versare risultanti dal conto medesimo, sono conformi a quelli esposti nei conti periodici e nei riassunti generali trasmessi alla Corte, dai singoli Ministeri;

« Che le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordano, nelle singole partite e nelle risultanze finali, con le scritture della Corte;

« Che i residui passivi al 30 giugno 1918 sono stati accertati dalla Corte in base alle dimostrazioni allegate ai decreti ministeriali di impegno ed alle proprie scritture;

« Ritenuto che i conti dell'Amministrazione del Fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, e dell'Azienda del demanio forestale di Stato, corrispondono, quanto alle entrate, con i prospetti periodici e riassuntivi e quanto alle spese sono conformi alle scritture della Corte;

« Che i residui attivi e passivi di bilancio delle Amministrazioni predette sono stati regolarmente accertati;

« Ritenuto, per il conto del Comitato talassografico italiano, che nei conti successivi dovrà darsi ragione della somma di lire 26,063·29 destinata a formare il fondo per la costruzione e l'arredamento degli Istituti scientifici;

« Ritenuto che il conto delle spese occorse per opere e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 corrisponde alle scritture della Corte;

« Ritenuto, per i conti degli Economati generali dei benefici vacanti, che il regolamento 8 novembre 1917, n. 1893, il quale ne disciplina il funzionamento contabile ed amministrativo è entrato in vigore il 1° luglio 1918, e che allo stato degli atti non può procedersi alla loro parificazione;

« Ritenuto, per i conti degli Archivi notarili del Regno, che non può dichiararsi la loro parificazione per la mancata attuazione del nuovo ordinamento contabile ed amministrativo;

« Ritenuto, per il conto dell'amministrazione autonoma delle ferrovie dello Stato, che, per essere il controllo della Corte sul conto medesimo esercitato soltanto in via consuntiva, non è possibile di deliberare su di esso simultaneamente al rendiconto generale;

« Ritenuto, per i conti delle spese eseguite dal Ministero delle Colonie con i fondi anticipatigli dal Tesoro, del Fondo massa del Corpo della R. Guardia di Finanza e dell'Istituto Cooperativo per le Case degli impiegati in Roma, che la Corte non esercita alcun controllo su tali gestioni;

« Ritenuto che il conto consuntivo dei Regi stabilimenti termali di Salsomaggiore, per l'esercizio 1915-16, restituito a suo tempo all'Amministrazione perchè venisse regolarmente compilato, è stato riprodotto solo nel febbraio 1919 e che quindi la Corte non ha potuto ancora procedere all'esame di esso;

« Ritenuto, quanto ai conti patrimoniali dello Stato, dell'Amministrazione del Fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma e dell'azienda del demanio

« forestale, che le consistenze patrimoniali al principio ed alla chiusura dell'esercizio 1917-18, « corrispondono, per la parte che ha relazione con le operazioni di bilancio, ai risultati delle « operazioni medesime;

« Ritenuto che i conti

« della gestione di stralcio dei fondi di riserva e della Cassa aumenti patrimoniali delle « ex reti ferroviarie mediterranea, adriatica e sicula;

« del Fondo di scorta alle regie navi ed ai corpi a terra;

« delle anticipazioni corrisposte all'Amministrazione della guerra per provvedere alle « momentanee deficienze di cassa presso i Corpi, Istituti e Stabilimenti militari, corrispondono « alle scritture della Corte;

« Ritenuto che i risultati del conto del Debito pubblico per l'esercizio 1916-17, trasmesso « posteriormente all'approvazione del rendiconto generale consuntivo di tale esercizio, concordano « con le scritture della Corte;

« Ritenuto che debbono rimanere integri e riservati gli effetti dei giudizi sui conti degli « agenti dello Stato, preposti alle riscossioni, ai pagamenti, alla custodia ed al maneggio di « titoli o valori di proprietà dello Stato;

« Vedute le leggi 14 agosto 1862, n. 800; 17 febbraio 1884, n. 2016; 22 luglio 1874, « n. 1962; 14 luglio 1887, n. 4728; 27 maggio 1905, n. 206; 21 luglio 1911, n. 781; 7 lu- « glio 1907, n. 429; 24 maggio 1908, n. 205; 15 aprile 1909, n. 188; 20 giugno 1909, « n. 366; 6 luglio 1911, n. 650; 2 giugno 1910, n. 277; 13 luglio 1910, n. 442; 17 luglio « 1910, n. 511; 16 dicembre 1912, n. 1312; 16 febbraio 1913, n. 89 e 19 luglio 1914, n. 728;

« Veduti i Regi decreti 5 ottobre 1862, n. 884, 4 maggio 1885, n. 3074; 5 luglio 1908, « n. CCCXV; 25 novembre 1910, n. 837; 19 febbraio 1911, n. 298 e 15 giugno 1905, n. 259;

Veduti i decreti luogotenenziali 28 giugno 1917, n. 1066; 5 luglio 1917, n. 1147 e 8 novembre 1917, n. 1893;

« DICHIARA:

« regolari in conformità delle sue scritture:

« il conto consuntivo del bilancio dello Stato;

« il conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo per il culto;

« il conto consuntivo del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma;

« il conto consuntivo dell'Azienda del demanio forestale di Stato;

« il conto delle spese occorse per opere e bisogni urgenti, nei comuni danneggiati dal « terremoto del 28 dicembre 1908;

« il conto della gestione di stralcio dei fondi di riserva e della Cassa aumenti patri- « moniali delle ex reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula;

« il conto del fondo di scorta alle regie navi ed ai corpi a terra;

« il conto delle anticipazioni corrisposte all'Amministrazione della guerra per provvedere « alle momentanee deficienze di cassa presso i Corpi, Istituti e Stabilimenti militari;

« tutti per l'esercizio 1917-18.

« Dichiara regolare il conto consuntivo del Regio Comitato talassografico italiano, con la « riserva suespressa:

« Manda rinviarsi i predetti conti, col visto della Corte, al ministro del tesoro, insieme con « la presente deliberazione e con l'annessa relazione da presentarsi al Parlamento.

« Dichiara regolare e conforme alle sue scritture, il conto dell'Amministrazione del debito « pubblico per l'esercizio 1916-17 e ne ordina il deposito nel proprio archivio;

« Si riserva di deliberare sul conto consuntivo dell'Amministrazione autonoma delle Fer- « rovie dello Stato per l'esercizio 1917-18 e su quello dei regi stabilimenti termali di Salsomag- « giore per l'esercizio 1915-16;

« Dichiara di non poter procedere, allo stato degli atti, alla parificazione dei conti degl « Economati Generali dei benefici vacanti e degli Archivi notarili del Regno;

« Non trova luogo a deliberare sui conti del Fondo massa del Corpo della Regia Guardia « di Finanza, dell'Istituto Cooperativo per le case degli impiegati in Roma e delle spese ese- « guite dal Ministero delle Colonie con i fondi anticipatigli dal Tesoro, perchè non sottoposti « al suo riscontro.

Il Segretario generale
firmato: DURANTE.

Il Presidente
firmato: A. TAMI.

Come è prescritto dall'articolo 71 della ricordata legge di contabilità generale, il presente rendiconto consta di due parti distinte, cioè:

1° Conto consuntivo del bilancio:

2° Conto generale del patrimonio dello Stato.

Ciascuno di questi conti è illustrato da una speciale nota preliminare, in modo che la gestione economico-finanziaria del 1917-18 è così posta in completa evidenza. In obbedienza, poi, a quanto dispone l'articolo 6 del regio decreto 8 settembre 1906, n. 513, dopo la nota preliminare al conto consuntivo del bilancio, si unisce il rapporto sui lavori eseguiti dagli Ispettori centrali di ragioneria del Ministero del tesoro e sulle verifiche degli Ispettori di ragioneria per le Intendenze di finanza.

Inoltre nel presente disegno di legge vengono inclusi due articoli concernenti speciali disposizioni e dei quali si dà qui appresso la giustificazione.

È noto come per le contingenze della guerra e per le vicende parlamentari non furono tradotti in legge gli stati di previsione della spesa dei varî Ministeri pel 1917-18, nonchè lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio medesimo. Di detti bilanci venne autorizzato con le leggi 29 giugno, 19 luglio, 28 ottobre e 31 dicembre 1917, nn. 1025, 1125, 1751 e 2045, l'esercizio provvisorio. Ora essendo la gestione cui essi si riferiscono già chiusa, coll'articolo 8 del presente disegno si propone, analogamente a quanto venne operato nei precedenti esercizi, che l'approvazione data in via provvisoria sia convertita in definitiva.

Coll'articolo 9 si chiede la conversione in legge di varî decreti luogotenenziali emessi durante la proroga dei lavori parlamentari, con la speciale clausola che di essi sarebbe stata proposta la conversione in legge con apposito articolo da inserirsi nel disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale consuntivo. Tali decreti concernono variazioni a capitoli di spese degli stati di previsione dei Ministeri del tesoro, delle finanze, di grazia e giustizia, degli affari esteri, dell'istruzione pubblica, dell'interno, dei lavori pubblici, delle poste e telegrafi, della guerra, dell'agricoltura, per l'industria, il commercio ed il lavoro e dello stato di previsione dell'entrata, nonchè dei bilanci autonomi del Fondo culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, degli Economati generali dei benefici vacanti e delle Ferrovie dello Stato. Trattasi, in sostanza, di provvedimenti riguardanti concessioni o storni di fondi per far fronte a bisogni di carattere improrogabile e per sistemare partite che si rendeva opportuno non lasciare a lungo in attesa di regolazione.

Ciò premesso, confido che vorrete onorare del vostro favorevole suffragio il seguente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Entrate e spese di competenza dell'esercizio finanziario 1916-17

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1916-17 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 17,215,886,732. 42
delle quali furono riscosse . . . . . » 11,658,707,260. 04
e rimasero da riscuotere. . . . . L. 5,557,179,472. 38

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1916-17 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 21,775,678,642. 96
delle quali furono pagate . . . . . » 15,836,137,483. 55
e rimasero da pagare . . . . . L. 5,939,541,159. 44

Art. 3.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1916-17, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrata	L.	5,345,043,740. 47
Spesa	»	17,595,259,353. 33
Disavanzo. . . .	L.	12,250,215,612. 86

Costruzione di strade ferrate:

Entrata	L.	38,475,400. »
Spesa	»	38,475,400. »
		»

Movimento di capitali:

Entrata	L.	11,717,390,448. 28
Spesa	»	4,026,966,745. 99
Differenza attiva . . .	L.	7,690,423,702. 29

Partite di giro:

Entrata.	L.	114,977,143. 67
Spesa	»	114,977,143. 67
		»

Riepilogo generale:

Entrata	L.	17,215.886,732. 42
Spesa	»	21,775,678,642. 99
Disavanzo	L.	4,559,791,910. 57

Entrate e spese residue dell'esercizio 1915-16 ed esercizi precedenti.

Art. 4.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1915-16 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 3,153,410,248. 06
delle quali furono riscosse . . . . . » 2,506,978,088. 92
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 646,432,159. 14

Art. 5.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1915-16 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . . . . . L. 3,063,078,261. 86
delle quali furono pagate . . . . . » 2,379,907,658. 56
e rimasero da pagare . . . . . L. 683,170,603. 30

Resti attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17.

Art. 6.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1916-17 (articolo 1) . . . . . L. 5,557,179,472. 38
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4) . . . . . » 646,432,159. 14
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *r* del riassunto generale) . . . . . » 227,278,966. 17
Residui attivi al 30 giugno 1917 . . L. 6,430,890,597. 69

Art. 7.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio 1916 17 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1916-17 (articolo 2) . . . . . L. 5,939,541,159. 44
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 5). » 683,170,603. 30
Residui passivi al 30 giugno 1917. . . L. 6,622,711,762. 74

Disposizioni speciali.

Art. 8.

È tradotta in definitiva l'approvazione data in via provvisoria dalle leggi 14 giugno 1916, n. 738, 9 luglio 1916, n. 814, e 24 dicembre 1916, n. 1738, agli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, delle finanze, di grazia e giustizia e dei culti, degli affari esteri, delle colonie, dell'istruzione pubblica, dell'interno, dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi, della guerra, della marina, dei trasporti marittimi e ferroviari, per l'industria, il commercio ed il lavoro ed ai bilanci ad essi allegati, nonchè allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1916-17.

Art. 9.

Sono convertiti in legge i decreti luogotenenziali 26 luglio, nn. 1187, 1242, 1244, 1245, 1246, 1247, 1248 e 1249; 9 e 23 agosto, nn, 1339, 1400 e 1470; 2 e 9 settembre, nn. 1472, 1514 e 1517; 4 e 7 ottobre 1917, nn. 1657, 1682, 1753, 1754, 1757 e 1764, autorizzanti variazioni agli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, delle finanze, di grazia e giustizia e dei culti, degli affari esteri, dell'istruzione pubblica, dell'interno, dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi, dei trasporti marittimi e ferroviari e per l'industria, il commercio ed il lavoro, ed allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1916-17, nonchè ai bilanci delle Ferrovie dello Stato, del Fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma e degli Economati generali dei benefici vacanti, per l'esercizio finanziario medesimo.

Sono altresì convertiti in legge i decreti luogotenenziali 4 e 25 novembre 1917, nn. 1849, 1913 e 1915 recanti approvazione di eccedenze d'impegni risultate nei rendiconti consuntivi dei Ministeri delle finanze, della pubblica istruzione e dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario predetto.

Art. 10.

Sono stabiliti nella somma di lire 413,858.70 i discarichi accordati nell'esercizio 1916-17 ai tesorieri, per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 225 del regolamento di contabilità generale, approvato con decreto reale del 4 maggio 1885, n. 3047.

Situazione finanziaria.

Art. 11.

È accertato nella somma di lire 7,185,176,994.17 il disavanzo finanziario del conto del tesoro alla fine dell'esercizio 1916-17, come risulta dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio finanziario 1916-17	17,215,886,732.42	Disavanzo finanziario al 30 giugno 1916	2,644,727,261.23
Aumenti nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1915-16, cioè:		Spese dell'esercizio finanziario 1916-17	21,775,678,642.99
accertati: al 1° lugl. 1916 L. 3,147,859,736.22; al 30 giug. 1917 » 3,153,410,218.06	7,550,521.84	Discarichi amministrativi a favore di tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale.	413,858.70
Diminuzioni nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1915-16, cioè:			
accertati: al 1° lugl. 1916 L. 3,077,283,775.35; al 30 giug. 1917 » 3,063,078,261.86	14,205,514.49		
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1917	7,185,176,994.17		
	24,420,819,762.92		24,420,819,762.92

Amministrazione del Fondo pel culto.

Art. 12.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1916-17 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . L. 17,668.836. 07
delle quali furono riscosse . . . . . » 13,847,798. 53
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 3.821,037. 54

Art. 13.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1916-17 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . . L. 19,632,775. 93
delle quali furono pagate . . . . . » 14,479,916. 74
e rimasero da pagare . . . . . L. 5,152,859. 19

Art. 14.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1915 16 restano determinate in . . . . . L. 25,388 587. 54
delle quali furono riscosse . . . . . » 4,338,004. 47
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 21,050,583. 07

Art. 15.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1915 16 restano determinate in . . . . . L. 11,194,742. 04
delle quali furono pagate . . . . . » 3,183,204. 46
e rimasero da pagare . . . . . L. 8,011,537. 58

Art. 16

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1916 17 (articolo 12) . . . . . L. 3,821,037. 54
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 14) . . . . . » 21,050,583. 07
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . » 178,815. 68

Resti attivi al 30 giugno 1917 . . . L. 25,050,436. 29

Art. 17.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1916-17 (articolo 13) . . . . . L.	5,152,859.19
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 15) . . . . . »	8,011,537.58
Resti passivi al 30 giugno 1917 . . . L.	13,164,396.77

Art. 18.

Sono convalidati i decreti luogotenenziali 28 gennaio 1917, n. 228, e 15 aprile 1917, n. 865, autorizzanti prelevazioni, per la somma complessiva di lire 11,500, dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 67 della parte passiva del bilancio del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1916-17.

Art. 19.

È accertata nella somma di lire 3,791,079.82 la differenza passiva del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1916-17 risultante dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Differenza attiva al 30 giugno 1916. . .	74,698.15	Spese dell'esercizio finanziario 1916-17 .	19,852,775.93
Entrate dell'esercizio finanziario 1916-17	17,665,838.07	Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1915-16, cioè:	
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1915-16, cioè:		Residui: al 1° luglio 1916 L. 27,774,343. » al 30 giugno 1917 » 25,988,587.54	2,785,755.46
Residui: al 1° luglio 1916 L. 11,676,659.39 al 30 giugno 1917 » 11,194,742.04	483,917.35		
Differenza passiva al 30 giugno 1917	3,791,079.82		
	22,018,531.39		22,018,531.39

Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Art. 20.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1916-17 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . . . . L. 1,468,170.84
delle quali furono riscosse . . . . . » 1,147,358.85
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 320,811.99

Art. 20.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1916-17 per la competenza propria dell'esercizio medesimo

sono stabilite in	L.	1,570,816. 02
delle quali furono pagate	»	839,828. 95
e rimasero da pagare	L.	730,987. 07

Art. 21.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1915-16 restano

determinate in	L.	526,311. 81
delle quali furono riscosse	»	345,792. 11
e rimasero da riscuotere	L.	180,519. 70

Art. 22.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1915-16 restano determinate in

	L.	2,101,705. 27
delle quali furono pagate	»	617,384. 55
e rimasero da pagare	L.	1,484,320. 72

Art. 23.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1916-17 (articolo 19)	L.	320,811. 99
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 21)	»	180,519. 70
Somme riscosse e non versate (Colonna *r* del riepilogo dell'entrata).	»	807. 09
Resti attivi al 30 giugno 1917	L.	502,138. 78

Art. 24.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1916-17 (articolo 20)	L.	730,987. 07
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 22).	»	1,484,320. 72
Resti passivi al 30 giugno 1917	L.	2,215,307. 79

Art. 25.

È accertata nella somma di lire 60,320.14 la differenza attiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio finanziario 1916-17, risultante dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Differenza attiva al 30 giugno 1916 . . .	162,278.28	Spese dell'esercizio finanziario 1916-17.	1,570,816.02
Entrate dell'esercizio finanziario 1916-17	1,468,170.84	Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1915-16, cioè:	
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1915-16, cioè:		residui: al 1° luglio 1916 L. 530,698.99	
residui: al 1° luglio 1916 L. 2,106,779 49		residui: al 30 giugno 1917 » 526,311.81	4,387.18
residui: al 30 giugno 1917 » 2,101,705.27	5,074.22	Differenza attiva al 30 giugno 1916. . .	60,320.14
	1,635,523.34		1,635,523.34

Fondo di massa del Corpo della regia guardia di finanza.

Art. 26.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo di massa del Corpo della regia guardia di finanza accertate nell'esercizio finanziario 1916-17 per la competenza propria dello esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in L. 5,501,987.18
delle quali furono riscosse . . . . . » 3,718,877.19
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1,783,109.99

Art. 27.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1916-17 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in . . . . . L. 5,573,956.67
delle quali furono pagate . . . . . » 2,347,185.87
e rimasero da pagare . . . . . L. 3,226,770.80

Art. 28.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1915-16 restano determinate in . . . . . L. 2,859,713.14
delle quali furono riscosse . . . . . » 2,265,346.95
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 594,366.19

Art. 29.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16 restano determinate in . . . . . L. 7,050,911.46
delle quali furono pagate . . . . . » 3,229,877.72
e rimasero da pagare . . . . . L. 3,821,033.74

Art. 30.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1916-17 (articolo 26) . . . . . L.	1,783,109. 99
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 28) . . . . . »	594,366. 19
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . »	»
Resti attivi al 30 giugno 1917 . . . L.	2,377,476. 18

Art. 31.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1916-17 (articolo 27) . . . . . L.	3,226,770. 80
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 29) »	3,821,033. 74
Resti passivi al 30 giugno 1917 . . . L.	7,047,804. 54

Art. 32.

È accertata nella somma di lire 3,363,061.01 la *differenza passiva* del conto finanziario del fondo di massa del corpo della regia guardia di finanza alla fine dell'esercizio finanziario 1916-17, risultante dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio finanziario 1916-17	5,501,987. 18	Differenza passiva al 30 giugno 1916.	2,506,479. 20
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1915-16:		Spese dell'esercizio finanziario 1916-17.	5,573,856. 67
sui fondi: al 1° luglio 1916. L. 7,06[illegible],394. 14; al 30 giugno 1917. » 7,050,911. 46	15,482. 68	Diminuzioni nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1915-16: sui fondi: al 1° luglio 1916. L. 2,859,898. 14; al 30 giugno 1917. » 2,859,713. 14	185. »
Differenza passiva al 30 giugno 1917.	3,363,061. 01	Prelevamento dal conto corrente col Tesoro per rinvestimento di capitali .	800,000. »
	8,880,530. 87		8,880,530. 87

Azienda del Demanio forestale.

Art. 33.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione dell'azienda del Demanio forestale, accertate nell'esercizio finanziario 1916-17 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di agricoltura . . . . . in L. 16,667,500. »
delle quali furono riscosse . . . . . » 14,216,228. 85
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 2,451,271. 15

Art. 34.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1916-17, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 8,010,642. 55
delle quali furono pagate . . . . . » 5,716,907. 24
e rimasero da pagare . . . . . L. 2,293,735. 31

Art. 35.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1915-16 restano determinate in . . . . . L. 4,545,796. 58
delle quali furono riscosse . . . . . » 3,982,714. 99
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 563,081. 59

Art. 36.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1915-16 restano determinate in . . . . . L. 5,263,672. 64
delle quali furono pagate . . . . . » 2,635,297. 79
e rimasero da pagare . . . . . L. 2,628,374. 85

Art. 37.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1916-17 (articolo 33) . . . . . L. 2,451,271. 15
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 35) . . . . . » 563,081. 59
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . » »
Resti attivi al 30 giugno 1917 . . . L. 3,014,352. 74

Art. 38.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1916-17 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1916-17 (articolo 34) . . . . . L. 2,293,735. 31
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 36) . . . . . » 2,628,374. 85
Resti passivi al 30 giugno 1917 . . . L. 4,922,110. 16

Art. 39.

È accertata nella somma di lire 37,060,439.53 la differenza attiva del conto finanziario dell'azienda del Demanio forestale alla fine dell'esercizio 1916-17, risultante dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Attività finanziaria al 1° luglio 1916 .	28,113,855.50	Spese dell'esercizio finanziario 1916-17.	8,010,642.55
Entrate dell'esercizio finanziario 1916-17	16,667,500. »	Attività finanziaria al 30 giugno 1917.	37,060,439.53
Diminuzione nei residui passivi:			
Accertati:			
al 1° luglio 1916. L. 5,553,399. 22			
al 30 giugno 1917 » 5,263,672. 64	289,726. 58		
	45,071,082.08		45,071,082.08

Regio Comitato talassografico italiano.

Art. 40.

Le entrate del bilancio del Regio Comitato talassografico italiano accertate nell'esercizio finanziario 1916-17 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di questa Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della marina, in lire 64,112.58.

Art. 41.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1916-17 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in lire 64,112.58.

NOTA PRELIMINARE

AL

CONTO CONSUNTIVO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1916-17

CAPO I.

Conto di competenza.

§ 1.

Previsioni.

Gli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1916-17, comunicati alla Presidenza della Camera dei deputati il 30 novembre 1915, presentavano i seguenti risultati:

Prime previsioni per l'esercizio finanziario 1916-17 secondo il progetto comunicato alla Presidenza della Camera il 30 novembre 1915.

	Entrate e spese effettive 1	Costruzione di strade ferrate 2	Movimento di capitali 3	Totale delle entrate e delle spese reali 4	Partite di giro 5	Totale generale 6
Entrata . .	2,881,726,934.15	30,000,000. »	523,990,993.46	3,435,717,927.61	113,606,791.94	3,549,321,719.55
Spesa . . .	2,741,453,771.80	30,000,000. »	449,882,620.79	3,221,336,462.59	113,606,791.94	3,334,943,254.53
Differenza.	+140,273,162.35	»	+ 74,108,372.67	+ 214,381,465.02	»	+ 214,381,465.02

A tale epoca adunque veniva previsto un avanzo reale di lire 214,381,465.02.

Il Governo, però, di seguito, presentava al Parlamento note di variazioni agli stati di previsione dei diversi Ministeri (Documenti nn. 438-*bis*, 438-*ter*, 439 *bis*, 440-*bis*, 441-*bis*, 442-*bis*, 443-*bis*, 445-*bis*, 445-*ter*, 447-*bis*, 448-*bis*, 449-*bis*), essenzialmente per introdurre in bilancio 444-*bis*, le economie stabilite col decreto luogotenenziale 18 novembre 1915, n. 1625, convertito nella legge 21 dicembre successivo, n. 1774, nonchè per proporre altre riduzioni di spese, fra cui notevole quella di lire 365,000 nella dotazione per la Camera dei deputati.

Il Ministero del tesoro comunicava poi alla Giunta generale del bilancio alcune variazioni da apportare nei bilanci stessi in sede di relazione o di discussione, e cioè:

Ministero del tesoro. — Maggiore assegnazione di lire 24,500,000 per interessi sui buoni del tesoro ordinari e nuova assegnazione di lire 4,250,000 per interessi sui buoni medesimi emessi per provvedere al pagamento, in tutto o in parte, delle somme dovute per acquisti e provviste occorrenti alle amministrazioni della guerra e della marina, ai sensi dei decreti luogotenenziali 18 ottobre 1915, n. 1498, e 9 aprile 1916, n. 391.

Ministero delle finanze. — Inscrizione della maggior somma di lire 73,000 per indennità di spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche.

Ministero di agricoltura. — Maggiore assegnazione di lire 90,000 per concorsi a favore delle opere di irrigazione.

Siffatte variazioni modificarono come segue le risultanze esposte nel quadro che precede:

	ENTRATE e spese effettive	COSTRUZIONE di strade ferrate	MOVIMENTO di capitali	TOTALE delle entrate e delle spese reali	PARTITE di giro	TOTALE generale
Entrata	2,881,726,004.15	30,000,000. »	523,260,963.46	3,435,717,967.61	113,606,791.94	3,549,324,759.55
Spesa	2,770,853,029.89	30,000,000. »	149,879,970.79	3,250,733,070.50	113,606,791.94	3,364,339,862.51
Differenza. .	+ 110,873,834.35	»	+ 74,111,022.67	+ 184,984,857.02	»	+ 184,984,857.02

Tali risultanze tuttavia dovevano modificarsi per effetto della guerra la quale, creando molteplici esigenze, alterò radicalmente le previsioni iniziali.

Al riguardo è sufficiente rilevare come il complesso dei provvedimenti emessi nell'esercizio arrecarono:

un aumento di entrata di	L. 11,537,455,806.33
e un aumento di spesa di	» 18,683,711,234.85
e così un aggravio netto di	L. 7,146,255,428.52
per effetto del quale l'avanzo già previsto in	» 184,984,857.02
venne a convertirsi, nelle previsioni definitive, in un disavanzo di	L. 6,961,270,571.50

Qui appresso si riassumono le cause principali che determinarono tali variazioni, distinguendo le partite che si compensano fra l'entrata e la spesa, dagli oneri che hanno invece arrecato un effettivo aggravio al bilancio.

Partite che si compensano nell'entrata e nella spesa.

Lo stato di previsione dell'entrata presenta un aumento complessivo di stanziamento per effetto di leggi e decreti di lire 11,537,455,806.33 delle quali lire 11,345,100,230.48 rappresentano somma inscritta nella categoria III « Movimento di capitali » ricavate come segue mediante ricorso al credito pubblico al quale il Governo, valendosi dei pieni poteri conferitigli dal Parlamento con la legge 22 maggio 1915, n. 671, ha fatto appello nel corso dell'esercizio e cioè: lire 6,436,297,080 mediante l'emissione del nuovo consolidato 5 per cento netto di cui al Regio decreto 2 gennaio 1917, n. 3; lire 2,604,392,939.73 mediante l'emissione di buoni speciali del Tesoro collocati all'estero per provvedere ai bisogni dello Stato, segnatamente fuori del Regno, disposta con i decreti luogotenenziali 13 giugno, 19 settembre e 6 ottobre 1915, nn. 865, 1394 e 1502, lire 518,000,000 per crediti aperti dal Governo degli Stati Uniti del Nord America; e infine lire 1,477,180,761.50 e lire 309,229,449.25 rispettivamente mediante l'emissione di buoni del tesoro quinquennali e triennali di cui al decreto luogotenenziale 5 maggio 1916, n. 505. Di fronte a tali entrate trovasi però iscritta nella medesima categoria della spesa, nello stato di previsione

del Ministero del tesoro, la complessiva somma di lire 3,596,974,630 30, corrispondente ai titoli versati per l'acquisto delle obbligazioni del cennato prestito nazionale consolidato 5 per cento e da considerarsi perciò estinti anticipatamente e cioè:

Buoni del tesoro quinquennali 4 per cento	L.	430,882,614. »
Buoni del tesoro triennali 5 per cento	»	40,742,351.80
Buoni del tesoro quinquennali 5 per cento.	»	350,910,764.50
Obbligazioni dei prestiti nazionali 4 e mezzo per cento	»	264,348,350. »
Obbligazioni del prestito nazionale 5 per cento	»	2,510,090,550. »

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive*:

lire 59,757,329.65, anticipazioni di Amministrazioni e di privati per spese da sostenersi dalle Amministrazioni della guerra e della marina, portate in aumento agli stanziamenti degli stati di previsione di quei due Ministeri ai sensi dell'articolo 19 della legge 17 luglio 1910, n. 511, sull'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari;

lire 5,585,336.82, ammontare degli interessi derivanti al tesoro dello Stato dalle operazioni relative ai mutui per opere pubbliche e dal conto corrente fruttifero colla Cassa depositi e prestiti di cui ai Regi decreti 22 settembre 1914, n. 1028, 23 novembre 1914, n. 1286, e 23 maggio 1915, n. 708, da trasformarsi in valuta aurea ad ulteriore accrescimento del fondo di garanzia dei biglietti di Stato;

lire 1,082,510.78, importo di spese inscritte nei bilanci dei vari Ministeri e da rimborsarsi dalla Colonia della Tripolitania e della Cirenaica;

lire 2,800,000, maggior provento sperato dalla vendita del chinino di Stato in relazione all'aumentato costo dei sali di chinino e dei generi occorrenti per la loro lavorazione.

CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate*:

lire 8,475,400, da ricavarsi mediante accensione di debiti per far fronte alle spese di costruzione di strade ferrate, stabilite dai decreti luogotenenziali 1° e 13 giugno 1916, nn. 970 e 971, e 15 febbraio 1917, n. 342, nonchè dalla legge 27 agosto 1916, n. 551.

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali*:

lire 10,291,023.60 da ricavarsi mediante accensione di debiti per far fronte all'ammoramento anticipato dei certificati ferroviari di credito 3.65 e 3.50 per cento;

lire 15,000,000 parte dei 125,000,000 prelevati dal fondo in oro depositato presso la Cassa depositi e prestiti in rappresentanza dei biglietti di Stato ai sensi del R. D. 20 novembre 1912, n. 1206;

lire 6,000,000 anticipate dalla Cassa predetta per concessione di mutui a comuni per l'acquisto del grano;

lire 3,024,514.60, per utili nelle operazioni di anticipazione di cui ai Regi decreti 18 agosto 1914, n. 827, e 23 maggio 1915, n. 711, da accantonarsi presso la Cassa depositi e prestiti in aumento della copertura dei biglietti di Stato;

lire 4,134,940.85, per utili derivanti dalla coniazione degli spezzati d'argento da devolversi al mantenimento ed al miglioramento della circolazione monetaria;

lire 4,000,000 prelevate dal conto corrente fra il tesoro ed il Ministero delle colonie in virtù dell'art. 2 della legge 16 dicembre 1912, n. 1312, a compenso di spese già impegnate col conto corrente medesimo e che furono, invece, eseguite con stanziamenti di bilancio;

Altre partite concernono somme inscritte nell'entrata per movimento di capitali e nella spesa effettiva. Fra esse sono notevoli:

lire 5,300,000 mutuate dalla Cassa depositi e prestiti per spese di ferrovie e di altre opere pubbliche nella Colonia Eritrea;

lire 4,930,000 prelevate da conti correnti vari istituiti presso la Cassa depositi e prestiti ed inscritte negli stati di previsione dei Ministeri della pubblica istruzione e del tesoro;

lire 460,000 mutuate dalla Cassa depositi e prestiti per la costruzione di edifici governativi nella capitale (Legge 18 luglio 1911, n. 836).

CATEGORIA IV. — *Partite di giro*:

Le variazioni nelle partite di giro conseguono principalmente dall'avocazione allo Stato dell'azienda del dazio consumo di Palermo oltrechè dalle vicende della gestione del dazio consumo di Roma, resosi passiva nel mentre era presunta attiva.

Oneri che non hanno corrispondenza con l'entrata.

Per quanto concerne gli oneri che non hanno corrispondenza nell'entrata si accenna qui di seguito ai principali:

Ministero del tesoro:

lire 441,570,375.39 per interessi, premi e spese di collocamento e di allestimento de nuovi debiti consolidati redimibili e del debito fluttuante;

lire 145,555,142 38 per spese di commissione e di cambio;

lire 5 milioni per aumento al fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine;

per lire 3,480,000 per maggiori spese dell'officina carte-valori in relazione alle accresciute lavorazioni, all'aumento del prezzo delle materie occorrenti per le medesime e ad altre esigenze;

lire 2,150,000 per restituzione di somme indebitamente versate al tesoro;

lire 2 milioni per interessi dovuti alla Banca d'Italia sul fondo di cassa per il servizio di tesoreria.

Nel *movimento di capitali* basterà ricordare la somma di lire 3,596,974,630.30 corrispondente alle obbligazioni dei due prestiti nazionali 4 e mezzo per cento, alle obbligazioni del prestito nazionale 5 per cento, ai buoni quinquennali del tesoro 4 per cento netto ed ai buoni del tesoro triennali e quinquennali versati per acquisto di titoli del quarto prestito consolidato 5 per cento e conseguentemente da considerarsi come estinti in anticipo.

Ministero delle finanze:

lire 45 milioni per acquisto di tabacchi;
lire 13 milioni per spese relative al monopolio dei fiammiferi;
lire 5,850,000 concernenti spese per acquisto e vendita di saccarina;
lire 5,800,000 per spese di esercizio del monopolio dei tabacchi;
lire 4,019,643 57 per restituzioni e rimborsi;
lire 3,700,000 per paghe agli operai delle manifatture;
lire 3,700,000 per trasporto di sali;
lire 2,386,762 41 per vincite al lotto;

lire 2,142,500 per spese varie inerenti all'applicazione dei provvedimenti tributari adottati in dipendenza della guerra;

lire 1,100,000 per quote di cambio sulle restituzioni di dazi d'importazione versati in biglietti di Stato o di banca;

lire 1,000,000 per quote di concorso dello Stato per la integrazione dei bilanci comunali del Mezzogiorno e delle Isole;

lire 2,367,940.23 per maggior contributo dello Stato nelle spese di gestione del dazio consumo di Napoli;

lire 2,286,000 per indennizzare i comuni e gli appaltatori delle perdite dipendenti dall'applicazione del decreto Reale 25 maggio 1915, n. 728, relativo all'esenzione dal dazio di consumo, nelle località in istato di guerra, dei viveri e foraggi occorrenti alle truppe mobilitate;

lire 1,229,587.74 per restituzione al comune chiuso di Venezia con Murano delle somme sodisfatte dal 1° gennaio 1916 al 31 gennaio 1917 per il canone daziario.

Ministero di grazia e giustizia:

lire 901,100 per indennità temporanea per la durata della guerra al personale di ruolo in esecuzione dei decreti luogotenenziali 29 ottobre 1916, n. 1499 e 23 aprile 1917, n. 630;

lire 231,000 per pensioni ordinarie;

lire 240,000 per indennità di missione.

Ministero degli affari esteri:

lire 68,000,000 per rimborso di spese e per sussidi ai connazionali rimpatriandi;

lire 1,250,000 per provvedere alla tutela all'estero dei connazionali affidati alla protezione degli Stati neutri;

lire 900,000 per spese segrete determinate dagli avvenimenti internazionali;

lire 960,000 per spese di telegrammi spediti all'estero;

lire 700,000 per spese di posta e telegrafo all'estero.

Ministero delle colonie. — Lire 15,000,000 a titolo di assegnazione straordinaria per la difesa della Colonia Eritrea in conseguenza della situazione internazionale.

Ministero dell'istruzione pubblica:

lire 7,122,144 per indennità straordinaria per la durata della guerra agli impiegati ed ai maestri elementari provvisti di stipendio fino a lire 4,500;

lire 2,222,319.15 per maggiori proventi di tasse universitarie e di magistero destinati a spese a favore dell'istruzione superiore;

lire 4,829,500 per integrazione degli stanziamenti dei capitoli di spese per stipendi al personale delle scuole medie in relazione allo stato degli impegni;

lire 1,200,000 per retribuzioni ai maestri elementari assunti in sostituzione di quelli richiamati alle armi.

Ministero dell'interno:

lire 2,000,000 per sussidi agli istituti per gli orfani di guerra;

lire 1,500,000 per sussidi alle istituzioni per la rieducazione professionale, ai comitati ed alle associazioni che si propongono l'assistenza degli invalidi di guerra;

lire 1,218,960 per spese di provvedimenti profilattici;

lire 1,100,000 per cura e mantenimento di ammalati celtici;

lire 600,000 per spese di spedalità;

lire 350,000 per sussidi di pubblica beneficenza;

lire 600,000 per i servizi di pubblica sicurezza, in relazione anche ai bisogni determinati dallo stato di guerra;

lire 884,000 per il casermaggio dei Reali carabinieri;

lire 385,000 per provviste di materie prime per le manifatture carcerarie;

lire 610,300 per la censura telegrafica;

lire 773,850 per indennità mensile per la durata della guerra al personale di ruolo;

lire 400,000 per la costruzione di carceri a Venezia ed a Bari;

lire 500,000 per integrare i bilanci comunali delle località colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915;

lire 570,000 per spese di pensioni ordinarie.

Ministero dei lavori pubblici:

lire 6 milioni per provvedere ai bisogni ed opere urgenti nelle località danneggiate dai terremoti del 17 maggio e del 16 agosto 1916, nelle provincie di Pesaro e di Forlì;

lire 1,000,000 per somministrazioni all'Unione edilizia messinese ed all'Ente edilizio di Reggio Calabria per la costruzione di case ad uso degli impiegati dello Stato;

lire 680,000 da spese di piena;

lire 1,800,000 per autorizzazioni di spese relative a provvedimenti riguardanti la coltivazione di miniere di combustibili fossili.

Ministero delle poste e dei telegrafi:

di lire 14 milioni per aggio da corrispondere per il pagamento in valuta cartacea dei vaglia internazionali e per il cambio della moneta aurea:

di lire 2,600,000 per rimborsi dovuti ad amministrazioni estere in dipendenza delle liquidazioni della corrispondenza telegrafica;

di lire 1,112,000 per rimborso al tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta filigranata;

di lire 1,000,000 per acquisto di stampati.

Ministero della guerra:

lire 11,284,593,450.20 assegnate con vari decreti luogotenenziali in virtù della legge 22 maggio 1915, n. 671, sui poteri straordinari conferiti al Governo, e inscritte nell'apposito capitolo istituito nella parte straordinaria, il quale presenta però uno stanziamento di lire 11,103,583,450.20 poichè lire 181,010 vennero trasportate al bilancio dell'interno per spese inerenti al servizio sanitario;

lire 879,550,000 inscritte per corrispondere i sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi;

lire 147,906,500 stanziate con diversi decreti a vari capitoli della parte ordinaria in conseguenza dei maggiori oneri dipendenti dalla guerra;

lire 29,330,000 inscritte per pensioni privilegiate di guerra.

Le spese militari, quindi, direttamente dipendenti dallo stato di guerra sono ascese nell'esercizio 1916-17 a lire 12,341,379,950.20.

Fra le rimanenti inscrizioni operate nello stato di previsione predetto conviene far cenno delle seguenti:

lire 416,772,440.47 per reintegrare la Cassa del tesoro di somme anticipate in conto corrente per le spese dell'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica;

lire 31 milioni per provvedere a maggiori spese per le truppe metropolitane distaccate in Libia;

lire 1,200,000 a favore della Commissione incaricata di sussidiare le famiglie dei militari morti e dei feriti di guerra.

Nella categoria « Movimento di capitali » lire 109,612,061.61 da restituire al tesoro per altrettante prelevate dalla cassa per spese occorse in dipendenza dell'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica.

Ministero della marina:

Somme inscritte, con decreti luogotenenziali vari, all'apposito capitolo per le spese di guerra istituito nella parte straordinaria, lire 425 milioni ridotte, peraltro, a lire 424,549,250 per trasporto di somme ad altri bilanci. A tale somma si devono aggiungere lire 107,085,000 stanziate per lo stesso scopo a diversi altri capitoli della parte ordinaria e straordinaria e lire 420,000 per pensioni privilegiate di guerra, di guisachè le spese in parola ascendono complessivamente a lire 532,505,000.

Altre spese per lire 46 milioni riguardano rimborso al tesoro di altrettanta somma anticipata per l'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica.

Nella categoria « Movimento di capitali » meritano cenno lire 36,990,019.77 da restituire al tesoro per altrettante prelevate dalla cassa ed occorse per le spese di occupazione della Libia.

Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari:

lire 591,652,500 per spese concernenti il traffico marittimo nonchè l'acquisto ed il noleggio delle navi da trasporto;

lire 5,900,000 per soccorso giornaliero ai pescatori dell'Adriatico e del Golfo di Taranto;

lire 3,000,000 per premi di assicurazione contro i rischi di guerra dei piroscafi viaggianti in servizio sovvenzionato;

lire 500,000 per assistenza e rimpatrio degli equipaggi delle navi mercantili affondate per atti di ostilità del nemico;

lire 263,810 per risarcimento di danni in dipendenza di sinistri di guerra in navigazione occorsi ai piroscafi appartenenti a linee sovvenzionate dallo Stato.

Ministero di agricoltura:

lire 1,530,000 per spese di provvedimenti contro le avvicole in Puglia;

lire 985,000 per aumento e miglioramento della produzione degli animali bovini, ovini e suini, in corrispondenza del provento della tassa sulla macellazione dei bovini, rimasta acquisita al bilancio attivo per effetto del disposto dal decreto luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1055

lire 420,000 per spese inerenti ai consorzi provinciali per l'approvvigionamento e la distribuzione dei cereali e della farina;

lire 360,000 per il funzionamento delle Commissioni provinciali di agricoltura, per la concessione di mano d'opera militare per i lavori agricoli;

lire 350,000 per incoraggiare la coltivazione dei cereali e delle civaie.

Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro:

lire 400,000 per rimborso alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai del contributo minimo relativo all'anno 1916, dovuto dagli operai inscritti che si trovano sotto le armi;

lire 107,000 concernenti il funzionamento ed i lavori della Commissione reale per trattati di commercio;

lire 100,000 per l'ufficio di statistica.

Esaurite così, per brevi cenni, le variazioni introdotte nei vari stati di previsione durante l'esercizio passiamo a trattare sommariamente degli accertamenti.

§ 2.
Accertamenti.

Risultati complessivi degli accertamenti delle entrate e delle spese di competenza per l'esercizio 1916-17.

Le entrate e le spese accertate in conto competenza dell'esercizio 1916-17 trovansi riassunte, in confronto con le relative previsioni, nel quadro seguente:

	PREVISIONI rettificate	ACCERTAMENTI	DIFFERENZE
CATEGORIA I.			
Entrate e spese effettive.			
Entrata	3,005,821,893. 27	5,305,143,790. 47	+ 2,299,321,897. 20
Spesa	17,650,790,045. 71	17,595,210,353. 33	— 55,579,692. 38
Differenza	— 14,644,968,202. 44	— 12,290,066,562. 86	+ 2,354,901,639. 58
CATEGORIA II.			
Costruzione di strade ferrate.			
Entrata	38,475,400. »	38,475,400. »	»
Spesa	38,475,400. »	38,475,400. »	»
Differenza	»	»	»
CATEGORIA III.			
Movimento di capitali.			
Entrata	11,926,714,152. 15	11,717,390,448. 58	— 209,324,503. 87
Spesa	4,243,017,321. 21	4,023,966,745. 99	— 219,050,575. 22
Differenza	+ 7,683,696,830. 94	+ 7,693,423,702. 59	+ 9,726,871. 35
RIASSUNTO DELLE CATEGORIE I, II E III.			
Entrate e spese reali			
Entrata	14,971,012,165. 42	17,060,909,588. 75	+ 2,129,897,393. 33
Spesa	21,932,282,766. 92	21,660,701,499. 92	— 271,581,267. 60
Differenza	— 6,961,270,571. 50	— 4,599,791,910. 57	+ 2,401,478,660. 93
CATEGORIA IV.			
Partite di giro.			
Entrata	115,568,330. 46	114,977,143. 67	— 591,186. 79
Spesa	115,568,330. 46	114,977,143. 67	— 591,186. 79
Differenza	»	»	»
Totale generale. Entrata	15,086,580,525. 88	17,175,886,732. 42	+ 2,129,306,206. 54
Totale generale. Spesa	22,048,051,097. 38	21,775,678,642. 99	— 272,372,454. 39
Differenza	— 6,961,270,571. 50	— 4,599,791,910. 57	+ 2,401,478,660. 93

Prima di esporre i motivi che hanno determinato per ciascun Ministero le differenze fra le previsioni e gli accertamenti di cui al precedente prospetto, si ritiene opportuno esaminare particolarmente gli oneri finanziari che per circostanze o avvenimenti eccezionali hanno gravato sulla gestione dell'esercizio 1916-17.

Oneri a carico dell'esercizio 1916-17 in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908.

Gli oneri sostenuti a carico del bilancio dell'esercizio 1916-17 per riparare ai danni cagionati dal terremoto del 28 dicembre 1908, vengono riportati qui appresso:

Ministero del tesoro.

Contributo a carico dello Stato nelle semestralità di mutui contratti da privati e da Istituti di beneficenza, di istruzione e di educazione, ai sensi dell'articolo 244 del testo unico approvato con Regio decreto 12 ottobre 1913, n. 1261 . . . . . L. 830,000. »

Contributo diretto dello Stato per le riparazioni eseguite, dai proprietari, agli edifici danneggiati, in dipendenza dell'articolo 310 del testo unico di leggi, di cui al Regio decreto 12 ottobre 1913, n. 1261 e dell'articolo 28 del decreto Luogotenenziale 29 luglio 1915, n. 1295 . . . » 200,000. »

Contributo diretto ai proprietari che avendo diritto ai mutui di favore, abbiano provveduto direttamente a loro spese alle riparazioni degli edifici (articolo 306 del citato testo unico e articolo 26 del decreto Luogotenenziale 29 luglio 1915, n. 1295) . . . . . » 20,000 »

Contributo diretto dello Stato nella misura del 50 per cento, a favore dell'Unione messinese, per il pagamento degli interessi sui mutui per le riparazioni di edifici passati in sua proprietà (articoli 324 e 331 del Regio decreto 12 ottobre 1913, n. 1261) . . . . . » 312,000. »

Contributo dello Stato nelle spese di ammortamento dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti per l'esecuzione di piani regolatori e di ampliamenti di centri urbani (art. 119 del testo unico approvato col Regio decreto 12 ottobre 1913, n. 1261) . . . . . » 500,000.

Ministero l'industria il commercio e il lavoro.

Sovvenzione per i lavori complementari e pel funzionamento delle Regie scuole industriali di Messina e di Catanzaro (legge 13 luglio 1910, n 466) . . . . . » 50,000.

L. 1,912,000.

A questi oneri è poi da aggiungere la somma di lire 18,200,000 assegnata per l'esercizio 1916-17, in sostituzione dell'addizionale incamerata dallo Stato.

La somma di lire 18,200,000 sopraindicata venne erogata per i seguenti scopi:

Rimborso ai comuni, con una percentuale di case distrutte o rese inabitabili non inferiore al 50 per cento, delle sovrimposte abbuonate a termini dell'articolo 74 della legge 13 luglio 1910, n. 466 . . . . . L. 700,000. »

Assegnazione a favore del bilancio del Ministero dell'interno destinata al pareggio dei bilanci comunali e provinciali oltrecchè alla riparazione e ricostruzione di edifici pubblici e di edifici di istituzioni pubbliche di beneficenza giusta l'articolo 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 e l'articolo 75 della legge 13 luglio 1910, n. 466 . . . . . » 11,185,000. »

Da riportarsi . . . L. 11,885,000. »

Riporto . . . L. 11,885,000. »

Somministrazione all'Unione edilizia messinese dei fondi per la costruzione nei centri urbani di Messina, Reggio Calabria e Palmi di case per l'abitazione degli impiegati dello Stato ivi residenti per ragioni d'ufficio, esclusi quelli dipendenti dal Ministero della guerra (articolo 2, lettera *b* ed articolo 3 della legge 28 luglio 1911, n. 842 e articolo 24 del Regio decreto 18 giugno 1914, n. 700) . . . . . » 1,000,000. »

Assegnazione per far fronte alle spese di sorveglianza sulle riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni nei comuni colpiti dal terremoto e per gli accertamenti ed i lavori dipendenti dal titolo IV della legge 28 luglio 1911, n. 842 . . . . . » 100,000. »

Assegnazione in conto della somma di lire 8,400,000 di cui agli articoli 2 - lettera *a* - e 3 della legge 28 luglio 1911, n. 842, per la riparazione, ricostruzione e nuova costruzione degli edifici pubblici da servire per uso militare e per la costruzione di case per abitazione del personale dipendente dal Ministero della guerra nei luoghi colpiti dal terremoto . . . . . » 1,000,000. »

Spese per il funzionamento del Comitato speciale per l'esame dei progetti di opere pubbliche da costruirsi nei comuni colpiti dal terremoto giusta il regio decreto 6 settembre 1912, n. 1104 . . . . . » 15,000. »

Assegnazione per le spese di cui all'art. 2 - lettera *a* - e 3 della legge 28 luglio 1911, n. 842, (art. 19 del testo unico) concernenti la riparazione, ricostruzione e nuova costruzione degli edifici pubblici dello Stato in Messina, Reggio Calabria e negli altri luoghi danneggiati dal terremoto . » 4,200,000 »

L. 18,200,000. »

Le spese quindi occorse nell'esercizio a cagione del terremoto del 1908, ascendono complessivamente a lire 20,112,000.

* * *

Onere a carico dell'esercizio 1916-17 in conseguenza del terremoto del 13 gennaio 1915.

L'onere finanziario derivato al Tesoro dall'applicazione dei provvedimenti emessi a sollievo delle popolazioni danneggiate dal terremoto del 13 gennaio 1915 si può concretare nella somma complessiva di lire 1,528,190 come risulta da quanto appresso si espone:

Sulla speciale assegnazione di lire 30 milioni accordata col Regio decreto 21 gennaio 1915, n. 27, per provvedere ad opere urgenti d'interesse anche provinciale e comunale nel precedente esercizio ora stata erogata la somma di lire 29,986,810. Nell'esercizio 1916-17 la rimanenza in lire 13,190 fu assegnata al bilancio del Ministero delle finanze per spese di costruzione di baracche ad uso di uffici.

Oltre la somma predetta prelevata dal fondo concesso per far fronte alle spese di cui trattasi, vennero pure stanziate in bilancio le somme seguenti:

L. 500,000. » corrisposte ai comuni indicati nell'elenco approvato col Regio decreto 7 febbraio 1915, n. 72, per il pareggio dei bilanci degli stessi per la parte riguardante le spese obbligatorie giusta il Regio decreto 11 febbraio 1915, n. 109;

» 500,000. » per corresponsione ai comuni danneggiati della differenza fra l'ammontare della sovrimposta sui terreni e sui fabbricati riscossa nel 1914 e quella che sarà applicata nei successivi cinque anni (Regio decreto 21 gennaio 1915, n. 27);

» 135,000. » per interessi alla Cassa depositi e prestiti sulle anticipazioni da essa concesse agli enti danneggiati in corrispondenza delle sovrimposte delle quali rimane sospesa la riscossione (art. 9 legge 1° aprile 1915, n. 476);

L. 1,135,000. » *Da riportarsi*

ATTI PARLAMENTARI
LEGISLATURA XXIV — SESSIONE 1913-17

N. 911

CAMERA DEI DEPUTATI

RENDICONTO GENERALE CONSUNTIVO

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

per l'esercizio finanziario 1916-17

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA DELLA CAMERA DAL MINISTRO DEL TESORO

(NITTI)

il 30 novembre 1917

PARTE I.

CONTO CONSUNTIVO DEL BILANCIO

VOLUME PRIMO

Parte generale - Entrata - Tesoro - Finanze - Grazia, Giustizia e Culti.

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

1917

INDICE

Atto di presentazione e Deliberazione della Corte dei conti . . . . . *Pag.* IX

Disegno di legge di approvazione del rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1916-17 . . . . . » XIII

PARTE PRIMA.

Conto consuntivo del bilancio.

NOTA PRELIMINARE:

CAPO I. — *Conto di competenza per l'esercizio finanziario 1916-17*:

§ 1°. — *Previsioni* - Prime previsioni pel 1916-17 secondo il progetto comunicato alla Presidenza della Camera il 30 novembre 1915 - Variazioni portate dalla Giunta generale del bilancio. . . . . *Pag.* XXII

§ 2°. — *Accertamenti* - Risultati complessivi degli accertamenti delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio 1916-17 - Oneri a carico dell'esercizio 1916-17 in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908 - Oneri a carico dell'esercizio 1916-17 in conseguenza del terremoto del 13 gennaio 1915 - Spese in dipendenza dell'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dell'occupazione temporanea dell'isole dell'Egeo e degli avvenimenti internazionali - Spese per la sistemazione degli uffici dello Stato nella capitale - Oneri complessivi a carico dell'esercizio 1916-17 determinati dalla guerra - Analisi delle cause che determinarono il miglioramento degli accertamenti in confronto delle previsioni rettificate. . . . . » XXX

§ 3°. — Cenni sulle differenze negli accertamenti della categoria I - *Entrate e spese effettive*, rispetto alle previsioni - Differenze nelle entrate effettive - Differenze nelle spese effettive - Economie nelle spese effettive . . . . . » XXXVIII

§ 4°. — Risultati delle differenze negli accertamenti della categoria II - *Costruzione di strade ferrate*, rispetto alle previsioni. . . . . » XLII

§ 5°. — Cenni sulle differenze negli accertamenti della categoria III - *Movimento di capitali*, rispetto alle previsioni - Differenze nell'entrata - Differenze nella spesa. . . . . » *ivi*

§ 6°. — Cenni sulle differenze negli accertamenti della categoria IV - *Partite di giro*, rispetto alle previsioni . . . . . » *ivi*

CAPO II. — *Conto dei residui*:

§ 1°. — Variazioni avvenute durante l'esercizio 1916-17, nei residui degli esercizi precedenti: Risultati complessivi . . . . . » XLIII

§ 2°. — Cenni sulle variazioni avvenute durante l'esercizio 1916-17 nei residui attivi degli esercizi precedenti - Aumenti nei residui attivi - Diminuzioni nei residui attivi . . . . . » XLIV

§ 3°. — Cenni sulle variazioni avvenute durante l'esercizio 1916-17 nei residui passivi degli esercizi precedenti - Aumenti nei residui passivi - Diminuzioni nei residui passivi. . . . . » *ivi*

CAPO III. — *Conto di cassa e situazione finanziaria*:

§ 1°. — Conto di cassa: Provisioni secondo la tabella esplicativa - Accertamenti del conto di cassa . . . . . *Pag.* XLV

§ 2°. — Somme riguardanti entrate di bilancio riscosse e non versate in tesoreria . » *ivi*

§ 3°. — Residui al 30 giugno 1917 - Residui attivi di dubbia esazione . . . . . » XLVI

§ 4°. — Situazione delle attività e passività finanziarie al 30 giugno 1917. . . . . » XLVII

RAPPORTO SULLE VERIFICHE ESEGUITE DAL CORPO SPECIALE DI INSPETTORI ISTITUITI PRESSO LA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO . . . . . » XLIX

Prospetti riassuntivi del Conto consuntivo del bilancio per l'esercizio finanziario 1916-17.

PROSPETTO N. 1. — Riassunto generale della gestione del bilancio per l'esercizio finanziario 1916-17. . . . . *Pag.* LII

PROSPETTO N. 2. — Sviluppo per Ministeri delle variazioni alle provisioni per l'esercizio finanziario 1916-17. . . . . » LXVIII

PROSPETTO N. 3. — (*Allegato al prospetto n. 2*) - Sviluppo per capitoli delle variazioni dipendenti da *leggi e decreti speciali* . . . . . » LXXXIV

PROSPETTO N. 4. — Elenco delle *prelevazioni eseguite dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine* . . . . . » CLXXXII

PROSPETTO N. 5. — Elenco delle prelevazioni eseguite dal *fondo di riserva per le spese impreviste* . . . . . » CXCIII

PROSPETTO N. 6. — Sviluppo per capitoli delle variazioni apportate nell'esercizio 1916-17 ai residui dell'esercizio 1915-16 e precedenti con leggi o decreti speciali . . . » CCI

PROSPETTO N. 7. — Entrate e spese classificate nell'esercizio 1916-17 fra le *partite di giro*. » CCVIII

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1916-17. . . . . » 2

ALLEGATO n. 1 - *Capitolo n.* 2. — Prodotti dei corsi e bacini d'acqua patrimoniali . » 112

ID. n. 2 *id.* *n.* 11. — Interessi di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal tesoro. . . . . » 114

ID. n. 3 *id.* *n.* 16. — Partecipazione dello Stato ai prodotti netti dell'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata . . . . . » 116

ID. n. 4 *id.* *n.* 17. — Quote spettanti allo Stato sui prodotti lordi di ferrovie concesse all'industria privata . . . . » 118

ID. n. 5 *id.* *n.* 21. — Imposta sui redditi di ricchezza mobile. . . . . » 120

ID. n. 6 *id.* *n.* 82. — Proventi diversi di servizi pubblici amministrati dal Ministero dell'istruzione pubblica . . . . » 122

ID. n. 7 *id.* *n.* 87. — Proventi delle carceri. . . . . » 124

ID. n. 8 *id.* *n.* 91. — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero del tesoro . . . . . » 126

ID. n. 9 *id.* *n.* 92. — Rimborso al Ministero del tesoro dagli altri Ministeri e da enti diversi per lavori eseguiti per loro conto dall'officina carte-valori di Torino. . . . . » 136

ID. n. 10 *id.* *n.* 93. — Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio delle ferrovie. . . . . » 138

ID. n. 11 *id.* *n.* 95. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle finanze . . . . . » 142

ALLEGATO n. 12 - *Capitolo n.* 96. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia e dei culti . . . . . *Pag.* 144

ID. n. 13 *id.* *n.* 97. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica . . . . . » 146

ID. n. 14 *id.* *n.* 105. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'interno . . . . . » 150

ID. n. 15 *id.* *n.* 106. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici . . . . . » 152

ID. n. 16 *id.* *n.* 110. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi . . . . . » 156

ID. n. 17 *id.* *n.* 111. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della guerra . . . . . » 158

ID. n. 18 *id.* *n.* 112. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della marina . . . . . » 160

ID. n. 19 *id.* *n.* 113. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero per l'agricoltura . . . . . » 162

ID. n. 20 *id.* *n.* 113-*bis*. — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro . . . . . » 166

ID. n. 21 *id.* *n.* 124. — Interessi dovuti all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato sulle somme pagate dal Tesoro coi mezzi ordinari di tesoreria per le liquidazioni ferroviarie ed altre spese straordinarie per le ferrovie dello Stato, in attesa di emettere i corrispondenti certificati di credito, giusta le leggi 25 giugno 1905, n. 261; 23 dicembre 1906, n. 638; 24 dicembre 1908, n. 731; 15 maggio 1910, n. 323, e per l'ammortamento anticipato dei certificati di credito 3.65 e 3.50 per cento . . . . . » 168

ID. n. 22 *id.* *n.* 157. — Ricupero di somme da reintegrarsi a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria della categoria I « Spese effettive » . . . . . » 170

ID. n. 23 *id.* *n.* 158. — Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie . . . . . »

ID. n. 24 *id.* *n.* 161. — Concorso di enti diversi nelle spese per l'esecuzione di opere marittime . . . . . » 172

ID. n. 25 *id.* *n.* 166. — Rimborsi diversi di spese straordinarie . . . . » 174

ID. n. 26 *id.* *n.* 194. — Indennità assegnata all'Italia in dipendenza del protocollo firmato il 7 settembre 1901 fra i rappresentanti del Governo cinese e quelli delle potenze interessate . . . . . » 176

ID. n. 27 *id.* *n.* 210. — Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte straordinaria della categoria I « Spese effettive » . . . . . » 180

ID. n. 28 *id.* *n.* 224. — Somma da ricavarsi mediante accensione di debiti per far fronte a spese straordinarie da rimborsarsi dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato ed in quello del Ministero del tesoro . . . » 184

ID. n. 29 *id.* *n.* 254. — Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per l'ammortamento dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio speciale delle ferrovie . . . . . » 188

ALLEGATO n. 30 - *Capitolo n.* 255. — Riscossione di anticipazioni varie. . . . . *Pag.* 192
ID. n. 31 *id.* *n.* 293. — Ricuperi vari . . . . . » 194
ID. n. 32 *id.* *n.* 294. — Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella categoria III « Movimento di capitali » . . . » 196
ID. n. 33 *id.* *n.* 306. — Entrate eventuali per ricupero di fondi riferibili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella categoria IV « Partite di giro » . . . . . » 198
ID. n. 34 *id.* *n.* 319. — Residui attivi degli stralci delle cessate amministrazioni . . . . . » 200
ID. n. 35 *id.* *n.* 320. — Residui attivi diversi. . . . . » 202
ID. n. 36. — Dimostrazione delle somme riscosse e non versate negli esercizi 1915-16 e precedenti colle rettificazioni occorse nel 1916-17 . . » 204
ID. n. 37. — Residui attivi al 30 giugno 1917 sui capitoli riflettenti l'Amministrazione del demanio e dell'asse ecclesiastico . . . . . » 206
ID. n. 38. — Residui attivi al 30 giugno 1917 sui capitoli riflettenti l'amministrazione delle tasse sugli affari . . . . . » 212
ID. n. 39. — Prospetto delle entrate *postali* dell'esercizio 1916-17 confrontato con quelle dell'esercizio 1915-16. . . . . » 216
ID. n. 40. — Tasse orariali sul movimento a grande o a piccola velocità sulle strade ferrate italiane (Confronto degli accertamenti dell'esercizio 1916-17 con quelli dell'esercizio 1915-16) . . . . . » 220

CONTI CONSUNTIVI DELLA SPESA:

Ministero del tesoro . . . . . » 222

ALLEGATO n. 1 - *Capitolo n.* 12. — Debiti redimibili inclusi separatamente nel gran libro (Interessi) . . . . . » 322
ID. n. 2 - *id.* *n.* 13. Debiti redimibili non inclusi nel gran libro (Interessi e premi) . . . . . » 324
ID. n. 3. — Prospetto dimostrante l'importo delle annualità di pensioni liquidate e da liquidarsi per collocamenti a riposo d'autorità, durante l'esercizio finanziario 1916-17 . . . . . » 329
SUB-ALLEGATO n. 1 ALL'ALLEGATO n. 3. — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo d'autorità durante l'esercizio finanziario 1916-17, col ammontare delle pensioni ai medesimi liquidate dalla Corte dei conti. . . . . » 330
ID. n. 2 ID. n. 3. — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo d'autorità durante l'esercizio finanziario 1916-17, a favore dei quali è da liquidarsi la pensione . . . . . » 535
ALLEGATO n. 4. — Prospetto riassuntivo dimostrante l'importo delle annualità di pensioni liquidate e da liquidarsi per collocamenti a riposo d'autorità decretati anteriormente all'esercizio 1916-17 . . . . . » 338
SUB-ALLEGATO n. 1 ALL'ALLEGATO n. 4. — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo d'autorità anteriormente all'esercizio 1916-17, le cui pensioni vennero liquidate dalla Corte dei conti durante l'esercizio finanziario 1916-17 . . . . . » 339
ID. n. 2 ID. n. 4. — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo d'autorità anteriormente all'esercizio 1916-17 le cui pensioni non furono ancora liquidate dalla Corte dei conti . » 342
ALLEGATO n. 5 - *Capitolo n.* 216. — Debiti redimibili inclusi separatamente nel gran libro (Ammortamento). . . . . » 344
ID. n. 6 *id.* *n.* 219. — Debiti redimibili non inclusi nel gran libro (Ammortamento) . . . . . » 346
ID. n. 7 *id.* *n.* 244. — Spesa occorrente pel servizio dei debiti redimibili indicati nella tabella *A* annessa all'allegato *M* dell'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339, pei quali vengono somministrati i fondi dalla Cassa dei depositi e prestiti . . . . . » 350

Ministero delle finanze . . . . . *Pag.* 354
ALLEGATO n. 1. — Acquisti diretti di tabacchi in foglia . . . . . » 466
Id. n. 2. — Riassunto della gestione dei beni immobili delle Confraternite romane dal 1890-91 a tutto il 1916-17. . . . . » 482
Appendice :
Conto consuntivo dell'entrata e della spesa dell'*Amministrazione del Fondo di massa del corpo della regia guardia di finanza* per l'esercizio finanziario 1916-1917 e relativi allegati. . . . . » 485
Ministero di grazia e giustizia e dei culti . . . . . » 522
Appendice :
I. Conto consuntivo dell'entrata e della spesa dell'*Amministrazione del Fondo per il culto* per l'esercizio finanziario 1916-17 . . . . . » 551
Nota preliminare . . . . . » 553
Prospetto II. — Conto consuntivo dell'entrata . . . . . » 560
Allegato al prospetto II. — Riassunto generale per capitoli delle entrate accertate, scadute e riscosse dagli agenti riscuotitori durante l'esercizio finanziario 1916-17, redatto secondo le prescrizioni dell'art. 287 del regolamento di contabilità generale . . . . . » 566
Sub-allegato all'allegato al prospetto II - Capitolo n. 11. — Rendite e crediti di dubbia riscossione (Art. 301 del regolamento di contabilità generale). . . . . » 568
Prospetto III. — Conto consuntivo della spesa . . . . . » 570
Allegato n. 1 *al prospetto III.* — Stato riassuntivo per capitoli dei titoli estinti durante l'esercizio finanziario 1916-17 . . . . . » 594
Prospetto IV. — Conto dei capitali esatti, impiegati, rimborsati e di quelli rimasti a reimpiegarsi al 30 giugno 1917 (Capitoli n. 13 dell'Entrata e nn. 71 e 73 della Spesa). . . . . » 597
Prospetto V. — Conto di cassa . . . . . » *ivi*
Id. VI. — Conto col tesoro. . . . . » *ivi*
Id. VII. — Stato patrimoniale. . . . . » 598
Id. VIII. — Riassunto generale del conto amministrativo e di cassa. . . . . » 600
II. Conto consuntivo dell'entrata e della spesa del *Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma* per l'esercizio finanziario 1916-17. . . . . » 603
Nota preliminare . . . . . » 605
Prospetto IX. — Conto consuntivo dell'entrata. . . . . » 612
Allegato al prospetto IX. — Riassunto generale per capitoli delle entrate accertate, scadute e riscosse dagli agenti riscuotitori durante l'esercizio finanziario 1916-17, redatto secondo le prescrizioni dell'art. 287 del regolamento di contabilità generale . . . . . » 618
Sub-allegato all'allegato del prospetto IX. — Residui attivi al 30 giugno 1917, classificati secondo le diverse probabilità di riscossione, e riduzione di quelli controversi e di dubbia esazione. . . . . » 620
Prospetto X. — Conto consuntivo della spesa . . . . . » 624
Allegato n. 1 *al prospetto X.* — Stato riassuntivo per capitoli dei titoli estinti durante l'esercizio finanziario 1916-17, redatto in adempimento alle prescrizioni del regolamento di contabilità generale . . . . . » 640
Allegato n. 2 *al prospetto X.* — Risultati definitivi della complessiva gestione della competenza e dei residui e dimostrazione degli avanzi da versarsi al Tesoro dello Stato . . . . . » 642
Prospetto XI. — Conto dei capitali . . . . . » 644
Id. XII. — Conto di cassa . . . . . » *ivi*
Id. XIII. — Stato patrimoniale. . . . . » 646
Id. XIV. — Riassunto generale del conto amministrativo e di cassa . . . . » 648
III. Conto consuntivo degli economati dei benefici vacanti . . . . . » 651
IV. Conto consuntivo degli archivi notarili . . . . . » 789
Ministero degli affari esteri . . . . . » 844
Ministero delle colonie . . . . . » 870
Appendice: Conto consuntivo per la gestione 1916-17 del conto corrente istituito colla legge 16 dicembre 1912, n. 1312 . . . . . » 887
Ministero dell'istruzione pubblica . . . . . » 820
ALLEGATO. — Specchio dimostrativo della eccedenza verificatasi al 30 giugno 1917 di cui alla annotazione apposta al capitolo n. 285. . . . . » 1040

Ministero dell'interno . . . . . *Pag.* 1044

Ministero dei lavori pubblici . . . . . » 1106

ALLEGATO n. 1. — Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali si suddividono i vari capitoli della parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici . . . . . » 1208

ALLEGATO n. 2. — Rendiconto delle spese per opere e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, in relazione alla legge 15 aprile 1909, n. 188 . . . . . » 1332

Ministero delle poste e dei telegrafi . . . . . » 1340

Ministero della guerra . . . . . » 1394

Ministero della marina . . . . . » 1446

CONSUNTIVO del regio Comitato Talassografico italiano per l'esercizio finanziario 1916-1917 . . . . . » 1486

Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari . . . . . » 1492

Appendice:

Conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato con relativi allegati . . . . . » 1507

Ministero di agricoltura . . . . . » 1792

Appendice:

Rendiconto consuntivo finanziario dell'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale per l'esercizio finanziario 1916-17 . . . . . » 1839

Rendiconto consuntivo patrimoniale dell'azienda autonoma del demanio forestale di Stato per l'esercizio finanziario 1916-17 . . . . . » 1857

Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro . . . . . » 1906

Appendice:

Bilancio consuntivo dell'Istituto cooperativo per le case degl'impiegati dello Stato in Roma per l'anno 1916 . . . . . » 1939

ATTO DI PRESENTAZIONE

E

DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

ONOREVOLI COLLEGHI!

In adempimento del disposto degli articoli 27 e 33 del testo unico di legge per la contabilità generale dello Stato, approvato col regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, ho l'onore di presentarvi il rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1916-17, insieme a quelli dell'Amministrazione del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, degli Economati generali dei benefici vacanti, degli Archivi notarili del regno, delle ferrovie dello Stato, del fondo di massa del corpo della regia guardia di finanza del regio comitato talassografico italiano, dell'azienda del demanio forestale e dell'istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma, i, quali, giusta le prescrizioni delle leggi 14 agosto 1879, n. 5035, 14 luglio 1887, n. 4728, 22 aprile 1905, n. 137, 24 maggio 1908, n. 205, 2 giugno 1910, n. 277, 21 luglio 1911, n. 781, 16 febbraio 1913, n. 89, 19 luglio 1914, n. 728, e dei regi decreti 25 novembre 1910, n. 837, e 5 luglio 1908, n. CCCXV, vengono uniti in appendice ai conti consuntivi della spesa dei Ministeri di grazia e giustizia e dei culti, dei trasporti marittimi e ferroviari, delle finanze, della marina, di agricoltura, e per l'industria, il commercio e il lavoro.

In relazione poi al disposto della legge 16 dicembre 1912, n. 1357, in appendice al conto consuntivo della spesa del Ministero delle Colonie, comunico pure il rendiconto consuntivo per la gestione 1916-17 del conto corrente istituito colla legge predetta.

La Corte dei conti, alla quale detti documenti furono sottoposti, ha emesso sui medesimi, a sezioni riunite, la deliberazione seguente:

« Nell'adunanza dell'11 dicembre 1917;

« Presente il Procuratore Generale;

« Udita la relazione del Consigliere Boselli Donzi sul conto consuntivo dell'amministrazione dello « Stato per l'esercizio 1916-17 e sull'andamento dei servizi amministrativi, contabili e giudiziari « presso la Corte durante l'esercizio medesimo;

« Veduto il conto suddetto;

« Veduti i conti ad esso allegati:

« per le entrate e per le spese dell'amministrazione del Fondo per il culto;

« per le entrate e per le spese del Fondo di beneficenza e di religione nella città di « Roma;

« per gli Economati generali dei benefici vacanti;

« per le entrate e per le spese dell'Amministrazione autonoma delle ferrovie dello Stato;

« per il fondo massa delle regie guardie di finanza;

« per le spese occorse per opere e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto « del 28 dicembre 1908;

« per il Fondo scorta delle regie navi ed ai corpi a terra;

« per le entrate e per le spese dell'azienda del demanio forestale dello Stato;

« per il regio Comitato talassografico italiano;

« per le anticipazioni alla Amministrazione della guerra per provvedere alle momentanee « deficienze di Cassa presso i Corpi del regio esercito;

« per gli archivi notarili del regno;

« per le spese sostenute dal Ministero delle colonie con i fondi anticipatigli dal Tesoro;

« per le operazioni di stralcio relative ai fondi di riserva ed alle Casse aumenti patri- « moniali delle strade ferrate, già amministrati dalle cessate Società esercenti le reti ferroviarie « Mediterranea, Adriatica e Sicula;

« Veduti i prospetti e le dimostrazioni del rendiconto consuntivo dello Stato, così pel bi- « lancio come pel patrimonio;

« Veduto il conto del Tesoro al 30 giugno 1917;

« Veduto il conto del cassiere centrale dell'Amministrazione del Fondo per il culto;

« Ritenuto, per il conto dell'Amministrazione dello Stato, che le entrate riscosse e versate, « ed i resti da riscuotere e da versare esposti nel conto medesimo, sono conformi a quelli esposti « nei conti periodici e nei riassunti generali trasmessi alla Corte dai singoli Ministeri;

« Che le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordano, nelle singole partite e nelle « risultanze finali, con le scritture della Corte;

« Che i residui passivi al 30 giugno 1917 sono stati accertati dalla Corte in base alle « dimostrazioni allegate ai decreti ministeriali di impegno ed alle proprie scritture;

« Ritenuto che gli incassi e i pagamenti per le operazioni estranee al bilancio concordano « con i conti periodici amministrativi e con le risultanze delle scritture della Corte per la « circolazione dei buoni del tesoro, dei vaglia del tesoro, dei certificati ferroviari di credito « e dei biglietti a debito dello Stato;

« Ritenuto per il conto delle spese eseguite dal Ministero delle Colonie con i fondi antici- « patigli in conto corrente dal tesoro dello Stato, che non è stata conferita alla Corte alcuna « attribuzione di sindacato, e che quindi essa non ha da pronunciarsi al riguardo;

« Ritenuto che il conto dell'Amministrazione del Fondo per il culto e quello del Fondo « di beneficenza e di religione nella città di Roma, corrispondono, quanto alle entrate, con i pro- « spetti periodici e con quelli riassuntivi trasmessi alla Corte, e quanto alle spese sono conformi « alle scritture della Corte come lo sono altresì i conti del cassiere centrale delle due Ammi- « nistrazioni;

« Che i residui attivi e passivi di bilancio delle Amministrazioni predette sono stati regolar- « mente accertati;

« Ritenuto che il conto consuntivo dell'azienda del Demanio forestale di Stato corrisponde, « quanto alle entrate, con i prospetti periodici e con quelli riassuntivi trasmessi alla Corte, e « quanto alle spese è conforme alle scritture della Corte;

« Ritenuto, quanto ai conti patrimoniali dello Stato, del Fondo per il culto, del Fondo di « beneficenza e di religione nella città di Roma e dell'azienda del demanio forestale dello Stato, « che le consistenze patrimoniali al principio ed alla chiusura dell'esercizio 1916-17, tenute pre- « senti le variazioni verificatesi nell'esercizio medesimo, corrispondono, per la parte che ha rela- « zione con le operazioni di bilancio, ai risultati delle operazioni medesime, salvo per l'Ammi- « nistrazione della guerra, a termini del decreto luogotenenziale 8 novembre 1917, n. 1910;

« Ritenuto per i conti delle operazioni di stralcio relative ai Fondi di riserva ed alle Casse « per gli aumenti patrimoniali delle strade ferrate, già amministrati dalle cessate Società esercenti « le reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, che i loro risultati sono giustificati dai « documenti dimostrativi inviati alla Corte;

« Ritenuto che i conti;

« del Fondo di scorta alle regie navi ed ai corpi a terra;

« per le anticipazioni corrisposte all'Amministrazione della guerra per provvedere alle « momentanee deficienze di cassa presso i corpi del Regio esercito;

« delle spese occorse per opere e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto « del 28 dicembre 1908;

corrispondono con le scritture della Corte;

« Ritenuto per il conto dell'amministrazione autonoma delle ferrovie dello Stato, che, per essere il controllo della Corte sul conto medesimo esercitato solamente in via consuntiva non « è possibile di deliberare su esso simultaneamente al conto consuntivo dello Stato;

« Ritenuto per il conto consuntivo 1915-16 dei Regi stabilimenti termali di Salsomaggiore « che non è possibile deliberare su esso in quanto i relativi atti e documenti giustificativi, per« venuti alla Corte nell'esercizio 1916-17, si dovettero restituire per essere regolarizzati;

« Ritenuto che in dipendenza del decreto luogotenenziale 28 giugno 1917, n. 1066, il quale « ha esteso a tutto il semestre 1° luglio-31 dicembre 1917 la gestione 1916-17 dei suddetti regi « stabilimenti, il consuntivo che a questa gestione si riferisce non è stato allegato a quello del « Ministero delle finanze;

« Ritenuto per i conti degli Economati generali dei benefici vacanti che, essendo stato approvato « il regolamento che ne disciplina il funzionamento contabile ed amministrativo e che servirà di base « alla Corte per l'impianto delle scritture occorrenti soltanto con decreto luogotenenziale 8 no« vembre 1917, n. 1893, da avere effetto col 1° luglio 1918, non si può allo stato degli atti, « deliberarne la parificazione;

« Ritenuto per i conti degli Archivi notarili del Regno che la Corte non può dichiararne « la parificazione per la mancata attuazione del nuovo ordinamento contabile amministrativo;

« Ritenuto per il conto del Fondo massa delle Regie guardie di finanza che la Corte, non « esercitando sindacato sulla relativa gestione, non possiede elementi per accertarne la regolarità;

« Ritenuto per il conto del Comitato talassografico italiano che nei conti successivi dovrà « darsi ragione della somma di lire 26,483.63 destinata a formare il fondo per la costruzione « e l'arredamento degli Istituti scientifici;

« Ritenuto che i risultati del conto dell'Amministrazione del Debito pubblico per l'esercizio « 1915-16, trasmesso posteriormente all'approvazione del rendiconto generale consuntivo di tale « esercizio, concordano con le scritture della Corte;

« Ritenuto che debbono rimanere integri e riservati gli effetti dei giudizi sui conti degli « agenti dello Stato, preposti alle riscossioni ed ai pagamenti, ed alla custodia ed al [illegible] di « titoli o valori di proprietà dello Stato;

« Vedute le leggi 14 agosto 1862, n. 800; 17 febbraio 1884, n. 2016; 22 luglio 1874, « n. 1962; 14 luglio 1887, n. 4728; 27 maggio 1905, n. 206; 21 luglio 1911, n. 781; 7 lu« glio 1907, n. 429; 24 maggio 1908, n. 205; 15 aprile 1909, n. 188; 20 giugno 1909, « n. 366; 2 giugno 1910, n. 277; 13 luglio 1910, n. 442; 17 luglio 1910, n. 511; 16 di« cembre 1912, n. 1312; 16 febbraio 1913, n. 89; 19 luglio 1914, n. 728;

« Veduti i Regi decreti 5 ottobre 1862, n. 884, 4 maggio 1885, n. 3074; 25 novembre « 1910, n. 837 e 19 febbraio 1911, n. 298;

Veduti i decreti luogotenenziali 28 giugno 1917, n. 1066 e 8 novembre 1917, n. 1910;

« DICHIARA:

« regolari in conformità alle sue scritture:

« il conto consuntivo generale dello Stato e quelli di ciascun Ministero;

« il conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo per il culto;

« il conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo di beneficenza e di religione nella « città di Roma;

« il conto consuntivo dell'Azienda del demanio forestale dello Stato;

« il conto del fondo di scorta alle regie navi ed ai corpi a terra;

« il conto delle anticipazioni corrisposte all'Amministrazione della guerra per provvedere « alle momentanee deficienze delle casse dei corpi del R. Esercito;

« il conto delle spese occorse per opere e bisogni urgenti, nei comuni danneggiati dal « terremoto del 28 dicembre 1908;

« i conti di stralcio dei Fondi di riserva e delle Casse per gli aumenti patrimoniali « delle strade ferrate già amministrati dalle Società esercenti le reti ferroviarie Mediterranea, « Adriatica e Sicula;

« tutti per l'esercizio finanziario 1916-17;

« Dichiara d'approvare riconoscendolo regolare, il conto consuntivo del Regio Comitato talas- « sografico italiano salvo la riserva suespressa;

« Manda rinviarsi i predetti conti, col visto della Corte, al ministro del tesoro, insieme con « la presente deliberazione e con l'annessa relazione da presentarsi al Parlamento.

Approva, riconoscendolo regolare e conforme alle sue scritture, il conto dell'Amministrazione del debito pubblico per l'esercizio 1915-16 e ne ordina il deposito nel proprio archivio.

Il Segretario generale
firmato: BALSAMO.

Il Presidente
firmato: TAMI.

Come è prescritto dall'articolo 71 della ricordata legge di contabilità generale, il presente rendiconto consta di due parti distinte, cioè:

1° Conto consuntivo del bilancio;

2° Conto generale del patrimonio dello Stato.

Ciascuno di questi conti è illustrato da una speciale nota preliminare, in modo che la gestione economico-finanziaria del 1916-17 è così posta in completa evidenza. In obbedienza, poi, a quanto dispone l'articolo 6 del regio decreto 8 settembre 1906, n. 513, dopo la nota preliminare al conto consuntivo del bilancio, si unisce il rapporto sui lavori eseguiti dagli Ispettori centrali di ragioneria del Ministero del tesoro e sulle verifiche degli Ispettori di ragioneria per le Intendenze di finanza.

Inoltre nel presente disegno di legge vengono inclusi due articoli concernenti speciali disposizioni e dei quali si dà qui appresso la giustificazione.

È noto come per le vicende parlamentari non furono tradotti in legge gli stati di previsione della spesa dei vari Ministeri pel 1916-17, ad eccezione di quello per l'agricoltura, nonchè lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio medesimo. Di detti bilanci venne autorizzato con le leggi 14 giugno, 9 luglio e 24 dicembre 1916, nn. 738, 814 e 1738, l'esercizio provvisorio. Ora essendo la gestione cui essi si riferiscono già chiusa, coll'articolo 8 del presente disegno si propone, analogamente a quanto venne operato nel precedente esercizio, che l'approvazione data in via provvisoria sia convertita in definitiva.

Coll'articolo 9 si chiede la conversione in legge di vari decreti luogotenenziali emessi in sullo scorcio o dopo il termine dell'esercizio 1916-17, durante la proroga dei lavori parlamentari, con la speciale clausola che di essa sarebbe stata proposta la conversione in legge con apposito articolo da inserirsi nel disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale consuntivo. Tali decreti concernono variazioni a capitoli di spese degli stati di previsione dei Ministeri del tesoro, delle finanze, di grazia e giustizia, degli affari esteri, dell'istruzione pubblica, dell'interno, dei lavori pubblici, delle poste e telegrafi, dei trasporti marittimi e ferroviari, per l'industria, il commercio ed il lavoro, nonchè dei bilanci autonomi del Fondo culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, degli Economati generali dei benefici vacanti e delle Ferrovie dello Stato. Si provvide altresì con essi decreti ad approvare eccedenze di impegni accertate in sede di consuntivo per i Ministeri delle finanze e dell'istruzione pubblica, nonchè per le ferrovie dello Stato, per le quali non si rendeva possibile, nelle attuali contingenze, attendere l'approvazione legislativa senza pregiudicare gl'interessi dei creditori. Trattasi in sostanza di provvedimenti riguardanti concessioni o storni di fondi per far fronte a bisogni di carattere improrogabile e per sistemare partite che si rendeva opportuno non lasciare a lungo in attesa di regolazione.

Ciò premesso, confido che vorrete onorare del vostro favorevole suffragio il seguente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Entrate e spese di competenza dell'esercizio finanziario 1915-16

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1915-16 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in lire *undicimilanovecentoquarantatre milioni ottocentosessantatremilatrentasette e centesimi cinquantasette* . . . . . L. 11,943,863,037,57

delle quali furono riscosse . . . . . » 9,197,384,453. 71

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 2,746,478,583. 86

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1915-16 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in lire *dodicimilasettecentoundici milioni seicentonovantacinquemilacentocinque e centesimi cinquantacinque* . . . . . L. 12,711.695,105. 55

delle quali furono pagate . . . . . » 10,148,911,925. 90

e rimasero da pagare . . . . . L. 2,562,783,179. 65

Art. 3.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1915-16, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrata	L.	3.733,733,681. 18
Spesa	»	10,625.241,852. 70
DISAVANZO. . . . —	L.	6,891,508,171. 52

Costruzione di strade ferrate:

Entrata	L.	53,526,000. »
Spesa	»	53,460.200. »
Differenza attiva . . . +	L.	65,800. »

Movimento di capitali:

Entrata	L.	8,041,254,619. 76
Spesa	»	1,917.644,316. 22
Differenza attiva . . . +	L.	6,123,610,303. 54

Partite di giro:

Entrata.	L.	115,348,736. 63
Spesa	»	115.348,736. 63
		»

Riepilogo generale:

Entrata	L.	11,943,863,037. 57
Spesa	»	12,711,695,105. 55
Disavanzo . . . —	L.	767,832,067. 98

Art. 4.

Sono convalidate nella somma di lire *quarantacinque milioni novecentonovantatremilasettecentosette e centesimi due* (lire 45,993,707. 02) le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1915-16 per le spese di competenza dell'esercizio stesso, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.

Entrate e spese residue dell'esercizio 1914-15 ed esercizi precedenti.

Art. 5.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1914-15 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in lire *seicentosessantotto milioni seicentottantaquattromila novecentonovanta e centesimi settantotto* . . . . . L. 668,684,990. 78
delle quali furono riscosse . . . . . » 365,798,182. 04

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 302,886,808. 74

Art. 6.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1914-15 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in lire *milletrecentotrenta milioni quattrocentotremilaseicentosessantadue e centesimi novantasette* . . . . . L. 1,330,403,662. 97
delle quali furono pagate . . . . . » 815,903,066. 27

e rimasero da pagare . . . . . L. 514,500,596. 70

Art. 7.

Sono convalidate nella somma di lire *trenta milioni ottocentoventidaemiladuecentottantanove e centesimi ottanta* (lire 30,822,289. 80) le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1915-16, in conto di spese residue degli esercizi precedenti, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.

Resti attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16

Art. 8.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1915-16 (articolo 1) . . . . . L. 2,746,478,583. 86

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 5) . . . . . » 302,886,808. 74

Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *e* del riassunto generale) . . . . . » 98,494,333. 62

Residui attivi al 30 giugno 1916 . . L. 3,147,859,726. 22

Art. 9.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1915-16 (articolo 2) . . . . . L. 2,562 783,179. 65

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 6). » 514,500,596. 70

Residui passivi al 30 giugno 1916. . . L. 3,077,283,776 35

Disposizioni speciali.

Art. 10.

È tradotta in definitiva l'approvazione data in via provvisoria dalle leggi 22 maggio 1915, n. 671 e 21 dicembre stesso anno n. 1774, agli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, delle finanze, degli affari esteri, delle colonie, dell'interno, della guerra e della della marina, ed ai bilanci ad essi allegati, nonchè allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1915-16.

Art. 11.

Sono convertiti in legge i decreti luogotenenziali 6 e 19 luglio, nn. 832, 840, 841, 845 e 839, 24 agosto, n. 1095, 1, 19, 22 e 26 ottobre, nn. 1317, 1320, 1410, 1455 e 1436, 5, 9 e 26 novembre 1916, nn. 1520, 1562, 1564, 1565, 1566, 1595 e 1639, autorizzanti variazioni agli stati di previsione della spesa di diversi Ministeri, nonchè ai bilanci delle Ferrovie dello Stato, del Fondo Culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, degli Economati generali dei benefici vacanti e del Fondo massa del corpo della regia guardia di finanza per l'esercizio finanziario 1915-16.

Art. 12.

Sono stabiliti nella somma di lire *trecentottantatremiladuecentosessantatre e centesimi quarantaquattro* (lire 383,263.44) i discarichi accordati nell'esercizio 1915-16 ai tesorieri, per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 225 del regolamento di contabilità generale, approvato con decreto reale del 4 maggio 1885, n. 3047.

Situazione finanziaria.

Art. 13.

È accertato nella somma di lire *duemilaseicentoquarantaquattro milioni settecentocentisettemiladuecentosessantuna e centesimi ventitre* il disavanzo finanziario del conto del tesoro alla fine dell'esercizio 1915-16, come risulta dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio finanziario 1915-16	11,943,863,037.57	Disavanzo finanziario al 30 giugno 1915	1,882,201,390.26
Aumenti nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1914-15, cioè:		Spese dell'esercizio finanziario 1915-16	12,711,695,105.55
Aumenti: al 1° lugl. 1915 L. 638,841,598.38		Aumento nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1914-15, cioè:	
Aumenti: al 30 giug. 1916 » 668,684,930.78	29,843,392.40	Aumenti: al 1° lugl. 1915 L. 1,306,240,760.02	
		Aumenti: al 30 giug. 1916 » 1,330,403,662.97	24,153,922.95
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1916	2,644,727,261.23	Discarichi amministrativi a favore di tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale.	383,263.44
	14,618,433,691.20		14,618,433,691.20

Amministrazione del Fondo pel culto.

Art. 14.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1915-16 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . L. 17,405,489. 58
delle quali furono riscosse . . . . . » 12,417,777. 97

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 4,987,711. 61

Art. 15.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1915-16 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . . L. 19,687,007. 46
delle quali furono pagate . . . . . » 14,948,113. 50

e rimasero da pagare . . . . . L. 4,738,893. 96

Art. 16.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1914-15 restano determinate in . . . . . L. 26,069,594. 72
delle quali furono riscosse . . . . . » 3,300,577. 69

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 22,769,017. 03

Art. 17.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1914-15 restano determinate in . . . . . L. 10,702,012. 38
delle quali furono pagate . . . . . » 3,762,246. 95

e rimasero da pagare . . . . . L. 6,939,765. 43

Art. 18

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1915-16 (articolo 14) . . . . . L. 4,987,711. 61
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 16) . . . . . » 22,769,017. 03
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . » 17,614. 36

Resti attivi al 30 giugno 1916 . . . L. 27,774,343. »

Art. 19.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario **1915-16** sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario **1915-16** (articolo 15) . . . . . L. 4,738,893. 96

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 17) . . . . . » 6,939,765. 43

Resti passivi al **30** giugno **1916** . . . L. **11,678,659. 39**

Art. 20.

È accertata nella somma di lire *settantaquattromilaseicentonovantotto e centesimi quindici*, la *differenza attiva del conto finanziario* del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio **1915-16** risultante dai seguenti dati:

Attività		**Passività**	
Differenza attiva al 30 giugno 1915. . .	3,746,535. 13	Spese dell'esercizio finanziario 1915-16 .	19,687,007. 46
Entrate dell'esercizio finanziario 1915-16	17,405,489. 58	Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1914-15, cioè:	
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1914-15, cioè: accertati al 1° luglio 1915 L. 11,061,980. 49; accertati al 30 giugno 1916 » 10,702,012. 38	359,968. 11	accertati al 1° luglio 1915 L. 27,819,911. 93; accertati al 30 giugno 1916 » 26,069,594. 72	1,750,317. 21
		Differenza attiva al 30 giugno 1916 . . .	74,698. 15
	21,512,022. 82		21,512,022. 82

Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Art. 21.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario **1915-16** per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . . . . L. 1,442,016. 12

delle quali furono riscosse . . . . . » 1,086,561. 44

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 355,454. 68

Art. 22.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1915-16 per la competenza propria dell'esercizio medesimo

sono stabilite in	L.	1,454,227. 40
delle quali furono pagate	»	827,814. 60
e rimasero da pagare	L.	626,412. 80

Art. 23.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1914-15 restano

determinate in	L.	484,635. 23
delle quali furono riscosse	»	310,229. 91
e rimasero da riscuotere	L.	174,405. 32

Art. 24.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1914-15 restano determinate

in	L.	1,838,194. 06
delle quali furono pagate	»	357,827. 37
e rimasero da pagare	L.	1,480,366. 69

Art. 25.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1915-16 (articolo 21)	L.	355,454. 68
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 23)	»	174,405. 32
Somme riscosse e non versate (Colonna *r* del riepilogo dell'entrata).	»	838. 99
Resti attivi al 30 giugno 1916 . . .	L.	530,698. 99

Art. 26.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1915-16 (articolo 22)	L.	626,412. 80
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 24).	»	1,480,366. 69
Resti passivi al 30 giugno 1916 . . .	L.	2,106,779. 49

Art. 27.

È accertata nella somma di lire ***centosessantaduemiladuecentosettantotto e centesimi ventotto***, la *differenza attiva* del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio finanziario **1915-16**, risultante dai seguenti dati:

Attività			**Passività**		
Differenza attiva al 30 giugno 1915 . . .		161,272. 87	Spese dell'esercizio finanziario 1915-16.		1,454,227. 40
Entrate dell'esercizio finanziario 1915-16		1,442,016. 12	Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1914-15, cioè:		
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1914-15, cioè:			RIGETTATI al 1° luglio 1915 L.	486,559. 64	
RIGETTATI al 1° luglio 1915 L.	1,853,335. 16		al 30 giugno 1916 »	484,635. 23	1,924. 41
al 30 giugno 1916 »	1,838,194. 06	15 141. 10	Differenza attiva al 30 giugno 1915. . .		162,278. 28
		1,618,430. 09			1,618,430. 09

Fondo di massa del Corpo della regia guardia di finanza.

Art. 28.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo di massa del Corpo della regia guardia di finanza accertate nell'esercizio finanziario **1915-16** per la competenza propria dello esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in L. 6,147,821. 06
delle quali furono riscosse . . . . . » 4,483,275. 78
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1,664,545. 28

Art. 29.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario **1915-16** per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in . . . . . L. 4,922,829. 36
delle quali furono pagate . . . . . » 2,100,301. 65
rimasero da pagare . . . . . L. 2,822,527. 71

Art. 30.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio **1914-15** restano determinate in . . . . . L. 4,290,715. 04
delle quali furono riscosse . . . . . » 3,095,452. 18
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1,195,262. 86

Art. 31.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario **1914-15** restano determinate in . . . . . L. 7,371,711. 96
delle quali furono pagate . . . . . » 3,127,845. 53
e rimasero da pagare . . . . . L. 4,243,866. 43

Art. 32.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario **1915-16** sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario **1915-16** (articolo 28)	L.	1,664,545.28
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 30)	»	1,195,262.86
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata)	»	»
Resti attivi al **30** giugno **1916**	L.	2,859,808.14

Art. 33.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario **1915-16**, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario **1915-16** (articolo 29)	L.	2,822,527.71
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 31)	»	4,243,866.43
Resti passivi al **30** giugno **1916**	L.	7,066,394.14

Art. 34.

È accertata nella somma di lire *due milioni cinquecentoseimila quattrocentosettantanove e centesimi venti* (lire 2,506,479.20) la *differenza passiva* del conto finanziario del fondo di massa del corpo della regia guardia di finanza alla fine dell'esercizio finanziario 1915-16, risultante dai seguenti dati:

Attività			**Passività**	
Entrate dell'esercizio finanziario 1915-16		6,147,821.06	Differenza passiva al 30 giugno 1915.	3,590,328.78
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1914-15: accertati al 1° luglio 1915. L. 7,380,569.84; accertati al 30 giugno 1916. » 7,371,711.96		8,857.88	Spese dell'esercizio finanziario 1915-16.	4,922,829.36
Differenza passiva al 30 giugno 1916.		2,506,479.20	Prelevamento dal conto corrente col Tesoro per rinvestimento di capitali	150,000 »
		8,663,158.14		8,663,158.14

Azienda del Demanio forestale.

Art. 35.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione dell'azienda del Demanio forestale, accertate nell'esercizio finanziario **1915-16** per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, in L. **10,017,321.80**

delle quali furono riscosse	»	**6,907,090.09**
e rimasero da riscuotere	L.	3,110,231.71

Art. 36.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1915-16, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 6,378,577. 91
delle quali furono pagate . . . . . » 3,163,625. 54
e rimasero da pagare . . . . . L. 3,214,952. 37

Art. 37.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1914-15 restano determinate in . . . . . L. 5,750,020. 57
delle quali furono riscosse . . . . . » 4,314,455. 70
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1,435,564. 87

Art. 38.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1914-15 restano determinate in . . . . . L. 4,360,796. 76
delle quali furono pagate . . . . . » 2,022,349. 91
e rimasero da pagare . . . . . L. 2,338,446. 85

Art. 39.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1915-16 (articolo 35) . . . . . L. 3,110,231. 71
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 37) . . . . . » 1,435,564. 87
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . » »
Resti attivi al 30 giugno 1916 . . . L. 4,545,796. 58

Art. 40.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1915-16 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1915-16 (articolo 36) . . . . . L. 3,214,952. 37
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 38) . . . . . » 2,338,446. 85
Resti passivi al 30 giugno 1916 . . . L. 5,553,399. 22

Art. 41.

È accertata nella somma di lire *ventotto milioni centotredicimilaottocentocinquantacinque e centesimi cinquanta* (lire 28,113,855. 50) la differenza attiva del conto finanziario dell'aziende del Demanio forestale alla fine dell'esercizio 1915-16, risultante dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Attività finanziarie al 1° luglio 1915. .	24,506,839. 86	Spese dell'esercizio finanziario 1915-16	6,378,577. 91
Entrate dell'esercizio finanziario 1915-16	10,017,321. 80	Aumento nei residui passivi:	
		Accertati:	
		al 1° luglio 1915. L. 4,329,068. 51	
		al 30 giugno 1916 » 4,360,796. 76	31,728. 25
		Attività finanziaria al 30 giugno 1916.	28,113,855. 50
	34,524,161. 66		34,524,161. 66

Regio Comitato talassografico italiano.

Art. 42.

Le entrate del bilancio del Regio Comitato talassografico italiano accertate nell'esercizio finanziario 1915-16 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di questa Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della marina, in lire 63,036.66.

Art. 43.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1915-16 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in lire 63,036.66.

NOTA PRELIMINARE

AL

CONTO CONSUNTIVO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1915-16

CAPO I.

Conto di competenza.

§ 1.

Previsioni.

Gli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1915-16, comunicati alla Presidenza della Camera dei deputati il 30 novembre 1914, presentavano i seguenti risultati:

Previsioni per l'esercizio finanziario 1915-16 secondo il progetto comunicato alla Presidenza della Camera il 30 novembre 1914.

	Entrate e spese effettive	Costruzione di strade ferrate	Movimento di capitali	Totale delle entrate e delle spese reali	Partite di giro	Totale generale
	1	2	3	4	5	6
Entrata . .	2,621,800,477. 62	50,000,000. »	153,763,102. 40	2,825,563,580. 02	89,461,246. 98	2,915,024,827. »
Spesa . . .	2,575,274,988. 84	50,000,000. »	154,138,372. 27	2,779,413,361. 11	89,461,246. 98	2,868,874,608. 09
Differenza.	+ 46,525,488. 78	»	— 375,269. 87	+ 46,150,218. 91	»	+ 46,150,218. 91

A tale epoca adunque veniva previsto un avanzo di lire 46,150,213.91; tuttavia nella nota preliminare agli stati di previsione sopraindicati si avvertiva che le esposte previsioni avrebbero subito ulteriori modifiche per effetto dei disegni di legge già presentati o di quelli che eventualmente sarebbe stato d'uopo presentare. (Veggasi Doc. n. XXIII, Legisl. XXIV, pag. 7).

Il Ministero comunicava poi alla Giunta generale del bilancio alcune rettifiche da introdurre nei vari documenti finanziari in sede di relazione e di discussione.

Tali variazioni si riassumono come segue:

Entrata. — Inscrizione della somma di lire 92 milioni nella categoria Movimento di capitali, da ricavarsi mediante accensione di debiti per provvedere alle spese straordinarie militari occorrenti nel corso dell'esercizio 1915-16 nella Tripolitania e nella Cirenaica.

Spesa. — Ministero del tesoro. Maggiore assegnazione di lire 1,420 per provvedere alla sistemazione organica di personale avventizio di basso servizio addetto alle Avvocature erariali.

Ministero delle colonie. Inscrizione nella parte effettiva straordinaria dei 92 milioni predetti per far fronte alle spese militari straordinarie in Libia.

Ministeri degli affari esteri e della pubblica istruzione. — Maggiori assegnazioni compensate da diminuzioni di stanziamento per corrispondente importo, e rettifiche di denominazione di taluni capitoli.

Inoltre la Giunta provvedeva ad una diminuzione di lire 334,000 nello stato di previsione del Ministero delle poste in dipendenza della legge 30 dicembre 1914, n. 1376, che, sostituisce il godimento della pensione ordinaria al trattamento di vecchiaia per il personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale, esonerando lo Stato dal pagamento del contributo alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai.

Le esposte variazioni sono raggruppate nel prospetto che segue, quale si desume dalla relazione della Giunta generale del bilancio sullo stato di previsione dell'entrata. (Atti n. 279-A, pag. 22):

	ENTRATE e spese effettive	COSTRUZIONE di strade ferrate	MOVIMENTO di capitali	TOTALE delle entrate e delle spese reali	PARTITE di giro	TOTALE generale
Entrata	2,621,800,477. 62	50,000,000. »	245,593,102. 40	2,917,563,580. 02	89,464,246. 98	3,007,027,827. »
Spesa	2,666,942,408. 84	50,000,000. »	154,138,372. 27	2,871,080,781. 11	89,464,246. 98	2,960,545,028. 09
Differenza. .	— 45,141,931. 22	»	+ 91,624,730. 13	+ 46,482,798. 91	»	+ 46,482,798. 91

Tali risultanze tuttavia dovevano radicalmente modificarsi per effetto dello stato di guerra il quale, creando molteplici esigenze, alterò le previsioni iniziali.

Al riguardo è sufficiente rilevare come il complesso dei provvedimenti emessi nell'esercizio arrecarono:

un aumento di entrata di	L.	7,962,900,342.12
e un aumento di spesa di	»	9,806,122,626.29
e così un aggravio netto di	L.	1,843,222,284.17
per effetto del quale l'avanzo già previsto in	»	46,482,798.91
venne a convertirsi nelle previsioni definitive in un disavanzo di	L.	1,796,739,485.26

Qui appresso si riassumono le cause principali che determinarono tali variazioni, distinguendo le partite che si compensano fra l'entrata e la spesa, dagli oneri che hanno invece arrecato un effettivo aggravio al bilancio.

Lo stato di previsione dell'entrata presenta un aumento complessivo di stanziamento per effetto di leggi e decreti di lire 7,962,900,342.12 delle quali lire 7,668,994,444.68 rappresentano somma inscritta nella categoria III « Movimento di capitali » ricavate come segue mediante ricorso al credito pubblico al quale il Governo, valendosi dei pieni poteri conferitigli dal Par-

lamento ha fatto più volte appello nel corso dell'esercizio e cioè: lire 1,071,381,256 mediante l'emissione di obbligazioni redimibili 4.50 per cento netto disposta col Regio decreto 15 giugno 1915, n. 859, lire 3,964,658,295 mediante l'emissione del prestito nazionale di guerra al 5 per cento netto di cui al Regio decreto 22 dicembre 1915, n. 1800, lire 2,179,197,429.68 mediante l'emissione di buoni speciali del Tesoro collocati all'estero per provvedere ai bisogni dello Stato, segnatamente fuori del Regno, disposta con i decreti luogotenenziali 13 giugno, 19 settembre e 6 ottobre 1915, nn. 865, 1394 e 1502 e infine lire 453,757,464 mediante l'emissione di buoni del tesoro quinquennali e triennali di cui al decreto luogotenenziale 5 maggio 1916, n. 505. Di fronte a tali entrate trovasi però iscritta nella medesima categoria della spesa dello stato di previsione del Ministero del tesoro, la complessiva somma di lire 1,647,865,210, corrispondente alle obbligazioni dei prestiti nazionali 4 e mezzo per cento e ai buoni quinquennali del Tesoro versati per l'acquisto delle obbligazioni dell'altro prestito nazionale 5 per cento di cui al citato Regio decreto 29 dicembre 1915, n. 1800 e da considerarsi perciò estinti anticipatamente.

La somma residuale inscritta nell'entrata consta essenzialmente di partite che trovano compenso in equivalenti inscrizioni nella spesa ad eccezione delle seguenti entrate effettive: lire 20,905,197.57 quale rimborso dall'amministrazione delle ferrovie dello Stato, della somministrazione di fondi effettuata col decreto luogotenenziale n. 892 del 1915 a pareggio della gestione del bilancio dell'esercizio 1914-15 e lire 2,045,950.38 per interessi dovuti al Tesoro sulle rate dei prestiti nazionali pagati a scadenza.

1. *Variazioni avvenute nella previsione della spesa.*

Passando ora ad un rapido esame delle variazioni occorse nella previsione della spesa, distingueremo quelle le quali trovano compensazione in equivalenti inscrizioni di entrate dalle altre che un effettivo onere arrecarono alle finanze dello Stato. Fra le prime sono da comprendersi tutte le inscrizioni di somme effettuate, come di consueto in ogni esercizio, per effetto di leggi organiche varie le quali stabiliscono la speciale destinazione di alcune entrate e cioè: lire 340,608.73, proventi dei depositi di allevamento cavalli, destinate in aumento del capitolo del bilancio del Ministero della guerra, concernente le spese per la rimonta e i depositi medesimi (legge 7 luglio 1901, n. 287), lire 986,161.83, quota spettante allo Stato sui diritti riscossi dai comuni per la macellazione dei bovini inscritte nel bilancio del Ministero di agricoltura per il miglioramento della produzione zootecnica nazionale (legge 6 luglio 1912, n. 832), lire 1,317.819.04 prodotto dei boschi demaniali inalienabili e delle oblazioni e contravvenzioni forestali versate al conto corrente aperto presso la Cassa depositi e prestiti a favore dell'azienda del demanio forestale (legge 2 giugno 1910, n. 277) ed altre che per brevità si omettono. Qui di seguito si dà una breve enumerazione delle rimanenti principali inscrizioni nella spesa compensate da equivalenti entrate, distintamente per categoria.

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive*:

lire 89,984,021.98, anticipazioni di Amministrazioni e di privati per spese da sostenersi dalle Amministrazioni della guerra e della marina, portate in aumento agli stanziamenti degli stati di previsione di quei due Ministeri ai sensi dell'articolo 19 della legge 17 luglio 1910, n. 511, sull'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari;

lire 27,000,500.68, entrate della Libia accertate a tutto il 30 giugno 1914 e poste a disposizione del Ministero delle colonie nel conto corrente istituito colla legge 16 dicembre 1912, n. 1312, in esecuzione della legge 16 aprile 1914, n. 275.

lire 5,489,464.27 ammontare degli interessi derivanti al tesoro dello Stato dalle operazioni relative ai mutui per opere pubbliche e dal conto corrente fruttifero colla Cassa depositi e prestiti di cui al Regio decreto 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914,

n. 1286, da trasformarsi in valuta aurea ad ulteriore accrescimento del fondo di garanzia dei biglietti di Stato, e lire 4.100,010.61 quali utili delle operazioni di anticipazione di cui ai regi decreti 18 agosto 1914, n. 827 e 23 maggio 1915, n. 711 da destinarsi al medesimo scopo;

CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate*:

lire 3,526,000, da ricavarsi mediante accensione di debiti per far fronte alle spese di costruzione di strade ferrate secondo la tabella annessa alla legge 12 luglio 1908, n. 444, in dipendenza dei Regi decreti 1° novembre 1914 e 1° aprile 1915, nn. 1244 e 426.

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali*:

lire 33,000,000 da ricavarsi mediante accensione di debiti per far fronte a spese straordinarie per il materiale rotabile stanziate nel bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie, lire 40,000,000 e lire 1,015,000 circa da provvedersi egualmente per l'ammortamento anticipato rispettivamente dei certificati ferroviari di credito 3.65 e 3.50 per cento;

lire 5,000,000, da ricavarsi mediante accensione di debiti per provvedere l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato dei fondi necessari per l'acquisto di piroscafi in aggiunta a quelli indicati nell'allegato *B* della legge 5 aprile 1908, n. 111 (Decreto luogotenenziale 20 giugno 1915, n. 1048);

lire 20,000,000 somministrate dalla Cassa depositi e prestiti per la concessione di prestiti ai comuni più gravemente danneggiati da operazioni guerresche per parte di forze nemiche (Decreto luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 988);

lire 15,000,000 parte dei 125,000,000 prelevati dal fondo in oro depositato presso la Cassa depositi e prestiti in rappresentanza dei biglietti di Stato ai sensi del R. D. 20 novembre 1912, n. 1206. La detta somma di lire 15.000,000 trova riscontro in una corrispondente contropartita inscritta nel bilancio del Ministero del tesoro per effettuarne la restituzione alla Cassa medesima.

lire 1,900,000 mutuate dalla Cassa depositi e prestiti per la costruzione di edifici governativi nella capitale (Legge 18 luglio 1911, n. 836);

CATEGORIA IV. — *Partite di giro*:

lire 26,747,169.67, quale contributo dei comuni del Regno nella spesa per l'istruzione elementare e popolare devoluto in aumento degli stanziamenti del servizio relativo, nello stato di previsione dell'istruzione pubblica, giusta la legge 4 giugno 1911, n. 487.

Per quanto concerne gli oneri che non hanno corrispondenza nell'entrata, le maggiori assegnazioni occorse si riferiscono in massima ai bisogni dell'esercito e dell'armata, conseguenti dalla guerra, per i quali il Governo si è valso dei pieni poteri ad esso conferiti dalla legge 22 maggio 1915, n. 671. Tali assegnazioni trovano per lo più sede nei bilanci che hanno diretta connessione con la guerra stessa. Delle variazioni arrecate alla previsione delle spese civili ci limiteremo a mettere in evidenza per ogni Ministero le più importanti, non senza notare come alcune di esse hanno avuto effetto sopra vari stati di previsione. Citeremo a questo riguardo l'assegnazione di lire 3,785,000 autorizzata col decreto-legge 6 luglio 1916, n. 839 per sistemare la dotazione dei capitoli di spesa per pensioni di diversi bilanci nonchè altre occorse in dipendenza dei terremoti del 28 dicembre 1908 e del 13 gennaio 1915, le quali vengono dimostrate separatamente.

La previsione del *Ministero del tesoro* ha subito nel corso dell'esercizio un aumento di lire 2,050 milioni circa. A costituire tale ingente somma concorrono nelle spese effettive lire 255 milioni circa per gli interessi e le spese di collocamento e di allestimento dei nuovi debiti redimibili e del debito fluttuante, comprese ivi lire 20 milioni circa al consorzio degli istituti di

emissione per il collocamento del prestito nazionale 5 per cento; per lire 22 milioni la maggiore assegnazione occorsa per le spese di commissione e di cambio a motivo dei cambi persistentemente sfavorevoli verificatisi nell'esercizio; per lire 5 milioni l'aumento al fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine. Nel movimento di capitali basti ricordare la già accennata somma di lire 1,647 milioni corrispondente alle obbligazioni dei due prestiti nazionali 4 e mezzo per cento e ai buoni quinquennali del tesoro 4 per cento netto versati per acquisto di obbligazioni del prestito 5 cer cento sopraindicato, e conseguentemente da considerarsi come estinti in anticipo.

Lo stato di previsione del *Ministero delle finanze* ha ottenuto lire 1,415,400 per i miglioramenti che la legge 20 dicembre 1914, n. 1383, ha recato al personale provinciale dipendente dall'amministrazione delle tasse sugli affari; lire 1,890,000 per far fronte alle spese dipendenti dall'applicazione degli aggravi fiscali introdotti con i decreti legislativi 12 ottobre e 21 novembre 1915, nn. 1510 e 1643, mentre lire 1,500,000 vennero stanziate col decreto luogotenenziale 6 aprile 1916, n. 432, per indennizzare i comuni e gli appaltatori delle perdite dipendenti dall'applicazione del decreto Reale 25 maggio 1915, n. 728, relativo all'esenzione dal dazio di consumo, nelle località in istato di guerra, dei viveri e foraggi alle truppe mobilitate e lire 7,629,465 furono inscritte con decreti luogotenenziali vari ai termini della legge 22 maggio 1913, n. 459, per restituzioni di diritti all'esportazione, di tasse sugli affari e di imposte dirette indebitamente percepite.

Per il *Ministero di grazia e giustizia* ricorderemo l'inscrizione della somma di lire 1,948,000 in esecuzione della legge 27 dicembre 1914, n. 1404, che arreca provvedimenti a favore dei funzionari dell'ordine giudiziario.

Gli avvenimenti internazionali hanno costretto a notevoli maggiori assegnazioni nello stato di previsione del *Ministero degli affari esteri* il quale presenta una variazione complessiva in aumento di circa lire 25 milioni. La necessità di fornire al Commissariato per l'emigrazione i fondi per le spese e per sussidi ai connazionali rimpatriandi (lire 20 milioni assegnati con vari decreti luogotenenziali), di provvedere alla tutela all'estero dei connazionali affidati alla protezione degli Stati neutri (lire 1 milione inscritte coi decreti luogotenenziali 30 gennaio e 30 aprile 1916, nn. 114 e 534) nonchè i fondi occorsi per le spese segrete determinate dagli avvenimenti di Albania (lire 1.5 milioni inscritte coi decreti luogotenenziali 1° agosto 1915, n. 1314, 2 gennaio e 18 maggio 1916, nn. 22 e 639) spiegano gran parte del predetto aumento dovuto per la rimanenza principalmente a esigenze di capitoli della parte ordinaria a causa della maggiore attività esplicata nell'esercizio dall'amministrazione degli affari esteri.

Nello stato di previsione del *Ministero delle colonie* venne inscritta la somma di lire 50,200,000 in esecuzione del decreto legislativo 18 maggio 1916, n. 627, per altrettanta somma da rimborsare al Tesoro a saldo delle anticipazioni effettuate in conto corrente al Ministero predetto ai sensi della legge 16 dicembre 1912, n. 1312 e la somma di lire 7,150,000 in virtù del decreto luogotenenziale 2 marzo 1916, n. 281, quale assegnazione straordinaria per la difesa della Colonia Eritrea in conseguenza della situazione internazionale.

Fra le nuove inscrizioni di fondi a favore del *Ministero dell'istruzione pubblica* merita particolare menzione quella di lire 400,000 di cui al decreto luogotenenziale 19 settembre 1915, n. 1443, per fronteggiare nell'esercizio le spese per il mantenimento dei nostri istituti artistici risultando insufficiente il consueto provento delle tasse d'ingresso devoluto normalmente a tale scopo ai sensi della legge 27 maggio 1875, n. 2554.

Nel bilancio del *Ministero dell'interno* a costituire la variazione in aumento di circa lire 26 milioni concorre per lire 20 milioni la somma inscritta nella categoria III « Movimento i capitali » per mutui a favore dei comuni danneggiati dalle operazioni guerresche e già ricordata trattando delle variazioni compensative coll'entrata, per lire 260,000 la somma inscritta giusta la legge 16 luglio 1916, n. 947, per le spese per la costruzione e l'arredamento del vaccinogeno e per la sezione di controllo dei sieri vaccini presso il laboratorio di micrografia e di batteriologia della sanità pubblica, per lire 550 000 le spese relative a rimpatrio d'indigenti nell'interno e di

connazionali in dipendenza degli avvenimenti internazionali, per lire 534,000 le spese straordinarie e i compensi per lavori occasionati dalla censura telegrafica e dalla revisione preventiva della stampa in applicazione dei Regi decreti 25 aprile 1915, n. 559 e 23 maggio 1915, nn. 675 e 688, per lire 1,345,000, infine, l'aumento al capitolo concernente provvedimenti profilattici contro le epidemie per far fronte alle improrogabili esigenze del servizio sanitario.

L'aumento di oltre lire 48 milioni nella previsione del *Ministero dei lavori pubblici* trae origine per lire 32 milioni dall'assegnazione per provvedere ai bisogni ed opere urgenti nelle località danneggiate dal terremoto del 13 gennaio 1915 e di cui si fa cenno appresso. Fra le rimanenti assegnazioni che non trovano riscontro in corrispondenti inscrizioni di entrate sono da far presenti: lire 1 milione per sussidi ai comuni e utenti di strade vicinali per opere a loro carico, inscritte in virtù della legge 1° aprile 1915, n. 386; lire 1,100,000 in aumento del fondo per sussidi ai comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie, inscritte per effetto del decreto luogotenenziale 19 agosto 1915, n. 1371; lire 1,000,000 per opere di navigazione interna, inscritte in virtù della legge 8 aprile 1915, n. 508; lire 3,580,000 assegnate complessivamente per opere pubbliche varie in esecuzione del decreto legislativo 1° aprile 1915, n. 426, allo scopo di alleviare la disoccupazione operaia.

Nel bilancio del *Ministero delle poste e telegrafi* è da porre in rilievo per la sua entità la maggiore assegnazione di lire 13 milioni per aggio da corrispondere per il pagamento in valuta cartacea dei vaglia internazionali e per il cambio della moneta aurea, e quella di lire 400,000 per la spesa di esercizio e di manutenzione degli uffici telegrafici occorsa a causa del rincaro subito dagli zinchi.

Per quanto riguarda lo stato di previsione del *Ministero della guerra*, le somme inscritte per far fronte alle spese derivanti dalla guerra risultano le seguenti:

lire 6,425,726,000 assegnate con vari decreti luogotenenziali in virtù della legge 22 maggio 1915 sui poteri straordinari al Governo, e inscritte nell'apposito capitolo istituito nella parte straordinaria, il quale presenta però uno stanziamento di lire 6,427,166,187.53 poichè lire 1,670,187.53 vennero stanziate quali anticipazioni da diversi per spese varie ai sensi della legge 17 luglio 1910, n. 511, e lire 230,000 furono trasportate al bilancio dell'interno per spese inerenti al servizio sanitario;

lire 443,025,000 inscritte per corrispondere i sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi - spesa che si è ritenuto conveniente mantenere distinta dalle altre di guerra;

lire 1,000,000 inscritte col decreto luogotenenziale 6 aprile 1916, n. 375, per sussidi alle famiglie bisognose dei volontari sotto le armi;

lire 68,055,000 inscritte a vari capitoli della parte ordinaria il cui stanziamento si presentava deficiente in conseguenza dei maggiori oneri dipendenti dalla guerra;

lire 1,400,000 inscritte col decreto luogotenenziale 6 luglio 1916, n. 832, per pensioni privilegiate di guerra.

Le spese militari quindi direttamente dipendenti dallo stato di guerra sono ascese nell'esercizio 1915-16 a lire 6,940,646,187.53.

Fra le rimanenti inscrizioni operate nello stato di previsione predetto conviene far cenno delle seguenti:

lire 32 milioni di cui ai decreti luogotenenziali 8 luglio 1915, n. 1068, e 19 marzo 1916 n. 353, per provvedere a maggiori spese per le truppe metropolitane distaccate in Libia;

lire 668,550 in virtù del decreto reale 7 gennaio 1915, n. 11 per la costituzione del Corpo aeronautico militare.

Nello stato di previsione del *Ministero della marina* le somme inscritte, con decreti luogotenenziali vari, all'apposito capitolo per le spese di guerra istituito nella parte straordinaria ascendono a lire 290 milioni. A tale somma si devono aggiungere lire 84,825,000 stanziate per lo stesso scopo ai capitoli della parte ordinaria e straordinaria e lire 50,000 di cui al decreto Luogotenenziale 6 luglio 1916, n. 832, per pensioni privilegiate di guerra, di guisachè le spese

in parola ascendono complessivamente a lire 374,875,000. Per effetto poi del divieto di pesca stabilito per l'Adriatico e per lo Jonio (decreti luogotenenziali 25 luglio e 24 agosto, 1915, nn. 1119, 1312) fu d'uopo inscrivere la somma di lire 6,200,000 per corrispondere ai pescatori di quei mari un soccorso giornaliero.

Nè fra le spese derivanti dalle vicende internazionali deve tralasciarsi quella per indennizzi per perdite di piroscafi sovvenzionati dallo Stato in lire 1,244,880 e l'altra in lire 1,300,000 per i premi di assicurazione del naviglio delle linee sovvenzionate di cui al Regio decreto 26 novembre 1914, n. 1310.

Per il *Ministero di agricoltura, industria e commercio* basterà ricordare l'assegnazione di lire 1,000,000 effettuata in virtù del Regio decreto 15 settembre 1915, n. 1373, a favore delle casse ademprivili della Sardegna per il credito e per miglioramenti agrari dell'Isola, nonchè quella di lire 280,000 per effetto del decreto luogotenenziale 6 aprile 1916, n. 425, il quale autorizza inscrizioni straordinarie durante lo stato di guerra sia per contributi a favore delle associazioni economiche e di previdenza le quali abbiano organizzato servizi di sussidi contro la disoccupazione, sia per sussidi ai connazionali colpiti da infortuni sul lavoro in paesi nemici e che, a cagione della guerra, più non percepiscono le rendite e le pensioni loro dovute dagli istituti assicuratori.

§ 2.
Accertamenti.

Risultati complessivi degli accertamenti delle entrate e delle spese di competenza per l'esercizio 1915-16.

Le entrate e le spese accertate in conto competenza dell'esercizio **1915 16** trovansi riassunte, in confronto con le relative previsioni, nel quadro seguente:

	PREVISIONI rettificate	ACCERTAMENTI	DIFFERENZE
CATEGORIA I. *Entrate e spese effettive.*			
Entrata	2,800,478,009. 88	3,733,733,081. 18	+ 933,255,071. 30
Spesa	10,721,372,735. 58	10,635,241,852. 70	— 86,130,882. 88
Differenza	— 7,920,894,125. 70	— 6,901,508,171. 52	+ 1,019,385,954. 18
CATEGORIA II. *Costruzione di strade ferrate.*			
Entrata	53,523,000. »	53,523,000. »	»
Spesa	53,460,200. »	53,460,200. »	»
Differenza	+ 62,800. »	+ 62,800. »	»
CATEGORIA III. *Movimento di capitali.*			
Entrata	8,045,510,377. 70	8,041,254,619. 76	— 4,255,757. 94
Spesa	1,921,421,537. 26	1,917,644,316. 22	— 3,777,221. 04
Differenza	+ 6,124,088,840. 44	+ 6,123,610,303. 54	— 478,536. 90
RIASSUNTO DELLE CATEGORIE I, II E III. *Entrate e spese reali.*			
Entrata	10,899,511,087. 58	11,828,510,300. 94	+ 928,999,213. 36
Spesa	12,696,254,472. 84	12,606,346,368. 92	— 89,908,103. 92
Differenza	— 1,796,739,385. 26	— 707,832,067. 98	+ 1,088,907,317. 28
CATEGORIA IV. *Partite di giro.*			
Entrata	116,466,888. 56	115,348,736. 63	— 1,058,151. 93
Spesa	116,466,888. 56	115,348,736. 63	— 1,058,151. 93
Differenza	»	»	»
Totale generale. Entrata	11,015,977,976. 14	11,943,859,037. 57	+ 927,941,061. 43
Totale generale. Spesa	12,812,721,361. 40	12,721,695,105. 55	— 100,906,255. 85
Differenza	— 1,796,739,385. 26	— 707,832,067. 98	+ 1,088,907,317. 28

Prima di esporre i motivi che hanno determinato per ciascun Ministero le differenze fra le previsioni e gli accertamenti di cui al precedente prospetto, si ritiene opportuno esaminare particolarmente gli oneri finanziari che per circostanze o avvenimenti eccezionali hanno gravato sulla gestione dell'esercizio 1915-16:

Oneri a carico dell'esercizio 1915-16 in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908.

Gli oneri sostenuti a carico del bilancio dell'esercizio 1915-16 per riparare ai danni cagionati dal terremoto del 28 dicembre 1908, vengono riportati qui appresso:

Ministero del tesoro.

Contributo a carico dello Stato nelle semestralità di mutui contratti da privati e da Istituti di beneficenza, di istruzione e di educazione, ai sensi dell'articolo 9 della legge 13 luglio 1910, n. 466 . . . . . L. 700,000. »

Somministrazione all'Unione messinese dei proprietari danneggiati dal terremoto, ai sensi dell'articolo 22 della legge sopracitata . . . . . » 50,000. »

Contributo diretto dello Stato per le riparazioni eseguite dai proprietari agli edifici danneggiati, in dipendenza dell'articolo 310 del testo unico di leggi, di cui al Regio decreto 12 ottobre 1913, n. 1261 e articolo 28 del decreto Luogotenenziale 29 luglio 1915, n 1295 . . . » 200,000 »

Contributo diretto ai proprietari che avendo diritto ai mutui di favore, abbiano provveduto direttamente a loro spese alle riparazioni degli edifici (articolo 306 del citato testo unico e articolo 26 del decreto Luogotenenziale 29 luglio 1915 n. 1295) . . . . . » 25,000 »

Contributo diretto dello Stato nella misura del 50 per cento, a favore dell'Unione messinese, per il pagamento degli interessi sui mutui per le riparazioni di edifici passati in sua proprietà (articoli 1 a 5 del Regio decreto 24 dicembre 1911, n. 1479) . . . . . » 229,856. 08

Contributo dello Stato nelle spese di ammortamento dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti per l'esecuzione di piani regolatori e di ampliamenti di centri urbani (art. 119 del testo unico approvato col Regio decreto 12 ottobre 1913, n. 1261 . . . . . » 500,000. »

Ministero dei lavori pubblici.

Somma disposta a saldo dell'assegnazione di lire 14 500,000, fissata dall'articolo 51 della legge n. 466 del 1910 (articolo 3 del testo unico) per la riparazione, ricostruzione o nuova costruzione degli edifici pubblici dello Stato in Messina, Reggio Calabria e negli altri luoghi danneggiati dal terremoto . . . . . » 2,820,000. »

Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Sovvenzione per i lavori complementari e pel funzionamento delle Regie scuole industriali di Messina e di Catanzaro (legge 13 luglio 1910, n. 466) . . . . . » 50,000. »

L. 4,074,856. 08

A questi oneri è poi da aggiungere la somma di lire 18,200,000 assegnata per l'esercizio 1915-16, in sostituzione dell'addizionale, per effetto dei Regi decreti 15 ottobre e 19 novembre 1914, nn. 1128 e 1442, devoluta all'Erario, nonchè la somma di lire 435,900 assegnata complessivamente ai vari bilanci per effetto del decreto Luogotenenziale 30 maggio 1915, n. 853, allo scopo di corrispondere una indennità ai funzionari civili di ruolo, provvisti di stipendio annuo non superiore alle lire 5,000 residenti nei comuni maggiormente danneggiati.

La somma di lire 18,200,000 sopraindicata venne erogata per i seguenti scopi:

Rimborso ai comuni, con una percentuale di case distrutte o rese inabitabili non inferiore al 50 per cento, delle sovrimposte abbuonate a termini dell'articolo 74 della legge 13 luglio 1910, n. 466	L.	1,200,000. »
Somministrazione all'Unione Edilizia Messinese in conto della somma di lire 5,000,000 stabilita dall'articolo 2, lettera *c*), della legge 28 luglio 1911, n. 842, dalla legge 11 luglio 1913, n. 1039, e dal decreto-legge 18 giugno 1914, n. 700, per la costruzione in Messina di case economiche ai sensi degli articoli dal 29 al 33 della citata legge n. 842 del 1911 .	»	700,000. »
Assegnazione a favore del bilancio del Ministero dell'interno destinata al pareggio dei bilanci comunali e provinciali e alla riparazione e ricostruzione di edifici pubblici e di edifici di istituzioni pubbliche di beneficenza giusta l'articolo 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 e l'articolo 75 della legge 13 luglio 1910, n. 466	»	9,665,000. »
Somministrazione all'Unione edilizia messinese dei fondi per la costruzione nei centri urbani di Messina, Reggio Calabria e Palmi di case per l'abitazione degli impiegati dello Stato ivi residenti per ragioni d'ufficio esclusi quelli dipendenti dal Ministero della guerra (articolo 2, lettera *b* ed articolo 3 della legge 28 luglio 1911, n. 842 e articolo 24 del Regio decreto 18 giugno 1914, n. 700	»	1,000,000. »
Assegnazione per far fronte alle spese di sorveglianza sulle riparazioni, ricostruzioni e nuove costruzioni nei comuni colpiti dal terremoto e per gli accertamenti ed i lavori dipendenti dal titolo IV della legge 28 luglio 1911, n. 842	»	120,000. »
Assegnazione in conto della somma di lire 8,400,000 di cui agli articoli 2 (lettera *a*) e 3 della legge 28 luglio 1911, n. 842, per la riparazione, ricostruzione e nuova costruzione degli edifici pubblici da servire per uso militare e per la costruzione di case per abitazione del personale dipendente dal Ministero della guerra nei luoghi colpiti dal terremoto	»	1,000,000. »
Spese per il funzionamento del Comitato speciale per l'esame dei progetti di opere pubbliche da costruirsi nei comuni colpiti dal terremoto giusta il regio decreto 6 settembre 1912, n. 1104	»	15,000. »
Assegnazione per le spese di cui all'art. 2 (lettera *a*) e 3 della legge 28 luglio 1911, n. 842, (art. 19 del testo unico) concernenti la riparazione, ricostruzione e nuova costruzione degli edifici pubblici dello Stato in Messina, Reggio Calabria e negli altri luoghi danneggiati dal terremoto .	»	4,500,000 »
	L.	18,200,000. »

Le spese quindi occorse nell'esercizio a cagione del terremoto del 1908, ascendono complessivamente a lire 22,710,756.08 e poichè si può calcolare in circa un milione le perdite che il bilancio di entrata ha dovuto sopportare in dipendenza delle esenzioni dei tributi concessa con gli articoli 8, 9 e 10 della già citata legge 12 gennaio 1909, n. 12, risulta un aggravio definitivo che si aggira intorno ai 24 milioni.

ATTI PARLAMENTARI
LEGISLATURA XXIV — SESSIONE 1913-16

N. 633

CAMERA DEI DEPUTATI

RENDICONTO GENERALE CONSUNTIVO

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

per l'esercizio finanziario 1915-16

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA DELLA CAMERA DAL MINISTRO DEL TESORO

(CARCANO)

Il 30 novembre 1916

PARTE I.

CONTO CONSUNTIVO DEL BILANCIO

VOLUME PRIMO

Parte generale - Entrata - Tesoro - Finanze - Grazia, Giustizia e Culti

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

1916

INDICE

Atto di presentazione e Deliberazione della Corte dei conti . . . . . *Pag.* IX

Disegno di legge di approvazione del rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1915-16 . . . . . » XIII

Parte Prima.

Conto consuntivo del bilancio.

Nota preliminare:

Capo I — *Conto di competenza per l'esercizio finanziario 1915-16.*

§ 1°. — *Previsioni* — Prime previsioni pel 1914-15 secondo il progetto comunicato alla Presidenza della Camera il 30 novembre 1914 — Variazioni portate dalla Giunta generale del bilancio — Previsioni stabilite con la legge del bilancio — Variazioni posteriori — Previsioni rettificate *Pag.* XXIII

§ 2°. — *Accertamenti* — Risultati complessivi degli accertamenti delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio 1915-16 — Oneri a carico dell'esercizio 1915-16 in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908 — Oneri a carico dell'esercizio 1915-16 in conseguenza del terremoto del 13 gennaio 1915 — Spese in dipendenza della spedizione militare in Tripolitania e in Cirenaica — Spese per la sistemazione degli uffici dello Stato nella capitale — Oneri complessivi a carico dell'esercizio 1915-16 determinati dagli avvenimenti internazionali — Analisi delle cause che determinarono il miglioramento degli accertamenti in confronto delle previsioni rettificate . . . . . » XX

§ 3°. — Analisi delle differenze negli accertamenti della categoria I — *Entrate e spese effettive*, rispetto alle previsioni — Differenze nelle entrate effettive — Differenze nelle spese effettive — Economie nelle spese effettive. . . . . » XL

§ 4°. — Analisi delle differenze negli accertamenti della categoria II — *Costruzione di strade ferrate*, rispetto alle previsioni . . . . . » XLVII

§ 5°. Analisi delle differenze negli accertamenti della categoria III — *Movimento di capitali*, rispetto alle previsioni — Differenze nell'entrata — Differenze nella spesa . . . . . » *ivi*

§ 6.° — Analisi delle differenze negli accertamenti della categoria IV — *Partite di giro*, rispetto alle previsioni . . . . . » XLIX

7°. Bilanci consolidati. . . . . » *ivi*

§ 8°. — Somme rimaste da pagare al 30 giugno 1916, in conto competenza per l'esercizio 1915-16 . . . . . » LVI

§ 9°. — Confronto fra gli accertamenti di competenza risultanti dal conto consuntivo 1915-16 e quelli dell'esercizio precedente 1914-15 . . . . . » *ivi*

Capo II. — *Conto dei residui:*

§ 1°. — Variazioni avvenute durante l'esercizio 1915-16, nei residui degli esercizi precedenti: Risultati complessivi . . . . . » LXV

§ 2°. — Analisi delle variazioni avvenute durante l'esercizio 1915-16 nei residui attivi degli esercizi precedenti — Aumenti nei residui attivi — Diminuzioni nei residui attivi . . . . . » LXVI

§ 3°. — Analisi delle variazioni avvenute durante l'esercizio 1915-16 nei residui passivi degli esercizi precedenti — Aumenti nei residui passivi — Diminuzioni nei residui passivi. . . . . » LXVII

Capo III. — *Conto di cassa e situazione finanziaria:*

§ 1° — Conto di cassa: Previsioni secondo la tabella esplicativa — Accertamenti del conto di cassa » LXXI

§ 2° — Somme riguardanti entrate di bilancio riscosse e non versate in tesoreria . . . . » LXXII

§ 3° — Residui al 30 giugno 1916 — Residui attivi di dubbia esazione . . . . . » *ivi*

§ 4° — Situazione delle attività e passività finanziarie al 30 giugno 1916 . . . . . » LXXIII

Rapporto sulle verifiche eseguite dal Corpo speciale di ispettori istituiti presso la Ragioneria generale dello Stato . . . . . » LXXV

Prospetti riassuntivi del Conto consuntivo del bilancio per l'esercizio finanziario 1915-16.

PROSPETTO N. 1 — Riassunto generale della gestione del bilancio per l'esercizio finanziario 1915-16 . *Pag.* LXIX

PROSPETTO N. 2 — Sviluppo per Ministeri delle variazioni alle previsioni per l'esercizio finanziario 1915-16 » XC

PROSPETTO N. 3 — (*Allegato al prospetto n.* 2) — Sviluppo per capitoli delle variazioni dipendenti da *leggi e decreti speciali* . . . . . » C

PROSPETTO N. 4 — (*Allegato al prospetto n.* 2) — Sviluppo per capitoli delle *reintegrazioni di fondi* nel bilancio passivo eseguite nell'esercizio 1915-16, in *conto competenza* dell'esercizio stesso, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria . . . . . » CXXXV

PROSPETTO N. 5 — (*Allegato al prospetto n.* 2) — Sviluppo per capitoli delle variazioni dipendenti da *prelevazioni eseguite dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine* . . . . » CCI

PROSPETTO N. 6 — (*Allegato al prospetto N.* 2) — Sviluppo per capitoli delle variazioni dipendenti da prelevazioni eseguite dal *fondo di riserva per le spese impreviste* . . . . . » CCX

PROSPETTO N. 7 — Sviluppo per capitoli delle variazioni apportate nell'esercizio 1915-16 ai residui dell'esercizio 1914-15 e precedenti con decreti speciali . . . . . » CCXVII

PROSPETTO N. 8 — Sviluppo per capitoli delle *reintegrazioni di fondi* nel bilancio passivo eseguite nell'esercizio 1915-16 in *conto residui* degli esercizi precedenti, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria . . . . . » CCXXV

PROSPETTO N. 9 — Entrate e spese classificate nel bilancio dell'esercizio 1915-16 fra le *partite di giro* » CCXL

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1915-16 . . . . . » 2

ALLEGATO n. 1 — *Capitolo n.* 2 — Prodotti dei corsi e bacini d'acqua patrimoniali . . . » 120

Id. n. 2 id. *n.* 11 — Interessi di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal tesoro . . . . . » 122

Id. n. 3 id. *n.* 16 — Partecipazione dello Stato ai prodotti netti dell'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata. . . . . » 124

Id. n. 4 id. *n.* 17 — Quote spettanti allo Stato sui prodotti lordi di ferrovie concesse all'industria privata . . . . . » 126

Id. n. 5 id. *n.* 21 — Imposta sui redditi di ricchezza mobile. . . . . » 128

Id. n. 6 id. *n.* 73 — Proventi diversi di servizi pubblici amministrati dal Ministero dell'istruzione pubblica . . . . . » 130

Id. n. 7 id. *n.* 78 — Proventi delle carceri . . . . . » 132

Id. n. 8 id. *n.* 83 — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero del tesoro. . . . . » 134

Id. n. 9 id. *n.* 84 — Rimborso al Ministero del tesoro dagli altri Ministeri e da enti diversi per lavori eseguiti per loro conto dall'officina cartevalori di Torino . . . . . » 142

Id. n. 10 id. *n.* 85 — Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio speciale delle ferrovie. . . . . » 146

Id. n. 11 id. *n.* 87 — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle finanze . . » 150

Id. n. 12 id. *n.* 88 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia e dei culti . . » 152

ALLEGATO n. 13 — *Capitolo n.* 89 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica . . . . *Pag.* 154

id. n. 14 id. *n.* 97 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'interno . . . . . » 158

id. n. 15 id. *n.* 98 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici . . . . . » 160

id. n. 16 id. *n.* 102 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi . . . » 164

id. n. 17 id. *n.* 103 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della guerra. . . . . » 166

id. n. 18 id. *n.* 104 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della marina . . . . . » 168

id. n. 19 id. *n.* 105 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio. » 170

id. n. 20 id. *n.* 115 — Interessi dovuti all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato sulle somme pagate dal Tesoro coi mezzi ordinari di tesoreria per le liquidazioni ferroviarie ed altre spese straordinarie per le ferrovie dello Stato, in attesa di emettere i corrispondenti certificati di credito, giusta le leggi 25 giugno 1905, n. 261; 23 dicembre 1908, n. 634; 24 dicembre 1908, n. 731; 15 maggio 1910, n. 228, e per l'ammortamento anticipato dei certificati di credito 3.65 e 3.50 per cento . » 174

id. n. 21 id. *n.* 148 — Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie . . . . . » 176

id. n. 22 id. *n.* 151 — Rimborsi diversi di spese straordinarie . . . . . » 178

id. n. 23 id. *n.* 157 — Indennità assegnata all'Italia in dipendenza del protocollo firmato il 7 settembre 1901 fra i rappresentanti del Governo cinese e quelli delle potenze interessate. . . . . » 182

id. n. 24 id. *n.* 214 — Somma da ricavarsi mediante accensione di debiti per far fronte a spese straordinarie da rimborsarsi dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato . . . . . » 184

id. n. 25 id. *n.* 240 — Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per l'ammortamento dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio speciale delle ferrovie . . . . . » 188

id. n. 26 id. *n.* 241 — Riscossione di anticipazioni varie . . . . . » 192

id. n. 27 id. n. 276 — Ricuperi vari. . . . . » 194

id. n. 28 id. *n.* 302 — Residui attivi degli stralci delle cessate amministrazioni » 196

id. n. 29 id. *n.* 303 — Residui attivi diversi . . . . . » 198

id. n. 30 — Dimostrazione delle somme riscosse e non versate negli esercizi 1914-15 e precedenti colle rettificazioni occorse nel 1915-16 . . . . . » 201

id. n. 31 — Residui attivi al 30 giugno 1916 sui capitoli riflettenti l'amministrazione del demanio e dell'Asse ecclesiastico . . . . . » 204

id. n 32 — Residui attivi al 30 giugno 1916 sui capitoli riflettenti l'amministrazione delle tasse sugli affari . . . . . » 210

id. n. 33 — Prospetto delle entrate *postali* dell'esercizio 1915-16 in confronto di quelle dell'esercizio 1914-15 . . . . . » 214

id. n. 34 — Tasse erariali sul movimento a grande e a piccola velocità sulle strade ferrate italiane. (Confronto degli accertamenti dell'esercizio 1915-16 con quelli dell'esercizio 1914-15) . . . . . » 218

CONTI CONSUNTIVI DELLA SPESA:

Ministero del tesoro . . . . . » 220

ALLEGATO n. 1 — *Capitolo n.* 10 — Debiti redimibili inscritti nel gran libro (Interessi) . . . » 320

id. n. 2 — id. n. 11 — Debiti redimibili non inscritti nel gran libro (Interessi e premi) » 322

id. n. 3 — Prospetto dimostrante l'importo delle annualità di pensioni liquidate e da liquidarsi per collocamenti a riposo d'autorità, decretati durante l'esercizio finanziario 1915-16 . . . . . » 325

SUB-ALLEGATO n. 1 ALL'ALLEGATO n. 3 — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo di autorità durante l'esercizio finanziario 1915-16, ed ammontare delle pensioni ai medesimi liquidate dalla Corte dei conti » 326

id. n. 2 id. n. 3 — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo di autorità durante l'esercizio 1915-16, a favore dei quali è da liquidarsi la pensione . . . . . » 329

ALLEGATO n. 4 — Prospetto riassuntivo dimostrante l'importo delle annualità di pensioni liquidate e da liquidarsi per collocamenti a riposo d'autorità decretati anteriormente all'esercizio 1915-16 . . . . . » 333

SUB-ALLEGATO n. 1 ALL'ALLEGATO n. 4 — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo d'autorità anteriormente all'esercizio 1912-13, le cui pensioni vennero liquidate dalla Corte dei conti durante l'esercizio finanziario 1915-16 . . . . . *Pag.* 334

Id. n. 2 id. n. 4 — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo d'autorità anteriormente all'esercizio 1914-15 le cui pensioni non furono ancora liquidate dalla Corte dei conti. » 335

ALLEGATO n. 5 — *Capitolo n.* 214 — Debiti redimibili iscritti nel gran libro (Ammortamento) . » 336

Id. n. 6 id. *n.* 217 — Debiti redimibili non iscritti nel gran libro (Ammortamento) » 338

Id. n. 7 id. *n.* 243 — Spesa occorrente pel servizio dei debiti redimibili indicati nella tabella *A* annessa all'allegato *M* dell'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339, pei quali vengono somministrati i fondi dalla Cassa dei depositi e prestiti . . . . . » 349

Ministero delle finanze . . . . . » 344

ALLEGATO n. 1 — Acquisti diretti di tabacchi in foglia . . . . . » 451

Id. n. 2 — Riassunto della gestione dei beni immobili delle Confraternite romane dal 1899-94 a tutto il 1915-16 . . . . . » 470

Appendice:

I. Conto consuntivo dell'entrata e della spesa dell'*Amministrazione del Fondo di cassa del corpo della regia guardia di finanza* per l'esercizio finanziario 1915-16 e relativi allegati . » 473

II. Conto consuntivo dell'entrata e della spesa dei Regi stabilimenti termali di Salsomaggiore per l'esercizio finanziario 1915-16 e relativi allegati. . . . . » 509

Ministero di grazia e giustizia e dei culti . . . . . » 527

Appendice:

I. Conto consuntivo dell'entrata e della spesa dell'*amministrazione del Fondo per il culto* per l'esercizio finanziario 1915-16 . . . . . » 555

Nota preliminare . . . . . » 557

Prospetto II — Conto consuntivo dell'entrata . . . . . » 564

Allegato al prospetto II — Riassunto generale per capitoli delle entrate accertate, scadute e riscosse dagli agenti riscuotitori durante l'esercizio finanziario 1915-16, redatto secondo le prescrizioni dell'art. 287 del regolamento di contabilità generale . . . . . » 570

Sub-allegato all'allegato al prospetto II — *Capitolo n.* 11 — Rendite e crediti di dubbia riscossione (Art. 301 del regolamento di contabilità generale) . . . . . » 572

Prospetto III — Conto consuntivo della spesa . . . . . » 574

Allegato n. 1 al prospetto III — Stato riassuntivo per capitoli dei titoli estinti durante l'esercizio finanziario 1915-16, redatto in adempimento delle prescrizioni del regolamento di contabilità generale . . . . . » 594

Prospetto IV — Conto dei capitali esatti, impiegati, rimborsati e di quelli rimasti a reimpiegarsi al 30 giugno 1916 (Capitoli n. 13 dell'Entrata e nn. 67 e 69 della Spesa) . . . . . » 597

Prospetto V — Conto di cassa . . . . . » *Pag.*

Id. VI — Conto col tesoro . . . . . » 598

Id. VII — Stato patrimoniale . . . . . » 598

Id. VIII — Riassunto generale del conto amministrativo e di cassa . . . . . » 599

II. Conto consuntivo della entrata e della spesa del *Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma* per l'esercizio finanziario 1915-16 . . . . . » 603

Nota preliminare . . . . . » 605

Prospetto IX — Conto consuntivo dell'entrata . . . . . » 614

Allegato al prospetto IX — Riassunto generale per capitoli delle entrate accertate, scadute e riscosse dagli agenti riscuotitori durante l'esercizio finanziario 1915-16 redatto secondo le prescrizioni dell'art. 287 del regolamento di contabilità generale . . . . . » 620

Sub-allegato all'allegato del prospetto IX — Residui attivi al 30 giugno 1916, classificati secondo le diverse probabilità di riscossione e portati integralmente nel consuntivo . . . . . » 624

Prospetto X — Conto consuntivo della spesa 630

Allegato n. 1 al prospetto X — Stato riassuntivo per capitoli dei titoli estinti durante l'esercizio 1915-16, redatto in adempimento alle prescrizioni del regolamento di contabilità generale . . . . » 644

Allegato n. 2 al prospetto X — Risultati definitivi della complessiva gestione della competenza e dei residui e dimostrazione degli avanzi da versarsi al Tesoro dello Stato » 646

Prospetto XI — Movimento di capitali . . . . . Pag. 648

Id. XII — Conto di cassa . . . . . » 649

Id. XIII — Stato patrimoniale . . . . . » 650

Id. XIV — Riassunto generale del conto amministrativo e di cassa . . . . . » 652

III. Conto consuntivo degli economati dei benefici vacanti. . . . . » 655

IV. Conto consuntivo degli archivi notarili . . . . . » 789

Ministero degli affari esteri . . . . . » 863

Ministero delle colonie.

Appendice: Conto consuntivo per la gestione 1915-16 del conto corrente istituito colla legge 16 dicembre 1912, n. 1312 . . . . . » 847

Ministero dell'istruzione pubblica . . . . . » 894

ALLEGATO n. 1. — Elenco dimostrativo delle somme che si eliminano col conto consuntivo 1915-16 dai capitoli contemplati nella tabella *E* annessa alla legge 4 giugno 1911, n. 487 e della destinazione che nel conto medesimo viene dato alle dette somme. . » 1016

Ministero dell'interno . . . . . » 1031

Ministero dei lavori pubblici . . . . . » 1095

ALLEGATO n. 1 — Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali si suddividono i vari capitoli della parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici . . . . . » 1202

ALLEGATO n. 2 — Rendiconto delle spese occorse nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 in relazione alla legge 15 aprile 1909, n. 188 . . . . . » 1332

Appendice:

Conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato con relativi allegati. . . » 1342

Ministero delle poste e dei telegrafi . . . . . » 1612

Ministero della guerra . . . . . » 1670

Ministero della marina . . . . . » 1724

ALLEGATO n. 1. — Dimostrazione delle somme concesse e delle spese effettive accertate nell'esercizio 1915-16 . . . . . » 1773

Id. n. 2. — Capitoli di spesa del Ministero della marina per i quali nel rendiconto consuntivo 1915-16 esistono residui passivi al 30 giugno 1916 (comma *g* del rendiconto) che devono essere attribuiti ai due diversi Ministeri della marina e per i trasporti marittimi e ferroviari, nelle contabilità del 1916-17 . . . . . » 1778

CONSUNTIVO del regio Comitato Talassografico italiano per l'esercizio finanziario 1915-16 . . . » 1782

Ministero di agricoltura, industria e commercio . . . . . » 1786

Appendice:

Rendiconto consuntivo finanziario dell'amministrazione del demanio forestale per l'esercizio 1914-1915 . . . . . » 1850

Rendiconto consuntivo patrimoniale dell'azienda autonoma del demanio forestale di Stato per l'esercizio finanziario 1915-16 . . . . . » 1874

Bilancio Consuntivo dell'Istituto Cooperativo per le case degli impiegati dello Stato in Roma per l'anno 1915. . . . . » 1916

ATTO DI PRESENTAZIONE

E

DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

ONOREVOLI COLLEGHI!

In adempimento del disposto degli articoli 27 e 33 del testo unico di legge per la contabilità generale dello Stato, approvato col regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, ho l'onore di presentarvi il rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1915-16, insieme a quelli dell'Amministrazione del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, degli Economati generali dei benefici vacanti, degli Archivi notarili del regno, delle ferrovie dello Stato, del fondo di massa del corpo della regia guardia di finanza, dei Regi stabilimenti termali di Salsomaggiore, del regio comitato talassografico italiano, dell'azienda del demanio forestale e dell'istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma, i quali, giusta le prescrizioni delle leggi 14 agosto 1879, n. 5035, 14 luglio 1887, n. 4728, 22 aprile 1905, n. 137, 24 maggio 1908, n. 205, 2 giugno 1910, n. 277, 21 luglio 1911, n. 781, 16 febbraio 1913, n. 89, 19 luglio 1914, n. 728, e dei regi decreti 25 novembre 1910, n. 837, e 5 luglio 1908, n. CCCXV, vengono uniti in appendice ai conti consuntivi della spesa dei Ministeri di grazia e giustizia e dei culti, dei lavori pubblici, delle finanze, della marina e di agricoltura, industria e commercio.

In relazione poi al disposto della legge 16 dicembre 1912, n. 1357, in appendice al conto consuntivo della spesa del Ministero delle Colonie, comunico pure il rendiconto consuntivo per la gestione 1915-16 del conto corrente istituito colla legge predetta.

La Corte dei conti, alla quale detti documenti furono sottoposti, ha emesso sui medesimi, a sezioni riunite, la deliberazione seguente:

« Nell'adunanza del 29 novembre 1916;

« Presente il Procuratore Generale;

« Udita la relazione del Consigliere Armelisasso sul conto consuntivo dell'amministrazione dello « Stato per l'esercizio 1915-16 e sull'andamento dei servizi amministrativi, contabili e giudiziari « presso la Corte durante l'esercizio medesimo;

« Veduto il conto suddetto;

« Veduti i conti ad esso allegati:

« per le entrate e per le spese dell'amministrazione del Fondo per il culto;

« per le entrate e per le spese del Fondo di beneficenza e di religione nella città di « Roma;

« per gli Economati dei benefici vacanti;

« per le entrate e per le spese dell'Amministrazione autonoma delle ferrovie dello Stato

« per il fondo massa delle regie guardie di finanza;

« per l'istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma;

« per le spese occorse per opere e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto « del 28 dicembre 1908;

« per il Fondo scorta delle regie navi armate;

« per le entrate e per le spese dell'azienda del demanio forestale dello Stato;

« per il regio Comitato talassografico italiano;

« per le anticipazioni alla Amministrazione della guerra per provvedere alle momentanee « deficienze di Cassa presso i Corpi del regio esercito;

« per gli archivi notarili del regno;

« per i Regi stabilimenti termali di Salsomaggiore;

« per le operazioni di stralcio relative ai fondi di riserva ed alle Casse aumenti patri- « moniali delle strade ferrate, già amministrati dalle cessate Società esercenti le reti ferroviarie « Mediterranea, Adriatica e Sicula;

« Veduti i prospetti e le dimostrazioni del rendiconto consuntivo dello Stato, così pel bi- « lancio come pel patrimonio;

« Veduto il conto del Tesoro al 30 giugno 1916;

« Veduto il conto del cassiere centrale dell'Amministrazione del Fondo per il culto;

« Ritenuto, per il conto dell'Amministrazione dello Stato, che le entrate riscosse e versate, « ed i resti da riscuotere e da versare esposti nel conto medesimo, sono conformi a quelli esposti « nei conti periodici e nei riassunti generali trasmessi alla Corte dai singoli Ministeri;

« Che le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordano, nelle singole partite e nelle « risultanze finali, con le scritture della Corte;

« Che i residui passivi al 30 giugno 1916 sono stati accertati dalla Corte in base alle « dimostrazioni allegate ai decreti ministeriali di impegno ed alle proprie scritture;

« Ritenuto che gli incassi e i pagamenti per le operazioni estranee al bilancio concordano « con i conti periodici amministrativi e con le risultanze delle scritture della Corte per la « circolazione dei buoni del tesoro, dei vaglia del tesoro, dei certificati ferroviari di credito « e dei biglietti a debito dello Stato;

« Ritenuto per il conto delle spese eseguite dal Ministero delle Colonie con i fondi antici- « patigli in conto corrente dal tesoro dello Stato, che non è stata conferita alla Corte alcuna « attribuzione di sindacato, e che quindi essa non ha da pronunciarsi al riguardo;

« Ritenuto che il conto dell'Amministrazione del Fondo per il culto e quello del Fondo « di beneficenza e di religione nella città di Roma, corrispondono, quanto alle entrate, con i pro- « spetti periodici e con quelli riassuntivi trasmessi alla Corte, e quanto alle spese sono conformi « alle scritture della Corte come lo sono altresì i conti del cassiere centrale delle due Ammi- « nistrazioni;

« Che i residui attivi e passivi di bilancio delle Amministrazioni predette sono stati regolar- « mente accertati;

« Ritenuto che il conto consuntivo dell'azienda del Demanio forestale di Stato corrisponde, « quanto alle entrate, con i prospetti periodici e con quelli riassuntivi trasmessi alla Corte, e « quanto alle spese sono conformi alle scritture della Corte;

« Ritenuto, quanto ai conti patrimoniali dello Stato, del Fondo per il culto, del Fondo di « beneficenza e di religione nella città di Roma e dell'azienda del demanio forestale dello Stato, « che le consistenze patrimoniali al principio ed alla chiusura dell'esercizio 1915-16, tenute pre- « senti le variazioni verificatesi nell'esercizio medesimo, corrispondono, per la parte che ha rela- « zione con le operazioni di bilancio, ai risultati delle operazioni medesime, salvo per l'Ammi- « nistrazione della guerra, a termini del decreto luogotenenziale 19 ottobre 1916, n. 1479;

« Ritenuto per i conti delle operazioni di stralcio relative ai Fondi di riserva ed alle Casse « per gli aumenti patrimoniali delle strade ferrate, già amministrati dalle cessate Società esercenti « le reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, che i loro risultati sono giustificati dai « documenti dimostrativi inviati alla Corte;

« Ritenuto che i conti;

« del Fondo di scorta delle regie navi armate;

« per le anticipazioni corrisposte all'Amministrazione della guerra per provvedere alle « momentanee deficienze di cassa presso i corpi del Regio esercito;

« delle spese occorse per opere e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto « del 28 dicembre 1908;

corrispondono con le scritture della Corte;

« Ritenuto per il conto dell'amministrazione autonoma delle ferrovie dello Stato, che, per essere il controllo della Corte sul conto medesimo esercitato solamente in via consuntiva non « è possibile di deliberare su esso simultaneamente al conto consuntivo dello Stato;

« Ritenuto per il conto consuntivo 1915-16 dei Regi stabilimenti termali di Salsomaggiore « che non è possibile deliberare su esso, non essendo pervenuti alla Corte i relativi atti e docu- « menti giustificativi;

« Ritenuto per i conti degli Economati dei benefici vacanti che, per non essere stato an- « cora emanato il regolamento che avrebbe dovuto disciplinare il funzionamento contabile ammi- « nistrativo dei bilanci medesimi e che dovrebbe servire di base alla Corte per l'impianto delle « scritture occorrenti essa non può, allo stato degli atti, deliberarne la parificazione;

« Ritenuto per i conti degli Archivi notarili del Regno che la Corte non può dichiararne « la parificazione per la mancata attuazione del nuovo ordinamento contabile amministrativo;

« Ritenuto per i conti del Fondo massa delle Regie guardie di finanza e dell'Istituto « cooperativo per le case degli impiegati di Roma che la Corte, non esercitando sindacato sulle « relative gestioni, non possiede elementi per accertarne la regolarità;

« Ritenuto per il conto del Comitato talassografico italiano che nei conti successivi dovrà « darsi ragione della somma di lire 11,072.69 destinata a formare il fondo per la costruzione « e l'arredamento degli Istituti scientifici;

« Ritenuto che debbono rimanere integri e riservati gli effetti dei giudizi sui conti degli « agenti dello Stato, preposti alle riscossioni ed ai pagamenti, ed alla custodia ed al maneggio di « titoli o valori di proprietà dello Stato;

« Vedute le leggi 14 agosto 1862, n. 800; 17 febbraio 1884, n. 2016; 22 luglio 1874, « n. 1962; 14 luglio 1887, n. 4728; 27 maggio 1905, n. 206; 21 luglio 1911, n. 781; 7 lu- « glio 1907, n. 429; 24 maggio 1908, n. 205; 15 aprile 1909, n. 188; 20 giugno 1909, « n. 366; 2 giugno 1910, n. 277; 13 luglio 1910, n. 442; 17 luglio 1910, n. 511; 16 di- « cembre 1912, n. 1312; 16 febbraio 1913, n. 89; 19 luglio 1914, n. 728;

« Veduti i Regi decreti 5 ottobre 1862, n. 884, 4 maggio 1885, n. 3074; 25 novembre « 1910, n. 537, e 5 luglio 1908, n. CCCXV.

« DICHIARA:

« regolari in conformità delle scritture:

« il conto consuntivo generale dello Stato e quelli di ciascun Ministero;

« il conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo per il culto;

« il conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo di beneficenza e di religione nella « città di Roma;

« il conto consuntivo dell'Azienda del demanio forestale dello Stato;

« il conto del fondo di scorta delle regie navi armate;

« il conto delle anticipazioni corrisposte all'Amministrazione della guerra per provvedere « alle momentanee deficienze delle casse dei corpi del R. Esercito;

« il conto delle spese occorse per opere e bisogni urgenti, nei comuni danneggiati da « terremoto del 28 dicembre 1908;

« i conti di stralcio dei Fondi di riserva e delle Casse per gli aumenti patrimoniali « delle strade ferrate già amministrati dalle Società esercenti le reti ferroviarie Mediterranea, « Adriatica e Sicula;

« tutti per l'esercizio finanziario 1915-16;

« Dichiara d'approvare riconoscendolo regolare, il conto consuntivo del Regio Comitato talas- « sografico italiano salvo la riserva suespressa;

« Manda rinviarsi i predetti conti, col visto della Corte, al ministro del tesoro, insieme con « la presente deliberazione e con l'annessa relazione da presentarsi al Parlamento.

Il Segretario generale
firmato: MELOGRANI.

Il Presidente
firmato: TAMI.

Come è prescritto dall'articolo 71 della ricordata legge di contabilità generale, il presente rendiconto consta di due parti distinte, cioè:

1° Conto consuntivo del bilancio;

2° Conto generale del patrimonio dello Stato.

Ciascuno di questi conti è illustrato da una speciale nota preliminare, in modo che la gestione economico-finanziaria del 1915-16 è così posta in completa evidenza. In obbedienza, poi, a quanto dispone l'articolo 6 del regio decreto 8 settembre 1906, n. 513, dopo la nota preliminare al conto consuntivo del bilancio, si unisce il rapporto sui lavori eseguiti dagli Ispettori centrali di ragioneria del Ministero del tesoro e sulle verifiche degli Ispettori di ragioneria per le Intendenze di finanza.

Inoltre nel presente disegno di legge vengono inclusi due articoli concernenti speciali disposizioni e dei quali si dà qui appresso la giustificazione.

È noto come per le vicende parlamentari non furono tradotti in legge gli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, delle finanze, degli affari esteri, delle colonie, dell'interno, della guerra e della marina nonchè lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1915-16, per i quali venne autorizzato con le leggi 22 maggio e 21 dicembre 1915, numeri 671 e 1774, l'esercizio provvisorio. Ora essendo la gestione del detto esercizio già chiusa, coll'articolo 10 del presente disegno si propone, analogamente a quanto venne operato nel precedente esercizio, che l'approvazione data in via provvisoria sia convertita in definitiva.

Coll'articolo 11 si chiede la conversione in legge dei seguenti decreti luogotenenziali emessi nel 1916 durante la proroga dei lavori parlamentari: 6 e 19 luglio, nn. 832, 840, 841, 845 e 839; 24 agosto, n. 1095; 1°, 19, 22 e 26 ottobre, nn. 1317, 1320, 1410, 1455 e 1436; 5, 9 e 26 novembre nn. 1520, 1562, 1564, 1565, 1566, 1595 e 1639.

Col decreto n. 839 si provvide a sistemare la gestione dei capitoli concernenti le pensioni ordinarie dei vari Ministeri; con gli altri decreti si apportarono variazioni in capitoli di spese varie dei bilanci del tesoro, delle finanze, dell'istruzione pubblica, dell'interno, dei lavori pubblici, delle poste e telegrafi, della guerra e della marina, nonchè dei bilanci autonomi concernenti il Fondo culto, il Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, gli Economati generali dei benefici vacanti, il Fondo Massa per il Corpo delle guardie di finanza e le Ferrovie dello Stato. Trattasi in sostanza di provvedimenti riguardanti concessioni o storni di fondi per far fronte a bisogni di carattere improrogabile.

Ciò premesso, confido che vorrete onorare del vostro favorevole suffragio il seguente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Entrate e spese di competenza dell'esercizio finanziario 1914-15

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1914-15 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in lire *quattromilaquarantasei milioni settecentomilacinquecentosettanta* L. 4,046,700,570. »

delle quali furono riscosse . . . . . » 3,627,284,800. 97

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 419,415,769. 03

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1914-15 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in lire *cinquemilanovecentocinquantaquattro milioni trecentoquattromilacinquecentottantuno e centesimi sessantotto*. . . . . L. 5,954 304,581. 68

delle quali furono pagate . . . . . » 4,986,028,768. 85

e rimasero da pagare . . . . . L. 968,275,812. 83

Art. 3.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1914-15, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrata	L.	2,559,959,109. 18
Spesa	»	5,395,397,184. 69
Disavanzo . . . —	L.	2,835,438,075. 51

Costruzione di strade ferrate:

Entrata	L.	68,746,641. 87
Spesa	»	69,260,000. »
Disavanzo . . . —	L.	513,358. 13

Movimento di capitali:

Entrata	L.	1,328,288,535. 59
Spesa	»	399,941,113. 63
Differenza attiva . . . +	L.	928,347,421. 96

Partite di giro:

Entrata.	L.	89,706,283. 36
Spesa	»	89,706,283. 36
		»

Riepilogo generale:

Entrata	L.	4,046,700,570. »
Spesa	»	5,954,304,581. 68
Disavanzo . . . —	L.	1,907,604,011. 68

Art. 4.

Sono convalidate nella somma di lire *trentasei milioni duecentodiciottomilanovecentoventisei e centesimi ventinove* (lire 36,218,926. 29) le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1914-15 per le spese di competenza dell'esercizio stesso, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.

Entrate e spese residue dell'esercizio 1913-14 ed esercizi precedenti.

Art. 5.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1913-14 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in lire *trecentonovantacinque milioni ottocentoquarantottoduecentocinque e centesimi tre* . . . . . L. 395,848,205. 83
delle quali furono riscosse . . . . . » 225,922,340. 35
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 169,925,865. 48

Art. 6.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1913-14 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in lire *novecentoottantadue milioni seicentotrentanovemilacinquecentosettantasei e centesimi uno* . . . . . L. 982,639,576. 01
delle quali furono pagate . . . . . » 644,665,648. 82
e rimasero da pagare . . . . . L. 337,973,927. 19

Art. 7.

Sono convalidate nella somma di lire *venti milioni centotrentamilaquattrocentodiciotto e centesimi sessantotto* (lire 20,130,418. 68) le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1914-15, in conto di spese residue degli esercizi precedenti, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.

Resti attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15.

Art. 8.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1914-15 (articolo 1) . . . . . L. 419,415,769. 03
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 5) . . . . . » 169,925,865. 48
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *r* del riassunto generale) . . . . . » 49,499,963. 87
Residui attivi al 30 giugno 1915 . . L. 638,841,598. 38

Art. 9.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1914-15 (articolo 2) . . . . . L. 968,275,812. 83
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 6). » 337,973,927. 19
Residui passivi al 30 giugno 1915. . . L. 1,306,249,740. 02

Disposizioni speciali.

Art. 10.

È tradotta in definitiva l'approvazione data in via provvisoria dalle leggi 26 giugno 1914, n. 578, e 16 dicembre stesso anno, n. 1354, agli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, di grazia e giustizia e culti, degli affari esteri, delle colonie, della pubblica istruzione, della guerra, della marina, di agricoltura, industria e commercio, ed ai bilanci ad essi allegati, nonchè allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1914-15.

Art. 11.

Sono convertiti in legge i decreti Luogotenenziali 3 e 17 giugno; 11 luglio; 12 agosto; 12 settembre e 21 ottobre 1915, nn. 855, 892, 1109, 1300, 1387 e 1535, autorizzanti variazioni agli stati di previsione della spesa di diversi Ministeri, nonchè al bilancio delle ferrovie dello Stato e degli Economati generali dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario 1914-15.

Art. 12.

Sono stabiliti nella somma di lire *centonovantanovemilacentonovantuno e centesimi quarantasette* (lire 199,191.47) i discarichi accordati nell'esercizio 1914-15 ai tesorieri, per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 225 del regolamento di contabilità generale, approvato con decreto reale del 4 maggio 1885, n. 3047.

Situazione finanziaria.

Art. 13.

È accertato nella somma di lire *milleottocentottantadue milioni duecentonovemilatrecentonovantanove e centesimi ventisei* il disavanzo finanziario del conto del tesoro alla fine dell'esercizio 1914-15, come risulta dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Avanzo finanziario al 30 giugno 1914	31,288,094.08	Spese dell'esercizio finanziario 1914-15	5,954,304,581.68
Entrate dell'esercizio finanziario 1914-15	4,046,700,570. »	Aumento nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1913-14, cioè:	
Aumenti nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1913-14, cioè:		al 1° lugl. 1914 L. 962,478,413.76	
al 1° lugl. 1914 L. 381,373,333.77		al 30 giug. 1915 » 982,639,576.01	20,161,162.25
al 30 giug. 1915 » 395,848,205.83		Discarichi amministrativi a favore di tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale.	199,191.47
	14,474,872.06		
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1915	1,882,201,399.26		
	5,974,664,935.40		5,974,664,935.40

Amministrazione del Fondo pel culto.

Art. 14.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1914-15 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . L. 17,553,327. 78
delle quali furono riscosse . . . . . » 13,341.968. 71

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 4,211,359. 07

Art. 15.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1914-15 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . . L. 19,291,923. 65
delle quali furono pagate . . . . . » 14,903,440. 93

e rimasero da pagare . . . . . L. 4,388,482. 72

Art. 16.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1913-14 restano determinate in . . . . . L. 32,908,317. 58
delle quali furono riscosse . . . . . » 9,321,112. 34

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 23,587,205. 24

Art. 17.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1913-14 restano determinate in . . . . . L. 10,865,917. 29
delle quali furono pagate . . . . . » 4,192,419. 52

e rimasero da pagare . . . . . L. 6,673,497. 77

Art. 18

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1914-15 (articolo 14) . . . . . L. 4,211,359. 07
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 16) . . . . . » 23,587,205. 24
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . » 21,347. 62

Resti attivi al 30 giugno 1915 . . . L. 27,819,911. 93

Art. 19

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario **1914-15** sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario **1914-15** (articolo **15**) . . . . . L. 4,388,482. 72

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 17) . . . . . » 6,673,497. 77

Resti passivi al **30** giugno **1915** . . . L. **11,061,980. 49**

Art 20.

Sono convalidati i decreti reale e luogotenenziale rispettivamente 15 aprile **1915**, n. **598** e **27** giugno **1915**, n. **1190**, coi quali venne autorizzata complessivamente la prelevazione di lire **30,000** dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 65 dello stato di previsione della spesa dell'amministrazione del fondo per il culto per l'esercizio **1914-15**, portate in aumento ai seguenti capitoli dello stato di previsione:

Capitolo n. 5 —	Indennità pel Consiglio d'amministrazione	L. 650. »
» 13 —	Spesa di manutenzione e adattamento dei locali occupati dall'amministrazione	» 2,000. »
» 14 —	Spese casuali	» 1,350. »
» 66-*bis* —	Concorso del Fondo per il culto nella spesa per la costruzione di una cappella italiana di culto cattolico in Bukarest	» 20,000. »
» 66-*ter* —	Ulteriore concorso dell'amministrazione del Fondo per il culto alle spese per edifizi ecclesiastici e per l'esercizio del culto nei luoghi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre **1908**	» 6,000. »
		L. 30,000. »

Art. 21.

È accertata nella somma di lire *tre milioni settecentoquarantaseimilacinquecentosessantacinque e centesimi tredici*, la *differenza attiva del conto finanziario* del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio **1914-15** risultante dai seguenti dati:

Attività			**Passività**		
Differenza attiva al 30 giugno 1914. . .		6,415,019. 28	Spese dell'esercizio finanziario 1914-15 .		19,291,923. 05
Entrate dell'esercizio finanziario 1914-15		17,553,327. 78	Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1913-14, cioè:		
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1913-14, cioè:			lasciati	al 1° luglio 1914 L. 34,177,118. 30	
lasciati	al 1° luglio 1914 L. 11,204,859. 73			al 30 giugno 1915 » 32,908,317. 58	1,268,800. 72
	al 30 giugno 1915 » 10,865,917. 29	338,942. 44	Differenza attiva al 30 giugno 1915 . . .		3,746,565. 13
		24,307,289. 50			24,307,289. 50

Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Art. 22.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1914-15 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . . . . L. 1,446,471. 21
delle quali furono riscosse . . . . . » 1.122,535. 67

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 323,935. 54

Art. 23.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1914-15 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in . . . . . L. 1,601,315. 66
delle quali furono pagate . . . . . » 835,456. 79

e rimasero da pagare . . . . . L. 765,858. 87

Art. 24.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1913-14 restano determinate in . . . . . L. 469,869. 90
delle quali furono riscosse . . . . . » 308,336. 87

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 161,533. 03

Art. 25.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1913-14 restano determinate in . . . . . L. 1,674,025. 51
delle quali furono pagate . . . . . » 586,549. 22

e rimasero da pagare . . . . . L. 1,087,476. 29

Art. 26.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1914-15 (articolo 22) . . . . . L. 323,935. 54
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 24) . . . . . » 161,533. 03
Somme riscosse e non versate (Colonna *r* del riepilogo dell'entrata). » 1,091. 07

Resti attivi al 30 giugno 1915 . . . L. 486,559. 64

Art. 27.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1914-15 (articolo 23) . . . . . L. 765,858. 87

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 25). . . . . » 1,087,476. 29

Resti passivi al 30 giugno 1915 . . . L. 1,853,335. 16

Art. 28.

È accertata nella somma di lire *centosessantunmiladuecentosettandue e centesimi ottantasette*, la *differenza attiva* del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio finanziario 1914-15, risultante dai seguenti dati:

Attività			Passività		
Differenza attiva al 30 giugno 1914 . . .		158,098. 34	Spese dell'esercizio finanziario 1914-15.		1,601,315. 66
Entrate dell'esercizio finanziario 1914-15		1,446,471. 21	Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1913-14, cioè:		
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1913-14, cioè:			accertati al 1° luglio 1914 L.	472,315. 67	
accertati al 1° luglio 1914 L.	1,834,490. 26		accertati al 30 giugno 1915 »	469,869. 90	2,445. 77
accertati al 30 giugno 1915 »	1,674,025. 51	160,464. 75	Differenza attiva al 30 giugno 1915. . .		161,272. 87
		1,765,034. 30			1,765,034. 30

Fondo di massa del Corpo della regia guardia di finanza.

Art. 29.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo di massa del Corpo della regia guardia di finanza accertate nell'esercizio finanziario 1914-15 per la competenza propria dello esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in L. 6,559,197. 60

delle quali furono riscosse . . . . . » 3,611,829. 92

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 2,947,367. 68

Art. 30.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1914-15 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in . . . . . L. 6,309,863. 71

delle quali furono pagate . . . . . » 3,057,649. 25

e rimasero da pagare . . . . . L. 3,252,214. 46

Art. 31.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1913-14 restano determinate in . . . . . L. 2,998,428. 68
delle quali furono riscosse . . . . . » 1,655,081. 32
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1,343,347. 36

Art. 32.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14 restano determinate in . . . . . L. 6,714,875. 37
delle quali furono pagate . . . . . » 2,586,519. 99
e rimasero da pagare . . . . . L. 4,128,355. 38

Art. 33.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1914-15 (articolo 29) . . . . . L. 2,947,367. 68
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 31) . . . . . » 1,343,347. 36
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . » »
Resti attivi al 30 giugno 1915 . . . L. 4,290,715. 04

Art. 34.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1914-15 (articolo 30) . . . . . L. 3,252,214. 46
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 31) » 4,128,355. 38
Resti passivi al 30 giugno 1915 . . . L. 7,380,569. 84

Art. 35.

È accertata nella somma di lire *tre milioni cinquecentonovantamila trecentoventotto e centesimi settantotto* (lire 3,590,328.78) la *differenza passiva* del conto finanziario del fondo di massa del corpo della regia guardia di finanza alla fine dell'esercizio finanziario 1914-15, risultante dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio finanziario 1914-15	6,559,197. 60	Differenza passiva al 30 giugno 1914.	3,841,325. 70
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1913-14		Spese dell'esercizio finanziario 1914-15.	6,309,863. 71
maggiori { al 1° luglio 1914. L. 6,725,588. 40		Diminuzioni nei residui attivi:	
al 30 giugno 1915. » 6,714,875. 37	10,713. 03	maggiori { al 1° luglio 1914 . L. 2,998,478. 68	
		al 30 giugno 1915 . » 2,998,428. 68	50. »
Differenza passiva al 30 giugno 1915.	3,590,328. 78	Prelevamento dal conto corrente col Tesoro per rinvestimento di capitali .	6,000 »
	10,160,239. 41		10,160,239. 41

Azienda del Demanio forestale.

Art. 36.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione dell'azienda del Demanio forestale, accertate nell'esercizio finanziario 1914-15 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, in L. 14,082,077. 65
delle quali furono riscosse . . . . . » 10,539,830. 15
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 3,542,247, 50

Art. 37.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1914-15, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 11,607,468. 98
delle quali furono pagate . . . . . » 9,317,414. 43
e rimasero da pagare . . . . . L. 2,290,054. 55

Art. 38.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1913-14 restano determinate in . . . . . L. 9,294,574. 95
delle quali furono riscosse . . . . . » 7,086,801. 88
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 2,207,773. 07

Art. 39.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1913-14 restano determinate in . . . . . L. 4,206,495. 45
delle quali furono pagate . . . . . » 2,167,481. 49
e rimasero da pagare . . . . . L. 2,039,013. 96

Art. 40.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1914-15 (articolo 36) . . . . . L. 3,542,247. 50
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 38) . . . . . » 2,207,773. 07
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . » »

Resti attivi al 30 giugno 1915 . . . L. 5,750,020. 57

Art. 41.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1914-15 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1914-15 (articolo 37) . . . . . L. 2,290,054. 55

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 39) . . . . . » 2,039,013. 96

Resti passivi al 30 giugno 1915 . . . L. 4,329,068. 51

Art. 42.

È accertata nella somma di lire *ventiquattro milioni cinquecentosciottocentotrentanove e centesimi ottantasei* (lire 24,506,839. 86) la differenza attiva del conto finanziario dell'azienda del Demanio forestale alla fine dell'esercizio 1914-15, risultante dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Attività finanziarie al 1° luglio 1914. .	21,938,890. 23	Spese dell'esercizio finanziario 1914-15.	11,607,468. 98
Entrate dell'esercizio finanziario 1914-15	14,082,077. 65	Attività finanziaria al 30 giugno 1915.	24,506,839. 86
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1913-14:			
Accertati:			
al 1° luglio 1914 . L. 9,253,179. 59			
al 30 giugno 1915 » 9,294,574. 95	41,395. 36		
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1913-14:			
accertati al 1° luglio 1914. L. 1,258,441. 05			
accertati al 30 giugno 1915. » 4,206,495. 45	51,945. 60		
	36,114,308. 84		36,114,308. 84

NOTA PRELIMINARE

AL

CONTO CONSUNTIVO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1914-15

CAPO I.

Conto di competenza.

§ 1.

Previsioni.

Gli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario **1914-15**, presentati alla Camera dei deputati nella seduta del **29** novembre **1913**, presentavano i seguenti risultati:

Prime previsioni per l'esercizio finanziario 1914-15 secondo il progetto presentato alla Camera il 29 novembre 1913.

	Entrate e spese effettive 1	Costruzione di strade ferrate 2	Movimento di capitali 3	Totale delle entrate e delle spese reali 4	Partite di giro 5	Totale generale 6
Entrata . .	2,445,222,605. 77	50,000,000. »	206,379,814. 16	2,701,602,419. 93	67,811,652. 75	2,769,414,072. 68
Spesa . . .	2,406,176,241. 30	50,000,000. »	221,836,234. 56	2,678,012,475. 86	67,811,652. 75	2,745,824,128. 61
Differenza.	+ 39,046,364. 47	»	— 15,456,420. 40	+ 23,589,944. 07	»	+ 23,589,944. 07

Dal prospetto che precede si rileva adunque come fosse previsto alla detta epoca un avanzo di lire 23,589,944.07; tuttavia nella nota preliminare agli stati di previsione in esame, si avvertiva che le cifre ivi esposte avrebbero subito modificazione per effetto di disegni di legge già presentati o che il Governo si riservava di presentare (Veggasi Doc. n. VII, Legisl. XXIV, pag. 7).

Il Ministero comunicava poi alla Giunta generale del bilancio alcune rettifiche allo stato di previsione dell'entrata che avevano per effetto di recare, **nella categoria delle entrate**

Variazioni portate dalla Giunta generale del bilancio.

effettive un aumento di lire 26,130,000. Le nuove proposte furono determinate dal concetto di ragguagliare, per i vari cespiti di entrata, la previsione del 1914-15 agli accertamenti del 1912-13 aumentati dall'incremento verificatosi per la parte dell'esercizio 1913-14 già trascorso; e di tener conto dell'incremento dell'imposta sugli spiriti per l'aumento dell'aliquota stabilito dal Regio decreto 31 dicembre 1913, n. 1392, nonchè dell'aumento del reddito dei tabacchi in seguito alle elevazioni di tariffa disposte con altro decreto del 31 dicembre 1913, n. 1404. Fu tenuto altresì conto della diminuzione di lire 7 milioni prevista nel provento delle Ferrovie dello Stato. L'onorevole Giunta generale del bilancio, mentre accolse integralmente tutte le altre proposte, credette opportuno, avuto riguardo alla resa del raccolto granario, di elevare da 7 a 9 milioni l'aumento previsto pel provento del dazio sul grano con un ulteriore beneficio di 2 milioni.

Il Governo propose altresì un aumento di lire 46,000,000 nella categoria del movimento di capitali per le ragioni esposte qui appresso trattando delle variazioni nella spesa.

Per quanto riguarda **la spesa** occorre innanzi tutto far presente come nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri presentato nel novembre 1913 erano stanziate i fondi per la Colonia Eritrea, per la Somalia Italiana e per le Regie scuole italiane in Tripolitania e in Cirenaica, in appositi capitoli, che per l'articolo 2 del disegno di legge relativo, avrebbero dovuto essere amministrati dal Ministero delle colonie a somiglianza di quanto venne praticato nell'esercizio 1913-14, in conformità dell'articolo 2 della legge 13 marzo 1913, n. 205, mentre alle spese di questo Ministero si rendeva possibile far fronte mediante il conto corrente fuori bilancio istituito fra il Tesoro dello Stato e la predetta Amministrazione, ai sensi della legge 16 dicembre 1912, n. 1312.

Senonchè essendo stato poi compilato il bilancio per l'esercizio 1914-15 pure per il Ministero delle colonie, si provvedeva con la nota di variazione n. 23 *bis*, presentata il 4 febbraio 1914, alla soppressione dell'articolo 2 del disegno di legge citato, nonchè di tutti i capitoli nella tabella relativi alle predette spese per l'importo complessivo di lire 11,376,200. Lo stato di previsione del Ministero predetto, presentato il 3 febbraio 1914 (Atti n. 70) arrecava un onore complessivo di lire 107,094,300 ivi comprese le lire 11,376,200 suindicate. Nella predetta somma, lire 46,000,000 riguardavano un contributo dello Stato per provvedere ai servizi militari di carattere straordinario nella Libia fino al 31 dicembre 1914, al quale contributo giusta l'articolo 3 dell'annesso disegno di legge doveva farsi fronte mediante prelevamenti dalla cassa del Tesoro e che veniva perciò pure inscritto, come si è sopra indicato, nell'entrata alla categoria movimento di capitali. In relazione a ciò, con la legge 16 luglio 1914, n. 683, fu data facoltà al ministro del Tesoro di emettere buoni quinquennali fino ad un massimo di 150 milioni di lire allo scopo anche di far luogo, fino alla concorrenza delle indicate lire 46 milioni, alle spese surriferite.

Per lo stato di previsione del Ministero delle poste il Governo propose, e la Giunta del bilancio accolse, un aumento di lire 2,070,000 di cui lire 2,000,000 per l'aumento triennale delle retribuzioni spettanti al personale delle Ricevitorie postali e telegrafiche, e lire 70,000 per maggiori spese di pigioni di locali.

Per lo stato di previsione della marina poichè il Governo, in vista dell'andamento dei lavori relativi allo svolgimento del programma navale allora in corso di attuazione, ritenne di limitare a soli 10 milioni il trasporto già effettuato (valendosi della facoltà dell'articolo 2 della legge 15 maggio 1913, n. 428) della somma di lire 29,432,560, delle assegnazioni dei capitoli nn. 129 e 130 dell'esercizio 1914-15 a quelle dei corrispondenti capitoli nn. 126 e 127 del 1913-14, fu d'uopo ripristinare nello stato di previsione del 1914-15 la somma residuale di lire 19,432,560.

Infine altre variazioni che apportarono un complessivo aumento di lire 166,216.66 occorsero per varie spese del Ministero di agricoltura, industria e commercio, e lire 2,500 vennero aumentate in sede di discussione nello stato di previsione del Ministero dell'interno.

In complesso, adunque, le variazioni effettuate in sede di relazione della Giunta generale del bilancio o in sede di discussione recarono un beneficio nelle entrate effettive di lire 28,130,000 e un peggioramento nelle spese effettive di lire 117,389,356.66 colmato in parte dall'aumento di lire 46,000,000 nelle entrate per movimento di capitali.

Tenuto conto delle modificazioni suesposte, il bilancio all'inizio dell'esercizio presentava le seguenti risultanze come si rileva dal riepilogo di cui a pag. 13 della relazione della Giunta generale del bilancio sullo stato di previsione dell'entrata (Atti n. 19-a): Previsioni stabilite dalla legge del bilan

	ENTRATE e spese effettive	COSTRUZIONE di strade ferrate	MOVIMENTO di capitali	TOTALE delle entrate e delle spese reali	PARTITE di giro	TOTALE generale
Entrata	2,473,352,605. 77	50,000,000. »	252,379,814. 16	2,775,732,419. 93	67,811,652. 75	2,843,544,072. 68
Spesa	2,523,565,597. 96	50,000,000. »	221,836,234. 56	2,795,401,832. 52	67,811,652. 75	2,863,213,485. 27
Differenza. .	— 50,212,992. 19	»	+ 30,543,579. 60	— 19,669,412. 59	»	— 19,669,412. 59

Successivamente poi, in sede di discussione dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, venne apportato un aumento di lire **1,000,000** nella *Categoria prima* per sussidi ai Comuni nelle spese relative alle strade vicinali, di guisa che dalle *entrate e speseeffettive* prevedevasi con la legge di bilancio un disavanzo di lire **51,212,992.19**, il quale, tenendo conto dell'avanzo di lire **30,543,579.60** previsto nella categoria *Movimento di capitali*, riducevasi a lire **20,669,412.59**. Tali risultanze tuttavia dovevano radicalmente modificarsi nel corso dell'esercizio sul quale si riflettono per undici mesi le conseguenze della conflagrazione europea e al quale hanno fatto carico gli oneri straordinari prima per la preparazione militare e poi parte di quelle per la guerra; onde si ebbe una serie di provvedimenti i quali recarono nel loro complesso:

un aumento di entrata di	L.	1,204,303,835.13
e un aumento di spesa di	»	3,098,652,578.28
e così un aggravio netto di	»	1,894,348,743.15
per effetto del quale il disavanzo già previsto in . . .	»	20,669,412.59
venne ad elevarsi nelle provisioni definitive a.	L.	1,915,018,155.74

Qui appresso si riassumono le cause principali che determinarono tali variazioni, distinguendo le partite che si compensano fra l'entrata e la spesa, dagli oneri che hanno invece arrecato un effettivo aggravio al bilancio.

Lo stato di previsione dell'entrata presenta un aumento complessivo di stanziamento per effetto di leggi e decreti di lire **1,204,303,835.13** delle quali lire **970,000,000** rappresentano la somma inscritta nella categoria III « Movimento di capitali » da ricavarsi mediante l'emissione di obbligazioni redimibili 4.50 per cento netto disposta col Regio decreto 19 dicembre 1914, n. 1371, in esecuzione della legge 16 dicembre 1914, n. 1354. La somma residuale è costituita da partite di entrata che trovano compensazione per equivalente inscrizione nella spesa ad eccezione della somma di lire **7,040,000** assegnata fra le entrate effettive per la tassa di bollo sui biglietti di ingresso ai cinematografi, della quale però la metà deve devolversi a favore dei comuni, al netto del 5 per cento, giusta l'articolo 6 del decreto-legge 12 novembre 1914, n. 1233, nonchè di altre varie partite di minore importanza.

1. Partite compensative fra l'entrata e la spesa.

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive*:

lire **10,979,197.73** per proventi dell'addizionale sulle imposte dirette ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, e dell'articolo 1 della legge 28 luglio 1911, n. 342, accertate pel 1° semestre dell'esercizio 1914-15 e devolute; per lire **4,500,132.13** al

bilancio del Ministero del tesoro per rimborso di sovrimposte abbuonate ai comuni ed alle provincie (lire 2,150,132.13), per la costruzione di case economiche in Messina e Reggio Calabria (lire 1,550,000) e per la somministrazione all' Unione edilizia messinese per acquisto di aree nel perimetro del piano regolatore (lire 800,000); per lire 184,917.60 al bilancio del Ministero delle finanze per restituzioni di somme indebitamente percette; per lire 2,941,976.95 al bilancio del Ministero dell' interno per essere erogate a favore delle provincie e dei comuni danneggiati dal terremoto; per lire 1,630,000 al bilancio del Ministero dei lavori pubblici per le spese di sorveglianza del Genio civile sulle riparazioni, ricostruzioni o nuove costruzioni (lire 120,000), per le spese di funzionamento del Comitato speciale per l'esame dei progetti di opere pubbliche da costruirsi nei comuni danneggiati dal terremoto (lire 10,000) e per la espropriazione delle aree adiacenti al porto di Messina (lire 1,500,000), infine per lire 1,722,171.05 ai bilanci dei varî Ministeri per la corresponsione della indennità di disagiata residenza ai funzionari civili di ruolo che prestano servizio nei comuni danneggiati. La predetta somma di lire 10,979,197.73 corrisponde al provento dell'addizionale del 1° semestre dell'esercizio 1914-15, poichè col decreto-legge 15 ottobre 1914, n. 1128, a decorrere dal 1° gennaio 1915 l'addizionale stessa è stata devoluta allo Stato, mentre a favore delle provincie e dei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 venne stabilito doversi inscrivere, pel periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1915, lire 9,100,000 repartite negli stati di previsione dei Ministeri cui riguardano le spese che avrebbero dovuto effettuarsi coi proventi sopraindicati.

lire 88,834,167.06, anticipazioni di Amministrazioni e di privati per spese da sostenersi dalle Amministrazioni della guerra e della marina, portate in aumento degli stanziamenti di questi stati di previsione ai sensi dell'articolo 19 della legge 17 luglio 1910, n. 511, sull'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari;

lire 6,207,498.99, utili derivanti dalla coniazione di spezzati d'argento accantonati presso la Cassa depositi e prestiti per essere devoluti al miglioramento e al mantenimento della circolazione monetaria, giusta la legge 29 dicembre 1910, n. 888;

lire 207,667.03 proventi dei depositi di allevamento cavalli destinati in aumento del capitolo del bilancio del Ministero della guerra, concernente le spese per la rimonta e i depositi medesimi in dipendenza della legge 7 luglio 1901, n. 287;

lire 312,532.36, quale concorso di comuni e di enti interessati nella spesa per impianti ed estensione di reti telefoniche urbane e per la costruzione di reti telefoniche interurbane giusta le leggi 9 luglio 1908, n. 420, e 20 marzo 1913, n. 255.

lire 1,556,623.40 quota spettante allo Stato giusta l'art. 4 della legge 6 luglio 1912, n. 832 sui diritti riscossi a cura dei comuni per la macellazione dei bovini che si trovano nella condizione richiesta dallo stesso art. 4, inscritta nel bilancio del Ministero di agricoltura per devolverla al miglioramento della produzione zootecnica nazionale;

lire 767,882.15 prodotto delle foreste demaniali, già amministrate dal Ministero delle finanze, eccedente il provento medio accertato nel biennio 1908-1909, (lire 46,601.22), prodotto di boschi demaniali dichiarati inalienabili eccedente le lire 600,000, (lire 519,033.94) provento netto delle oblazioni e pene pecuniarie per contravvenzioni forestali, (lire 202,242.99), da versarsi alla Cassa depositi e prestiti con imputazione al conto corrente fruttifero dell'azienda del demanio forestale ai sensi della legge 2 giugno 1910, n. 277;

lire 220,638.26 maggiore prodotto di vendita del chinino di Stato inscritto nel bilancio del Ministero delle finanze in aumento degli stanziamenti per diminuire le cause della malaria ai sensi dell'art. 5 della legge 19 maggio 1904, n. 209;

lire 868,518.90 per concorso degli enti locali nella spesa per il mantenimento degli agenti forestali e versate alla Cassa depositi e prestiti con imputazione al conto corrente fruttifero dell'azienda del demanio forestale ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 3 marzo 1912 n. 134;

lire 917,490.23 ammontare degli utili netti derivanti al tesoro dello Stato dalle operazioni relative ai mutui per opere pubbliche e dal conto corrente di cui al Regio decreto

22 settembre 1914, n. 1028, da trasformarsi in valuta aurea ad ulteriore accrescimento del fondo di garanzia dei biglietti di Stato.

CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate*:

lire 19,260,000, da ricavarsi mediante accensione di debiti per far fronte alle spese di costruzione di strade ferrate secondo la tabella annessa alla legge 12 luglio 1908, n. 444 in dipendenza dei Regi decreti 1° novembre 1914 e 1° aprile 1915, nn. 1244 e 426.

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali*:

lire 447,359.69, per rimborso del prestito a favore del Governo albanese, autorizzato col decreto Luogotenenziale 18 luglio 1915, n. 1154, in aggiunta alla somma di lire 5 milioni concessa col decreto Reale 15 novembre 1914, n. 1243;

lire 1,627,430.08, ricavate dall'alienazione di navi e destinate all'acquisto del carbone in dipendenza della legge 21 marzo 1907, n. 118;

lire 4,000,000, da ricavarsi mediante accensione di debiti per provvedere l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato dei fondi necessari per l'acquisto di piroscafi in aggiunta a quelli indicati nell'allegato *B* della legge 5 aprile 1908, n. 111 (Decreto-legge 20 giugno 1915, n. 1048);

lire 46,000,000, da ricavarsi mediante emissione di buoni del Tesoro quinquennali e corrispondenti al contributo dello Stato inscritto nel bilancio del Ministero delle colonie, per provvedere ai servizi di carattere straordinario nella Libia giusta la legge 16 luglio 1914, n. 683;

lire 15,000,000 parte dei 125,000,000 prelevati dal fondo in oro depositato presso la Cassa depositi e prestiti in rappresentanza dei biglietti di Stato ai sensi del R. D. 20 novembre 1912, n. 1206. La detta somma di lire 15,000,000 trova riscontro in una corrispondente contropartita inscritta nel bilancio del Ministero del tesoro per effettuarne la restituzione alla Cassa medesima;

lire 1,841,696 97, ricavo dalle alienazioni di opere fortilizie, armi e materiali non più necessari alla difesa nazionale, inscritte nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra in aumento degli stanziamenti stabiliti dalle leggi 5 maggio 1901, n. 151 e 14 luglio 1907, n. 496, per spese straordinarie militari;

lire 2,000,000, anticipazione della Cassa depositi e prestiti ed inscritta nel bilancio del Ministero del tesoro, per la costruzione del tronco di ferrovia da Asmara a Keren e per l'acquisto del relativo materiale rotabile giusta la legge 6 luglio 1911 n. 763;

lire 742,963.12, ricavo dalla alienazione di navi e materiali fuori uso della Regia marina, devoluto, in forza della legge 7 luglio 1907, n. 442, ad aumentare la dotazione per le costruzioni navali;

lire 2,524,094.74, prelevate dalle disponibilità di cassa per anticipare al comune di Napoli le annualità alla Cassa depositi e prestiti ai sensi dell'articolo 11 della legge 12 marzo 1911, n. 258, portante provvedimenti per la città di Napoli;

lire 12,324,959.51, per l'emissione dei titoli di debito stabiliti dall'art. 4 della legge 11 luglio 1909, n. 488, per far fronte in quanto a lire 8,805,060.52 al riscatto della ferrovia Alessandria-Acqui in conformità della convenzione 2 settembre 1914, approvata col R. D. 11 ottobre 1914, n. 1161, per lire 2,997,816.65 al riscatto della ferrovia Alessandria-Novi-Piacenza giusta la convenzione 27 gennaio 1912, approvata col R. D. 25 giugno 1914, n. 759 e per lire 522,082.34 per provvisionali di riscatto delle ferrovie Milano-Vigevano, Monza-Calolzio, Cremona-Mantova e Torino-Pinerolo;

lire 982,315.11 per somministrazioni della Cassa depositi e prestiti al Ministero delle finanze in conto del mutuo a favore dell'azienda demaniale di Salsomaggiore giusta l'articolo 3 della legge 19 luglio 1914, n. 728;

lire 9,000,000, somministrate dalla Cassa depositi e prestiti al Tesoro giusta il Regio decreto 30 agosto 1914, n. 909 e la legge 17 marzo 1915, n. 237, per la concessione ai comuni di prestiti destinati all'opera di soccorso degli emigrati indigenti rimpatriati;

lire 800,000, mutuate dalla Cassa depositi e prestiti per la costruzione degli edifici destinati a sede del Ministero di agricoltura (lire 200,000) (legge 17 luglio 1910, n. 539), del Ministero della marina (lire 500,000) e a sede di esami (lire 100,000) (legge 18 luglio 1911, n. 836);

lire 3,175,000, offerte da cittadini e corpi morali e destinate all'incremento della flotta aerea (legge 30 giugno 1912, n. 689;

lire 2,500,000, prelevate dal fondo di cassa per provvedere a maggiori pagamenti di spese effettive a carico del bilancio dei lavori pubblici in dipendenza dell'articolo 3 della legge 4 aprile 1912, n. 297, che approva l'aumento della spesa consolidata del detto Ministero e dell'articolo 3 della legge 12 luglio 1912, n. 772, che autorizza l'esecuzione di opere pubbliche;

lire 6,669,239.25, da ricavarsi mediante emissione di titoli di debito speciali e inscritte nel bilancio del Ministero del tesoro per far fronte all'ammortamento anticipato dei certificati ferroviari di credito 3.65 per cento di cui alle leggi 25 giugno 1905, n. 261, 24 dicembre 1908, n. 731, e 15 maggio 1910, n. 228;

lire 4,000,000, prelevate dalle disponibilità di cassa giusta l'articolo 2 della legge 21 luglio 1911, n. 835, sull'acquedotto pugliese, per anticipazione degli stanziamenti autorizzati dalla legge 8 luglio 1904, n. 381, per la costruzione e l'esercizio dell'acquedotto medesimo;

lire 14,877,229.28 anticipate al Tesoro dello Stato dalla Cassa depositi e prestiti per corrispondere le pensioni e gli assegni ai veterani delle guerre per l'indipendenza, in virtù della legge 14 luglio 1907, n. 537;

lire 500,000 anticipate dalla Cassa depositi e prestiti ai sensi della legge 22 giugno 1913, n. 765, per la costruzione della ferrovia da Cheren ad Agordat.

CATEGORIA IV. — *Partite di giro*:

lire 22,320,067.60, quale contributo dei comuni del Regno nella spesa per l'istruzione elementare e popolare devoluto in aumento degli stanziamenti del servizio relativo, nello stato di previsione dell'istruzione pubblica, giusta la legge 4 giugno 1911, n. 487.

2. — Oneri che portano effettivo aggravio al bilancio.

Fra gli oneri che hanno recato un effettivo aggravio al bilancio è da rilevare in primo luogo, per avere avuto effetto sopra vari stati di previsione, l'assegnazione di lire 7,510,000 autorizzata col decreto-legge 11 luglio 1915, n. 1109 per sistemare la dotazione dei capitoli di spesa per pensioni dei Ministeri del tesoro (lire 80,000) della giustizia (lire 300,000) degli affari esteri (lire 30,000) dell'istruzione pubblica (lire 350,000) della guerra (lire 5,670,000) e della marina (lire 1,080,000) in relazione agli impegni effettivamente assunti per l'esercizio 1914-15 avendo cessato col 1913-14 di aver vigore la disposizione concernente il consolidamento del debito vitalizio di cui alla legge 29 dicembre 1912, n. 1358. Per effetto del consolidamento della spesa pel Ministero della marina la maggiore assegnazione di lire 1,080,000 viene compensata da equivalente diminuzione nel capitolo concernente il fondo complementare per le costruzioni navali e quindi l'onere complessivo del citato decreto-legislativo, del quale viene chiesta la conversione in legge coll'articolo 11 del disegno di legge che approva il presente consuntivo, si riduce a lire 6,430,000. Altre spese afferenti i varî stati di previsione sono pure quelle occorse in dipendenza dei terremoti del 28 dicembre 1908 e del 13 gennaio 1915 e degli avvenimenti internazionali e delle stesse viene data dimostrazione in sede diversa dalla presente.

Ministero del tesoro:

lire 4,700,000, aumentate al fondo di riserva per le spese impreviste coi decreti-legge 24 settembre 1914, n. 1117, 14 gennaio 1915, n. 7, 9 maggio 1915, n. 606 e con la legge 28 marzo 1915, n. 349;

lire 16,000,000, in aumento del fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine disposto colla legge 21 marzo 1915, n. 274;

lire 7,200,000, per interessi sui buoni del Tesoro ordinari e per spese di negoziazione dei buoni stessi in relazione al disposto dell'articolo 4 del disegno di legge per l'approvazione dello stato di previsione dell'entrata col quale venne data facoltà di emettere buoni fino alla somma di lire 450 milioni, autorizzando altresì l'inscrizione delle somme occorrenti per gli interessi relativi;

lire 16.075,000, interessi sui buoni del Tesoro quinquennali emessi in virtù delle leggi 21 marzo 1912, n. 191, 29 dicembre 1912, n. 1352, 4 gennaio 1914, n. 1 e 16 luglio 1914, n. 683, e per le spese di allestimento e di negoziazione relative;

lire 21,500,000, per maggiori spese di cambio stanziate col decreto Luogotenenziale 21 ottobre 1915, n. 1535, del quale si chiede la conversione in legge all'articolo 11 del disegno di legge che approva il presente consuntivo.

lire 22,500 000 per interessi sulle obbligazioni del prestito nazionale 4.50 per cento netto di cui al citato Regio decreto n. 1371 del 1914;

lire 5,410,000 stanziate per far fronte alla spesa di fabbricazione. emissione e collocamento del titolo redimibile 4.50 per cento sopracitato;

lire 133,000, per maggiori assegnazioni disposte, a favore di alcuni capitoli riguardanti spese di stampati, cancelleria e simili, con la legge 28 marzo 1915, n. 347;

lire 4,190,000, per provvedere al pagamento delle sovrimposte provinciali e comunali sui terreni per l'anno 1914 stabilite a carico dei contribuenti del compartimento catastale della Sardegna e loro abbuonate dall'articolo 2 della legge 16 luglio 1914, n. 665, recante provvedimenti straordinari a favore di quell'isola;

lire 36,000,000, per sovvenzione all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a pareggio della gestione dell'esercizio finanziario 1914-15 disposta col decreto Luogotenenziale 17 giugno 1915, n. 892, col quale pure venne eliminato lo stanziamento di lire 33,000,000 inscritto in entrata quale prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie medesime;

lire 1,050,000, per corrispondere agli Istituti di emissione un correspettivo di centesimi 15 per ogni cento lire di biglietti somministrati a termini dei Regi decreti 22 settembre. 23 novembre 1914, nn. 1028 e 1286 e 23 maggio 1915, n. 708 per la copertura delle spese di fabbricazione e di emissione dei biglietti stessi;

Ministero delle finanze:

lire 6,899,350 per restituzione di diritti all'esportazione, imposte dirette, tasse sugli affari e sul sale impiegato nelle salagioni delle carni, stanziate ai termini della legge 22 maggio 1913, n. 459, la quale dispone che con decreti Reali si possono inscrivere in bilancio le somme occorrenti per la restituzione delle imposte e delle tasse indebitamente percette;

lire 3,100,800 stanziate col Decreto Luogotenenziale in aumento alla dotazione del capitolo riflettente le vincite al lotto in dipendenza della stessa legge 22 maggio 1913, n. 459;

lire 6,189,759 maggiori assegnazioni approvate con la legge 1° aprile 1915, n. 389, per sistemare la gestione del bilancio, occorse specialmente ai capitoli riflettenti spese per l'azienda dei sali e dei tabacchi;

lire 1,350,000 inscritte col decreto Reale 23 maggio 1915 in virtù delle facoltà conferite colla legge 22 maggio 1915, n. 671, allo scopo di provvedere alle spese determinate dalla chiamata alle armi dei militari della Regia guardia di finanza delle classi 1887 e 1888;

lire 810,931.99 inscritte in dipendenza della legge 20 dicembre 1914, n. 1383, recante provvedimenti a favore del personale provinciale dipendente dall'Amministrazione delle tasse sugli affari;

lire 1,000,000 inscritte col Regio decreto 27 dicembre 1914, n. 1459, per far fronte alla spesa determinata dalla proroga a tutto dicembre 1915, disposta col decreto-legge 31 ottobre 1914, n. 1295, del concorso governativo previsto con l'articolo 5 della legge 24 marzo 1907, numero 161, a pareggio dei bilanci dei comuni del Mezzogiorno e delle isole di Sicilia e di Sardegna;

lire 572,000, prima delle cinque annualità stabilite dalla legge 11 giugno 1914, n. 531 per la costruzione in Milano di una nuova dogana in adiacenza allo scalo della strada ferrata per le merci a piccola velocità;

lire 500,000, prima delle sette annualità disposte dalla legge 20 dicembre 1914, n. 1388 per la costruzione e l'ampliamento di fabbricati ad uso dell'amministrazione doganale;

Ministero di grazia e giustizia e dei culti:

lire 842,000 inscritte in dipendenza della legge 27 dicembre 1914, n. 1404, recante disposizioni a favore del personale della magistratura e delle cancellerie e segreterie giudiziarie;

lire 1,577,126.41, maggiori assegnazioni approvate con decreto Luogotenenziale 3 giugno 1915, n. 855, per sistemare la dotazione di vari capitoli del bilancio, fra i quali quello riflettente spese di giustizia per la somma di lire 1,200,000;

lire 150,000 per provvedere ai lavori di ampliamento del palazzo demaniale Steri per uso degli uffici giudiziari della città di Palermo (legge 1° aprile 1915, n. 455);

Ministero degli affari esteri:

lire 943,218.41, maggiori assegnazioni in aumento dell'ordinario stanziamento di varî capitoli concesse dalla legge 1° aprile 1915, n. 391.

lire 205,000 assegnate con decreto-legge 17 giugno 1915, n. 914, per l'acquisto di un immobile ad uso di sede del Regio Consolato in Scutari d'Albania;

lire 5,100,000 per provvedere alle spese relative al trasporto ed alla assistenza dei connazionali rimpatriati in dipendenza degli avvenimenti internazionali, disposte col decreto legislativo 29 aprile 1915, n. 567;

lire 2,000,000 assegnate col decreto Reale 23 maggio 1915, n. 727, in virtù dei pieni poteri, per spese segrete, per la tutela all'estero dei connazionali affidati alla protezione di consoli di Stati neutri, per il rimpatrio dei nostri diplomatici e per la partenza dei diplomatici esteri;

lire 2,983,271,44 quale 2ª delle due rate stabilite a titolo di rimborso delle somme prelevate dal conto corrente straordinario aperto al Ministero della guerra per sostenere le spese dipendenti dalla occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dall'occupazione delle isole dell'Egeo e dagli avvenimenti internazionali, ai sensi della legge 16 aprile 1914, n. 275;

lire 750,000 stanziate in bilancio col decreto-legge 15 novembre 1914, n. 1241, per far fronte a spese segrete determinate dagli avvenimenti internazionali;

Ministero delle colonie:

lire 15,000,000 inscritte in dipendenza del decreto-legge 24 settembre 1914, n. 1051, che autorizzò una assegnazione straordinaria non superiore a lire 15,000,000 per provvedere alle spese occorrenti per mettere in istato di difesa la Colonia Eritrea e la Somalia italiana;

lire 46,000,000 inscritte in virtù del decreto legislativo 15 novembre 1914, n. 1242, col quale si autorizzò la spesa per provvedere ai servizi militari di carattere straordinario in Tripolitania e in Cirenaica nel secondo semestre dell'esercizio finanziario 1914-15;

lire 1,000,000 per contributo nelle spese per la colonia della Somalia italiana (legge 1° aprile 1915, n. 378);

ATTI PARLAMENTARI
LEGISLATURA XXIV — SESSIONE 1913-15

N. 450

CAMERA DEI DEPUTATI

RENDICONTO GENERALE CONSUNTIVO

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

per l'esercizio finanziario 1914-15

PRESENTATO ALLA PRESIDENZA DAL MINISTRO DEL TESORO

(CARCANO)

il 30 novembre 1915

PARTE I.

CONTO CONSUNTIVO DEL BILANCIO

VOLUME PRIMO

Parte generale - Entrata - Tesoro - Finanze - Grazia, Giustizia e Culti

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

1915

INDICE

Atto di presentazione e Deliberazione della Corte dei conti . . . . . *Pag.* IX

Disegno di legge di approvazione del rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1914-15 . . . . . » XV

Parte Prima.

Conto consuntivo del bilancio.

Nota preliminare:

Capo I — *Conto di competenza per l'esercizio finanziario 1914-15.*

§ 1°. — *Previsioni* — Prime previsioni pel 1913-14 secondo il progetto presentato alla Camera il 29 novembre 1913 — Variazioni portate dalla Giunta generale del bilancio — Previsioni stabilite con la legge del bilancio — Variazioni posteriori — Previsioni rettificate . . . *Pag.* XXV

§ 2°. — *Accertamenti* — Risultati complessivi degli accertamenti delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio 1914-15 — Oneri a carico dell'esercizio 1913-14 in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908 — Oneri a carico dell'esercizio 1914-15 in conseguenza del terremoto del 13 gennaio 1915 — Spese in dipendenza della spedizione militare in Tripolitania e in Cirenaica — Spese per la sistemazione degli uffici dello Stato nella capitale — Oneri complessivi a carico dell'esercizio 1914-15 determinati dagli avvenimenti internazionali — Analisi delle cause che determinarono il miglioramento degli accertamenti in confronto delle previsioni rettificate . . . . . » XLIII

§ 3°. — Analisi delle differenze negli accertamenti della categoria I — *Entrate e spese effettive*, rispetto alle previsioni — Differenze nelle entrate effettive — Differenze nelle spese effettive — Economie nelle spese effettive. . . . . » LIV

§ 4°. — Analisi delle differenze negli accertamenti della categoria II — *Costruzione di strade ferrate*, rispetto alle previsioni . . . . . » LXVI

§ 5°. Analisi delle differenze negli accertamenti della categoria III — *Movimento di capitali*, rispetto alle previsioni — Differenze nell'entrata — Differenze nella spesa . . . . . » ref

§ 6°. — Analisi delle differenze negli accertamenti della categoria IV — *Partite di giro*, rispetto alle previsioni . . . . . » LXVIII

§ 7°. Bilanci consolidati. . . . . » LXIX

§ 8°. — Somme rimaste da pagare al 30 giugno 1915, in conto competenza per l'esercizio 1914-15 . . . . . » LXXV

§ 9°. — Confronto fra gli accertamenti di competenza risultanti dal conto consuntivo 1914-15 e quelli dell'esercizio precedente 1913-14 — Elenchi del personale comandato e del personale avventizio . . . . . » LXXVI

Capo II. — *Conto dei residui:*

§ 1°. — Variazioni avvenute durante l'esercizio 1914-15, nei residui degli esercizi precedenti: Risultati complessivi . . . . . » CI

§ 2°. — Analisi delle variazioni avvenute durante l'esercizio 1914-15 nei residui attivi degli esercizi precedenti — Aumenti nei residui attivi — Diminuzioni nei residui attivi . . . . . » CII

§ 3°. — Analisi delle variazioni avvenute durante l'esercizio 1914-15 nei residui passivi degli esercizi precedenti — Aumenti nei residui passivi — Diminuzioni nei residui passivi. . . . . » CIV

Capo III. — *Conto di cassa e situazione finanziaria:*

§ 1° — Conto di cassa: Previsioni secondo la tabella esplicativa — Accertamenti del conto di cassa » CVII

§ 2° — Somme riguardanti entrate di bilancio riscosse e non versate in tesoreria . . . . » CVIII

§ 3° — Residui al 30 giugno 1915 — Residui attivi di dubbia esazione . . . . . » CIX

§ 4° — Situazione delle attività e passività finanziarie al 30 giugno 1915 . . . . . » CX

Rapporto sulle verifiche eseguite dal Corpo speciale di ispettori istituiti presso la Ragioneria generale dello Stato . . . . . » CXV

Prospetti riassuntivi del Conto consuntivo del bilancio per l'esercizio finanziario 1914-15.

PROSPETTO N. 1 — Riassunto generale della gestione del bilancio per l'esercizio finanziario 1914-15. *Pag.* CXXVI

PROSPETTO N. 2 — Sviluppo per Ministeri delle variazioni alle previsioni per l'esercizio finanziario 1914-15 » CXXXVI

PROSPETTO N. 3 — (*Allegato al prospetto n. 2*) — Sviluppo per capitoli delle variazioni dipendenti da *leggi e decreti speciali* . . . . . » CXLVII

PROSPETTO N. 4 — (*Allegato al prospetto n. 2*) — Sviluppo per capitoli delle *reintegrazioni di fondi* nel bilancio passivo eseguite nell'esercizio 1913-14, in *conto competenza* dell'esercizio stesso, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria . . . . . » CCLXVI

SUB-ALLEGATO AL PROSPETTO N. 4 — Sviluppo per articoli delle *reintegrazioni di fondi* nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici, eseguite nell'esercizio 1914-15 in conto competenza dell'esercizio stesso, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria . » CCLXXXVIII

PROSPETTO N. 5 — (*Allegato al prospetto n. 2*) — Sviluppo per capitoli delle variazioni dipendenti da *prelevazioni eseguite dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine* . . . . » CCXC

PROSPETTO N. 6 — (*Allegato al Prospetto N. 2*) — Sviluppo per capitoli delle variazioni dipendenti da prelevazioni eseguite dal *fondo di riserva per le spese impreviste* . . . . . » CCCXII

PROSPETTO N. 7 — Sviluppo per capitoli delle variazioni apportate nell'esercizio 1914-15 ai residui dell'esercizio 1913-14 e precedenti con decreti speciali . . . . . » CCCXXVII

PROSPETTO N. 8 — Sviluppo per capitoli delle *reintegrazioni di fondi* nel bilancio passivo eseguite nell'esercizio 1914-15 in *conto residui* degli esercizi precedenti, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria . . . . . » CCCXXXVII

SUB-ALLEGATO AL PROSPETTO N. 8 — Sviluppo per articoli delle *reintegrazioni di fondi* nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici, eseguite nell'esercizio 1914-15 in conto residui degli esercizi precedenti, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria . » CCCLVII

PROSPETTO N. 9 — Dimostrazione delle somme risultanti dal conto consuntivo del bilancio per l'esercizio 1914-15 afferenti l'*amministrazione dell'Asse ecclesiastico* . . . . . » CCCLXIV

PROSPETTO N. 10 — Entrate e spese classificate nel bilancio dell'esercizio 1914-15 fra le *partite di giro* » CCCLXXII

PROSPETTO N. 11 — Distinzione in vari titoli delle *somme rimaste da pagare* al 30 giugno 1915 in conto della competenza dell'esercizio 1914-15. . . . . » CCCLXXX

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1914-15 . . . . . » 2

ALLEGATO n. 1 — *Capitolo n.* 2 — Prodotti dei corsi e bacini d'acqua patrimoniali . . . » 118

Id. n. 2 — Id. *n.* 12 — Interessi di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal tesoro . . . . . » 120

Id. n. 3 — Id. *n.* 17 — Partecipazione dello Stato ai prodotti netti dell'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata. . . . . » 122

Id. n. 4 — Id. *n.* 18 — Quote spettanti allo Stato sui prodotti lordi di ferrovie concesse all'industria privata . . . . . » 124

Id. n. 5 — Id. *n.* 22 — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . . » 126

Id. n. 6 — Id. *n.* 72 — Proventi diversi di servizi pubblici amministrati dal Ministero dell'istruzione pubblica . . . . . » 128

Id. n. 7 — Id. *n.* 77 — Proventi delle carceri . . . . . » 130

Id. n. 8 — Id. *n.* 82 — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero del tesoro. . . . . » 132

Id. n. 9 — Id. *n.* 83 — Rimborso al Ministero del tesoro dagli altri Ministeri e da enti diversi per lavori eseguiti per loro conto dall'officina carte-valori di Torino . . . . . » 142

Id. n. 10 — Id. *n.* 84 — Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio speciale delle ferrovie. . . . . » 144

ALLEGATO n. 11 — *Capitolo n.* 86 — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle finanze . . . *Pag.* 148

Id. n. 12 id. *n.* 87 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia e dei culti . . » 150

Id. n. 13 id. *n.* 88 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica . . . . . » 152

Id. n. 14 id. *n.* 96 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'interno . . . . . » 156

Id. n. 15 id. *n.* 97 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici . . . . . » 158

Id. n. 16 id. *n.* 101 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi . . . » 162

Id. n. 17 id. *n.* 102 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della guerra. . . . . » 164

Id. n. 18 id. *n.* 103 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della marina . . . . . » 166

Id. n. 19 id. *n.* 105 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio. » 168

Id. n. 20 id. *n.* 111 — Interessi dovuti all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato sulle somme pagate dal Tesoro coi mezzi ordinari di tesoreria per le liquidazioni ferroviarie ed altre spese straordinarie per le ferrovie dello Stato, in attesa di emettere i corrispondenti certificati di credito, giusta le leggi 25 giugno 1905, n. 261; 23 dicembre 1906, n. 638; 21 dicembre 1908, n. 731; 15 maggio 1910, n. 228, e per l'ammortamento anticipato dei certificati di credito 3.65 e 3.50 per cento . » 172

Id. n. 21 id. *n.* 144 — Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie . . . . . » 174

Id. n. 22 id. *n.* 156 — Rimborsi diversi di spese straordinarie . . . . . » 176

Id. n. 23 id. *n.* 181 — Indennità assegnata all'Italia in dipendenza del protocollo firmato il 7 settembre 1901 fra i rappresentanti del Governo cinese e quelli delle potenze interessate . . . . . » 180

Id. n. 24 id. *n.* 185 — Addizionale sulle imposte dirette e sulle tasse sugli affari ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, destinata a favore delle provincie e dei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 . . . . . » 182

Id. n. 25 id. *n.* 208 — Somma da ricavarsi mediante accensione di debiti per far fronte a spese straordinarie da rimborsarsi dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato . . . . . » 184

Id. n. 26 id. *n.* 236 — Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per l'ammortamento dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico de bilancio speciale delle ferrovie . . . . . » 188

Id. n. 27 id. *n.* 237 — Riscossione di anticipazioni varie . . . . . » 192

Id. n. 28 id. n. 276 — Ricuperi vari. . . . . » 194

Id. n. 29 id. *n.* 304 — Residui attivi degli stralci delle cessate amministrazioni » 196

Id. n. 30 id. *n.* 305 — Residui attivi diversi . . . . . » 198

Id. n. 31 — Dimostrazione delle somme riscosse e non versate negli esercizi 1913-14 e precedenti colle rettificazioni occorse nel 1914-15 . . . . . » 201

Id. n. 32 — Residui attivi al 30 giugno 1915 sui capitoli riflettenti l'amministrazione del demanio e dell'Asse ecclesiastico . . . . . » 204

Id. n. 33 — Residui attivi al 30 giugno 1915 sui capitoli riflettenti l'amministrazione delle tasse sugli affari . . . . . » 210

Id. n. 34 — Prospetto delle entrate *postali* dell'esercizio 1914-15 in confronto di quelle dell'esercizio 1913-14 . . . . . » 214

Id. n. 35 — Tasse erariali sul movimento a grande e a piccola velocità sulle strade ferrate italiane. (Confronto degli accertamenti dell'esercizio 1914-15 con quelli dell'esercizio 1913-14) . . . . . » 219

Id. n. 36 — Entrate che per vietti di leggi hanno una speciale destinazione . . . . . » 220

CONTI CONSUNTIVI DELLA SPESA:

Ministero del tesoro . . . . . » 231

ALLEGATO n. 1 — *Capitolo n.* 10 — Debiti redimibili inscritti nel gran libro (interessi) . . . » 318

Id. n. 2 — Id. *n.* 11 — Debiti redimibili non iscritti nel gran libro (interessi e premi) » 320

Id. n. 3 — Prospetto dimostrante l'importo delle annualità di pensioni liquidate e da liquidarsi per collocamenti a riposo d'autorità, decretati durante l'esercizio finanziario 1914-15 . . . . . » 323

SUB-ALLEGATO n. 1 ALL'ALLEGATO n. 3 — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo di autorità durante l'esercizio finanziario 1914-15, ed ammontare delle pensioni ai medesimi liquidate dalla Corte dei conti *Pag.* 324

Id. n. 2 id. n. 3 — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo di autorità durante l'esercizio 1914-15, a favore dei quali è da liquidarsi la pensione . . . . . » 330

ALLEGATO n. 4 — Prospetto riassuntivo dimostrante l'importo delle annualità di pensioni liquidate e da liquidarsi per collocamenti a riposo d'autorità decretati anteriormente all'esercizio 1914-15 . . . . . » 333

SUB-ALLEGATO n. 1 ALL'ALLEGATO n. 4 — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo d'autorità anteriormente all'esercizio 1914-15, le cui pensioni vennero liquidate dalla Corte dei conti durante l'esercizio finanziario 1914-15 . . . . . » 334

Id. n. 2 id. n. 4 — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo d'autorità, anteriormente all'esercizio 1913-14 le cui pensioni non furono ancora liquidate dalla Corte dei conti. » 339

ALLEGATO n. 5 — *Capitolo n.* 260 — Debiti redimibili iscritti nel gran libro (Ammortamento) . » 340

Id. n. 6 id. n. 203 — Debiti redimibili non iscritti nel gran libro (Ammortamento) » 342

Id. n. 7 id. n. 229 — Spesa occorrente pel servizio dei debiti redimibili indicati nella tabella *A* annessa all'allegato *M* dell'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339, pei quali vengono somministrati i fondi dalla Cassa dei depositi e prestiti . . . . . » 344

Ministero delle finanze . . . . . » 348

ALLEGATO n. 1 — Acquisti diretti di tabacchi in foglia . . . . . » 442

Id. n. 2 — Riassunto della gestione dei beni immobili delle Confraternite romane dal 1899-91 a tutto il 1914-15 . . . . . » 457

Appendice:

Conto consuntivo dell'entrata e della spesa dell'*Amministrazione del Fondo di massa del corpo della regia guardia di finanza* per l'esercizio finanziario 1914-15 e relativi allegati . » 491

Ministero di grazia e giustizia e dei culti . . . . . » 498

Appendice:

I. Conto consuntivo dell'entrata e della spesa dell'*amministrazione del Fondo per il culto* per l'esercizio finanziario 1914-15 . . . . . » 525

Nota preliminare . . . . . » 527

Prospetto II — Conto consuntivo dell'entrata . . . . . » 538

Allegato al prospetto II — Riassunto generale per capitoli delle entrate accertate, scadute e riscosse dagli agenti riscuotitori durante l'esercizio finanziario 1914-15, redatto secondo le prescrizioni dell'art. 287 del regolamento di contabilità generale . . . . . » 544

Sub-allegato all'allegato al prospetto II — Capitolo n. 11 — Rendite e crediti di dubbia riscossione (Art. 301 del regolamento di contabilità generale) . . . . . » 546

Prospetto III — Conto consuntivo della spesa . . . . . » 550

Allegato n. 1 *al prospetto III* — Stato riassuntivo per capitoli dei titoli estinti durante l'esercizio finanziario 1914-15, redatto in adempimento delle prescrizioni del regolamento di contabilità generale . . . . . » 570

Prospetto IV — Conto dei capitali esatti, impiegati, rimborsati e di quelli rimasti a reimpiegarsi al 30 giugno 1915 (Capitoli n. 13 dell'Entrata e nn. 67 e 69 della Spesa) . . . . . » 576

Prospetto V — Conto di cassa . . . . . » 578

Id. VI — Conto col tesoro . . . . . » *ivi*

Id. VII — Stato patrimoniale . . . . . » 580

Id. VIII — Riassunto generale del conto amministrativo e di cassa . . . . . » 582

II. Conto consuntivo della entrata e della spesa del *Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma* per l'esercizio finanziario 1914-15 . . . . . » 585

Nota preliminare . . . . . » 587

Prospetto IX — Conto consuntivo dell'entrata . . . . . » 596

Allegato al prospetto IX — Riassunto generale per capitoli delle entrate accertate, scadute e riscosse dagli agenti riscuotitori durante l'esercizio finanziario 1914-15 redatto secondo le prescrizioni dell'art. 287 del regolamento di contabilità generale . . . . . » 602

Sub-allegato all'allegato del prospetto IX — Residui attivi al 30 giugno 1915, classificati secondo le diverse probabilità di riscossione e portati integralmente nel consuntivo . . . . . » 606

Prospetto X — Conto consuntivo della spesa . . . . . » 612

Allegato n. 1 *al prospetto X* — Stato riassuntivo per capitoli dei titoli estinti durante l'esercizio 1914-15, redatto in adempimento alle prescrizioni del regolamento di contabilità generale . . . . » 626

Allegato n. 2 *al prospetto X* — Risultati definitivi della complessiva gestione della competenza e dei residui e dimostrazione degli avanzi da versarsi al Tesoro dello Stato » 630

Prospetto XI — Movimento di capitali . . . . . *Pag.* 632
Id. XII — Conto di cassa . . . . . » 634
Id. XIII — Stato patrimoniale . . . . . » 636
Id. XIV — Riassunto generale del conto amministrativo e di cassa . . . . . » 638
III. Conto consuntivo degli economati dei benefici vacanti. . . . . » 641
IV. Conto consuntivo degli archivi notarili . . . . . » 777

Ministero degli affari esteri . . . . . » 790

Ministero delle colonie.

Appendice: Conto consuntivo per la gestione 1914-15 del conto corrente istituito colla legge 16 dicembre 1912, n. 1312 . . . . . » 815

Ministero dell'istruzione pubblica . . . . . » 872

ALLEGATO n. 1. — Elenco dimostrativo delle somme che si eliminano col conto consuntivo 1914-15 dai capitoli contemplati nella tabella *E* annessa alla legge 4 giugno 1911, n. 487 e della destinazione che nel conto medesimo viene dato alle dette somme. . » 986

Ministero dell'interno . . . . . » 1000

Ministero dei lavori pubblici . . . . . » 1062

ALLEGATO n. 1 — Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali si suddividono i vari capitoli della parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici . . . . . » 1158

ALLEGATO n. 2 — Rendiconto delle spese occorse nei comuni danneggiati dal terremoto del 23 dicembre 1908 in relazione alla legge 15 aprile 1909, n. 188 . . . . . » 1290

Appendice:

Conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato con relativi allegati. . . » 1296

Ministero delle poste e dei telegrafi . . . . . » 1578

Ministero della guerra . . . . . » 1636

Ministero della marina . . . . . » 1688

ALLEGATO n. 1. — Dimostrazione delle somme concesse e delle spese effettive accertate nell'esercizio 1914-15 . . . . . » 1733

CONSUNTIVO del regio Comitato Talassografico italiano per l'esercizio finanziario 1914-15 . . . » 1738

Ministero di agricoltura, industria e commercio . . . . . » 1742

Appendice:

Rendiconto consuntivo finanziario dell'amministrazione del demanio forestale per l'esercizio 1914-1915 . . . . . » 1802

Rendiconto consuntivo patrimoniale dell'azienda autonoma del demanio forestale di Stato per l'esercizio finanziario 1914-15 . . . . . » 1819

Bilancio Consuntivo dell'Istituto Cooperativo per le case degli impiegati dello Stato in Roma per l'anno 1915. . . . . » 1867

ATTO DI PRESENTAZIONE

E

DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

ONOREVOLI COLLEGHI!

In adempimento del disposto degli articoli 27 e 33 del testo unico di legge per la contabilità generale dello Stato, approvato col regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, ho l'onore di presentarvi il rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1914-15, insieme a quelli dell'Amministrazione del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, degli Economati generali dei benefici vacanti, degli Archivi notarili del regno, delle ferrovie dello Stato, del fondo di massa del corpo della regia guardia di finanza, del regio comitato talassografico italiano, dell'azienda del demanio forestale e dell'istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma, i quali, giusta le prescrizioni delle leggi 14 agosto 1879, n. 5032, 14 luglio 1887, n. 4728, 22 aprile 1905, n. 137, 24 maggio 1908, n. 205, 2 giugno 1910, n. 277, 21 luglio 1911, n. 781, 16 febbraio 1913, n. 89, e dei regi decreti 25 novembre 1910, n. 837, e 5 luglio 1908, n. CCCXV, vengono uniti in appendice ai conti consuntivi della spesa dei Ministeri di grazia e giustizia e dei culti, dei lavori pubblici, delle finanze, della marina e di agricoltura, industria e commercio.

In relazione poi al disposto della legge 16 dicembre 1912, n 1357, in appendice al conto consuntivo della spesa del Ministero delle Colonie, comunico pure il rendiconto consuntivo per la gestione 1914-15 del conto corrente istituito colla legge predetta.

La Corte dei conti, alla quale detti documenti furono sottoposti, ha emesso sui medesimi, a sezioni riunite, la deliberazione seguente:

« Nell'adunanza del 29 novembre 1915;

« Presente il Procuratore Generale;

« Udita la relazione del Consigliere Armelisasso sul conto consuntivo dell'amministrazione dello « Stato per l'esercizio 1914-15 e sull'andamento dei servizi amministrativi, contabili e giudiziari « presso la Corte durante l'esercizio medesimo;

« Veduto il conto suddetto;

« Veduti i conti ad esso allegati:

« per le entrate e per le spese dell'amministrazione del Fondo per il culto;

« per le entrate e per le spese dell'amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione « nella città di Roma;

« per gli Economati dei benefici vacanti;

« per le entrate e per le spese dell'Amministrazione autonoma delle ferrovie dello Stato;

« per il fondo massa delle regie guardie di finanza;

« per l'istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma;

« per le spese occorse per opere e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto « del 28 dicembre 1908;

« per il Fondo scorta delle regie navi armate;

« per le entrate e per le spese dell'azienda del demanio forestale dello Stato;

« per il regio Comitato talassografico italiano;

« per le anticipazioni alla Amministrazione della guerra per provvedere alle momentanee « deficienze di Cassa presso i Corpi del regio esercito;

« per gli archivi notarili del regno;

« per le operazioni di stralcio relative ai fondi di riserva ed alle Casse aumenti patri- « moniali delle strade ferrate, già amministrati dalle cessate Società esercenti le reti ferroviarie « Mediterranea, Adriatica e Sicula;

« Veduto il conto consuntivo del debito pubblico;

« Veduti i prospetti e le dimostrazioni del rendiconto consuntivo dello Stato, così pel bi- « lancio come pel patrimonio;

« Veduto il conto del Tesoro al 30 giugno 1915;

« Veduto il conto del cassiere centrale dell'Amministrazione del Fondo per il culto;

« Ritenuto, per il conto dell'Amministrazione dello Stato, che le entrate riscosse e versate, « ed i resti da riscuotere e da versare esposti nel conto medesimo, sono conformi a quelli esposti « nei conti periodici e nei riassunti generali trasmessi alla Corte dai singoli Ministeri, e corri- « spondono alle scritture della Corte;

« Che le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordano, nelle singole partite e nelle « risultanze finali, con le scritture della Corte;

« Che i residui passivi al 30 giugno 1915 sono stati accertati dalla Corte in base alle « dimostrazioni allegate ai decreti ministeriali di impegno ed alle proprie scritture; mentre delle « somme rimaste da pagare oltre i limiti delle assegnazioni di bilancio, che costituiscono ecce- « denze d'impegni per la competenza e maggiori spese per i residui degli esercizii precedenti, il Go- « verno chiede l'approvazione al Parlamento con speciali disegni di legge, giusta le leggi 11 lu- « glio 1889, n. 6216, e 4 giugno 1893, n. 260;

« Ritenuto che gli incassi e i pagamenti per le operazioni estranee al bilancio concordano « con i conti periodici amministrativi e con le risultanze delle scritture della Corte per la « circolazione dei buoni del tesoro, dei vaglia del tesoro, dei certificati ferroviari di credito « e dei biglietti a debito dello Stato;

« Ritenuto per il conto delle spese eseguite dal Ministero delle Colonie con i fondi antici- « patigli in conto corrente dal tesoro dello stato, che non è stata conferita alla Corte alcuna « attribuzione di sindacato, e che quindi essa non ha da pronunciarsi al riguardo;

« Ritenuto che il conto dell'Amministrazione del Fondo per il culto e quello del Fondo « di beneficenza e di religione nella città di Roma, corrispondono, quanto alle entrate con i pro- « spetti periodici e con quelli riassuntivi trasmessi alla Corte, e quanto alle spese sono conformi « alle scritture della Corte come lo sono altresì i conti del cassiere centrale delle due Ammi- « nistrazioni;

« Che i residui attivi e passivi di bilancio delle Amministrazioni predette sono stati regolar- « mente accertati;

« Ritenuto che il conto consuntivo dell'azienda del Demanio forestale di Stato corrisponde, « quanto alle entrate, con i prospetti periodici e con quelli riassuntivi trasmessi alla Corte, e « quanto alle spese è conforme alle scritture della Corte;

« Ritenuto, quanto ai conti patrimoniali dello Stato, del Fondo per il culto, del Fondo di « beneficenza e di religione nella città di Roma e dell'azienda del demanio forestale dello Stato, « che le consistenze patrimoniali al principio ed alla chiusura dell'esercizio 1914-15, tenute pre- « senti le variazioni verificatesi nell'esercizio medesimo, corrispondono, per la parte che ha rela- « zione con le operazioni di bilancio, ai risultati delle operazioni medesime, salvo per l'Ammi- « nistrazione della guerra, a termini del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1645;

« Ritenuto per i conti delle operazioni di stralcio relative ai Fondi di riserva ed alle Casse « per gli aumenti patrimoniali delle strade ferrate, già amministrati dalle cessate Società esercenti « le reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, che i loro risultati sono giustificati dai « documenti dimostrativi inviati alla Corte;

« Ritenuto che i conti;

« del Fondo di scorta delle regie navi armate;

« per le anticipazioni corrisposte all'Amministrazione della guerra per provvedere alle « momentanee deficienze di cassa presso i corpi del Regio esercito;

« delle spese occorse per opere e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto « del 28 dicembre 1908;

« corrispondono con le scritture della Corte;

« Ritenuto che i risultati del conto dell'Amministrazione del debito pubblico concordano con « le scritture della Corte;

« Ritenuto per il conto dell'amministrazione autonoma delle ferrovie dello Stato, che, per « essere il controllo della Corte sul conto medesimo esercitato solamente in via consuntiva non « è possibile di deliberare su esso simultaneamente al conto consuntivo dello Stato;

« Ritenuto per i conti degli Economati dei benefici vacanti che, per non essere stato an- « cora emanato il regolamento che deve regolare il funzionamento contabile amministrativo dei « bilanci medesimi e che dovrà servire di base alla Corte per l'impianto delle scritture occorrenti « essa non può, allo stato degli atti, deliberarne la parificazione;

« Ritenuto per i conti degli Archivi notarili del Regno che la Corte non può dichiararne « la parificazione per la mancata attuazione del nuovo ordinamento, come risulta dalla relativa « nota preliminare allegata al conto consuntivo del Ministero di grazia e giustizia e dei culti;

« Ritenuto per i conti del Fondo massa delle Regie guardie di finanza e dell'Istituto « cooperativo per le case degli impiegati in Roma che la Corte, non esercitando sindacato sulle « relative gestioni, non possiede elementi per accertarne la regolarità;

« Ritenuto che per la tardiva trasmissione dei necessari documenti giustificativi la Corte « non ha potuto esaminare il conto del Regio Comitato talassografico italiano;

« Ritenuto che debbono rimanere integri e riservati gli effetti dei giudizi sui conti degli « agenti dello Stato, preposti alle riscossioni ed ai pagamenti, ed alla custodia ed al maneggio di « titoli e di valori di proprietà dello Stato;

« Vedute le leggi 14 agosto 1862, n. 800; 17 febbraio 1884, n. 2016; 22 luglio 1874, « n. 1962; 14 luglio 1887, n. 4728; 27 maggio 1905, n. 206; 21 luglio 1911, n. 781; 7 lu- « glio 1907, n. 429; 24 maggio 1908, n. 205; 15 aprile 1909, n. 188; 20 giugno 1909, « n. 366; 2 giugno 1910, n. 277; 13 luglio 1910, n. 442; 17 luglio 1910, n. 511; 13 lu- « glio 1910, n. 1312; 16 febbraio 1913, n. 89;

« Veduti i Regi decreti 5 ottobre 1862, n. 884, 4 maggio 1885, n. 3074; 25 novembre « 1910, n. 837, 19 febbraio 1911, n. 298 e 5 luglio 1908, n. CCCXV.

« DICHIARA:

« regolari in conformità delle sue scritture:

« il conto consuntivo generale dello Stato e quelli di ciascun Ministero;

« il conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo per il culto;

« il conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo di beneficenza e di religione nella « città di Roma;

« il conto consuntivo dell'Azienda del demanio forestale di Stato;

« il conto del fondo di scorta delle regie navi armate;

« il conto delle anticipazioni corrisposte all'Amministrazione della guerra per provvedere « alle momentanee deficienze delle casse dei corpi del R. Esercito;

« il conto delle spese occorse per opere e bisogni urgenti, nei comuni danneggiati da « terremoto del 28 dicembre 1908 ;

« i conti di stralcio dei Fondi di riserva e delle Casse per gli aumenti patrimoniali « delle strade ferrate già amministrati dalle Società esercenti le reti ferroviarie Mediterranea, « Adriatica e Sicula ;

« tutti per l'esercizio finanziario 1914-15 ;

« Manda rinviarsi i predetti conti, col visto della Corte, al ministro del tesoro, insieme con « la presente deliberazione e con l'annessa relazione da presentarsi al Parlamento ;

« Approva il rendiconto generale consuntivo del debito pubblico, dichiarandolo regolare e « conforme alle sue scritture ».

Il Segretario generale
firmato: MELOGRANI.

Il Presidente
firmato: TAMI.

Come è prescritto dall'articolo 71 della ricordata legge di contabilità generale, il presente rendiconto consta di due parti distinte, cioè :

1° Conto consuntivo del bilancio ;

2° Conto generale del patrimonio dello Stato.

Ciascuno di questi conti è illustrato da una speciale nota preliminare, in modo che la gestione economico-finanziaria del 1914-15 è così posta in completa evidenza. In obbedienza, poi, a quanto dispone l'articolo 6 del regio decreto 8 settembre 1906, n. 513, dopo la nota preliminare al conto consuntivo del bilancio, si unisce il rapporto sui lavori eseguiti dagli Ispettori centrali di ragioneria del Ministero del tesoro e sulle verifiche degli Ispettori di ragioneria per le Intendenze di finanza.

Inoltre nel presente disegno di legge vengono inclusi due articoli concernenti speciali disposizioni e dei quali si dà qui appresso la giustificazione.

È noto come per le vicende parlamentari non siano stati ancora tradotti in legge gli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, di grazia e giustizia e dei culti, degli affari esteri, delle colonie, della pubblica istruzione, della guerra, della marina e di agricoltura, industria e commercio, nonchè lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1914-15, per i quali venne autorizzato con le leggi 26 giugno 1914, n. 578, e 16 dicembre stesso anno, numero 1354, l'esercizio provvisorio. Ora essendo la gestione del detto esercizio già chiusa, coll'articolo 10 del presente disegno si propone che l'approvazione data in via provvisoria sia convertita in definitiva.

Coll'articolo 11 poi si chiede la conversione in legge dei decreti luogotenenziali 3 e 17 giugno, 11 luglio, 12 agosto, 12 settembre e 21 ottobre 1915, nn. 855, 892, 1109, 1300, 1387 e 1535. Col decreto n. 892 del 17 giugno 1915 vennero apportate negli stati di previsioni della spesa dei Ministeri del tesoro e dell'interno le variazioni occorrenti per porre in grado le dotazione di vari capitoli di far fronte alle esigenze dei servizi ; inoltre collo stesso decreto si provvide a sistemare la gestione del bilancio delle Ferrovie dello Stato in dipendenza del minor traffico dell'esercizio, sia disponendo che a deroga delle disposizioni vigenti per l'esercizio stesso venisse eliminato lo stanziamento pel rinnovamento della parte metallica dell'armamento, sia disponendo la sovvenzione da parte del Tesoro della somma di lire 36 milioni, dei quali però vennero accertate in sede di consuntivo solo lire 20,965,197.57.

Con i decreti 3 giugno, 12 agosto e 12 settembre 1915, nn. 855, 1300 e 1387, si disposero negli stati di previsione dei Ministeri del tesoro, di grazia e giustizia, dell'interno, dell'istruzione, dei lavori pubblici, delle poste e telegrafi, della guerra e di agricoltura, industria e

commercio, nonchè nei bilanci degli Economati dei benefici vacanti, le variazioni occorrenti per provvedere a bisogni di carattere improrogabile.

Col decreto n. 1109 dell'11 luglio 1915 si autorizzò la maggiore assegnazione di lire 7,510,000 per sistemare la dotazione dei capitoli di spesa per pensioni dei Ministeri del tesoro (lire 80,000), di grazia e giustizia (lire 300,000), degli affari esteri (lire 30,000), dell'istruzione pubblica (lire 350,000), della guerra (lire 5.670,000), e della marina (lire 1,080,000) in relazione agli impegni effettivamente assunti per l'esercizio 1914-15 essendo cessato col 1913-14 di aver vigore la disposizione concernente il consolidamento del debito vitalizio di cui alla legge 29 dicembre 1912, n. 1358. Per effetto del consolidamento della spesa del Ministero della marina la maggiore assegnazione di lire 1,080,000 fu compensata da equivalente diminuzione nel capitolo concernente il fondo complementare per le costruzioni navali e quindi l'onere complessivo del citato decreto legislativo da lire 7,510,000 si riduce a lire 6,430,000.

Infine col decreto luogotenenziale 21 ottobre 1915, n. 1535, si aumentò di lire 21,500,000 il capitolo dello stato di previsione del Ministero del tesoro concernente le spese di cambio per far fronte ai pagamenti internazionali in relazione agli aspri corsi dei cambi che fecero superare di assai le previsioni all'uopo stabilite.

Ciò premesso, confido che vorrete onorare del vostro favorevole suffragio il seguente disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Entrate e spese di competenza dell'esercizio finanziario 1913-14

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1913-14 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in lire *tremilacentosessanta milioni duecentotrentamila quarantaquattro e centesimi tre* . . . . . L. 3,160,230,044.03
delle quali furono riscosse . . . . . » 3,002,089,630.90
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 158,140,413.13

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio accertate nell'esercizio finanziario 1913-14 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in lire *tremilacentoventinove milioni duecentoventottomilacentocinquantasei e centesimi diciassette* . . . . . L. 3,129,228,156.17
delle quali furono pagate . . . . . » 2,479,289,646.18
e rimasero da pagare . . . . . L. 649,938,509.99

Art. 3.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1913-14, rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive:

Entrata	L.	2,523,745,788.57
Spesa	»	2,687,661,117.75
Disavanzo . . . —	L.	163,915,329.18

Costruzione di strade ferrate:

Entrata	L.	50,000,000. »
Spesa	»	50,000,000. »
	L.	»

Movimento di capitali:

Entrata	L.	516,127,982.84
Spesa	»	321,210,765.80
Differenza attiva . . . +	L.	194,917,217.04

Partite di giro:

Entrata.	L.	70,356,272.62
Spesa	»	70,356,272.62
		»

Riepilogo generale:

Entrata	L.	3,160,230,044.03
Spesa	»	3,129,228,156.17
Avanzo . . . +	L.	31,001,887.86

Art. 4.

Sono convalidate nella somma di lire *diciotto milioni quattrocentodiecimilaquattrocentosettantotto e centesimi ottantasei* (lire 18,410.478. 86) le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1913-14 per le spese di competenza dell'esercizio stesso, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.

Entrate e spese residue dell'esercizio 1912-13 ed esercizi precedenti.

Art. 5.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1912-13 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in lire *seicentocinquantaquattro milioni quattrocentotrentamila seicentosessantasette e centesimi settantotto* . . . . . L. 654.431,667. 78
delle quali furono riscosse . . . . . » 473,464,480. 51
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 180,967,187. 27

Art. 6.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1912-13 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in lire *novecentoottantatre milioni ottantaduemila settecentosettantacinque e centesimi sessantotto* . . . . . L. 983,082,775. 68
delle quali furono pagate . . . . . » 670,542,871. 91
e rimasero da pagare. . . . . L. 312,539,903. 77

Art. 7.

Sono convalidate nella somma di lire *sedici milioni seicentoottomilaquattrocentoquaranta e centesimi ottantasei* (lire 16,608,440. 86) le reintegrazioni di fondi a diversi capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 1913-14, in conto di spese residue degli esercizi precedenti, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria.

Resti attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14

Art. 8.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1913-14 (articolo 1) . . . . . L. 138,140.413. 13
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 5) . . . . . » 180,967,187. 27
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna *r* del riassunto generale) . . . . . » 42,265,733. 37
Residui attivi al 30 giugno 1914 . . L. 381,373,333. 77

Art. 9.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1913-14 (articolo 2). . . . . L. 649,938,509. 99
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 6) . » 312,539,903. 77
Residui passivi al 30 giugno 1914. . . L. 962,478,413. 76

Disposizioni speciali.

Art. 10.

Sono stabiliti nella somma di lire *un milione seicentonovantanovemilaottocentoquarantasei e centesimi settantasei* (lire 1,699,846. 76) i discarichi accordati nell'esercizio 1913-14 ai tesorieri, per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 225 del regolamento di contabilità generale, approvato con decreto reale del 4 maggio 1885, n. 3047.

Situazione finanziaria.

Art. 11.

È accertato nella somma di lire *trentun milioni duecentoottantottomilanovantaquattro e centesimi otto* l'avanzo finanziario del conto del tesoro alla fine dell'esercizio 1913-14, come risulta dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Avanzo finanziario al 30 giugno 1913	10,708,746. 63	Spese dell'esercizio finanziario 1913-14	3,129,228,156. 17
Entrate dell'esercizio finanziario 1913-14	3,160,230,044. 93	Aumento nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1912-13, cioè:	
Aumenti nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1912-13, cioè:		residui: al 1° lugl. 1913 L. 970,800,586.29	
residui: al 1° lugl. 1913 L. 650,872,172.04		residui: al 30 giug. 1914 » 983,082,775.68	12,282,189. 39
residui: al 30 giug. 1914 » 654,431,667.78	3,559,495. 74	Discarichi amministrativi a favore di tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 225 del regolamento di contabilità generale.	1,699,846. 76
		Avanzo finanziario al 30 giugno 1914	31,288,094. 08
	3,174,498,286. 40		3,174,498,286. 40

Amministrazione del Fondo pel culto.

Art. 12.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1913-14 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . L. 17,983,955. 68
delle quali furono riscosse . . . . . » 12,849,302. 62
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 5,134,653. 06

Art. 13.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1913-14 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in . . . . . L. 19,708,782. 09
delle quali furono pagate . . . . . » 14,961,539. 61

e rimasero da pagare . . . . . L. 4,747,242. 48

Art. 14.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1912-13 restano determinate in . . . . . L. 32,646,847. 11
delle quali furono riscosse . . . . . » 3,623,294. 71

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 29,023,552. 40

Art. 15.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1912-13 restano determinate in . . . . . L. 10,915,481. 72
delle quali furono pagate . . . . . » 4,457,864. 47

e rimasero da pagare . . . . . L. 6,457,617. 25

Art. 16

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1913-14 (articolo 12) . . . . . L. 5,134,653. 06
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 14) . . . . . » 29,023,552. 40
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . » 18,912. 84

Resti attivi al 30 giugno 1914 . . . L. 34,177,118. 30

Art. 17.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1913-14 (articolo 13) . . . . . L. 4,747,242. 48
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 15) . . . . . » 6,457,617. 25

Resti passivi al 30 giugno 1914 . . . L. 11,204,859. 73

Art. 18.

È convalidato il decreto reale 1° agosto 1913, n. 978, col quale venne autorizzata la prelevazione di lire 22,500 dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 61 dello stato di previsione della spesa dell'amministrazione del fondo per il culto per l'esercizio 1913-14, portate per lire 15,000 in aumento al capitolo n. 38 « *Concorso a beneficio delle missioni all'estero* », e per lire 7,500 a costituire la dotazione del nuovo capitolo n. 36-*bis* « *Assegno per la manutenzione e ufficiatura di chiese aperte al culto cattolico in Libia* » dello stato di previsione medesimo.

Art. 19.

È convalidata la reintegrazione di lire 41,735.85 al capitolo n. 64 « *Ulteriore concorso dell'Amministrazione del fondo per il culto. ecc.* » del bilancio dell'esercizio finanziario 1913-14 in conto di spese residue degli esercizi precedenti in seguito a corrispondente versamento in tesoreria.

Art. 20.

È accertata nella somma di lire *sei milioni quattrocentoquindicimiladiciannove e centesimi ventotto*, la *differenza attiva del conto finanziario* del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1913-14 risultante dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Differenza attiva al 30 giugno 1913. . .	8,492,648. 03	Spese dell'esercizio finanziario 1913-14 .	19,708,782. 09
Entrate dell'esercizio finanziario 1913-14	17,983,955. 68	Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1912-13, cioè:	
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1912-13, cioè:		Accertati: al 1° luglio 1913 L. 33,233,984. »	
Accertati: al 1° luglio 1913 L. 11,154,816. 27		al 30 giugno 1914 » 32,646,847. 11	592,136. 89
al 30 giugno 1914 » 10,915,481. 72	239,334. 55	Differenza attiva al 30 giugno 1914 . . .	6,415,019. 28
	26,715,938. 26		26,715,938. 26

Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Art. 21.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1913-14 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'Amministrazione allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, in . . . . . L. 1,768,495. 84
delle quali furono riscosse . . . . . » 1,451,961. 59

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 316,534. 25

Art. 22.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1913-14 per la competenza propria dell'esercizio medesimo

sono stabilite in	L.	1,795,853. 78
delle quali furono pagate	»	810,265. 22
e rimasero da pagare	L.	985,588. 56

Art. 23.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1912-13 restano

determinate in	L.	472,592. 29
delle quali furono riscosse	»	316,833. 42
e rimasero da riscuotere	L.	155,758. 87

Art. 24.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1912-13 restano determinate in

. . . . .	L.	1,437,812. 33
delle quali furono pagate	»	588,910. 63
e rimasero da pagare	L.	848,901. 70

Art. 25.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1913-14 (articolo 21)	L.	316,534. 25
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 23)	»	155,758. 87
Somme riscosse e non versate (Colonna *r* del riepilogo dell'entrata).	»	22. 55
Resti attivi al 30 giugno 1914 . . .	L.	472,315. 67

Art. 26.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1913-14 (articolo 22)	L.	985,588. 56
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 24).	»	848,901. 70
Resti passivi al 30 giugno 1914 . . .	L.	1,834,490. 26

Art. 27.

È accertata nella somma di lire *centocinquantottomilanovantotto e centesimi trentaquattro*, la *differenza attiva* del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma alla fine dell'esercizio finanziario 1913-14, risultante dai seguenti dati:

Attività			Passività		
Differenza attiva al 30 giugno 1913 . . .		156,508. 93	Spese dell'esercizio finanziario 1913-14.		1,795,853. 78
Entrate dell'esercizio finanziario 1913-14		1,768,495. 84	Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1912-13, cioè:		
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1912-13, cioè:			decorrenti al 1° luglio 1913 L.	475,654. 95	
decorrenti al 1° luglio 1913 L.	1,469,822. 35		decorrenti al 30 giugno 1914 »	472,592. 29	
decorrenti al 30 giugno 1914 »	1,437,812. 33				3,062. 67
		32,010. 02	Differenza attiva al 30 giugno 1914. . .		158,098. 31
		1,957,014. 79			1,957,914. 79

Fondo di massa del Corpo della regia guardia di finanza.

Art. 28.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del fondo di massa del Corpo della regia guardia di finanza accertate nell'esercizio finanziario 1913-14 per la competenza propria dello esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in L. 6,657,548. 92
delle quali furono riscosse . . . . . » 3,668,727. 80
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 2,988,821. 12

Art. 29.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nello esercizio finanziario 1913-14 per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite in . . . . . L. 6,729,145. 25
delle quali furono pagate . . . . . » 2,685,618. 46
e rimasero da pagare . . . . . L. 4,043,526. 79

Art. 30.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1912-13 restano determinate in . . . . . L. 1,491,060. 72
delle quali furono riscosse . . . . . » 1,481,403. 16
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 9,657. 56

Art. 31.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1912-13 restano determinate in . . . . . L. 5,606,189. 11
delle quali furono pagate . . . . . » 2,924,127. 50

e rimasero da pagare . . . . . L. 2,682,061. 61

Art. 32.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1913-14 (articolo 28) . . . . . L. 2,988,821. 12
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 30) . . . . . » 9,657. 56
Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . » »

Resti attivi al 30 giugno 1914 . . . L. 2,998,478. 68

Art. 33.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1913-14 (articolo 29) . . . . . L. 4,043,526. 79
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 31) » 2,682,061. 61

Resti passivi al 30 giugno 1914 . . . L. 6,725,588. 40

Art. 34.

È accertata nella somma di lire *tre milioni ottocentoquarantaquattromila trecentoventicinque e centesimi settanta* (lire 3,844,325.70) la *differenza passiva* del conto finanziario del fondo di massa del corpo della regia guardia di finanza alla fine dell'esercizio finanziario 1913-14, risultante dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio finanziario 1913-14	6,657,548. 92	Differenza passiva al 30 giugno 1913.	3,360,671. 26
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1912-13 accertati: al 1° luglio 1913. L. 5,645,635. 60; al 30 giugno 1914. » 5,606,189. 11	39,446. 49	Spese dell'esercizio finanziario 1913-14.	6,729,145. 25
Differenza passiva al 30 giugno 1914.	3,844,325. 70	Prelevamento dal conto corrente col Tesoro per rinvestimento di capitali .	551,501. 60
	10,541,321. 11		10,541,321. 11

Azienda del Demanio forestale.

Art. 35.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione dell'azienda del Demanio forestale, accertate nell'esercizio finanziario 1913-14 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, in L. 21,551,855. 63
delle quali furono riscosse . . . . . » 13,542,627. 07
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 8,009,228. 56

Art. 36.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1913-14, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . L. 10,439,891. 79
delle quali furono pagate . . . . . » 8,543,375. 41
e rimasero da pagare . . . . . L. 1,896,516. 38

Art. 37.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1912-13 restano determinate in . . . . . L. 6,058,770. 84
delle quali furono riscosse . . . . . » 4,814,819. 81
e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1,243,951. 03

Art. 38.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1912-13 restano determinate in . . . . . L. 5,392,920. 60
delle quali furono pagate . . . . . » 3,030,995 93
e rimasero da pagare . . . . . L. 2,361,924. 67

Art. 39.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1913-14 (articolo 35) . . . . . L. 8,009,228. 56

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 37) . . . . . » 1,243,951. 03

Somme riscosse e non versate (colonna *r* del riepilogo dell'entrata) . . » »

Resti attivi al 30 giugno 1914 . . . L. 9,253,179. 59

Art. 40.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1913-14 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1913-14 (articolo 36) . . . . . L. 1,896,516. 38

Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 38) . . . . . » 2,361,924. 67

Resti passivi al 30 giugno 1914 . . . L. 4,258,441. 05

Art. 41.

È accertata nella somma di lire *ventunmilioni novecentotrentottomilaottocentonovanta e centesimi ventitre* (lire 21,938,890. 23) la differenza attiva del conto finanziario dell'azienda del Demanio forestale alla fine dell'esercizio 1913-14, risultante dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Attività finanziarie al 1° luglio 1913. .	10,796,506. 19	Spese dell'esercizio finanziario 1913-14.	10,439,891. 79
Entrate dell'esercizio finanziario 1913-14	21,551,855. 63	Aumenti nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1912-13:	
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1912-13:		accertati: al 1° luglio 1913. L. 5,392,512. 09	
Accertati:		accertati: al 30 giugno 1914. » 5,392,920. 60	408 51
al 1° luglio 1913. L. 6,027,942. 13		Attività finanziaria al 30 giugno 1914.	21,938,890. 23
al 30 giugno 1914 » 6,058,770. 84	30,828. 71		
	32,379,190. 53		32,379,190. 53

Regio Comitato talassografico italiano.

Art. 42.

Le entrate del bilancio del Regio Comitato talassografico italiano accertate nell'esercizio finanziario 1913-14 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di questa Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della marina, in lire 64,140.34.

Art. 43.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1913-14, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in lire 64,140.34.

NOTA PRELIMINARE

AL

CONTO CONSUNTIVO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1913-14

CAPO I.

Conto di competenza.

§ 1.

Previsioni.

Gli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1913-14, presentati alla Camera dei deputati nella seduta del 30 novembre 1912, presentavano i seguenti risultati:

Prime previsioni per l'esercizio finanziario 1913-14 secondo il progetto presentato alla Camera il 30 novembre 1912.

	Entrate e spese effettive 1	Costruzione di strade ferrate 2	Movimento di capitali 3	Totale delle entrate e delle spese reali 4	Partite di giro 5	Totale generale 6
Entrata . .	2,344,130,178. 49	50,000,000. »	198,801,556. 79	2,592,931,735. 28	64,064,235. 87	2,656,995,971. 15
Spesa . . .	2,286,227,505. 63	50,000,000. »	220,645,430. 77	2,556,872,936. 40	64,064,235. 87	2,620,937,172. 27
Differenza.	+ 57,902,672. 86	»	— 21,843,873. 98	+ 36 058,798. 88	»	+ 36,058,798. 88

Dalle esposte risultanze emergeva dunque un avanzo di lire 36,058,798.88, però nella nota preliminare agli stati di previsione in esame, si avvertiva come le risultanze medesime sarebbero state modificate per effetto dei disegni di legge già presentati al Parlamento, o che il Governo si riservava di presentare (Veggasi Doc. LV, Legisl. XXIII, pag. 7).

Variazioni portate dalla Giunta generale del bilancio.

Ed infatti le proposte del Ministero subivano già per parte della Giunta generale del bilancio il rilevante aumento di lire 27 milioni nell'entrata e di lire 27,792,900 nella spesa, con un peggioramento risultante di lire 792,900 così che l'avanzo si riduceva a lire 35,265,898.88.

La maggiore spesa si riferiva per lire 15 milioni al bilancio del Ministero della guerra quale assegnazione stabilita a carico dell'esercizio 1912-13 dalla legge 29 dicembre 1912, n. 1357, che autorizza la ulteriore spesa di 357 milioni per la spedizione in Tripolitania e in Cirenaica e che non fu possibile comprendere nel progetto del Governo presentato alla Camera il 30 novembre precedente e per lire 12,792,900 al bilancio del Ministero della marina delle quali 10 milioni in dipendenza della stessa legge, n. 1357, e lire 2,792,900 per effetto della legge 22 dicembre 1912, n. 1316, recante nuovi provvedimenti per i gruppi II e III delle linee di navigazione e per le linee celeri dell'Egitto, tenuto conto dei ribassi offerti dalle ditte rimaste aggiudicatarie negli esperimenti d'asta.

Per le entrate l'aumento si riferiva ai vari cespiti di entrate principali e le singole proposte ebbero ad essere stabilite in corrispondenza dei risultati delle riscossioni verificatesi a tutto il mese di marzo 1913.

Previsioni stabilite con la legge del bilancio.

Tali variazioni furono integralmente accolte dal Parlamento, così che il riepilogo generale degli stati di previsione dell'entrata e della spesa approvate con la legge 22 giugno 1913, n. 672, annesso al bilancio dell'entrata, presentava i seguenti risultati:

	ENTRATE e spese effettive	COSTRUZIONE di strade ferrate	MOVIMENTO di capitali	TOTALE delle entrate e delle spese reali	PARTITE di giro	TOTALE generale
Entrata	2,371,130,178.49	50,000,000. »	198,801,556.79	2,619,931,735.28	64,061,235.87	2,683,995,971.15
Spesa	2,314,020,405.63	50,000,000. »	220,645,430.77	2,584,665,836.40	64,064,235.87	2,648,730,072.27
Differenza. .	+ 57,109,772.86	»	— 21,843,873.98	+ 35,265,898.88	»	+ 35,265,898.88

Dalle *entrate e spese effettive* prevedevasi, adunque, un avanzo di oltre lire 57 milioni, il quale, dopo aver compensata la eccedenza passiva di circa 22 milioni della categoria *Movimento di capitali*, lasciava ancora un avanzo di oltre 35 milioni, ma tali risultanze dovevano modificarsi nel corso dell'esercizio per effetto dei nuovi e non lievi oneri derivanti da provvedimenti approvati per legge, e delle variazioni da apportarsi con decreti speciali.

Tali provvedimenti e decreti, recarono in complesso:

un aumento di entrata di. . . . . L. 379,882,799.57
e un aumento di spesa . . . . . » 468,123,972.55
e così un aggravio netto di. . . . . L. 88,241,172.98
per effetto del quale, l'avanzo già previsto in . . . . . » 35,265,898.88
venne a ridursi nelle previsioni definitive in un disavanzo di . . . . . L. 52,975,274.10

Qui appresso si riassumono le cause principali che ebbero a determinare tali variazioni, distinguendo le partite che si compensano fra l'entrata e la spesa, dagli oneri che hanno invece arrecato un effettivo aggravio al bilancio.

1. Partite compensative fra l'entrata e la spesa.

Categoria I. — Entrate e spese effettive:

lire 18,433,037.88 per proventi dell'addizionale sulle imposte dirette ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 e dell'articolo 1 della legge 28 luglio 1911, n. 842, devolute; per lire 4,506,000 al bilancio del Ministero del tesoro per rimborso di sovrimposte abbuonate ai comuni ed alle provincie (lire 3,306,000) e per costruzione di case

economiche in Messina e Reggio Calabria (lire 1,200,000); per lire 348,167.47 al bilancio del Ministero delle finanze per restituzioni e rimborsi di addizionale indebitamente percetta; per lire 6,524,892.80 al bilancio del Ministero dell'interno per essere erogate a favore delle provincie e dei comuni danneggiati dal terremoto; per lire 5,100,000 al Ministero dei lavori pubblici per la riparazione, ricostruzione o nuova costruzione degli edifici pubblici dello Stato (lire 2 995,000), per la costruzione nei centri urbani di Messina, Reggio Calabria e Palmi di case ad uso di abitazione degli impiegati civili dello Stato, ivi residenti per ragioni di ufficio, esclusi quelli dipendenti dal Ministero della guerra (lire 1,400,000), per le spese di sorveglianza del Genio civile sulle riparazioni, ricostruzioni o nuove costruzioni (lire 420,000 di cui lire 300,000 per provvedimenti d'ufficio epperò ricuperabili a termini di legge), per le spese di funzionamento del Comitato speciale per l'esame dei progetti di opere pubbliche da eseguirsi nei comuni danneggiati dal terremoto (lire 10,000) e per la riparazione, ricostruzione o nuova costruzione dei locali per le scuole agricole, industriali o professionali indicati nella tabella n. 3 allegato *A*) al testo unico 12 ottobre 1913, n. 1261, delle leggi emanate in conseguenza del terremoto (lire 275,000); per lire 1,200,000 al Ministero della guerra per la riparazione, ricostruzione o nuova costruzione di edifici pubblici per uso militare e la costruzione di case per uso di abitazione dei funzionari civili e militari nei comuni danneggiati dal terremoto; e per lire 753,977.61 ai bilanci dei vari Ministeri per la corresponsione della indennità di disagiata residenza ai funzionari civili di ruolo destinati a prestar servizio nei comuni medesimi.

lire 23,955,799.84, anticipazioni da amministrazioni e da privati per spese da sostenersi dalla Amministrazione militare, portate in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra ai sensi dell'articolo 19 della legge17 luglio 1910, n. 511, sulla amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari;

lire 3,166,118.48, utili derivanti dalla coniazione di spezzati d'argento di cui alla convenzione monetaria internazionale 4 novembre 1908 per gli Stati dell'unione latina, accantonati nel bilancio del Ministero del tesoro per devolverli al mantenimento ed al miglioramento della circolazione monetaria;

lire 1,738,697.87, quota spettante allo Stato giusta l'articolo 4 della legge 6 luglio 1912, n. 832, sui diritti riscossi a cura dei comuni per la macellazione dei bovini che si trovano nella condizione richiesta dallo stesso articolo 4, inscritta nel bilancio del Ministero di agricoltura per devolverla al miglioramento della produzione zootecnica nazionale;

lire 1,000,000, prelevate dal conto corrente con la Cassa depositi e prestiti costituito dalle assegnazioni destinate all'acquisto delle cose d'arte e d'antichità ed assegnate al Ministero dell'istruzione pubblica ai termini dell'articolo 28 della legge 20 giugno 1909, n. 364, concernente le antichità e le belle arti;

lire 900,000, prelevate dal fondo di riserva per le casse postali di risparmio, inscritte nel bilancio del Ministero delle poste per provvedere alla costruzione dell'edificio destinato a sede dell'Amministrazione centrale delle casse medesime ai sensi della legge 2 febbraio 1911, n. 76;

lire 714,845.46, prodotti eccedenti la somma di lire 600,000 dei boschi demaniali dichiarati inalienabili colle leggi 20 giugno 1871, n. 283, e 4 marzo 1886, n. 3713, versati alla Cassa depositi e prestiti con imputazione al conto corrente fruttifero dell'azienda del demanio forestale giusta l'articolo 15, comma *a*), della legge 2 giugno 1910, n. 277, portante provvedimenti a favore del demanio stesso;

lire 467,270.37, maggior prodotto di vendita del chinino di Stato portato in aumento al bilancio del Ministero delle finanze a beneficio delle spese necessarie per diminuire le cause della malaria ai sensi dell'articolo 5 della legge 19 maggio 1904, n. 209, che modifica quelle 23 dicembre 1900, n. 505, e 2 novembre 1901, n. 460, sulla preparazione e vendita del chinino di Stato;

lire 437,120, anticipazioni da Amministrazioni e da privati per spese da sostenersi dall'Amministrazione della marina e portate in aumento agli stanziamenti dello stato di previ-

sione della spesa di quel Ministero in forza degli articoli 19 e 50 della già ricordata legge n. 511 del 1910;

lire 400,000, prelevate dal fondo di riserva costituito presso la Cassa depositi e prestiti per le epizoozie, agli effetti dell'articolo 4 della legge 26 giugno 1902, n. 272, e portate in aumento agli stanziamenti del bilancio del Ministero dell'interno per provvedimenti profilattici contro le epizoozie;

lire 356,755.20, concorso di comuni e di altri enti interessati nella spesa per impianti ed estensioni di reti telefoniche urbane e per la costruzione di reti telefoniche interurbane giusta la legge 9 luglio 1908, n. 420, che approva modificazioni al testo unico delle leggi sui telefoni;

lire 219,825.19, proventi dei depositi di allevamento cavalli destinati ad aumentare lo stanziamento del capitolo n. 67 « *Rimonta e spese dei depositi di allevamento cavalli* » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra in dipendenza della legge 7 luglio 1901, n. 287, portante disposizioni per i depositi stessi;

lire 248.976 58, prodotto netto delle oblazioni e pene pecuniarie per contravvenzioni forestali versato al conto corrente aperto presso la Cassa depositi e prestiti a favore dell'azienda del demanio forestale giusta il disposto del comma *c)* della ricordata legge 2 giugno 1910, n. 277;

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

lire 109,612,061.61, prelevate dalle disponibilità di cassa per far fronte agli impegni assunti e da assumere dal Ministero della guerra fino al 30 giugno 1914 per effetto della occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dell'occupazione temporanea delle isole dell'Egeo e degli avvenimenti internazionali (legge 16 aprile 1914, n 275);

lire 36,990,019.77, prelevate dal fondo di cassa per far fronte a spese del Ministero della marina per effetto delle occupazioni medesime (legge 16 aprile 1914, n. 275);

lire 625,478.15 prelevate dalla cassa per spese dipendenti dagli avvenimenti internazionali a carico del bilancio del Ministero degli affari esteri;

lire 35,493,142.99, prelevate dal fondo di cassa per anticipazioni al Ministero della guerra in conto degli stanziamenti di esercizi futuri per l'acceleramento delle opere straordinarie di armamento e fortificazioni ai sensi 4 delle leggi 30 giugno 1909, n. 404 e 23 giugno 1912, n. 710);

lire 14,184,150.35, prelevate dal fondo di cassa per anticipazioni al Ministero della marina per opere straordinarie militari, in conto degli stanziamenti degli esercizi dal 1915-16 al 1917-18, approvati dall'articolo 1 della legge 2 luglio 1911, n. 630;

lire 8,000,000, prelevate dalle disponibilità di cassa in forza dell'articolo 2 della legge 21 luglio 1911, n. 835, sull'acquedotto pugliese, per anticipazione degli stanziamenti autorizzati dalla legge 8 luglio 1904, n. 381, per la costruzione e l'esercizio dell'acquedotto medesimo;

lire 8,000,000, prelevate dal fondo di cassa per provvedere a maggiori pagamenti di spese effettive a carico del bilancio dei lavori pubblici in dipendenza dell'articolo 3 della legge 4 aprile 1912, n. 297, che approva l'aumento della spesa consolidata del detto Ministero e dell'articolo 3 della legge 12 luglio 1912, n. 772, che autorizza l'esecuzione di opere pubbliche;

lire 17,742,055.18, da ricavarsi mediante emissione di titoli di debito speciali e inscritte nel bilancio del Ministero del tesoro per far fronte all'ammortamento anticipato dei certificati ferroviari di credito 3.65 per cento di cui alle leggi 25 giugno 1905, n. 261, 24 dicembre 1908, n. 731, e 15 maggio 1910, n. 228;

lire 17,281,286.08, anticipate al tesoro dello Stato dalla Cassa depositi e prestiti per fare fronte alla spesa eccedente la somma di lire 6,000,000, per le pensioni e gli assegni accordati ai veterani delle campagne per la indipendenza nazionale dalle leggi 14 luglio 1907, n. 537 e 4 giugno 1911, n. 486;

lire 29,253,194.58, corrispettivi di riscatto della ferrovia Livorno-Vada (lire 12,005.973.58) e dei tronchi ferroviari Bagni di Lucca-Castelnuovo di Garfagnana e Aulla-Monzone della ferrovia Aulla-Lucca, (lire 17,247.221), inscritti, in applicazione delle leggi 23 maggio 1912, n. 513, e 29 giugno 1913, n. 864, che approvano i riscatti medesimi, nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro e da ricavarsi nei modi indicati dal Regio decreto 29 gennaio 1914, n. 58, autorizzante la emissione di 62 milioni di buoni del tesoro quinquennali per provvedere a riscatti di linee ferroviarie;

lire 15,000,000 parte dei 125,000,000 prelevati dal fondo in oro depositato presso la Cassa depositi e prestiti in rappresentanza dei biglietti di Stato ai sensi del R. D. 20 novembre 1912, n 1206. La detta somma di lire 15,000,000 trova riscontro in una corrispondente contropartita inscritta nel bilancio del Ministero del tesoro per effettuarne la restituzione alla Cassa medesima;

lire 4,693,856 26, ricavo dalle alienazioni di opere fortilizie, armi e materiali non più necessari alla difesa nazionale, inscritto nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra in aumento degli stanziamenti stabiliti dalle leggi 5 maggio 1901, n. 151 e 14 luglio 1907, n. 496, per spese straordinarie militari;

lire 4,000,000, anticipate dalla Cassa depositi e prestiti e inscritte nel bilancio del Ministero delle poste per la completa sistemazione delle reti telefoniche urbane esercitate dallo Stato, ai termini della legge 20 marzo 1913, n. 254;

lire 3,000,000, anticipazione della cassa depositi e prestiti, inscritta nel bilancio del Ministero del tesoro, per la costruzione del tronco di ferrovia da Asmara a Keren e per l'acquisto del relativo materiale rotabile giusta la legge 6 luglio 1911, n. 763;

lire 2,600,000, somministrazione al tesoro dalla Cassa depositi e prestiti e da fornirsi all'Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma in conformità del decreto legge 4 agosto 1913, n. 1098;

lire 2,524,094.74, prelevate dalle disponibilità di cassa per l'anticipazione alla Cassa depositi e prestiti delle annualità dovute dal comune di Napoli alla Cassa medesima ai sensi dell'articolo 11 della legge 12 marzo 1911, n. 258, portante provvedimenti per la città di Napoli;

lire 1,800,000, anticipazione dalla massa del Corpo della regia guardia di finanza della somma occorrente per la costruzione di una caserma in Roma per la guardia medesima, autorizzata dall'articolo 2 della legge 22 giugno 1913, n. 644;

lire 746,694.82, ricavo dalla alienazione di navi e materiali fuori uso della regia marina, devoluto, in forza della legge 7 luglio 1907, n. 442, ad aumentare la dotazione per costruzioni navali;

lire 325,000, anticipazione dalla Cassa centrale di risparmio e depositi in Firenze, della somma occorrente per la esecuzione delle opere e dei lavori del nuovo edificio ad uso della Biblioteca centrale nazionale in Firenze (legge 21 luglio 1902, n. 337);

lire 300,000, anticipazione dalla Cassa depositi e prestiti al Ministero degli affari esteri per le spese occorrenti per urgenti lavori di bonifica di parte delle aree fabbricabili e per il compimento di lavori stradali e di fognatura nella concessione italiana di Trientsin (Cina) (legge 30 giugno 1912, n 707);

2) **Oneri che portano effettivo aggravio al bilancio:**

Fra gli oneri che hanno recato un effettivo aggravio al bilancio, è da rilevare in primo luogo, per aver avuto effetto sui bilanci di tutti i Ministeri, l'assegnazione di lire 3,436,198.24, autorizzata con Regio decreto, in virtù della facoltà concessa dalla legge 29 dicembre 1912, n. 1358, per sistemare le dotazioni dei capitoli delle spese per pensioni entro i limiti di lire 103,000,000 stabiliti dalla stessa legge n. 1358.

Qui appresso, poi, si ria sumono, distintamente per Ministero, gli oneri degni di nota.

Ministero del tesoro:

lire 25,084,594 47, interessi sui buoni del tesoro quinquennali di cui alle leggi 21 marzo 1912, n. 191; 29 dicembre 1912, n. 1352 e 4 gennaio 1914, n. 1, e spese di allestimento, di negoziazione ed altre accessorie;

lire 3,022,000, interessi e spese di negoziazione dei buoni del tesoro ordinari giusta la legge 26 giugno 1913, n. 772, che autorizza spese dipendenti dalla occupazione della Tripolitania e della Cirenaica;

lire 2,054 200, maggiori assegnazioni approvate con la legge 14 giugno 1914, n. 516, per sistemare le dotazioni dei capitoli del bilancio, e specialmente il fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, aumentato di lire 1,500,000 per provvedere ad eccezionali ed imprevedibili bisogni, fra i quali merita speciale cenno il rimborso di lire 600,000 alla provincia di Catanzaro ed a diversi comuni del Cotronese, per quote di contributi portuali indebitamente versate.

lire 710,000, aumentate al fondo di riserva per le spese impreviste con le leggi 16 aprile e 7 giugno 1914, nn. 276, 312 e 492;

lire 400,000, prima delle dieci annualità stabilite dalla legge 30 giugno 1912, numero 747, che approva la convenzione 23 aprile 1912 col comune di Torino per la costruzione della nuova sede dell'officina governativa delle carte-valori.

Ministero delle finanze:

lire 7,672,000, maggiori assegnazioni approvate con la legge 4 giugno 1914, n. 483, per la sistemazione delle dotazioni dei capitoli del bilancio e specialmente di quello concernente la *compra di tabacchi*, il quale venne aumentato di lire 3.000,000, del capitolo relativo alle spese per acquisto, nolo e riparazioni di macchine, strumenti e mobili per le manifatture dei tabacchi, il quale venne aumentato di lire 900,000 e del capitolo delle spese per il pagamento ai comuni e alle provincie della quota loro spettante sul provento della tassa sugli automobili agli effetti delle leggi 17 luglio 1910, n. 569 e 6 luglio 1912, n. 767, aumentato di lire 1,380,000. Questo stesso capitolo ebbe poi ad essere a gestione chiusa aumentato, con decreto del ministro del tesoro, di altre lire 556,493.84, in corrispondenza del maggior provento del cespite;

lire 5,172,182.50, per restituzioni di imposte, tasse e dazi doganali ai termini della legge 22 maggio 1913, n. 459, sull'assestamento degli stati di previsione per l'entrata e la spesa dell'esercizio 1912-13, la quale stabilisce che con decreti reali si possono inscrivere nella parte passiva del bilancio le somme occorrenti per restituire imposte e tasse indebitamente percette;

lire 3,486,687, inscritte a vari capitoli del bilancio per effetto della legge 5 giugno 1913, n. 541, che modifica i ruoli organici di varie categorie di personale dell'Amministrazione delle finanze;

lire 1,000,000, assegnate per l'attuazione della legge 5 giugno 1913, n. 525, sul riordinamento degli stabilimenti salifero-balneari di Salsomaggiore;

lire 500,000, seconda delle tre annualità stabilite dalla legge 25 giugno 1913, n. 757 per la sistemazione della cinta daziaria di Napoli in dipendenza delle modificazioni determinate dal Regio decreto 27 gennaio 1913, n. 14;

lire 500,000, prima annualità stabilita dalla legge 5 giugno 1913, n. 810, per l'ampliamento e la sistemazione degli stabili demaniali ad uso delle aziende dei tabacchi e dei sali,

Ministero di grazia, giustizia e dei culti;

lire 1,672,800, spese per le magistrature giudiziarie in dipendenza della legge 19 dicembre 1912, n. 1311, portante modificazioni all'ordinamento giudiziario;

lire 1,572,651.86, maggiori assegnazioni approvate con la legge 2 luglio 1914, n. 604, per la sistemazione delle dotazioni dei vari capitoli del bilancio, specialmente quella del capitolo *Spese di giustizia*, aumentata di lire 600,000.

Ministero degli affari esteri:

lire 2,983.271.44 prelevate dall'avanzo dell'esercizio secondo il disposto della legge 16 aprile 1914, n. 275, quale prima delle due rate per il rimborso delle somme attinte al conto corrente straordinario aperto al Ministero della guerra per sostenere le spese dipendenti dalla occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dalla occupazione temporanea delle isole dell'Egeo e dagli avvenimenti internazionali;

lire 1,758,917.25, maggiori assegnazioni approvate con la legge 18 giugno 1914, n. 541, per la sistemazione delle dotazioni di vari capitoli del bilancio;

lire 200,000, per la definitiva sistemazione della sede della Regia ambasciata a Vienna approvata con la legge 26 giugno 1913, n. 781.

Ministero dell' istruzione pubblica:

lire 1,899,877.16, maggiori assegnazioni su taluni capitoli del bilancio, autorizzate dalla legge 2 luglio 1914, n. 605;

lire 932,725.28, inscritte in dipendenza della legge 28 maggio 1903, n. 224, che stabilisce doversi devolvere a beneficio degli istituti di istruzione superiore i maggiori proventi delle tasse universitarie accertati annualmente in confronto di quelli dell'esercizio 1901-902;

lire 573,411.02, maggiori spese in conseguenza della istituzione e della conversione in governative, di scuole medie dipendenti da provincie, comuni ed altri enti morali, giusta le leggi 16 luglio 1904, n. 397, 13 giugno 1907, n. 343 e 21 luglio 1911, n. 860.

Ministero dell' interno:

lire 5,400,000, maggiori assegnazioni autorizzate dalla legge 2 luglio 1914, n. 608, per il contributo del Ministero dell'interno a complemento della somma stanziata nel bilancio del Ministero della guerra per le spese relative all'arma dei Reali carabinieri (lire 4,150,000), per spese di truppe comandate in servizio di pubblica sicurezza (lire 1,100,000) e per fornire ai comuni del Regno le urne necessarie per le operazioni elettorali politiche (lire 150,000);

lire 1,700,000, prelevate dall'avanzo dell'esercizio secondo il disposto della già ricordata legge 16 aprile 1914, n. 275, quale prima delle due rate per il rimborso delle somme prelevate dal conto corrente straordinario aperto al Ministero della guerra come già è stato innanzi detto;

lire 500,000, maggiore assegnazione approvata dalla legge 4 gennaio 1914, n. 2, per sussidi diversi di pubblica beneficenza allo scopo di venire in aiuto delle classi lavoratrici nella stagione invernale con l'impianto ed il funzionamento di cucine economiche.

Ministero dei lavori pubblici:

lire 10.500,000, assegnate in aumento agli stanziamenti delle spese effettive straordinarie, per opere stradali, opere idrauliche, bonifiche ed opere nelle provincie Venete e di Mantova, dal decreto-legge 30 dicembre 1913, n. 1435, relativo alla esecuzione di lavori pubblici a sollievo della disoccupazione operaia;

lire 760,000, maggiori assegnazioni approvate con la legge 9 luglio 1914, n. 636;

lire 400,000, per provvedimenti approvati dalla legge 19 luglio 1914, n 187, per alleviare i danni arrecati dal terremoto dell'8 maggio 1914, in provincia di Catania.

Ministero delle poste e dei telegrafi:

lire 2,121,083.53, maggiori assegnazioni approvate con la legge 2 luglio 1914, n. 612;

lire 852,000, maggiore assegnazione per compensi di lavori straordinari approvata con la legge 16 aprile 1914, n. 277;

lire 380,000, in dipendenza della stessa legge n. 277 del 1914, per provvedere al pagamento del maggiore orario di ufficio eseguito nel periodo dal 1° luglio 1907 al 6 ottobre 1910

dagli ex agenti subalterni nominati ufficiali d'ordine in virtù dell'articolo 38 della legge organica 19 luglio 1907, n. 515;

lire 234 154, prelevate dall'avanzo in dipendenza della già ricordata legge 16 aprile 1914, n 275, per reintegrare il conto corrente straordinario aperto al Ministero della guerra, delle somme prelevate per le spese dipendenti dalla spedizione in Tripolitania e in Cirenaica.

Ministero della guerra:

lire 3,000,000, seconda iscrizione in conto dell'assegnazione straordinaria di lire 25,000,000 autorizzata dalla legge 11 maggio 1913, n. 472, per la sistemazione dei fabbricati militari;

lire 800,000, maggiore assegnazione approvata con la legge 16 luglio 1914, n. 675, per lavori di mantenimento, restauro e piccoli miglioramenti degli immobili militari e del materiale mobile del genio militare.

Ministero della marina.

lire 2,300,000, compensi di navigazione alle navi da carico nazionali in base alla legge 22 giugno 1913, n. 784, portante provvedimenti per la marina libera;

lire 1,300,000, maggiore assegnazione approvata con la legge 13 luglio 1914, n. 684, per le spese relative ai servizi del contingente militare marittimo e delle regie navi distaccate nell'estremo Oriente,;

lire 899,600, sovvenzione alla Società veneziana di navigazione a vapore per il servizio fra Venezia e Calcutta, giusta la legge 29 maggio 1913, n. 501;

lire 449,868, sovvenzione alla Società di navigazione *La Veloce* per il servizio fra l'Italia e l'America centrale, in dipendenza della legge 29 maggio 1913, n. 500;

lire 771,600, spesa derivante dal Regio decreto 29 giugno 1913, n. 855, che porta modificazioni alle convenzioni pei servizi marittimi sovvenzionati.

Ministero di agricoltura, industria e commercio:

lire 5,000,000, assegnate in conto dell'avanzo di competenza dell'esercizio 1913-14 a favore dell'azienda del demanio forestale in base alla legge 2 giugno 1910, n. 277, portante provvedimenti per il demanio medesimo;

lire 1,000,000, spesa autorizzata dalla legge 19 giugno 1913, n. 671, per la partecipazione dell'Italia all'esposizione internazionale del Panama e del Pacifico da tenersi in S. Francisco di California nel 1915;

lire 273,500, maggiori assegnazioni approvate con la legge 2 luglio 1914, n. 609;

lire 150,000, autorizzate dalla legge 16 aprile 1914, n. 312, per la partecipazione dell'Italia alla esposizione internazionale delle arti grafiche in Lipsia nel 1914.

§ 2.
Accertamenti.

Risultati complessivi degli accertamenti delle entrate e delle spese di competenza per l'esercizio 1913-14.

Le entrate e le spese accertate in conto competenza dell'esercizio 1913 14 trovansi riassunte. in confronto con le relative previsioni, nel quadro seguente:

	PREVISIONI rettificate	ACCERTAMENTI	DIFFERENZE
CATEGORIA I.			
Entrate e spese effettive.			
Entrata	2,443,826,078. 46	2,523,745,788. 57	+ 79,919,710. 11
Spesa	2,690,330,774. 56	2,687,661,117. 75	— 2,669,656. 81
Differenza	—246,504,696. 10	—163,915,329. 18	+ 82,589,366. 92
CATEGORIA II.			
Costruzione di strade ferrate.			
Entrata	50,000,000. »	50,000,000. »	»
Spesa	50,000,000. »	50,000,000. »	»
Differenza	»	»	»
CATEGORIA III.			
Movimento di capitali.			
Entrata	517,639,335. 21	516,127,982. 84	— 1,511,352. 37
Spesa	324,109,913. 21	321,210,765. 80	— 2,899,147. 41
Differenza	+193,529,422. »	+194,917,217. 04	+ 1,387,795. 04
RIASSUNTO DELLE CATEGORIE I, II E III.			
Entrate e spese reali.			
Entrata	3,011,465,413. 67	3,089,873,771. 41	+ 78,408,357. 74
Spesa	3,064,440,687. 77	3,058,871,883. 55	— 5,568,804. 22
Differenza	— 52,975,274. 10	+ 31,001,887. 86	+ 83,977,161. 96
CATEGORIA IV.			
Partite di giro			
Entrata	70,823,835. 91	70,356,272. 62	— 467,563. 29
Spesa	70,823,835. 91	70,356,272. 62	— 467,563. 29
Differenza	»	»	»
Totale generale — Entrata	3,082,289,249. 58	3,160,230,044. 03	+ 77,940,794. 45
Totale generale — Spesa	3,135,264,523. 68	3,129,228,156. 17	— 6,036,367. 51
Differenza	— 52,975,274. 10	+ 31,001,887. 86	+ 83,977,161. 96

La gestione delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1913-14 presenta dunque, in sede di consuntivo, un avanzo di lire 31,001,887.86, ma è da notare subito che per effetto di leggi speciali già ricordate, a carico dell'avanzo furono assegnate lire 9,917,425.44 portate in aumento, rispettivamente per lire 2,983,271.44, lire 1,700,000 e lire 234,154, ai bilanci dei Ministeri degli affari esteri, dell'interno e delle poste e telegrafi secondo la legge 16 aprile 1914, n. 275 quale prima delle due rate per il rimborso delle somme prelevate dal conto corrente straordinario aperto al Ministero della guerra per sostenere le spese dipendenti dalla occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, e per lire 5,000,000 al bilancio del Ministero di agricoltura, giusta la legge 2 giugno 1910, n. 277, a favore dell'azienda del Demanio forestale, così che, in effetto l'avanzo di competenza dell'esercizio 1913-14 ascende a lire 40,919,313.30, determinato dalle seguenti risultanze offerte dalle singole categorie di bilancio al netto delle inscrizioni di cui sopra, tutte relative a capitoli compresi nella categoria delle *spese effettive* dei rispettivi bilanci:

Categoria I - *Entrate e spese effettive* - disavanzo	L. —	153,997,903.74
Categoria II - *Costruzione di strade ferrate*	»	»
Categoria III - *Movimento di capitali* - avanzo	» +	194,917,217.04
Totale . . .	L. +	40,919,313.30

***

Oneri a carico dell'esercizio 1913-14 in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908.

Gli oneri sostenuti a carico del bilancio dell'esercizio 1913-14 per riparare ai danni cagionati dal terremoto del 28 dicembre 1908, vengono riportati qui appresso:

Spese per rimborsi di sovrimposte abbuonate. — A carico del bilancio del Ministero del tesoro vennero erogate lire 100,000 per il rimborso ai comuni che non possono godere delle disposizioni dell'articolo 74 della legge 13 luglio 1910, n. 466, più sopra ricordata, delle perdite subite in conseguenza delle sospensioni di sovrimposte stabilite dall'articolo 8 della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

Oneri per abbuoni d'imposte dirette e dazi di consumo. — Il bilancio dell'entrata ha dovuto sopportare anche le perdite dipendenti dalla esenzione di imposte dirette e dazi di consumo concessa con gli articoli 8, 9 e 10 della già citata legge 12 gennaio 1909, n. 12, perdite, l'importo delle quali può presumersi si aggiri intorno ai due milioni.

Spese in dipendenza della legge 13 luglio 1910, n. 466. — Nell'esercizio 1913-14 furono assegnate nel bilancio del Ministero del tesoro, in dipendenza degli articoli 9 e 41 della legge 13 luglio 1910, n. 466, rispettivamente le somme di lire 185,000 e di lire 900,000 per provvedere: con le prime, al pagamento del contributo a carico dello Stato nelle semestralità dei mutui contratti da privati e da istituti di beneficenza, di istruzione e di educazione; e con le seconde, al pagamento della metà a carico dello Stato delle annualità dei mutui contratti dai comuni per l'esecuzione di piani regolatori e di ampliamento come dispone l'articolo 39 della medesima legge. Di più, per effetto della legge stessa, a carico del bilancio del Ministero dei lavori pubblici furono stanziate lire 500,000 per opere ed espropriazioni occorrenti alla sistemazione del porto di Messina, giusta l'articolo 49 della medesima legge e lire 2,265,000 in conto dell'assegnazione di lire 11,500,000 fissata dall'articolo 51 per la riparazione, ricostruzione o nuova costruzione degli edifici pubblici dello Stato in Messina, Reggio Calabria e negli altri luoghi danneggiati dal terremoto.

A questi oneri a carico effettivo del bilancio per riparare ai danni del terremoto, sono poi da aggiungere le spese alle quali si è fatto fronte con i proventi della imposta addizionale

ATTI PARLAMENTARI
LEGISLATURA XXIV — SESSIONE 1913-14

N. 266

CAMERA DEI DEPUTATI

RENDICONTO GENERALE CONSUNTIVO

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

per l'esercizio finanziario 1913-14

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA DELLA CAMERA DAL MINISTRO DEL TESORO

(CARCANO)

il 30 novembre 1914

PARTE I.

CONTO CONSUNTIVO DEL BILANCIO

VOLUME PRIMO

Parte generale - Entrata - Tesoro - Finanze - Grazia, Giustizia e Culti

ROMA
TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

1914

INDICE

Atto di presentazione e Deliberazione della Corte dei conti . . . . . *Pag.* IX

Disegno di legge di approvazione del rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1913-14 . . . . . » XIII

Parte Prima.

Conto consuntivo del bilancio.

Nota preliminare:

Capo I — *Conto di competenza per l'esercizio finanziario 1913-14.*

§ 1°. — *Previsioni* — Prime previsioni pel 1912-13 secondo il progetto comunicato alla Presidenza il 27 novembre 1911 — Variazioni portate dalla Giunta generale del bilancio — Previsioni stabilite con la legge del bilancio — Assestamento del bilancio (Progetto del 27 novembre 1913) — zioni posteriori — Previsioni rettificate . . . . . *Pag.* XXIII

§ 2°. — *Accertamenti* — Risultati complessivi degli accertamenti delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio 1913-14 — Oneri a carico dell'esercizio 1912-13 in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908 — Spese in dipendenza della spedizione militare in Tripolitania e in Cirenaica — Spese per la sistemazione degli uffici dello Stato nella capitale — Analisi delle cause che determinarono il miglioramento degli accertamenti in confronto delle previsioni rettificate . . . . . » XXXI

§ 3°. — Analisi delle differenze negli accertamenti della categoria I — *Entrate e spese effettive*, rispetto alle previsioni — Differenze nelle entrate effettive — Differenze nelle spese effettive — Economie nelle spese effettive . . . . . » XL

§ 4°. — Analisi delle differenze negli accertamenti della categoria II — *Costruzione di strade ferrate*, rispetto alle previsioni . . . . . » L

§ 5°. Analisi delle differenze negli accertamenti della categoria III — *Movimento di capitali*, rispetto alle previsioni — Differenze nell'entrata — Differenze nella spesa . . . . . » LI

§ 6°. — Analisi delle differenze negli accertamenti della categoria IV — *Partite di giro*, rispetto alle previsioni . . . . . » LII

§ 7°. Bilanci consolidati. . . . . » LII

§ 8°. — Somme rimaste da pagare al 30 giugno 1914, in conto competenza per l'esercizio 1913-14 . . . . . » LIX

§ 9°. — Confronto fra gli accertamenti di competenza risultanti dal conto consuntivo 1913-14 e quelli dell'esercizio precedente 1912-13 — Statistica delle entrate e delle spese inerenti a ciascun ramo di servizio — Elenchi del personale comandato e del personale avventizio. » LX

Capo II. — *Conto dei residui:*

§ 1°. — Variazioni avvenute durante l'esercizio 1913-14, nei residui degli esercizi precedenti: Risultati complessivi . . . . . » LXXXI

§ 2°. — Analisi delle variazioni avvenute durante l'esercizio 1913-14 nei residui attivi degli esercizi precedenti — Aumenti nei residui attivi — Diminuzioni nei residui attivi . . . . . » LXXXII

§ 3°. — Analisi delle variazioni avvenute durante l'esercizio 1913-14 nei residui passivi degli esercizi precedenti — Aumenti nei residui passivi — Diminuzioni nei residui passivi. . . . . » LXXXIV

Capo III. — *Conto di cassa e situazione finanziaria:*

§ 1° — Conto di cassa: Previsioni secondo la tabella esplicativa — Accertamenti del conto di cassa » LXXXVII

§ 2° — Somme riguardanti entrate di bilancio riscosse e non versate in tesoreria LXXXVIII

§ 3° — Residui al 30 giugno 1914 — Residui attivi di dubbia esazione . . . . . » LXXXIX

§ 4° — Situazione delle attività e passività finanziarie al 30 giugno 1914 . . . . . » XC

Rapporto sulle verifiche eseguite dal Corpo speciale di ispettori istituiti presso la Ragioneria generale dello Stato . . . . . » XCV

Prospetti riassuntivi del Conto consuntivo del bilancio per l'esercizio finanziario 1913-14.

PROSPETTO N. 1 — Riassunto generale della gestione del bilancio per l'esercizio finanziario 1913-14 . *Pag.* CIV

PROSPETTO N. 2 — Sviluppo per Ministeri delle variazioni alle previsioni per l'esercizio finanziario 1913-14 » CXIV

PROSPETTO N. 3 — (*Allegato al prospetto n. 2*) — Sviluppo per capitoli delle variazioni dipendenti da *leggi e decreti speciali* . . . . . » CXXIV

PROSPETTO N. 4 — (*Allegato al prospetto n. 2*) — Sviluppo per capitoli delle *reintegrazioni di fondi* nel bilancio passivo eseguite nell'esercizio 1913-14, in *conto competenza* dell'esercizio stesso, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria . . . . . » CCXXXVI

SUB-ALLEGATO AL PROSPETTO N. 5 — Sviluppo per articoli delle *reintegrazioni di fondi* nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici, eseguite nell'esercizio 1913-14 in conto competenza dell'esercizio stesso, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria . » CCLIX

PROSPETTO N. 5 — (*Allegato al prospetto n. 2*) — Sviluppo per capitoli delle variazioni dipendenti da *prelevazioni eseguite dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine* . . . . » CCLXII

PROSPETTO N. 6 — (*Allegato al Prospetto N. 2*) — Sviluppo per capitoli delle variazioni dipendenti da prelevazioni eseguite dal *fondo di riserva per le spese impreviste*. . . . . » CCLXXXII

PROSPETTO N. 7 — Sviluppo per capitoli delle variazioni apportate nell'esercizio 1913-14 ai residui dell'esercizio 1912-13 e precedenti con decreti speciali . . . . . » CCXCV

PROSPETTO N. 8 — Sviluppo per capitoli delle *reintegrazioni di fondi* nel bilancio passivo eseguite nell'esercizio 1913-14 in *conto residui* degli esercizi precedenti, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria . . . . . » CCCIII

SUB-ALLEGATO AL PROSPETTO N. 8 — Sviluppo per articoli delle *reintegrazioni di fondi* nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici, eseguite nell'esercizio 1913-14 in conto residui degli esercizi precedenti, in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria . » CCCXV

PROSPETTO N. 9 — Dimostrazione delle somme risultanti dal conto consuntivo del bilancio per l'esercizio 1913-14 afferenti l'*amministrazione dell'Asse ecclesiastico* . . . . . » CCCXXII

PROSPETTO N. 10 — Entrate e spese classificate nel bilancio dell'esercizio 1913-14 fra le *partite di giro* » CCCXXX

PROSPETTO N. 11 — Distinzione in vari titoli delle *somme rimaste da pagare* al 30 giugno 1914 in conto della competenza dell'esercizio 1913-14 . . . . . » CCCXXXVIII

CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1913-14 . . . . . » 2

ALLEGATO n. 1 — *Capitolo n.* 1 — Redditi dei terreni e fabbricati del demanio (escluso l'asse ecclesiastico). . . . . » 106

Id. n. 2 id. *n.* 3 — Redditi del patrimonio mobiliare del demanio . . . . » 108

Id. n. 3 id. *n.* 4 — Proventi dei beni di demanio pubblico . . . . . » 110

Id. n. 4 id. *n.* 6 — Redditi patrimoniali dell'Asse ecclesiastico . . . . . » 112

Id. n. 5 id. *n.* 8 — Prodotti dei corsi e bacini d'acqua patrimoniali . . . » 114

Id. n. 6 id. *n.* 11 — Interessi di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal tesoro . . . . . » 116

Id. n. 7 id. *n.* 16 — Partecipazione dello Stato ai prodotti netti dell'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata. . . . . » 118

Id. n. 8 id. *n.* 17 Quote spettanti allo Stato sui prodotti lordi di ferrovie concesse all'industria privata . . . . . » 120

Id. n. 9 id. *n.* 21 — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . . » 122

Id. n. 10 id. *n.* 61 — Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali . . . . . » 124

Id. n. 11 id. *n.* 68 — Proventi diversi di servizi pubblici amministrati dal Ministero dell'istruzione pubblica . . . . . » 126

ALLEGATO n. 12 — *Capitolo n.* 78 — Proventi delle carceri . . . . . *Pag.* 128
Id. n. 13 Id. n. 80 — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero del tesoro . . . . » 130
Id. n. 14 Id. n. 81 — Rimborso al Ministero del tesoro dagli altri Ministeri e da enti diversi per lavori eseguiti per loro conto dall'officina carte-valori di Torino . . . . . » 140
Id. n. 15 Id. n. 82 — Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio speciale delle ferrovie. . . . . » 142
Id. n. 16 Id. n. 84 — Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle finanze . . . » 146
Id. n. 17 Id. n. 85 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia e dei culti . . » 148
Id. n. 18 Id. n. 86 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica . . . . » 150
Id. n. 19 Id. n. 92 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'interno . . . . . » 154
Id. n. 20 Id. n. 93 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici . . . . . » 156
Id. n. 21 Id. n. 97 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi . . . » 160
Id. n. 22 Id. n. 98 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della guerra. . . . . » 162
Id. n. 23 Id. n. 99 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della marina . . . . . » 164
Id. n. 24 Id. n. 100 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio. » 166
Id. n. 25 Id. n. 101 — Ricuperi di spese di giustizia e di quelle anticipate per servizio delle vetture catastali, ecc.. . . . . » 170
Id. n. 26 Id. n. 111 — Interessi dovuti all'Amministazione delle ferrovie dello Stato sulle somme pagate dal Tesoro coi mezzi ordinari di tesoreria per le liquidazioni ferroviarie ed altre spese straordinarie per le ferrovie dello Stato, in attesa di emettere i corrispondenti certificati di credito, giusta le leggi 25 giugno 1905, n. 261; 23 dicembre 1906, n. 638; 24 dicembre 1908, n. 731; 15 maggio 1910, n. 223, e per l'ammortamento anticipato dei certificati di credito 3.65 e 3.50 per cento . » 172
Id. n. 27 Id. n. 127 — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte e tasse . . . . . » 174
Id. n. 28 Id. n. 128 — Entrate diverse dei Ministeri. . . . . » 176
Id. n. 29 Id. n. 129 — Entrate eventuali diverse dei Ministeri . . . . . » 178
Id. n. 30 Id. n. 132 — Entrate eventuali diverse dell'amministrazione demaniale. » 180
Id. n. 31 Id. n. 133 — Entrate eventuali diverse dell'amministrazione delle tasse sugli affari . . . . . » 182
Id. n. 32 Id. n. 138 — Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie . . . . . » 184
Id. n. 33 Id. n. 141 — Concorso di corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi . . . . . » 186
Id. n. 34 Id. n. 142 — Concorso degli enti interessati nelle nuove opere marittime e lacuali approvate colla legge 14 luglio 1889, n. 6280 . . . . » 192
Id. n. 35 Id. n. 143 — Concorso degli enti interessati nelle spese per opere marittime in dipendenza della legge 25 febbraio 1900, n. 56 . . » 196
Id. n. 36 Id. n. 144 — Concorso degli enti interessati nelle opere marittime in dipendenza della legge 13 marzo 1904, n. 102 . . . . » 198
Id. n. 37 Id. n. 148 — Concorso degli enti interessati nelle opere marittime in dipendenza della legge 14 luglio 1907, n. 542 . . . . » 202
Id. n. 38 Id. n. 152 — Rimborsi diversi di spese straordinarie . . . . . » 206
Id. n. 39 Id. n. 171 — Indennità assegnata all'Italia in dipendenza del protocollo firmato il 7 settembre 1901 fra i rappresentanti del Governo cinese e quelli delle potenze interessate. . . . . » 210
Id. n. 40 Id. n. 178 — Addizionale sulle imposte dirette e sulle tasse sugli affari ai sensi dell'articolo 3 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, destinata a favore delle provincie e dei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 . . . . . » 212
Id. n. 41 Id. n. 188 — Vendita di beni immobili esclusi quelli dell'asse ecclesiastico » 214
Id. n. 42 Id. n. 189 — Affrancazioni ed alienazioni di prestazioni perpetue e ricupero di mutui ed altri capitali ripetibili - Canone dovuto per l'affrancazione delle *Tre popolazioni* (Tavoliere di Puglia) » 216

ALLEGATO n. 43 — *Capitolo n.* 201 — Somma da ricavarsi mediante accensione di debiti per far fronte a spese straordinarie da rimborsarsi dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato . . . . . *Pag.* 218

Id. n. 44 id. *n.* 224 — Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per l'ammortamento dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico de bilancio speciale delle ferrovie . . . . . » 222

Id. n. 45 id. *n.* 225 — Riscossione di anticipazioni varie . . . . . » 226

Id. n. 46 id. n. 132 — Ricuperi vari. . . . . » 228

Id. n. 47 id. n. 271 — Residui attivi degli stralci delle cessate amministrazioni » 230

Id. n. 48 id. *n.* 275 — Residui attivi diversi . . . . . » 232

Id. n. 49 — Dimostrazione delle somme riscosse e non versate negli esercizi 1912-13 e precedenti colle rettificazioni occorse nel 1913-14 . . . . . » 235

Id. n. 50 — Residui attivi al 30 giugno 1914 sui capitoli riflettenti l'amministrazione del demanio e dell'Asse ecclesiastico . . . . . » 238

Id. n. 51 — Residui attivi al 30 giugno 1914 sui capitoli riflettenti l'amministrazione delle tasse sugli affari . . . . . » 244

Id. n. 52 — Prospetto delle entrate *postali* dell'esercizio 1913-14 in confronto di quelle dell'esercizio 1912-13 . . . . . » 246

Id. n. 53 — *Capitoli nn.* 55, 268 e 269 — Prospetto delle entrate *postali* dell'esercizio 1913-14 confrontate con quelle del 1912-13 (Sviluppo per regioni e provincie) . . » 251

Id. n. 54 — Prospetto delle entrate *telegrafiche* dell'esercizio 1913-14 in confronto di quelle dell'esercizio 1912-13 . . . . . » 256

Id. n. 55 — *Capitolo n.* 56 — Entrate *telegrafiche* dell'esercizio 1913-14 in confronto di quelle dell'esercizio 1912-13 (Sviluppo per regioni e provincie). . . . . » 257

Id. n. 56 — Prospetto delle entrate *telefoniche* dell'esercizio 1913-14 confrontate con quelle dell'esercizio 1912-13 . . . . . » 262

Id. n. 57 — Entrate dell'azienda dei telefoni dello Stato accertate durante l'esercizio 1913-14, distintamente per Direzioni compartimentali . . . . . » 264

Id. n. 58 — Somme versate da comuni e da altri enti interessati quale concorso nella spesa per impianti ed estensioni di reti telefoniche urbane e per costruzione di linee telefoniche interurbane (legge 9 luglio 1908, n. 420). . . . . » 268

Id. n. 59 — Entrate per rimborsi e concorsi nelle spese telegrafiche e telefoniche dell'esercizio finanziario 1913-14 confrontate con quelle dell'esercizio 1912-13 . . . . » 276

Id. n. 60 — Tasse erariali sul movimento a grande e a piccola velocità sulle strade ferrate italiane. (Confronto degli accertamenti dell'esercizio 1913-14 con quelli dell'esercizio 1912-13) . . . . . » 277

Id. n. 61 — Entrate che per virtù di leggi hanno una speciale destinazione . . . . . » 278

CONTI CONSUNTIVI DELLA SPESA:

Ministero del tesoro . . . . . » 292

ALLEGATO n. 1 — *Capitolo n.* 10 — Debiti redimibili iscritti nel gran libro (interessi) . . . » 302

Id. n. 2 — id. n. 11 — Debiti redimibili non iscritti nel gran libro (interessi e premi) » 364

Id. n. 3 — Prospetto dimostrante l'importo delle annualità di pensioni liquidate e da liquidarsi per collocamenti a riposo d'autorità, decretati durante l'esercizio finanziario 1913-14 . . . . . » 367

SUB-ALLEGATO n. 1 ALL'ALLEGATO n. 3 — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo di autorità durante l'esercizio finanziario 1913-14, ed ammontare delle pensioni ai medesimi liquidate dalla Corte dei conti » 368

Id. n. 2 id. n. 3 — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo di autorità durante l'esercizio 1913-14, a favore dei quali è da liquidarsi la pensione . . . . . » 381

ALLEGATO n. 4 — Prospetto riassuntivo dimostrante l'importo delle annualità di pensioni liquidate e da liquidarsi per collocamenti a riposo d'autorità decretati anteriormente all'esercizio 1913-14 . . . . . » 385

SUB-ALLEGATO n. 1 ALL'ALLEGATO n. 4 — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo d'autorità anteriormente all'esercizio 1913-14, le cui pensioni vennero liquidate dalla Corte dei conti durante l'esercizio finanziario 1913-14 . . . . . » 386

Id. n. 2 id. n. 4 — Elenco nominativo dei funzionari collocati a riposo d'autorità anteriormente all'esercizio 1912-13 le cui pensioni non furono ancora liquidate dalla Corte dei conti. » 393

ALLEGATO n. 5 — *Capitolo n.* 185 — Debiti redimibili iscritti nel gran libro (Ammortamento) . » 394

Id. n. 6 id. *n.* 186 — Debiti redimibili non iscritti nel gran libro (Ammortamento) » 396

Id. n. 7 id. *n.* 217 — Spesa occorrente pel servizio dei debiti redimibili indicati nella tabella *A* annessa all'allegato *M* dell'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339, pei quali vengono somministrati i fondi dalla Cassa dei depositi e prestiti . . . . . » 398

Ministero delle finanze . . . . . Pag. 409

ALLEGATO n. 1 — Acquisti diretti di tabacchi in foglia . . . . . » 495

Id. n. 2 — Riassunto della gestione dei beni immobili delle Confraternite romane dal 1890-91 a tutto il 1913-14 . . . . . » 511

Appendice:

Conto consuntivo dell'entrata e della spesa dell'*Amministrazione del Fondo di cassa del corpo della vecchia guardia di finanza* per l'esercizio finanziario 1913-14 e relativi allegati . » 515

Ministero di grazia e giustizia e dei culti . . . . . » 552

Appendice:

I. Conto consuntivo dell'entrata e della spesa dell'*amministrazione del Fondo per il culto* per l'esercizio finanziario 1912-13 . . . . . » 577

Nota preliminare . . . . . » 579

Prospetto II — Conto consuntivo dell'entrata . . . . . » 588

Allegato al prospetto II — Riassunto generale per capitoli delle entrate accertate, scadute e riscosse dagli agenti riscuotitori durante l'esercizio finanziario 1913-14, redatto secondo le prescrizioni dell'art. 287 del regolamento di contabilità generale . . . . . » 594

Sub-allegato all'allegato al prospetto II — Capitolo n. 11 — Rendite e crediti di dubbia riscossione (Art. 301 del regolamento di contabilità generale) . . . . . » 598

Prospetto III — Conto consuntivo della spesa . . . . . » 600

Allegato n. 1 al prospetto III — Stato riassuntivo per capitoli dei titoli estinti durante l'esercizio finanziario 1913-14, redatto in adempimento delle prescrizioni del regolamento di contabilità generale . . . . . » 618

Prospetto IV — Conto dei capitali esatti, impiegati, rimborsati e di quelli rimasti a reimpiegarsi al 30 giugno 1914 (Capitoli n. 13 dell'Entrata e nn. 68 e 63 della Spesa) . . . . . » 621

Prospetto V — Conto di cassa . . . . . » 626

Id. VI — Conto col tesoro . . . . . » 627

Id. VII — Stato patrimoniale . . . . . » 628

Id. VIII — Riassunto generale del conto amministrativo e di cassa . . . . . » 630

II. Conto consuntivo della entrata e della spesa del *Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma* per l'esercizio finanziario 1913-14 . . . . . » 633

Nota preliminare . . . . . » 635

Prospetto IX — Conto consuntivo dell'entrata . . . . . » 644

Allegato al prospetto IX — Riassunto generale per capitoli delle entrate accertate, scadute e riscosse dagli agenti riscuotitori durante l'esercizio finanziario 1913-14 redatto secondo le prescrizioni dell'art. 287 del regolamento di contabilità generale . . . . . » 650

Sub-allegato all'allegato del prospetto IX — Residui attivi al 30 giugno 1914, classificati secondo le diverse probabilità di riscossione e portati integralmente nel consuntivo . . . . . » 654

Prospetto X — Conto consuntivo della spesa . . . . . » 660

Allegato n. 1 al prospetto X — Stato riassuntivo per capitoli dei titoli estinti durante l'esercizio 1913-14, redatto in adempimento alle prescrizioni del regolamento di contabilità generale . . . . » 674

Allegato n. 2 al prospetto X — Risultati definitivi della complessiva gestione della competenza e dei residui e dimostrazione degli avanzi da versarsi al Tesoro dello Stato » 678

Prospetto XI — Movimento di capitali . . . . . » 680

Id. XII — Conto di cassa . . . . . » 682

Id. XIII — Stato patrimoniale . . . . . » 684

Id. XIV — Riassunto generale del conto amministrativo e di cassa . . . . . » 686

III. Conto consuntivo degli economati dei benefici vacanti. . . . . » 689

IV. Conto consuntivo degli archivi notarili . . . . . » 817

Ministero degli affari esteri . . . . . » 836

Appendice: Rendiconto delle somme amministrate dal Ministero delle Colonie . . . . . » 861

Ministero dell'istruzione pubblica . . . . . » 900

ALLEGATO n. 1. — Elenco dimostrativo delle somme che si eliminano col conto consuntivo 1913-14 dai capitoli contemplati nella tabella *E* annessa alla legge 4 giugno 1911, n. 187 e della destinazione che nel conto medesimo viene dato alle dette somme. . » 1004

Ministero dell'interno . . . . . » 1016

Ministero dei lavori pubblici . . . . . » 1052

ALLEGATO n. 1 — Dimostrazione analitica del movimento dei fondi di competenza e dei residui di cui sono dotati gli articoli nei quali si suddividono i vari capitoli della parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici . . . . . » 1158

ALLEGATO n. 2 — Rendiconto delle spese occorse nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 in relazione alla legge 15 aprile 1909, n. 188 . . . . . Pag. 1886

Appendice:

Conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato con relativi allegati. . . » 1292

Ministero delle poste e dei telegrafi . . . . . » 1544

Ministero della guerra . . . . . » 1594

ALLEGATO n. 1. — Dimostrazione delle somme rimaste da pagare a carico dei capitoli della parte ordinaria e delle economie in essi verificatesi e che si mantengono nei capitoli stessi a sensi della legge 14 luglio 1907, n. 496 (art. 1) per le spese militari fino al 30 giugno 1914 . . . . . » 1632

Ministero della marina . . . . . » 1650

ALLEGATO n. 1. — Dimostrazione delle somme concesse e delle spese effettive accertate nell'esercizio 1913-14 . . . . . » 1692

CONSUNTIVO del regio Comitato Tabissografico italiano per l'esercizio finanziario 1913-14 . . . » 1698

Ministero di agricoltura, industria e commercio . . . . . » 1702

Appendice:

Bilancio Consuntivo dell'Istituto Cooperativo per le case degli impiegati dello Stato in Roma per l'anno 1914. . . . . » 1761

Rendiconto consuntivo finanziario dell'amministrazione del demanio forestale per l'esercizio 1913-1914 . . . . . » 1770

Rendiconto consuntivo patrimoniale dell'azienda autonoma del demanio forestale di Stato per l'esercizio finanziario 1913-14 . . . . . » 1785

ATTO DI PRESENTAZIONE

E

DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

ONOREVOLI COLLEGHI!

In adempimento del disposto degli articoli 27 e 33 del testo unico di legge per la contabilità generale dello Stato, approvato col regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, ho l'onore di presentarvi il rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1913-14, insieme a quelli dell'Amministrazione del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, degli Economati generali dei benefici vacanti, degli Archivi notarili del regno, delle ferrovie dello Stato, del fondo di massa del corpo della regia guardia di finanza, del regio comitato talassografico italiano, dell'azienda del demanio forestale e dell'istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma, i quali, giusta le prescrizioni delle leggi 14 agosto 1879, n. 5032, 14 luglio 1887, n. 4728, 22 aprile 1905, n. 137, 24 maggio 1908, n. 205, 2 giugno 1910, n. 277, 21 luglio 1911, n. 781, 16 febbraio 1913, n. 89, e dei regi decreti 25 novembre 1910, n. 837, e 5 luglio 1908, n. CCCXV, vengono uniti in appendice ai conti consuntivi della spesa dei Ministeri di grazia e giustizia e dei culti, dei lavori pubblici, delle finanze, della marina e di agricoltura, industria e commercio.

In relazione poi al disposto della legge 16 dicembre 1912, n 1357, comunico pure il rendiconto consuntivo del Ministero delle Colonie per l'esercizio predetto.

La Corte dei conti, alla quale detti documenti furono sottoposti, ha emesso sui medesimi, a sezioni riunite, la deliberazione seguente:

« Nell'adunanza del 28 novembre 1914;

« Presente il Procuratore Generale;

« Udita la relazione del Consigliere Bolla sul conto consuntivo dell'amministrazione dello « Stato per l'esercizio 1913-14 e sull'andamento dei servizi amministrativi, contabili e giudiziari « presso la Corte durante l'esercizio medesimo;

« Veduto il conto suddetto nonchè il rendiconto consuntivo per le spese del Ministero delle « Colonie per il periodo dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914;

« Veduti i conti ad esso allegati:

« per le entrate e per le spese dell'amministrazione del Fondo per il culto;

« per le entrate e per le spese dell'amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione « nella città di Roma;

« per gli Economati dei benefici vacanti;

« per le entrate e per le spese dell'Amministrazione autonoma delle ferrovie dello Stato;

« per il fondo massa delle regie guardie di finanza;

« per l'istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma;

« per le spese occorse per opere e bisogni urgenti nei comuni danneggiati dal terremoto « del 28 dicembre 1908;

« per il Fondo scorta delle regie navi armate;

« per le entrate e per le spese dell'azienda del demanio forestale dello Stato;

« per il regio Comitato talassografico italiano;

« per le anticipazioni alla Amministrazione della guerra per provvedere alle momentanee « deficienze di Cassa presso i Corpi del regio esercito;

« per gli archivi notarili del regno;

« per le operazioni di stralcio relative ai fondi di riserva ed alle Casse aumenti patri- « moniali delle strade ferrate già amministrati dalle cessate Società esercenti le reti ferroviarie « Mediterranea, Adriatica e Sicula;

« Veduto il conto consuntivo del debito pubblico;

« Veduti i prospetti e le dimostrazioni del rendiconto consuntivo dello Stato, così pel bi- « lancio come pel patrimonio;

« Veduto il conto del Tesoro al 30 giugno 1914;

« Veduto il conto del cassiere centrale dell'Amministrazione del Fondo per il culto;

« Ritenuto, per il conto dell'Amministrazione dello Stato, che le entrate riscosse e versate, « ed i resti da riscuotere e da versare esposti nel conto medesimo, sono conformi a quelli esposti « nei conti periodici e nei riassunti generali trasmessi alla Corte dai singoli Ministeri, e corri- « spondono alle scritture della Corte;

« Che le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordano, nelle singole partite e nelle « risultanze finali, con le scritture della Corte;

« Che i residui passivi al 30 giugno 1914 sono stati accertati dalla Corte in base alle « dimostrazioni allegate ai decreti ministeriali di impegno ed alle proprie scritture; mentre delle « somme rimaste da pagare oltre i limiti delle assegnazioni di bilancio, che costituiscono ecce- « denze d'impegni per la competenza e maggiori spese per i residui degli anni precedenti, il Go- « verno chiede l'approvazione al Parlamento con speciali disegni di legge giusta le leggi 11 lu- « glio 1889, n. 6216, e 4 giugno 1893, n. 260;

« Ritenuto che gli incassi e i pagamenti per le operazioni estranee al bilancio concordano « con i conti periodici amministrativi e con le risultanze delle scritture della Corte per la « circolazione dei buoni del tesoro, dei vaglia del tesoro, dei certificati ferroviari di credito « e dei biglietti a debito dello Stato;

« Ritenuto per il conto delle spese eseguite dal Ministero delle Colonie con i fonti antici- « patigli in conto corrente dal tesoro dello stato, che non è stata conferita alla Corte alcuna « attribuzione di sindacato, e che quindi essa non ha da pronunciarsi al riguardo;

« Ritenuto che il conto dell'Amministrazione del Fondo per il culto e quello del Fondo « di beneficenza e di religione nella città di Roma, corrispondono, quanto alle entrate con i pro- « spetti periodici e con quelli riassuntivi trasmessi alla Corte, e quanto alle spese sono conformi « alle scritture della Corte come lo sono altresì i conti relativi del cassiere centrale delle due « Amministrazioni;

« Che i residui attivi e passivi di bilancio delle Amministrazioni predette sono stati regolar- « mente accertati;

« Ritenuto che il conto consuntivo dell'azienda del Demanio forestale di Stato corrisponde, « quanto alle entrate, con i prospetti periodici e con quelli riassuntivi trasmessi alla Corte, e « quanto alle spese è conforme alle scritture della Corte;

« Ritenuto, quanto ai conti patrimoniali dello Stato, del Fondo per il culto, del Fondo di « beneficenza e di religione nella città di Roma e dell'azienda del demanio forestale dello Stato, « che le consistenze patrimoniali al principio ed alla chiusura dell'esercizio 1913-14, tenute pre- « senti le variazioni verificatesi nell'esercizio medesimo, corrispondono, per la parte che ha rela- « zione con le operazioni di bilancio, ai risultati delle operazioni medesime;

« Ritenuto per i conti delle operazioni di stralcio relative ai Fondi di riserva ed alle Casse « per gli aumenti patrimoniali delle strade ferrate, già amministrati dalle cessate Società esercenti « le reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, che i loro risultati sono giustificati dai « documenti dimostrativi inviati alla Corte;

« Ritenuto che il conto del Fondo di scorta delle regie navi armate corrisponde con le « scritture della Corte;

« Ritenuto che il conto per le anticipazioni corrisposte all'Amministrazione della guerra per « provvedere alle momentanee deficienze di cassa presso i corpi del Regio esercito corrisponde « con le scritture della Corte;

« Ritenuto che il conto delle spese occorse per opere e bisogni urgenti nei comuni danneg- « giati dal terremoto del 28 dicembre 1908 corrisponde con le scritture della Corte;

« Ritenuto che i risultati del conto dell'Amministrazione del debito pubblico concordano con « le scritture della Corte;

« Ritenuto che il conto consuntivo del Regio comitato talassografico italiano è stato rico- « nosciuto regolare;

« Ritenuto per il conto dell'amministrazione autonoma delle ferrovie dello Stato, che, per « essere il controllo della Corte sul conto medesimo esercitato solamente in via consuntiva non « è possibile di deliberare su esso simultaneamente al conto consuntivo dello Stato;

« Ritenuto per i conti degli Economati dei benefici vacanti che, per non essere stato an- « cora emanato il regolamento che deve regolare il funzionamento contabile amministrativo dei « bilanci medesimi e che dovrà servire di base alla Corte per l'impianto delle scritture occorrenti « essa non può, allo stato degli atti, deliberarne la parificazione;

« Ritenuto per i conti degli Archivi notarili del Regno che la Corte per le medesime ra- « gioni esposte per quelli degli economati dei benefici vacanti non può dichiararne la parificazione;

« Ritenuto per i conti del Fondo massa delle Regie guardie di finanza e dell'Istituto « cooperativo per le case degli impiegati in Roma che la Corte, non esercitando sindacato di « sorta sulle relative gestioni, non possiede elementi per accertarne la regolarità;

« Ritenuto che debbono rimanere integri e riservati gli effetti dei giudizi sui conti degli « agenti dello Stato, preposti alle riscossioni ed ai pagamenti, ed alla custodia ed al maneggio di « titoli e di valori di proprietà dello Stato;

« Vedute le leggi 14 agosto 1862, n. 800, 17 febbraio 1884, n. 2016, 22 luglio 1874, « n. 1962, 28 aprile 1905, n. 137, 2 giugno 1910, n. 277, 7 luglio 1907, n. 429, 24 mag- « gio 1908, n. 205, 15 aprile 1909, n. 188, 13 luglio 1910, n. 442, 27 maggio 1905, n. 206, « 21 luglio 1911, n. 781, 20 giugno 1909, n. 366; 17 luglio 1910, n. 511, e 16 feb- « braio 1913, n. 89;

« Veduti i Regi decreti 5 ottobre 1862, n. 884, 4 maggio 1885, n. 3074; 25 novembre « 1910, n 837, 13 luglio 1910, n. 1312, 19 febbraio 1911, n. 298 e 5 luglio 1908, n. CCCXV;

« DICHIARA:

« regolari in conformità delle sue scritture:

« il conto consuntivo generale dello Stato e quelli di ciascun Ministero;

« il conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo per il culto;

« il conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo di beneficenza e di religione nella « città di Roma;

« il conto consuntivo dell'Azienda del demanio forestale di Stato;

« il conto del fondo di scorta delle regie navi armate;

« il conto delle anticipazioni corrisposte all'Amministrazione della guerra per provvedere « alle momentanee deficienze delle casse dei corpi del R. Esercito;

« il conto delle spese occorse per opere e bisogni urgenti, nei comuni danneggiati dal « terremoto del 28 dicembre 1908;

« i conti di stralcio dei Fondi di riserva e delle Casse per gli aumenti patrimoniali « delle strade ferrate già amministrati dalle Società esercenti le reti ferroviarie Mediterranea, « Adriatica e Sicula;

« tutti per l'esercizio finanziario 1913-14;

« Dichiara di approvare, riconoscendolo regolare, il conto consuntivo del Regio Comitato ta- « lassografico italiano;

« Manda rinviarsi i predetti conti, col visto della Corte, al ministro del tesoro, insieme con « la presente deliberazione e con l'annessa relazione da presentarsi al Parlamento;

« Approva il rendiconto generale consuntivo del debito pubblico, dichiarandolo regolare e « conforme alle sue scritture;

« Si riserva di deliberare sul conto consuntivo dell'Amministrazione autonoma delle ferrovie « dello Stato per l'esercizio 1913-14 e sui conti consuntivi degli Economati dei benefici vacanti « per l'esercizio 1913-14, e degli Archivi notarili del Regno per l'esercizio 1913-14 ».

Il Segretario generale
firmato: RUGGERI.

Il Presidente
firmato: DI BROGLIO.

Come è prescritto dall'articolo 71 della ricordata legge di contabilità generale, il presente rendiconto consta di due parti distinte, cioè:

1° Conto consuntivo del bilancio;

2° Conto generale del patrimonio dello Stato.

Ciascuno di questi conti è illustrato da una speciale nota preliminare, in modo che la gestione economico-finanziaria del 1913-14 è così posta in completa evidenza. In obbedienza, poi, a quanto dispone l'articolo 6 del regio decreto 8 settembre 1906, n. 513, dopo la nota preliminare al conto consuntivo del bilancio, si unisce il rapporto sui lavori eseguiti dagli Ispettori centrali di ragioneria del Ministero del tesoro e sulle verifiche degli Ispettori di ragioneria per le Intendenze di finanza.

Ciò premesso, confido che, esaminati gli indicati documenti, vorrete onorare del vostro favorevole suffragio il seguente disegno di legge.